ANNO 2021

Croce Rossa Italiana

BILANCIO SOCIALE

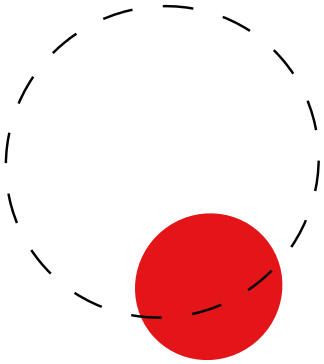
Croce Rossa Italiana

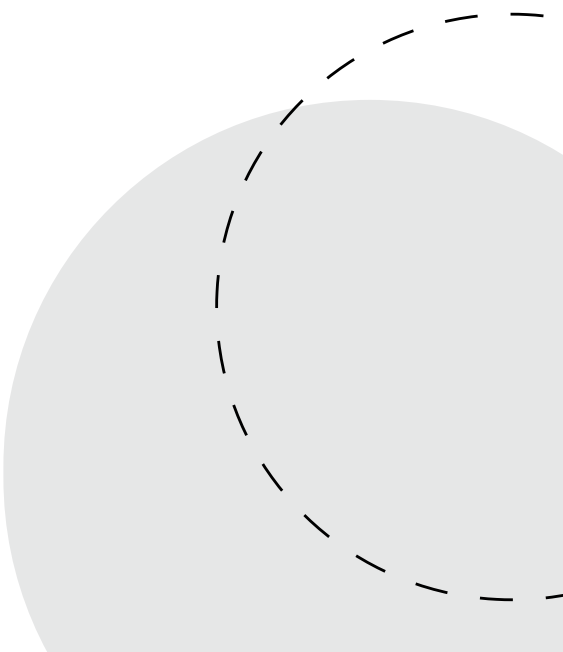
ANNO 2021

BILANCIO SOCIALE

IN COLLABORAZIONE CON

ROMA TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE





INDICE

Messaggio del Presidente Nazionale 9

Messaggio del Segretario Generale 10

Nota per la lettura 13

Lista degli acronimi 16

1. L'associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione **19**

1.1 Chi siamo 19

1.2 La storia e i Principi Fondamentali 24

1.3 Gli obiettivi generali e la Strategia 2018-2030 della Croce Rossa Italiana 33

1.4 Lo Statuto e le attività della CRI 37

2. L'organizzazione **43**

2.1 L'ordinamento dell'Associazione della Croce Rossa Italiana 43

2.2 Gli organi sociali nazionali 48
- 2.2.1 L'Assemblea Nazionale 48
- 2.2.2 La Consulta Nazionale 48
- 2.2.3 Il Consiglio Direttivo Nazionale 49
- 2.2.4 Il Presidente Nazionale 50
- 2.2.5 Il Collegio dei Revisori dei Conti 51

2.3 Meccanismi di partecipazione sociale 54

2.4 La struttura organizzativa 60

3. La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana **63**

3.1 Gli *stakeholder* interni 64
- 3.1.1 I Soci Volontari 64
- 3.1.2 I Corpi Ausiliari 70
- 3.1.3 I Soci sostenitori, benemeriti e onorari 73
- 3.1.4 I Volontari del Servizio Civile nella CRI 74
- 3.1.5 Le altre forme di volontariato 76
- 3.1.6 I dipendenti e i collaboratori 78

3.2 Gli *stakeholder* interni alla Rete Associativa 83

3.3 Gli *stakeholder* del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa 84

3.4 Gli *stakeholder* esterni 86
3.4.1 Le istituzioni italiane 86
3.4.2 I donatori e i partner 88

4. Le attività nazionali 95

4.1 I programmi sociali,sanitari e socio-sanitari 96
4.1.1 La centrale di Risposta Nazionale e i servizi de "Il Tempo della Gentilezza" 96
4.1.2 Progetti volti al supporto di persone indigenti e a persone senza dimora 100
4.1.3 Progetti di promozione dell'inclusione sociale e lavorativa 108
4.1.4 Il supporto psicosociale 110
4.1.5 Altre attività di supporto rivolte a persone vulnerabili 113
4.1.6 L'educazione alla salute e agli stili di vita sani 117
4.1.7 La promozione della donazione volontaria del sangue 123

4.2 I programmi di Diplomazia Umanitaria e diffusione dei Principi e Valori della CRI 125
4.2.1 Campagne di sensibilizzazione e *advocacy* 127
4.2.2 Le attività e i progetti di sensibilizzazione e coivolgimento rivolte ai giovani 133

4.3 I programmi di organizzazione e sviluppo 135
4.3.1 L'*engagement* e lo sviluppo del Volontariato 136
4.3.2 Lo sviluppo organizzativo e associativo in CRI 142

4.4 Le operazioni di soccorso sanitario 150
4.4.1 La risposta all'emergenza Covid-19: la campagna vaccinale e lo *screening* sanitario 150
4.4.2 Le attività di accoglienza e di *screening* sanitario per persone senza dimora 157
4.4.3 La sorveglianza e l'assistenza sanitaria rivolte a persone migranti 158
4.4.4 L'accoglienza ai cittadini afghani 159
4.4.5 Le convenzioni con il Ministero della Salute 160
4.4.6 I servizi ambulatoriali, il soccorso in emergenza e i trasporti sanitari 164

4.5 Le operazioni in tema di migrazioni 165
4.5.1 I centri di accoglienza 166
4.5.2 Il progetto *Safe Points* 167
4.5.3 Il servizio di *Restoring Family Links (RFL)* 168
4.5.4 I progetti a livello europeo 169

4.5.5 I progetti a livello europeo 171

4.6 Le attività di emergenza sul territorio nazionale 172
4.6.1 Il sistema di risposta e gestione delle emergenze 172
4.6.2 I progetti di preparazione e rafforzamento della risposta alle emergenze 176
4.6.3 Le attività di assistenza e ricostruzione a seguito del sisma Centro Italia 179

4.7 Le attività diverse da quelle di interesse generale 181
4.7.1 La formazione sanitaria esterna 182
4.7.2 Il laboratorio Centrale 183

5. Le attività internazionali 184

5.1 Le relazioni internazionali 184

5.2 I progetti di cooperazione internazionale 188
5.2.1 I progetti in Africa 191
5.2.2 I progetti nelle Americhe 193
5.2.3 I progetti in Asia e Pacifico 196
5.2.4 I progetti in Europa e Asia Centrale 197
5.2.5 I progetti in Medio Oriente e Nord Africa (MENA) 200

5.3 Le emergenze internazionali 201
5.3.1 Supporto alle Società Consorelle tramite *Emergency Appeal* 204

6. La dimensione economica e la trasparenza 208

6.1 La situazione economico-finanziaria: oneri e destinazioni dei fondi 209

6.2 La situazione economico-finanziaria: fondi impiegati e provenienza 213

6.3 Donazioni e raccolta fondi 216
6.3.1 Destinazioni dei fondi provenienti da donazioni e raccolte fondi 216
6.3.2 Fondi incassati tramite donazioni e raccolte fondi 218

6.4 Altre informazioni 223

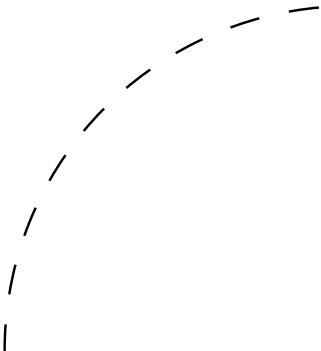
6.5 Il bilancio economico-finanziario del 2021 223

STATO PATRIMONIALE 224

RENDICONTO GESTIONALE 232

La relazione del Collegio dei Revisore dei Conti 234

Le anagrafiche della CRI 239



MESSAGGIO DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Non ci siamo mai fermati e non lo faremo. Le sfide del 2021 sono state numerose e complesse dopo un 2020 terribile in cui il Paese ha dovuto fermarsi per essere certo, poi, di ripartire.

Al perdurare della pandemia e al nostro impegno nella campagna vaccinale (nel corso dell'anno il personale CRI ha effettuato circa un milione e duecentomila vaccinazioni) si sono sovrapposte crisi come quella in Afghanistan, con la conseguente necessità di accoglienza per migliaia di profughi in tempi record. Su tutto il territorio nazionale abbiamo dato rapide e concrete risposte alle conseguenze socio-economiche della pandemia continuando a veicolare, nello stesso tempo, la nostra cultura, i nostri principi e i nostri valori. Abbiamo consegnato nuove strutture alle popolazioni colpite dal sisma del 2016 nel centro Italia. I Giovani della CRI non hanno mai smesso di proporre i corretti stili di vita e indossato con passione, in ogni occasione, il nostro Emblema.

Questo, come sempre, si è tradotto in numeri straordinari: quasi un milione e mezzo di giornate di servizio di Volontariato e centomila richieste di supporto prese in carico dalla Centrale di Risposta Nazionale; oltre 100.000 servizi tra pronto-farmaco e pronto-spesa e oltre 100.000 pasti distribuiti; 24.000 persone migranti supportate presso i 7 Safe Point sul territorio italiano; 68 progetti di cooperazione internazionale portati avanti nel mondo e 9 interventi nell'ambito di emergenze internazionali.

Il **2022** ci ha messo drammaticamente dinanzi ad un'altra grande sfida: **la guerra**. E anche rispetto a questo scenario, inaspettato e terribile, il nostro impegno umanitario non si fermerà. Perché la Croce Rossa, ovunque si presenti la necessità di sostenere e sollevare qualcuno dalla sofferenza, non mancherà di esserci.

MESSAGGIO DEL SEGRETARIO GENERALE

Carissimi tutti,

l'anno appena trascorso si è svolto nel segno della CRI, intervenuta ovunque e per chiunque, a tutela delle persone e a sostegno delle comunità, agendo in prima linea, senza risparmiarsi mai e in conformità con quel ruolo, attivo e operativo, che la legge le conferisce.

Per citare i contesti dove nell'anno trascorso la CRI è stata presente apportando il suo valore aggiunto ricordo con orgoglio: la **campagna vaccinale**, per la realizzazione della quale la CRI è stata espressamente riconosciuta dal Governo "*soggetto attivo*"; la **gestione delle navi quarantena**, che hanno e stanno ospitando centinaia di persone migranti prima del loro approdo in Italia; l'accoglienza riservata al **popolo afgano** in fuga dal proprio Paese. Il bilancio sociale dà conto di queste e tantissime altre azioni, della complessità giuridica e organizzativa della CRI, dell'eterogeneità dei suoi ambiti di intervento, al fine di contribuire a misurarne l'impatto sociale. Viaggiando insieme al bilancio di esercizio, come due facce della stessa medaglia, restituisce la portata economico-sociale della nostra Associazione nell'anno appena trascorso, il suo "peso specifico" nel panorama ordinamentale.

Rinviando pertanto alle pagine che seguono per tutti i dettagli, voglio approfittare per ricordare a Voi – stakeholder e lettori – quali sono i tratti comuni (e distintivi) della nostra azione: competenze tecniche e incrollabile passione. Forti della nostra formazione specialistica, della determinazione dei nostri quasi 160.000 Volontari e di una squadra di dipendenti preparati a supporto, in contesti difficili e difficilissimi per il Paese, abbiamo continuato, con impegno e determinazione, a perseguire la nostra missione istituzionale. In tutti questi ambiti abbiamo agito sempre insieme e mai da soli, come **Rete associativa**

nazionale e come componenti del **Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa**.

E per le sfide affrontate e quelle ancora da affrontare dico grazie a tutti i Volontari CRI e a tutti i dipendenti che hanno reso possibile, chi in prima linea, chi dietro le quinte, tutto ciò.

NOTA PER LA LETTURA

Il Bilancio Sociale 2021 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato redatto in conformità alle *Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.14 co.1, Decreto Legislativo n.117/2017*, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019.

Il perimetro di azione rappresentato è quello del Comitato Nazionale e dei Comitati Regionali CRI, poiché componenti del medesimo Ente giuridico, l'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato. Le attività sul territorio svolte dai Comitati CRI, Enti giuridici autonomi, sono rese attraverso la rappresentazione dell'impatto che le azioni di coordinamento e supporto, effettuate a livello nazionale e regionale, hanno determinato a livello locale.

La realizzazione del Bilancio Sociale 2021 della CRI vede l'uso combinato di differenti strategie di ricerca[1] che hanno permesso di analizzare la realtà vissuta dall'Associazione durante tutto il 2021 attraverso immagini, testimonianze, rappresentazioni grafiche (mappe, grafici e tabelle), visualizzazione social e analisi dei dati. Durante il 2021 l'Unità Operativa *Pianificazione strategica, Monitoraggio e Innovazione* della Croce Rossa Italiana, in collaborazione con il *Dipartimento di Scienze della Formazione* dell'Università degli Studi Roma Tre, ha costruito sedici schede suddivise per tematiche, in linea con i contenuti del Bilancio Sociale definiti dalle Linee Guida ministeriali. Queste schede rappresentano un nuovo sistema di rilevazione delle informazioni relative alle attività svolte che si possono leggere attraverso la definizione di indicatori precisi, essenziali nel raffigurare l'identità, la missione, i risultati, le azioni dell'Associazione. Grazie a questi indicatori è stato possibile effettuare una raccolta organizzata degli argomenti focali e dei dati in modo da presentare un Bilancio Sociale il più possibile completo e definito.

I dati e le informazioni, oltre a essere raccolti dalle schede, sono stati estratti dai diversi database della CRI e dai documenti interni (verbali, report). Gli elementi storici e giuridici provengono dagli archivi delle fonti storiche della Croce Rossa.

Il Bilancio Sociale 2021 è suddiviso in sei capitoli. Il primo capitolo, ***L'Associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione***, effettua una panoramica sulle caratteristiche della CRI, la sua storia, i Principi Fondamentali, la strategia e le attività statutarie. Si propone anche un approfondimento rispetto al Decreto del Terzo settore e al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Le fonti utilizzate per la redazione del capitolo Paolo Vanni, editi FrancoAngeli[2], in collaborazione con Croce Rossa Italiana; gli archivi ufficiali della Croce Rossa; lo Statuto della CRI e

[1] Le strategie di ricerca utilizzate sono: qualitativa per l'analisi dei singoli casi, per la narrazione di esperienze di vita, per la descrizione delle azioni delle CRI e per la sua rappresentazione; quantitativa per la creazione di matrici, impiego di analisi statistiche dei dati.
[2] Cipolla C., Vanni P. (a cura di) (2013). Storia della Croce Rossa Italiana al 1914. Milano: FrancoAngeli. (Volume realizzato con il contributo di Croce Rossa Italiana, parte della collana Sociologia e storia della Croce Rossa).
Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). Un Souvenir de Solférino. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013.

i decreti Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il secondo capitolo, ***L'Organizzazione***, descrive l'articolazione dell'Associazione sul territorio, il suo sistema di *governance* e la struttura organizzativa, con le differenti componenti. È rappresentata la nuova struttura organizzativa, entrata in vigore da metà settembre 2021, con le modifiche realizzate Regolamento di Organizzazione della CRI. Il focus presentato è dedicato ai momenti associativi dei Giovani Volontari CRI nella Consulta Nazionale, un esempio di partecipazione attiva dei Giovani Volontari. Le informazioni utilizzate sono tratte dallo Statuto della CRI e dai Regolamenti interni che normano il funzionamento degli organi sociali[3], l'istituzione dei Comitati CRI[4] e l'organizzazione[5] e dagli indicatori della scheda Organizzazione.

Il terzo capitolo, ***La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana***, rappresenta tutti gli attori coinvolti e interessati dall'azione della CRI nel 2021. Gli *stakeholder* sono suddivisi per tipologia di relazione: *stakeholder interni; stakeholder interni alla Rete Associativa; stakeholder del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; stakeholder esterni*.

Negli *stakeholde*r interni sono raffigurati tutti coloro che operano nella CRI: Volontari e personale. Per quanto riguarda i primi, essi sono stati suddivisi in Soci Volontari, Volontari del Servizio Civile Universale e altre forme di Volontariato (Volontari Temporanei e Volontari di Impresa). I dati dei Soci Volontari della CRI, differenziati per genere e per età e raffigurati per distribuzione sul territorio e in rapporto agli abitanti, sono stati estratti dal database informatico e libro soci della CRI (*Progetto Gaia*). Quelli relativi ai Volontari del Servizio Civile Universale e alle altre forme i Volontariato sono stati tratti dalla reportistica interna, individuati attraverso il lavoro sulle schede descrittive del Bilancio sociale CRI. Le informazioni relative allo Staff, numero e la tipologia di personale, il genere e il ruolo sono stati ricavati dagli indicatori delle schede realizzate e dalle piattaforme informatiche di gestione di cui la CRI si è dotata (i portali Zucchetti e Allibo). Il focus presente nella prima parte del capitolo racconta il nuovo *Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro* adottato dal 2021 dall'Associazione.

Negli *stakeholder* interni alla Rete Associativa si rappresenta il legame con i Comitati Regionali e i Comitati CRI sul territorio.
Negli *stakeholder* del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa è rappresentata la rete internazionale della Croce Rossa: il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR); la Federazione Internazionale delle società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR) e le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Negli *stakeholder* esterni sono rappresentati gli attori coinvolti classificati in base al ruolo: Istituzioni (Ministeri e Amministrazioni nazionali, regionali e locali in Italia); donatori (donatori individuali, Fondazioni e Aziende); partner (Aziende, Enti non profit ed Enti del Terzo settore, Media, Enti governativi all'estero, Università ed Enti di Ricerca); i fornitori e la comunità (destinatari diretti e indiretti dell'azione della Croce Rossa). Oltre

[3] Costituzione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, per gli esercizi 2021-2023 con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) n. 117 del 24 luglio 2021.

[4] Vademecum Applicazione dei Regolamenti con adempimenti per i Comitati CRI (delibera CDN n. 132 del 30 luglio 2021).

[5] Adozione struttura organizzativa definitiva (delibera CDN n. 124 dell'30 luglio 2021).

all'elenco dei diversi *stakeholder* esterni sono state approfondite, con alcuni brevi focus, le collaborazioni che maggiormente hanno caratterizzato le attività del 2021.

Il quarto capitolo, ***Le attività nazionali***, esprime il ruolo della CRI sull'intero territorio nazionale. Le attività sono rappresentate per *Programmi* (Programmi Sociali, Sanitari, Socio-Sanitari; Programmi di Diplomazia Umanitaria e diffusione dei Principi e Valori della CRI; Programmi di Organizzazione e Sviluppo) e *Operazioni* (Operazioni di soccorso sanitario; Operazioni in tema di migrazioni; Attività di emergenza). Sono descritte inoltre le attività diverse che la CRI effettua, in linea con il Codice del Terzo settore La maggioranza dei dati, sono stati rilevati attraverso gli indicatori realizzati per la scheda Attività Nazionali e la loro somministrazione alle Unità Operative competenti.

Il quinto capitolo, ***Le attività internazionali***, mostra il ruolo della CRI a livello interazionale. Sono descritte le attività, i progetti e gli eventi in cui è attivamente e regolarmente coinvolta la CRI nei diversi Paesi esteri, anche con l'obiettivo di supportare le azioni delle Società Nazionali rivolte verso le popolazioni vulnerabili. I differenti progetti e attività sono suddivise per area geografica e paese. I dati sono stati ottenuti da un database interno all'Unità Operativa Cooperazione Internazionale dell'Associazione.

Il sesto e ultimo capitolo, ***La dimensione economica e la trasparenza***, espone la situazione economico-finanziaria della CRI nel 2021. Nel dettaglio, viene riportato il valore complessivo degli oneri suddiviso tra attività di interesse generale (programmi nazionali, operazioni nazionali e attività internazionali), attività di raccolta fondi, attività diverse, attività di supporto generale e altre attività. Viene successivamente descritta la provenienza dei fondi impiegati. Il capitolo contiene un paragrafo dedicato alle donazioni e alla raccolta fondi, con indicazione delle categorie di soggetti che nel corso del 2021 hanno donato alla Croce Rossa Italiana, nonché un focus sull'impiego nell'anno dei fondi disponibili. Sono infine inserite informazioni riguardanti le controversie legali che hanno coinvolto la CRI nel corso dell'anno.

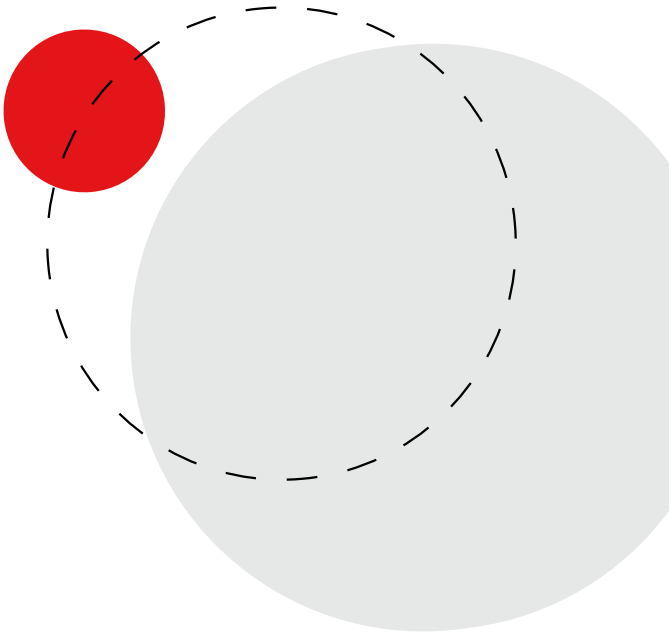
La gestione della raccolta dei dati permette all'Associazione di poter rispondere alle esigenze di misurazione e valutazione interne ed esterne alla Croce Rossa Italiana. Nel corso del 2022 sono previste delle attività di raffinamento degli strumenti realizzati per la redazione del Bilancio Sociale e lo sviluppo di indicatori che permettano di attuare un percorso, in base a quanto richiesto dalla normativa di misurazione dell'impatto sociale sia delle azioni della CRI, sia della sua Strategia 2018-2030, definita in base agli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

[6] Le modalità e i limiti quantitativi per l'esercizio delle attività diverse da parte degli ETS sono stati definiti dal **decreto ministeriale n. 107 del 19 maggio 2021**.

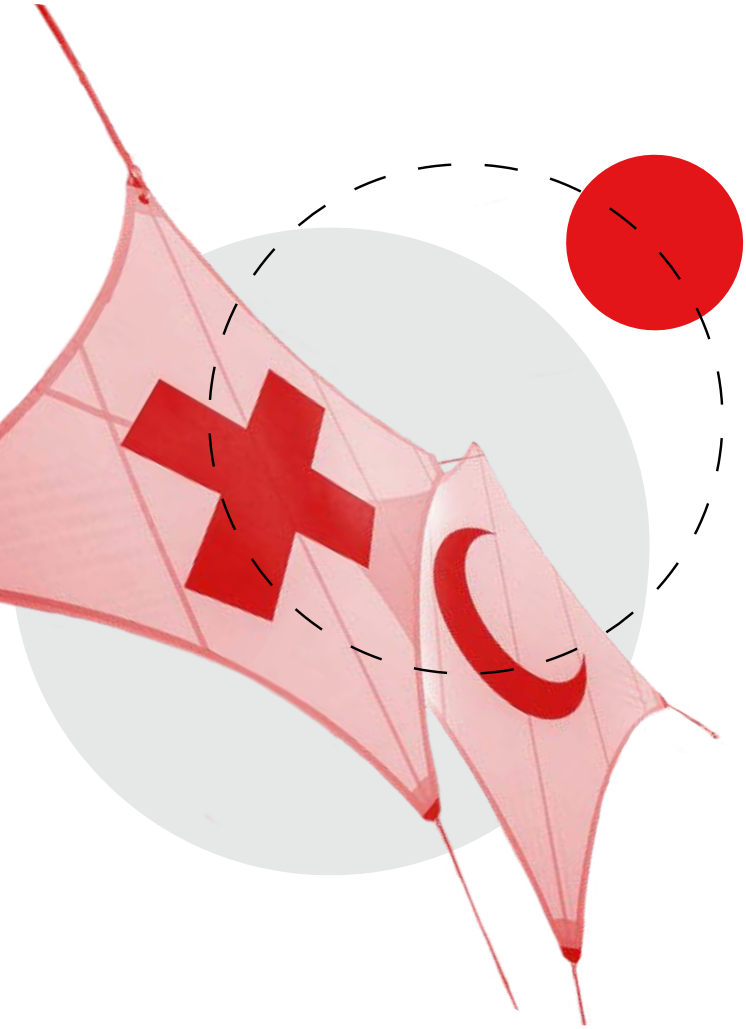
LISTA DEGLI ACRONIMI

AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura
ANPAS – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze
APS – Associazione di Promozione Sociale
AREU – Agenzie Regionale Emergenza Urgenza
ASL – Azienda Sanitaria Locale
BLSD – Basic Life Support Defibrillation (manovre di primo soccorso con l'impiego di defibrillatore)
CAS – Centro di Accoglienza Straordinaria
CCNL – Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro
CDN – Consiglio Direttivo Nazionale
CICR – Comitato Internazionale della Croce Rossa
CMV – Corpo Militare Volontario
COE – Centri Operativi Emergenza
CONE – Centro Operativo Nazionale di Emergenze
CRI – Croce Rossa Italiana
CRN – Centrale di Risposta Nazionale
CTS – Codice del Terzo Settore
D. lgs. – Decreto legislativo
D.P.R. – Decreto del Presidente della Repubblica
DG ECHO - Direzione Generale della Commissione europea per la Protezione Civile europea e le Operazioni di Aiuti Umanitari
DIU – Diritto Internazionale Umanitario
ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
ERU – Emergency Respose Unit (Unità di risposta all'emergenza)
ESACRI – Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana
ETS – Ente del Terzo settore
FEAD – Fondo di aiuti europei agli indigenti
FICR – Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa
II.VV. – Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana
ISTAT – Istituto nazionale di statistica
LISA – progetto "Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia"
MR – Mezzaluna Rossa
NOIE – Nuclei Operativi Integrati d'Emergenza
NPI – Nucleo di Pronto Intervento
O.S.S.S. – Operatore Socio-Sanitario Specializzato
ODV – Organizzazione di Volontariato
ONG – Organizzazione Non Governativa
OpC – Organizzazione partner Capofila
OPN – Organizzazione Partner Nazionale
OpT – Organizzazione partner Territoriale
RFL – *Restoring Family Links*
RSP – Reparto di Sanità Pubblica
RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

SAE – Soluzioni abitativa in emergenza
SAI – Sistema Accoglienza Integrazione
SAPR – Sistemi a Pilotaggio Remoto
SCU – Servizio Civile Universale
SEP – Servizio Psicosociale
SON – Sala Operativa Nazionale
TSSA - Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza
U.O. – Unità Operativa
USMAF – Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera
WASH – Water, Sanitation and Hygiene (pulizia, igiene e disinfezione)



1. L'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA: L'IDENTITÀ E LA MISSIONE



1.1 CHI SIAMO

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (da questo momento anche la CRI, l'Associazione o la Croce Rossa Italiana) è dal 2017 una Organizzazione di Volontariato (ODV) e, pertanto, un Ente del Terzo settore (ETS). Il suo obiettivo principale è *"prevenire e alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace"*[7].

Il 1° gennaio 2016, in virtù del decreto legislativo (o D.lgs.) 178/2012[8], la CRI è stata costituita come persona giuridica di diritto privato, ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II del Codice Civile. Di interesse pubblico, ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario e posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, la CRI è riconosciuta

[7] Art 6.1 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

[8] Decreto Legislativo - 28 settembre 2012, n. 178 - Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (CRI), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183. (12G0202) (GU Serie Generale n.245 del 19-10-2012).

quale Società volontaria di soccorso e assistenza, in conformità alle Convenzioni di Ginevra e ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società nazionale della Croce Rossa autorizzata a espletare le sue attività sul territorio italiano.
Associazione di Promozione Sociale (APS) prima e Organizzazione di Volontariato (ODV) poi, grazie all'intervenuta riforma del Terzo settore, la CRI è soggetta alla normativa di cui al D.lgs. 117/2017[9], fatte salve le norme di cui al D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, e al Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R) 15 marzo 2010, n. 90, che disciplinano l'espletamento dei compiti propri dei Corpi CRI Ausiliari delle Forze Armate. Dopo il 23 novembre 2021, data di avvio del Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), l'Associazione è stata inserita al suo interno e, per effetto della sua articolazione territoriale, inclusa nell'elenco provvisorio delle Reti Associative Nazionali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La Croce Rossa Italiana è membro del **Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa**[10], istituzionalizzato dalla XIII Conferenza Internazionale dell'Aia nel 1928, in occasione del centenario della nascita del fondatore dell'idea della Croce Rossa[11] . Nelle sue azioni a livello internazionale si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, per gli interventi umanitari nei Paesi in conflitto, e con la Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e con le altre Consorelle, per gli altri tipi di attività.

La CRI è parte e struttura operativa del **Servizio Nazionale di Protezione Civile** ed è l'unico Ente del Terzo settore presente con la propria postazione all'interno della *Sala Situazione Italia* [12].
La Croce Rossa Italiana è iscritta:

- nell'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro (articolo 26 commi 2 e 3 della Legge 125/2014 e articolo 17 del Decreto Ministeriale 113 del 2015) dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
- alla Prima Sezione del Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività in favore degli immigrati (ex art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D.lgs. del 25.07.1998 n. 286);
- al Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività nel campo della lotta alla discriminazione (ex art. 6 del D.lgs. 215/2003).

È, inoltre, registrata come *Potential Programmatic Partner* della Direzione Generale della Commissione europea per la Protezione Civile europea e le Operazioni di Aiuti Umanitari (DG ECHO).

Nel giugno 2021, con il Decreto n. 135, il *Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali* ha designato la Croce Rossa Italiana quale uno dei membri rappresentanti delle Reti associative nazionali, all'interno del Consiglio Nazionale del Terzo settore, per il triennio 2021-2023. Inoltre, da ottobre 2021, la CRI è parte del Coordinamento nazionale del Forum del Terzo settore, oltre che di numerose Consulte da questi istituite. L'Associazione aderisce infine al Consiglio Nazionale Giovani.

[9] Si veda il Codice del Terzo Settore, D.lgs. 3 luglio 2017, n.117.

[10] Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa sarà trattato nello specifico nel Capitolo 3.

[11] Jean Henry Dunant (8/5/1828 – 30/10/1910) è stato un imprenditore svizzero, fondatore dell'idea di Croce Rossa e premio Nobel per la pace nel 1901.

[12] Sala Situazione Italia è una struttura del Dipartimento della Protezione Civile, in funzione 24 ore su 24, che garantisce la raccolta, la verifica e la diffusione delle informazioni relative a eventi calamitosi già avvenuti, previsti o in corso, sul territorio italiano e estero.

APPROFONDIMENTO

DECRETO DEL TERZO SETTORE E RUNTS

Il **Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117**, noto come Codice del Terzo settore, entrato in vigore il 3 agosto 2017, completa l'attuazione della legge 106 del 6 giugno 2016 *"Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale"*.
Con i suoi 104 articoli in XII Titoli si configura come uno strumento unitario, il cui scopo è creare ordine e garantire una coerenza giuridica, logica e sistematica di tutte le componenti del Terzo settore. Il Decreto definisce e obbliga tutti gli Enti del Terzo settore all'iscrizione presso il Registro Unico e al rispetto delle normative vigenti in ambito giuridico, economico e finanziario.
Il Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), entrato in vigore il 23 novembre 2021, è il registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione degli articoli (dal 45 al 54) del Titolo VI del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), sopra citato. Il RUNTS pone fine ai numerosi registri territoriali gestiti dalle Regioni e dalle Province autonome e assicura la trasparenza degli Enti del Terzo settore (ETS) attraverso la diffusione degli elementi informativi. Il registro è pubblico ed è reso accessibile a tutti gli interessati in modalità telematica (art. 45 comma 2).
Il Registro Unico Nazionale del Terzo settore si compone di sette sezioni, in cui ogni Ente è inserito in base alla sua natura giuridica: *Organizzazioni di Volontariato; Associazioni di Promozione Sociale; Enti filantropici; Imprese sociali, incluse le Cooperative Sociali; Reti associative; Società di Mutuo Soccorso; altri Enti del Terzo settore.*
Come è noto, nessun Ente può essere contemporaneamente iscritto in più sezioni.

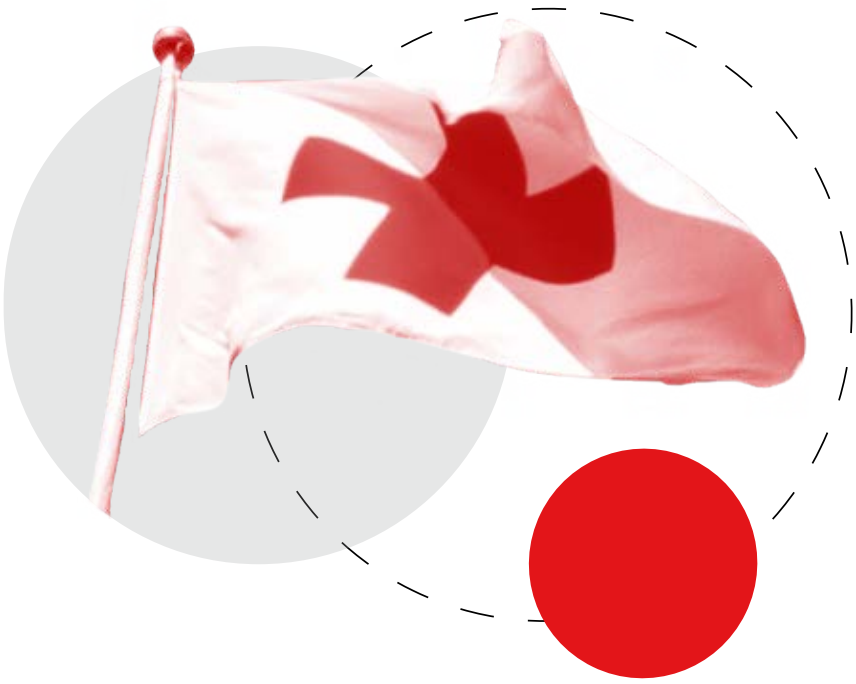
La Croce Rossa Italiana, essendo già iscritta al registro delle Organizzazioni di Volontariato (ODV), è stata direttamente trasferita sul sistema informativo del RUNTS a decorrere dal 23 novembre 2021. Come Ente del Terzo settore, è obbligata ad adempiere a tutte le direttive richieste dal Codice. Un esempio è fornito dal Bilancio Sociale (ex art. 14 del D.lgs. 117/2017, e D.L. del 4 luglio 2019), adempimento che la CRI ha l'obbligo di rispettare ogni anno.

1.2
LA STORIA E I PRINCIPI FONDAMENTALI

JEAN HENRY DUNANT

«NON SAREBBE OPPORTUNO, DURANTE UN PERIODO DI PACE E DI TRANQUILLITÀ, COSTITUIRE DELLE SOCIETÀ DI SOCCORSO, IL CUI SCOPO FOSSE QUELLO DI PROVVEDERE ALLA CURA DEI FERITI, IN TEMPO DI GUERRA, PER MEZZO DI VOLONTARI SOLERTI, DISINTERESSATI E BEN QUALIFICATI PER TALE COMPITO?»

VANNI P., BACCOLO M.G. (A CURA DI) (2017). UN SOUVENIR DE SOLFÉRINO. NEPI (VT): PRESS UP, I EDIZIONE 2013



La Croce Rossa Italiana, nonostante la sua recente costituzione come Ente privato, vede fondate le sue origini più di 150 anni fa, grazie all'idea di Jean Henry Dunant, scaturita dalla testimonianza delle conseguenze della Battaglia di Solferino e San Martino (24 giugno 1859).

La Croce Rossa Italiana è stata fondata ufficialmente a Milano il 15 giugno 1864 con il nome di Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti e ai malati in guerra. Il dottor Cesare Castiglioni ne è stato il primo Presidente.

I 22 agosto 1864, due mesi dopo, l'Italia ha sottoscritto la Convenzione di Ginevra, riconoscendo il servizio umanitario della CRI. Il 31 maggio 1874, fu costituito ufficialmente il Comitato Centrale di Roma della Croce Rossa Italiana.

Il 21 maggio 1876 Enrico Guicciardi fu eletto Presidente e, nel 1884, ai sensi del Regio Decreto del 7 febbraio n. 1243, l'Associazione fu definita Ente morale. Successivamente, nel corso degli anni la Croce Rossa Italiana ha subito modifiche relative sia alla natura giuridica sia allo statuto, come si osserva dallo schema sottostante.

Nonostante i cambiamenti di *status*, la Croce Rossa Italiana, sin dalla sua fondazione, rispetta e agisce in conformità ai Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, adottati dalla *XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa*, tenutasi a Vienna nel 1965, e riaffermati dalla *XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa*, tenutasi a Ginevra nel 1986.

I sette Principi Fondamentali indicano lo scopo del Movimento (*Umanità, Imparzialità*), le metodiche di cui questo si avvale (*Neutralità, Indipendenza*) e la sua struttura di fondo (*Volontarietà, Unità, Universalità*). Essi costituiscono un unico insieme inscindibile: ogni principio è presupposto degli altri e, allo stesso tempo, presuppone gli altri.

JEAN HENRY DUNANT **«MA LE DONNE DI CASTIGLIONE, VEDENDO CHE NON FACCIO ALCUNA DISTINZIONE DI NAZIONALITÀ, SEGUONO IL MIO ESEMPIO E TESTIMONIANO LA STESSA BENEVOLENZA A TUTTI QUESTI UOMINI DI ORIGINE DIVERSA E CHE SONO PER LORO TUTTI UGUALMENTE STRANIERI. "TUTTI FRATELLI!", RIPETEVANO CON EMOZIONE»**

(UN SOUVENIR DE SOLFÉRINO, P. 47)

APPROFONDIMENTO

JEAN HENRY DUNANT E LE ORIGINI DELLA CROCE ROSSA

Jean Henry Dunant nacque a Ginevra l'8 maggio 1828 da una famiglia calvinista, agiata e influente. Sin dall'infanzia fu educato ai valori dell'amore per il prossimo e, già all'età di 18 anni, divenne membro della Societè D'Aumònes, che gestiva opere di carità. Fino al 1860 fu segretario dell'*Union Chretienne de Genève*. Divenuto uomo d'affari, fu inviato in Algeria da una compagnia svizzera, con il compito di sviluppare delle importanti attività commerciali nel settore cerealicolo. Al fine di ottenere un colloquio per assicurarsi una concessione, nell'estate del 1859 Dunant decise di raggiungere Napoleone III, impegnato nella Campagna d'Italia durante la Seconda Guerra di Indipendenza. Tra il 24 e il 25 giugno 1859, egli arrivò a Castiglione delle Stiviere, in provincia di Mantova, subito dopo la conclusione della cruenta battaglia di Solferino.

Dunant rimase impressionato alla vista delle migliaia di soldati morti e feriti che giacevano sul campo di battaglia. Organizzò una prima assistenza nella chiesa di Castiglione delle Stiviere, con la collaborazione della popolazione locale, in particolare le donne, che soccorsero chiunque avesse bisogno, senza distinzione di nazionalità.

Nel 1862 pubblicò *Un Souvenir de Solférino*, un libro che non solo testimonia la sua dolorosa esperienza in Italia, ma che lancia un appello all'umanità: *«Non sarebbe opportuno, durante un periodo di pace e di tranquillità, costituire delle Società di soccorso, il cui scopo fosse quello di provvedere alla cura dei feriti, in tempo di guerra, per mezzo di volontari solerti, disinteressati e ben qualificati per tale compito?»* (Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). Un Souvenir de Solférino. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013). Nel 1863, la Società Ginevrina per il

Benessere Pubblico accolse l'intuizione di Dunant e creò un comitato di cinque persone: il Comitato Internazionale di soccorso ai feriti in caso di guerra, successivamente denominatosi Comitato Internazionale della Croce Rossa. Dal 26 al 29 ottobre dello stesso anno, il Comitato organizzò, a Ginevra, una Conferenza Internazionale alla quale parteciparono 18 rappresentanti di 14 Paesi che, il 29 ottobre, firmarono la "Prima Carta Fondamentale". Le dieci risoluzioni in essa contenute definiscono le funzioni e i mezzi dei Comitati di soccorso (le Società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa) e costituiscono l'atto di nascita del Movimento.

Il Governo svizzero, in occasione del conflitto tra la Prussia e la Danimarca nel febbraio 1864, offrì il proprio appoggio all'iniziativa del Comitato Internazionale di Soccorso convocando, l'8 agosto 1864, una Conferenza diplomatica alla quale parteciparono i rappresentanti di 12 governi, compresi gli Stati Uniti, unica potenza non europea rappresentata. La Conferenza si concluse il 22 agosto 1864 con l'adozione della prima "Convenzione di Ginevra per il miglioramento della sorte dei feriti in campagna". Il documento, composto da dieci articoli, garantì neutralità e protezione alle ambulanze e agli ospedali militari, al personale delle équipes sanitarie e al materiale utilizzato. La protezione venne estesa anche alla popolazione civile che si adoperasse per i soccorsi ai feriti. La Croce Rossa su fondo bianco venne adottata quale simbolo di protezione e neutralità riconosciuto a livello internazionale. L'emblema, privo di significato religioso, fu scelto invertendo i colori federali della bandiera svizzera, in omaggio al paese ospitante la Conferenza. Venne stabilita, inoltre, la regola fondamentale secondo la quale *"i militari feriti o malati saranno raccolti e curati, a qualunque nazione appartengano"*.

Nel 1901 Dunant ricevette il Premio Nobel per la Pace, che donò quasi per intero in beneficienza. Morto povero nel 1910, in una stanza di albergo, è sepolto nel cimitero di Sihlfeld a Zurigo.

ANNO	NATURA GIURIDICA	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
1864	Associazione privata con finalità di assistenza, assimilabile alle Opere Pie ma priva di personalità giuridica	Legge 3 agosto 1862, n.753, poi successivamente precisata dal Regio Decreto del 27 novembre 1862, n. 1007
1884	Corpo Morale con personalità giuridica di diritto pubblico	Legge n. 768 del maggio 1882 e Regio decreto n. 1243 attuativo della Legge n. 768 sull'erezione della CRI in Corpo Morale del 7 febbraio 1884
1926	Ente pubblico parastatale	Il regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 870 (Provvedimenti relativi agli atti di alcuni istituti parastatali e di altri Enti), nel disciplinare in via generale l'efficacia degli atti di alcuni enti pubblici, annoverava, tra questi, anche la CRI.
1947	Ente pubblico (con funzione sussidiaria di assistenza)	D.lgs. del Capo Provvisorio dello Stato del 15 novembre 1946, n. 361, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 276 del 4 dicembre 1946 e D.lgs. del Capo provvisorio dello Stato del 1947, n. 1256
1975	Ente di assistenza generica (ente pubblico parastatale)	Legge 70 del 20 marzo 1975

ANNO	NATURA GIURIDICA	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
1977	Ente morale con personalità giuridica di diritto pubblico	D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616
1980	Ente privato di interesse pubblico, ma “a seguito dell’approvazione del nuovo statuto”. Tale statuto, che avrebbe dovuto essere approvato entro il 30 giugno 1981, non è mai stato approvato	D.P.R. 31 luglio 1980, n. 613, “Riordinamento della Croce Rossa Italiana emanato ai sensi dell’articolo 70 della legge 833 del 1978”
1995	Ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico	Decreto-legge n. 390 del 1995, convertito in Legge n. 490 del 1995
2012	Ente dotato di personalità giuridica di diritto privato	Decreto legislativo 28 settembre 2012 n. 178 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del Codice Civile
2017	Organizzazione di Volontariato (ODV) con personalità giuridica di diritto privato	Legge 106 del 2016 e sui suoi decreti attuativi, in primis il Decreto Legislativo 117 del 2017

I NOSTRI PRINCIPI

UMANITÀ

Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.

IMPARZIALITÀ

Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.

NEUTRALITÀ

Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.

VOLONTARIETÀ

Il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario non guidato dal desiderio di guadagno.

INDIPENDENZA

Il Movimento è indipendente.
Le Società Nazionali, quali ausiliarie dei servizi umanitari dei loro Governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento.

UNITÀ

Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.

UNIVERSALITÀ

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le Società Nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.

TIMELINE

8 maggio
Nascita di Jean Henry Dunant
1828

1859
24 giugno
Battaglia di San Martino e Solferino

Pubblicazione *"Un Souvenir de Solferino"*
1862

1863
17 febbraio
Si costituisce a Ginevra il Comitato internazionale di soccorso ai feriti in caso di guerra.

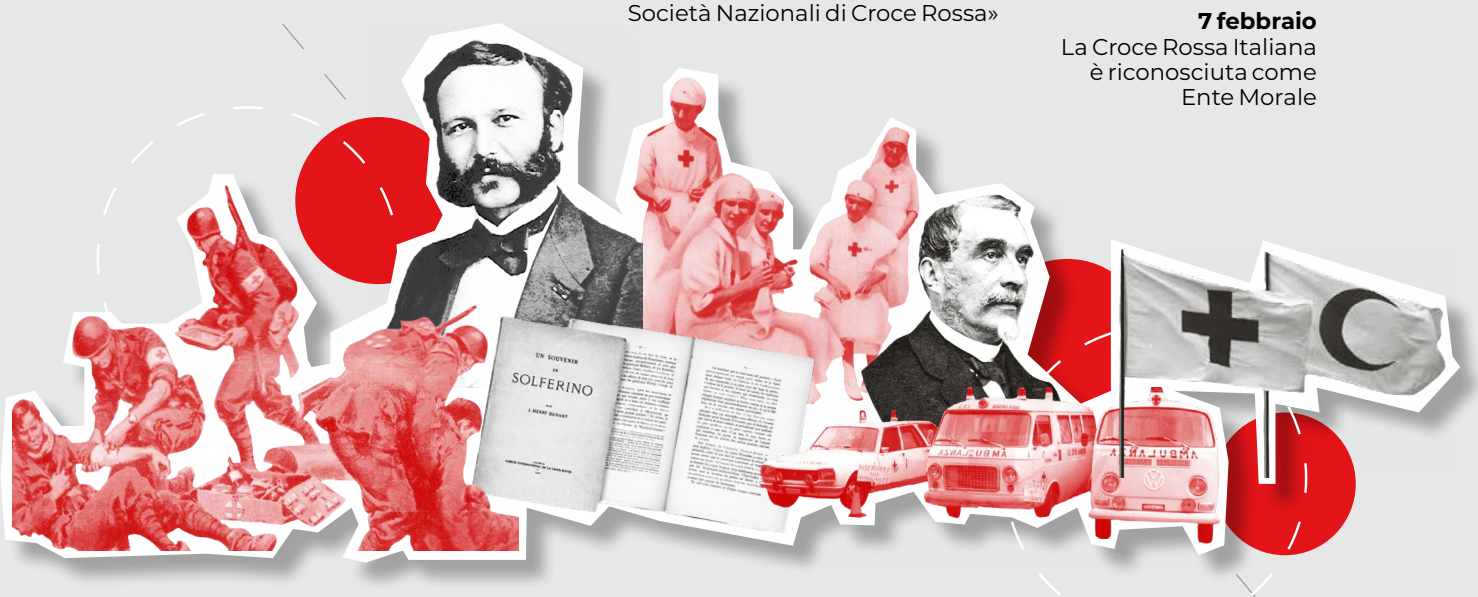
26-29 ottobre
Conferenza internazionale per lo studio dei mezzi volti a superare l'inadeguatezza del servizio medico militare sul campo di battaglia che si tiene presso il *Palais de l'Athenee* a Ginevra, nella quale «nascono le Società Nazionali di Croce Rossa»

15 giugno
Nasce ufficialmente il Comitato milanese dell'Associazione italiana di soccorso per i militari feriti e malati in tempo di guerra
1864

22 agosto
Prima Convenzione di Ginevra per il miglioramento delle condizioni dei feriti sul campo di battaglia

31 maggio
Si costituisce ufficialmente il Comitato Centrale di Roma
1874

1884
7 febbraio
La Croce Rossa Italiana è riconosciuta come Ente Morale



1901
Henry Dunant viene insignito del Premio Nobel

Morte di Henry Dunant
1910

1919
Nascita della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (allora Lega delle Società della Croce Rossa)

Quattro Convenzioni di Ginevra
1949

1965
Adozione dei Sette Principi Fondamentali

Primo e Secondo Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra
1977

1997
Accordo di Siviglia

Terzo Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra
2005

1.3
GLI OBIETTIVI GENERALI E LA STRATEGIA 2018–2030 DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana è quello di prevenire e alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Per raggiungere questo obiettivo la CRI si propone di:

a. intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi a intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi e in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;

b. tutelare la salute, prevenire le malattie e alleviare le sofferenze;

c. formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;

d. proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo;

e. operare nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti e alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;

f. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;

g. promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione;

h. promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;

i. assumere, formare e assegnare il personale necessario all'adempimento delle proprie responsabilità;

j. cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e pro-

teggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

I propositi, elencati nell'art. 6 dello Statuto della CRI, sono perseguiti attraverso pianificazioni strategiche: obiettivi di lungo termine che definiscono le linee d'azione dell'Associazione in risposta alle sfide emergenti.

La Strategia 2018-2030 dell'Associazione di Croce Rossa Italiana è stata approvata dall'Assemblea dei Soci a dicembre 2018, dopo un lungo e ampio percorso di consultazione, iniziato a settembre 2017 e volto a promuovere la condivisione dei bisogni e degli obiettivi su più livelli (territoriale, nazionale, di struttura e di *Governance*). Tale percorso ha visto la consultazione del Consiglio Direttivo Nazionale e di 18 figure tecniche da questo delegate, di 56 Presidenti dei Comitati territoriali e di 62 membri dello staff del Comitato Nazionale. Inoltre, ha contemplato l'organizzazione di 9 *workshop* che hanno coinvolto i membri del Consiglio Direttivo Nazionale, tutti i Presidenti dei Comitati Regionali, oltre 300 Volontari sul territorio e 43 membri dello staff.
Nella *Strategia 2018-2030* la Croce Rossa Italiana, con il fine di assolvere il suo mandato umanitario attraverso l'assistenza di un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, delinea sette obiettivi strategici: *Organizzazione, Volontari, Principi e Valori, Salute, Inclusione Sociale, Emergenze, Cooperazione*.

STRATEGY 2030

ORGANIZZAZIONE

ADEMPIERE AL MANDATO UMANITARIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA RAFFORZANDO LE NOSTRE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE

VOLONTARI

RESPONSABILIZZARE E COINVOLGERE IN MODO ATTIVO NEI PROCESSI DECISIONALI A TUTTI I LIVELLI I VOLONTARI ED IL PERSONALE

PRINCIPI E VALORI

PROMUOVERE E DIFFONDERE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CROCE ROSSA E DELLA MEZZALUNA ROSSA, I VALORI UMANITARI E IL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO

SALUTE

TUTELARE E PROMUOVERE L'EDUCAZIONE UNIVERSALE ALLA SALUTE ALLA SICUREZZA DELLE PERSONE

INCLUSIONE SOCIALE

PROMUOVERE UNA CULTURA DELL'INCLUSIONE SOCIALE PER UN'INTEGRAZIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN SITUAZIONI DI VULNERABILITÀ

EMERGENZE

RISPONDERE ALLE SITUAZIONI DI CRISI E DI EMERGENZA, AUMENTARE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ, PUNTANDO SULLA PREVENZIONE E LA PREPARAZIONE IN CASO DI CALAMITÀ

COOPERAZIONE

COOPERARE ATTIVAMENTE CON IL MOVIMENTO E LE SUE COMPONENTI, AUMENTANDO LA PRESENZA ALL'ESTERO CON PROGETTI E AZIONI DI INTERVENTO

L'obiettivo strategico Volontari comprende, tra i suoi risultati attesi, la promozione della **Strategia della CRI verso la Gioventù**. Tale documento contiene le direzioni strategiche dei Giovani della Croce Rossa Italiana[13] in risposta alle sfide che riguardano la gioventù e che interessano sia il giovane come individuo e parte di un gruppo, sia la comunità nel suo insieme.

La Strategia 2018-2030 della CRI è in linea con l'Agenda 2030 e con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (o SDGs - *Sustainable Development Goals*) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, e mira a contribuire all'agenda umanitaria globale, nella lotta alla povertà e a intervenire in modo efficace nelle calamità e in tutte le emergenze degli individui e delle comunità.

[13] Per conoscere nel dettaglio chi sono i Giovani della Croce Rossa Italiana, si rimanda ai Capitoli 3 e 4 del presente documento.

1.4
LO STATUTO E LE ATTIVITÀ DELLA CRI

Lo **Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana**, deliberato all'unanimità dall'Assemblea Nazionale in data 30 gennaio 2016, è stato adottato il 23 marzo 2016. In seguito all'emanazione del Codice del Terzo settore e alla pubblicazione dei successivi correttivi e atti regolamentari, l'Associazione ha più volte adeguato il documento che regola il suo ordinamento alle intervenute disposizioni normative.
La prima modifica statutaria è avvenuta a gennaio 2018, quando l'Assemblea, all'unanimità, ha preso atto della nuova natura giuridica di Organizzazione di Volontariato (ODV) della CRI e ha istituito gli organi sociali deputati al controllo. Due successivi cambiamenti sono intervenuti nell'anno 2019[14] e ulteriori due nel 2021[15], in occasione dell'Assemblea Nazionale del 30 aprile 2021 e di quella del 18 dicembre 2021.

Nel corso di quest'ultima si è decisa, con delibera n. 119/2021, la revoca dell'Organo di controllo e la convergenza delle funzioni di quest'ultimo nelle competenze del Collegio dei Revisori dei Conti.
Lo Statuto della Croce Rossa Italiana delinea gli obiettivi generali e i compiti specifici di interesse pubblico, le attività ausiliare delle Forze Armate e le attività diverse. Tutte le attività statutarie sono effettivamente realizzate.

[14] Nel corso dell'Assemblea del 22 giugno 2019, tenutasi a Solferino, sono state disposte le seguenti modifiche: introduzione di una previsione sulle "attività diverse" alle condizioni previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore; modifica del termine per l'esercizio dell'elettorato attivo in attuazione dell'art. 24 del Codice del Terzo Settore. Nel corso dell'Assemblea tenutasi il 30 novembre 2019, l'Associazione ha approvato ulteriori revisioni al fine di rendere la compagine associativa ancor più confacente alle sfide del Terzo Settore. Tra le modifiche disposte è stata rivista la disciplina del commissariamento ed è stato diversamente delineato il ruolo dei Comitati Regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, consentendo loro di assumere due fisionomie a seconda del livello di autonomia raggiunto e delle prospettive di sviluppo che intendono raggiungere. Inoltre, sono state approvate una serie di modifiche ulteriori di carattere settoriale o formale.
[15] Nel corso dell'Assemblea Nazionale del 30 aprile 2021 e di quella del 18 dicembre 2021, sono state disposte le seguenti modifiche : la prima ha riguardato la disposizione sull'incompatibilità (art. 39 dello Statuto CRI) al fine di renderla conforme ad analoga previsione contenuta nello Statuto-tipo vigente per i Comitati territoriali; la seconda ha avuto a oggetto gli artt. 31, 32, 35-bis (modificati); 35-ter (abrogato) e 43-ter (aggiunto), ed è riconducibile a ragioni di semplificazione dei controlli, da realizzarsi attraverso un accorpamento – in capo a un unico organo – delle funzioni del controllo ex art. 30 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e della revisione legale dei conti di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, cui si riferisce l'art. 31 del Codice del Terzo settore.

COMPITI DI INTERESSE PUBBLICO

CHE L'ASSOCIAZIONE SVOLGE EX LEGE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 4, D.LGS. 28 SETTEMBRE 2012, N. 178. ESSE SONO CONTENUTE ALL'ART. 7.1 DELLO STATUTO CRI.

1.

organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;

2.

organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;

3.

svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati e in particolare dei richiedenti asilo;

4.

svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;

5.

svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli Affari Esteri nonché il Ministero della Difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento;

6.

agire quale struttura operativa del servizio nazionale di Protezione Civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

7.

promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;

8.

realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa e in raccordo con il Ministero degli Affari Esteri e con l'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo;

9.

collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;

10.

svolgere attività di *advocacy* e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;

11.

svolgere attività con i più giovani e in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;

12.

diffondere e promuovere i principi e gli istituti del Diritto Internazionale Umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;

13.

promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta e organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;

14.

svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della Legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;

15.

svolgere, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di Protezione Civile.

Inoltre, la Croce Rossa Italiana ha facoltà di:

- sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio Sanitario Nazionale, i soccorsi speciali e il servizio psicosociale;

- sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona;

- svolgere attività di formazione, sia interna sia esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, le università e altri enti pubblici o privati;

- presentare progetti e concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale;

- usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale;

- stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi, nonché con i poteri pubblici, per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali e agli scopi dell'Associazione.

ATTIVITÀ AUSILIARIE DELLE FORZE ARMATE

La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo Militare Volontario della CRI e il Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria alle Forze Armate, in Italia e all'estero, sia in tempo di pace sia in tempo di guerra. L'attivazione e l'impiego in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato, sono disposti ai sensi e per gli effetti della legge vigente, e non possono compromettere l'integrità della Croce Rossa Italiana né contrastare con le regole determinate dal Movimento. In tali circostanze, la CRI:
- contribuisce, in conformità a quanto previsto dalle Convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, rese esecutive dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1739, allo sgombero e alla cura dei feriti e dei malati di guerra, nonché delle vittime dei conflitti armati, e allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziali connessi all'attività di difesa civile;
- collabora con le Forze Armate per il servizio di assistenza sanitaria e socio-assistenziale, secondo quanto previsto dalle Convenzioni di Ginevra e dai successivi Protocolli aggiuntivi;
- disimpegna il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati e dei dispersi.

Rientrano tra le attività statutarie della CRI le seguenti attività di interesse generale previste dall'art. 5 del Codice del Terzo settore:

a. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b. interventi e prestazioni sanitarie;

c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

f. ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

g. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

h. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

i. servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

j. cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

k. accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;

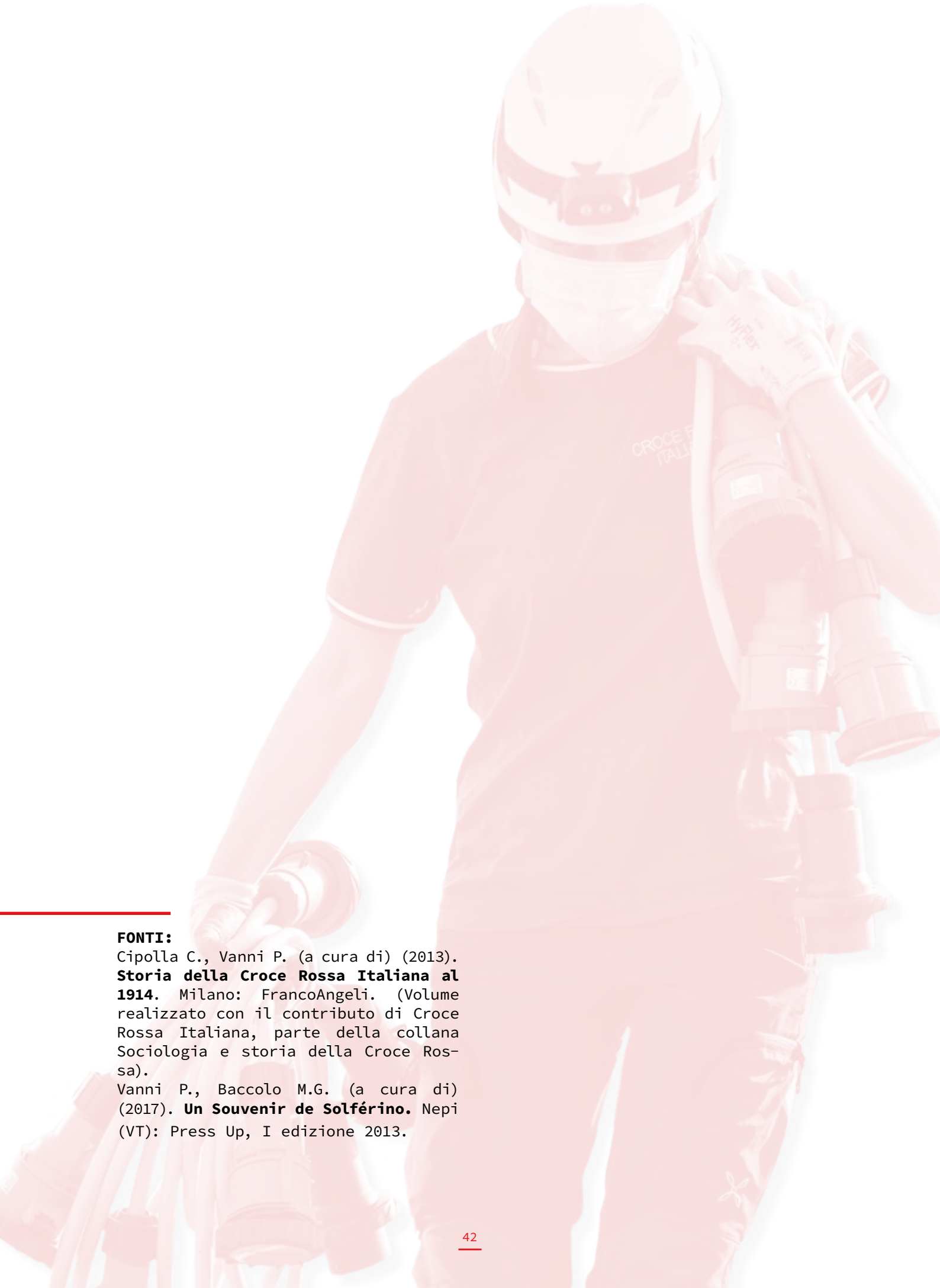
l. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

m. limitatamente a "promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici";

n. protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

o. riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

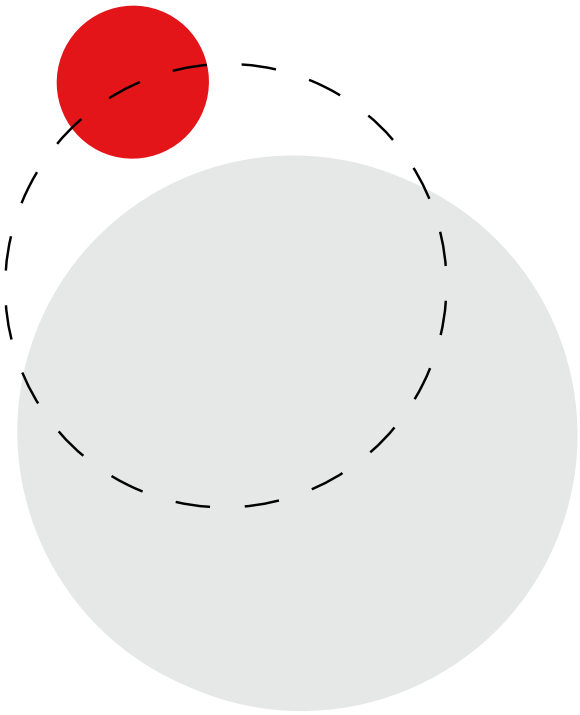
Per quanto riguarda le attività diverse, lo Statuto CRI, all'art. 9, ne rimanda l'individuazione al Consiglio Direttivo Nazionale, secondo i criteri stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Individua, poi, quali attività strumentali all'assolvimento dei compiti istituzionali, le attività di produzione e organizzazione di soggiorni e viaggi per via terrestre, marittima e aerea, per i propri associati e dipendenti, nonché le attività di intermediazione mediante vendita ai propri associati e ai dipendenti di titoli di trasporto, soggiorni, viaggi e crociere, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti.



FONTI:
Cipolla C., Vanni P. (a cura di) (2013). **Storia della Croce Rossa Italiana al 1914**. Milano: FrancoAngeli. (Volume realizzato con il contributo di Croce Rossa Italiana, parte della collana Sociologia e storia della Croce Rossa).
Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). **Un Souvenir de Solférino.** Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013.

2. L'ORGANIZZAZIONE

2.1 L'ORDINAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA



L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, democrazia, elettività delle cariche associative, separazione fra le funzioni di indirizzo, controllo e quelle operative, autonomia degli organi territoriali, efficacia, efficienza ed economicità.

La CRI si articola su tre livelli di organizzazione territoriale:

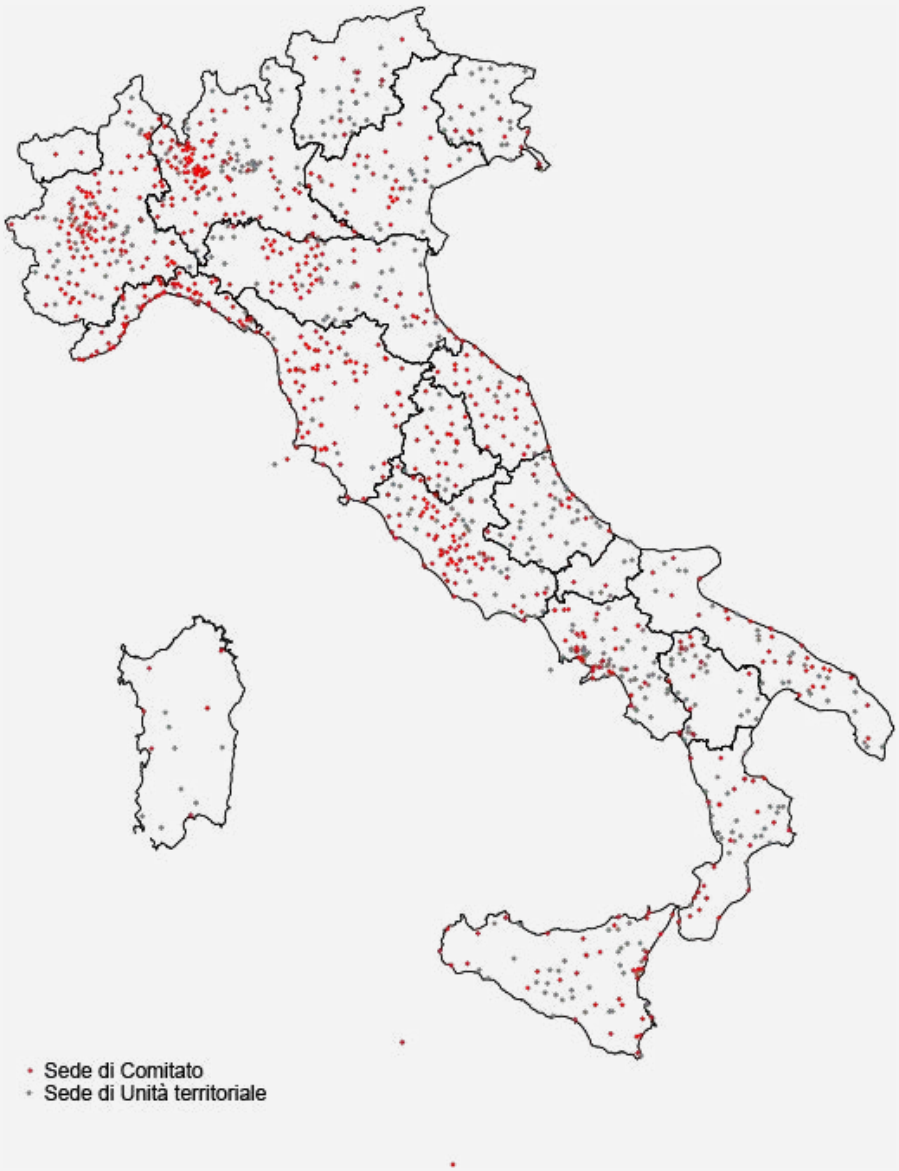
a. organizzazione locale, articolata in Comitati;

b. organizzazione regionale, articolata in Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;

c. organizzazione nazionale, rappresentata dal Comitato Nazionale.

I **Comitati della Croce Rossa Italiana** sono il nucleo essenziale dell'Associazione e consentono di estendere le attività statutarie in maniera capillare su tutto il territorio nazionale. Nel rispetto del Principio di Unità, essi perseguono le finalità della CRI, nell'osservanza delle direttive e sotto il coordinamento dei Comitati Regionali.

La mappa mostra le competenze territoriali dei Comitati della Croce Rossa Italiana, le loro sedi (pallini rossi) e le sedi delle unità territoriali (pallini grigi). I Comitati sono costituiti in un ambito territoriale omogeneo (un Comune, una o più municipalità di un'Area Metropolitana, più Comuni di piccole dimensioni), di cui prendono il nome, e possono essere organizzati internamente in unità. Al 31 dicembre 2021 si contavano 664 Comitati CRI e 754 Unità territoriali.



I Comitati sono soggetti giuridici autonomi e, come previsto dall'art. 45 del Codice del Terzo settore, essendo già iscritti al registro delle Organizzazioni di Volontariato (ODV), sono stati trasferiti dal 23 novembre 2021 nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Operano con organi sociali propri:

l'**Assemblea dei Soci**, costituita da tutti i soci Volontari iscritti nel Comitato e titolari del diritto di elettorato attivo;

il **Consiglio Direttivo**, composto dal Presidente, che lo presiede, da un Vice Presidente e da tre Consiglieri;

il **Presidente**, che rappresenta la Croce Rossa Italiana nell'ambito territoriale del Comitato.

I Comitati della Croce Rossa Italiana sono istituiti dal Consiglio Direttivo del Comitato Nazionale, su impulso dei Volontari e proposta del Consiglio Direttivo Regionale di riferimento, previa verifica della sussistenza dei requisiti concernenti il numero minimo dei soci e l'adeguatezza delle risorse a garantire lo svolgimento delle attività. Sono successivamente costituiti per atto pubblico. Con la medesima procedura, verificata la perdita dei requisiti previsti, è disposto lo scioglimento del Comitato.

Il Consiglio Direttivo Nazionale, inoltre, può decidere il commissariamento dei Comitati della CRI su proposta del Consiglio Direttivo Regionale, in caso di grave irregolarità nella gestione o impossibilità di funzionamento. Nel corso del 2021, 29 sono stati i Comitati commissariati, due quelli istituiti e uno sciolto.

Ai Comitati afferiscono i Soci della Croce Rossa Italiana.

I **Comitati Regionali della CRI** sono in totale 21: Comitato Regionale Abruzzo, Comitato Regionale Basilicata, Comitato Regionale Calabria, Comitato Regionale Campania, Comitato Regionale Emilia Romagna, Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia, Comitato Regionale Lazio, Comitato Regionale Liguria, Comitato Regionale Lombardia, Comitato Regionale Marche, Comitato Regionale Molise, Comitato Regionale Piemonte, Comitato Regionale Puglia, Comitato Regionale Sardegna, Comitato Regionale Sicilia, Comitato Regionale Toscana, Comitato Regionale Umbria, Comitato Regionale Valle d'Aosta, Comitato Regionale Veneto, Comitato della Provincia Autonoma di Bolzano, Comitato della Provincia Autonoma di Trento.

I Comitati Regionali coordinano e controllano, mediante specifiche attribuzioni statutarie, l'attività dei Comitati della propria regione, nel rispetto della loro autonomia.

Gli organi dei Comitati Regionali sono:

l'**Assemblea regionale**, costituita dal Presidente regionale che la presiede,dai membri del Consiglio Direttivo regionale e dai Presidenti dei Comitati della regione;

il **Consiglio Direttivo Regionale**, composto dal Presidente Regionale, che lo presiede, due Vice Presidenti e due Consiglieri;

il **Presidente Regionale**, che rappresenta la Croce Rossa Italiana in ambito regionale.

Nel corso del 2021 le Assemblee regionali si sono riunite 51 volte, con una partecipazione media dell'87% degli aventi diritto, rispetto al 89% dell'anno precedente. Nella tabella sottostante riportiamo la percentuale di partecipazione media per ogni Comitato Regionale.

Il **Comitato Nazionale** formula la strategia dell'Associazione e definisce la normativa generale riguardante le attività, i soci e il personale dipendente (linee guida, regolamenti, strumenti, ecc.).

Comitato Regionale	N. Assemblee	% Partecipazione media
Abruzzo	4	82%
Provincia Autonoma di Bolzano	2	100%
Basilicata	1	90%
Calabria	2	87%
Campania	3	91%
Emilia-Romagna	3	77%
Friuli-Venezia Giulia	2	100%
Lazio	2	88%
Liguria	2	79%
Lombardia	2	60%
Marche	2	63%
Molise	2	100%
Piemonte	2	69%
Puglia	3	91%
Sardegna	3	100%
Sicilia	3	86%
Toscana	3	67%
Provincia Autonoma di Trento	3	100%
Umbria	2	91%
Valle d'Aosta	2	100%
Veneto	3	98%

2.2
GLI ORGANI SOCIALI NAZIONALI

2.2.1 L'Assemblea Nazionale

L'Assemblea Nazionale è il più alto Organo rappresentativo della Croce Rossa Italiana. È costituita dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai due Vice Presidenti Nazionali, dai due Consiglieri Nazionali, dai Presidenti dei Comitati Regionali CRI e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dai Presidenti dei Comitati territoriali CRI, dall'Ispettore Nazionale del Corpo Militare volontario della CRI e dall'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere volontarie (II.VV.).

L'Assemblea Nazionale:

- definisce la missione e la politica della Croce Rossa Italiana, approvandone il relativo piano strategico;
- approva il rapporto delle attività e delle iniziative formative, come predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- determina l'ammontare delle quote associative annuali;
- delibera le modifiche statutarie a maggioranza di due terzi dei componenti;
- può approvare raccomandazioni in ordine all'aggiornamento dei regolamenti
- nomina uno dei componenti del collegio dei revisori;
- verifica che le leggi nazionali siano compatibili con gli obiettivi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;

L'Assemblea Nazionale, da Regolamento, si riunisce almeno una volta all'anno in via ordinaria, ma può essere convocata in via straordinaria ogniqualvolta il Consiglio Direttivo, la Consulta Nazionale, o un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Nel corso del 2021 l'Assemblea si è riunita tre volte, rispettivamente il 30 aprile, il 3 luglio e il 18 dicembre 2021. La partecipazione è stata in media[17] fra il 70% e il 75% degli aventi diritto.

2.2.2 La Consulta Nazionale

La Consulta Nazionale è composta dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo Nazionale, dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano. Si riunisce di regola ogni due mesi e, in via straordinaria, ogniqualvolta il Presidente o un terzo dei componenti ne ravveda la necessità.

Tale organo svolge le seguenti funzioni:

- assicura il costante coordinamento e la leale cooperazione fra il livello nazionale e i livelli territoriali della Croce Rossa Italiana;
- esprime un parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario Generale;
- esprime un parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni della CRI.

[17] La media è calcolata sulla partecipazione alle tre Assemblee nazionali.

Nel corso del 2021 le adunanze della Consulta Nazionale sono state cinque, rispettivamente: la prima il 20 aprile; la seconda l'11 maggio; la terza l'8 giugno; la quarta il 15 e il 16 ottobre; la quinta il 20 novembre. Alle cinque adunanze ha partecipato in media il 90% degli aventi diritto.

2.2.3 Il Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN), organo di governance dell'Associazione, è composto dal Presidente Nazionale, che lo presiede, da due Vice Presidenti e da due Consiglieri. Tale organo è eletto dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il Consiglio Direttivo Nazionale svolge le seguenti funzioni:

- delibera in merito ai programmi e ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici della CRI, in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea Nazionale;
- delibera il piano nazionale delle attività e delle conseguenti iniziative formative;
- approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea Nazionale;
- approva i regolamenti previsti dallo Statuto vigente, acquisito il parere favorevole della Consulta Nazionale;
- istituisce i Comitati della CRI;
- concede e revoca l'utilizzo dell'emblema e del logotipo identificativo;
- coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività nazionali e ne verifica la rispondenza alle esigenze della programmazione nazionale;
- decide sulle proposte di commissariamento di Comitato avanzate dai Consigli Direttivi Regionali.

Ha inoltre facoltà di:

- cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti del Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto, decadono con il Consiglio che le ha cooptate e assumono lo status di Socio sostenitore. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica;
- autorizzare la costituzione dei Comitati delle Città Metropolitane, corrispondenti a tale livello territoriale, in luogo e con i poteri del corrispondente Comitato Locale.

Il Consiglio Direttivo Nazionale rimane in carica quattro anni, e i membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo.

Per il quadriennio 2020-2024, all'esito delle consultazioni elettorali tenutesi in data 24 maggio 2020, il Consiglio Direttivo Nazionale è così composto:

FRANCESCO ROCCA
Presidente Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

ROSARIO MARIA GIANLUCA VALASTRO
Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente;

MATTEO CAMPOREALE
Consigliere Giovane Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente di diritto;

ANTONINO CALVANO
Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

PIA CIGLIANA
Consigliera Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Ai lavori del CDN partecipano l'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario, Maggior generale CRI Gabriele Lupini, l'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie, Sorella Emilia Bruna Scarcella, e il Segretario Generale. Alle sedute del Consiglio assiste anche il Consigliere Antonello Colosimo, Magistrato della Corte dei Conti, delegato al controllo della Croce Rossa Italiana, a norma dell'art. 12, legge 21 marzo 1958, n. 259. La scadenza dell'attuale Consiglio Direttivo Nazionale è prevista per il 29 maggio 2024. Nell'anno 2021 le sedute del CDN sono state dieci e hanno visto la partecipazione del 100% degli aventi diritto.

2.2.4 IL PRESIDENTE NAZIONALE

Il Presidente Nazionale è il rappresentante legale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e svolge le seguenti funzioni:

- **rappresenta la Croce Rossa Italiana sia in Italia sia all'estero, di fronte ai terzi e in sede di giudizio;**
- **rappresenta tutti i Soci della Croce Rossa Italiana;**
- **cura i rapporti con le altre Società Nazionali e gli organi del Movimento, e siede di diritto nei relativi consessi come rappresentante della Croce Rossa Italiana;**
- **cura i rapporti con le autorità istituzionali della Repubblica Italiana e con gli altri enti e associazioni esterni a diffusione nazionale;**
- **assume i poteri ai sensi della legge vigente, in tempo di guerra e al momento della mobilitazione delle Forze armate dello Stato;**
- **assume il coordinamento di tutti i servizi di pronto intervento dell'Associazione, in occasione di calamità ed emergenze di rilievo nazionale o sovra regionale.**

Il Presidente Nazionale può individuare, tra

i due Vice Presidenti, il proprio vicario, che ne assume le funzioni in caso di assenza o impedimento. Il 6 giugno 2020, il Vice Presidente Gianluca Maria Valastro è stato nominato Presidente vicario. Il Presidente Nazionale rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. L'Avv. Francesco Rocca è stato confermato Presidente Nazionale con le elezioni tenutesi nel maggio 2020. Egli ricopre, inoltre, la carica di Presidente della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

2.2.5 Il Collegio dei Revisori dei Conti

Con la delibera dell'Assemblea Nazionale n. 9 del 18 dicembre 2021, che modifica l'art. 35-bis dello Statuto CRI, il Collegio dei Revisori dei Conti ha cumulato le funzioni di organo di controllo e di revisione legale dei conti (artt. 30 e 31 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge le seguenti funzioni:

- vigila sull'osservanza della legge e dello statuto;
- esamina il bilancio di previsione, le relative variazioni e il conto consuntivo, redigendo relazioni;
- verifica nel corso dell'esercizio, e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione delle scritture relative alla gestione finanziaria, contabile e patrimoniale;
- accerta la regolarità della tenuta dei libri e delle scritture contabili;
- effettua verifiche di cassa e sull'esistenza dei valori e dei titoli in proprietà, deposito, cauzione o custodia;
- esprime valutazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile e sul concreto funzionamento dell'Associazione per far fronte ai compiti statutari;
- concorre alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- esprime un parere, corredato da eventuali osservazioni o proposte di modifica, sui regolamenti di rilevante impatto sull'organizzazione sottoposti all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale;
- attesta la rispondenza della gestione ai principi di trasparenza e corretta amministrazione;
- attesta la rispondenza del bilancio sociale alle linee guida del Ministero del Lavoro di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 117/2017;
- verifica il perseguimento da parte dell'Associazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche rispetto a specifiche operazioni sociali o a determinati affari;
- verifica l'osservanza delle previsioni contenute negli artt. 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore, relative a: attività di interesse generale, attività diverse, raccolta fondi, destinazione del patrimonio e assenza di scopo di lucro.

I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono tre e sono nominati dall'Assemblea Nazionale su proposta del Presidente Nazionale. Sono scelti tra gli iscritti al registro dei revisori legali.
Restano in carica tre esercizi e possono essere riconfermati. Inoltre, possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale e dell'Assemblea Nazionale.

L'incarico di membro del Collegio dei Revisori dei Conti è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale all'interno dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.
Per l'esercizio delle proprie funzioni, i membri del Collegio dei Revisori dei Conti devono riunirsi almeno una volta ogni tre mesi, e comunque tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno in relazione alle attività da svolgere.
Durante il 2021, il Collegio (allora Organo di Controllo) si è riunito 7 volte in composizione collegiale e 3 volte in composizione monocratica.
Con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) n. 117 del 24 luglio 2021 è stato deciso che per gli esercizi 2021-2023 il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da:

- il dott. Giuseppe Pisano, nominato dall'Assemblea Nazionale in qualità di Presidente;
- la dott.ssa Anna Maria Raffuzzi, nominata dal Presidente Nazionale quale membro effettivo;
- la dott. Rosario Stella, nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale, su indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanza, quale membro effettivo.

Le **cariche** del Presidente Nazionale e dei membri del Consiglio Direttivo Nazionale e della Consulta Nazionale sono **gratuite** ai sensi dell'art. 39.1 dello Statuto CRI e in linea con la previsione del Codice del Terzo settore al riguardo (art. 34, comma 2, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).
Di seguito i compensi dei rimanenti organi sociali:

Di seguito i compensi dei rimanenti organi sociali:

ORGANI	**2021**
Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti	32.313,60 €
Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti	26.928,00 €
Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti	26.928,00 €
Totale	**86.169,60 €**

H.C.D

2.3 MECCANISMI DI PARTECIPAZIONE SOCIALE

Sono titolari di elettorato attivo i Soci iscritti alla CRI da almeno tre mesi e in regola con i versamenti della quota associativa annuale. Se maggiorenni, gli stessi sono anche titolari di elettorato passivo. Il percepimento di compensi da parte della Croce Rossa Italiana, anche indiretto, comporta la sospensione dei diritti elettorali per l'intera durata del rapporto oneroso. È escluso dall'elettorato attivo e passivo il socio che negli ultimi 24 mesi sia stato sospeso a causa dell'applicazione di un provvedimento disciplinare.

Sono organi elettivi della CRI i Consigli direttivi a livello territoriale, regionale e nazionale.

Il Consiglio Direttivo del Comitato è eletto dai Soci del Comitato in possesso del diritto di elettorato attivo. Il Consiglio Direttivo Regionale è invece eletto dai Presidenti dei Comitati istituiti nella Regione; nel caso in cui nel territorio non siano costituiti almeno cinque Comitati, il Consiglio è scelto da tutti i Soci Volontari della regione titolari del diritto di elettorato attivo. Il Consiglio Direttivo Nazionale è eletto dai Presidenti dei Comitati istituiti su tutto il territorio nazionale. All'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi e almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana[18], che svolge le funzioni di Vice Presidente.

I Soci interessati a candidarsi come Presidente presentano la lista di candidati, composta da un minimo di tre e un massimo di dieci candidati Consiglieri. La lista, per essere ammessa alla competizione elettorale, necessita di essere sottoscritta da un numero determinato di soci, in proporzione al totale degli aventi diritto all'elettorato attivo, e deve essere accompagnata da un programma strategico.

Per la carica di Consigliere Rappresentante dei Giovani della CRI, ogni Socio dotato di elettorato passivo e la cui età sia pari o inferiore ai 31 anni può presentare la propria candidatura, sottoscritta da un numero determinato di soci, rispetto al numero totale degli aventi diritto all'elettorato attivo, e accompagnata da un programma strategico.

I Consigli Direttivi, a tutti i livelli, possono nominare delegati per l'implementazione dei programmi e referenti per attività e/o progetti specifici.

Tutti gli incarichi si intendono a titolo gratuito.

[18] Per informazioni specifiche sui Volontari Giovani della CRI si rimanda ai Capitoli 3 e 4.

I MOMENTI ASSOCIATIVI DEI GIOVANI VOLONTARI CRI

Nel 2021 sono stati diversi i momenti associativi di partecipazione dei Giovani Volontari della Croce Rossa Italiana. Un esempio di partecipazione attiva dei Giovani Volontari della CRI all'interno dell'Associazione è la Consulta Nazionale.

Durante il 2021 si sono tenute quattro Consulte Nazionali: due di esse si sono svolte online (6-7 febbraio e 23 ottobre), altre due si sono tenute a Solferino (26-27 giugno) e a Salerno (27-28 novembre). Le consulte prevedono la partecipazione del Vicepresidente Nazionale e Rappresentante dei Giovani CRI, che la presiede, dei Volontari che formano il team nazionale e dei Vicepresidenti e Consiglieri Giovani dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. La media dei partecipanti alle quattro consulte è stata del 94% degli aventi diritto.

Il 19 dicembre 2021 si è tenuta in modalità mista, online e in presenza, l'Assemblea Nazionale dei Giovani CRI che, almeno una volta l'anno, riunisce il Vicepresidente Nazionale e Rappresentante dei Giovani CRI, lo staff nazionale, i Vicepresidenti e Consiglieri Giovani dei Comitati Regionali CRI e delle Province Autonome di Trento e Bolzano e i Vicepresidenti, Consiglieri Giovani dei Comitati CRI. Come ogni anno, l'evento ha mirato a definire la programmazione strategica e operativa da proporre al Consiglio Direttivo Nazionale. All'evento ha partecipato oltre il 60% degli aventi diritto.

Nel 2021 sono stati 3 i Comitati Regionali (Basilicata, Molise e Valle d'Aosta) che hanno votato i propri Consigli Direttivi in data 27 giugno. Per le tre Regioni la partecipazione degli aventi diritto di voto alle consultazioni elettorali è stata differente. Nello specifico, in Basilicata ha espresso la propria preferenza il 90% degli aventi diritto; in Molise il 33%; in Valle d'Aosta il 35%. Sia in Basilicata sia in Molise un solo Volontario ha presentato la propria candidatura come Presidente, mentre in Valle d'Aosta i candidati presidenti sono stati due, di cui una donna. I candidati al ruolo di Consigliere Regionale sono stati 18, di cui il 55% donne, mentre 3 sono stati i candidati al ruolo di Consigliere Regionale Giovane, di cui 1 donna. Nel 2021, inoltre, 90 Comitati territoriali hanno eletto il proprio direttivo.

2.4
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La gestione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è in capo al Segretario Generale, nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale ed in carica per tutta la durata del mandato, salvo revoca dell'incarico per mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In accordo con l'art. 36 dello Statuto, il Segretario Generale svolge le seguenti funzioni:
- mette in pratica le decisioni del Consiglio Direttivo Nazionale e i mandati affidatigli dall'Assemblea Nazionale;
- redige il bilancio preventivo, il bilancio annuale e i rapporti finanziari;
- organizza i servizi del Segretariato e ne decide la struttura conformemente alle decisioni dell'Assemblea Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale; a tal fine può assumere personale, in accordo con le disposizioni di legge e i regolamenti interni;
- esplica qualsiasi altra funzione conferita dalla legge, dallo Statuto o affidata dal Consiglio Direttivo Nazionale o dal Presidente Nazionale, e ne riferisce;
- partecipa con voto consultivo alle adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale e della Consulta Nazionale; è inoltre di diritto il segretario dell'Assemblea Nazionale.

Le modalità di selezione del Segretario Generale sono stabilite da un regolamento definito dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Attualmente, il Segretario Generale della Croce Rossa Italiana è la Dottoressa Cecilia Crescioli, nominata dal Consiglio Direttivo Nazionale a febbraio 2021, dopo un periodo di copertura provvisoria del ruolo (da luglio 2020 a febbraio 2021).

L'organizzazione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana si fonda sui seguenti Principi:
- garantire la continuità operativa in termini di gestione delle attività di interesse pubblico e attuazione degli obiettivi strategici;
- perseguire l'efficienza, l'efficacia organizzativa e la razionalizzazione economica nella distribuzione delle responsabilità;
- garantire il coordinamento centrale delle attività istituzionali, pur con un ampio livello di decentramento regionale;
- centralizzare i *"servizi di supporto"* in ottica di efficienza operativa e gestionale;
- supportare operativamente i Comitati CRI, attraverso le strutture previste a livello regionale e nazionale.

Uno specifico regolamento, il **Regolamento di Organizzazione**, norma l'articolazione delle strutture organizzative nazionali e regionali della CRI. L'assetto organizzativo dei Comitati territoriali, giuridicamente autonomi, è definito dai competenti organi statutari.

Le strutture organizzative nazionali sono definite come segue:

- **Direzione di Area**, struttura organizzativa complessa[19] caratterizzata dal presidio unitario di specifiche tematiche connesse ad un'area di

[19] La struttura organizzativa complessa costituisce uno specifico centro di coordinamento con responsabilità di risultato rispetto ai processi primari direttamente gestiti.

responsabilità delle attività istituzionali (servizi core) o dei servizi di supporto. La Direzione applica gli indirizzi strategici e funzionali impartiti dal Consiglio Direttivo Nazionale per il tramite del Segretario Generale, avvalendosi di Unità Operative ed eventualmente Servizi, a seconda della complessità ovvero della rilevanza dei processi gestiti ed assicura la gestione e il coordinamento delle strutture organizzative ad essa riconducibili.

- **Unità Operativa** (U.O.), struttura organizzativa che può essere semplice[20] o complessa e che, alternativamente, presidia attività di staff a diretto riporto del Presidente Nazionale e/o del Segretario Generale o attività connesse ad una tematica specifica all'interno di una Direzione di Area.
- **Servizio**, una struttura organizzativa semplice gestita a livello di Unità Operativa (U.O.), ovvero a diretto riporto del Direttore, del Segretario Generale o del Presidente Nazionale, preposto alla realizzazione di attività omogenee e/o processi affini riguardanti una specifica tematica di competenza. Lo stesso viene istituito qualora si riscontrino esigenze organizzative o complessità delle funzioni gestite dalle strutture organizzative complesse.
- **Unità di Progetto**, strutture temporanee appositamente costituite per lo svolgimento di iniziative progettuali complesse.

L'assetto organizzativo regionale ha al vertice i Segretari Regionali in una posizione di dipendenza gerarchica dal Segretario Generale e funzionale dal Presidente e dal Consiglio Direttivo Regionale. Essi sono nominati dai Consigli Direttivi Regionali, in accordo con lo specifico regolamento di nomina, e restano in carica per il periodo del loro mandato.

Con delibera n. 115 del 24 luglio 2021, il Consiglio Direttivo Nazionale ha modificato il Regolamento di Organizzazione dell'Associazione, introducendo i seguenti cambiamenti:

- Introduzione e regolamentazione della figura del Vice Segretario Generale e dei Vice Direttori di Area. In riferimento al primo profilo, il Vice Segretario Generale è nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale su proposta del Segretario Generale tra il personale dipendente in possesso di comprovata e qualificata esperienza di coordinamento di strutture complesse. In tal senso, il Segretario Generale può conferirgli una o più deleghe di coordinamento di materie specifiche ovvero connesse a programmi ad elevata complessità. Inoltre può conferirgli il raccordo tra strutture organizzative, nonché le funzioni vicarie in caso di assenza. In riferimento al secondo profilo, i Vice Direttori di Area sono nominati dal Segretario Generale, su proposta dei Direttori e sentito il Consiglio Direttivo Nazionale, tra il personale in possesso di comprovata esperienza di coordinamento di strutture organizzative. Il Vice Direttore può vedersi affidate particolari deleghe di coordinamento delle strutture organizzative subordinate e/o di gruppi di lavoro all'interno della Direzione, nonché funzioni vicarie pro tempore in caso di assenza o impedimento del Direttore.
  Attualmente è Vice Segretario Generale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana Pasquale Giacomo Morano, nominato con provvedimento presidenziale n. 55 del 20 settembre 2021, ratificato dal Consiglio Direttivo Nazionale con delibera n. 158 del 16 ottobre 2021.
  Non sono stati, invece, ancora nominati i Vice Direttori di Area.
- Regolamentazione della proce-

[20] La struttura semplice costituisce uno specifico centro di responsabilità per la realizzazione dei processi di indirizzo, supporto e controllo complessivo della gestione.

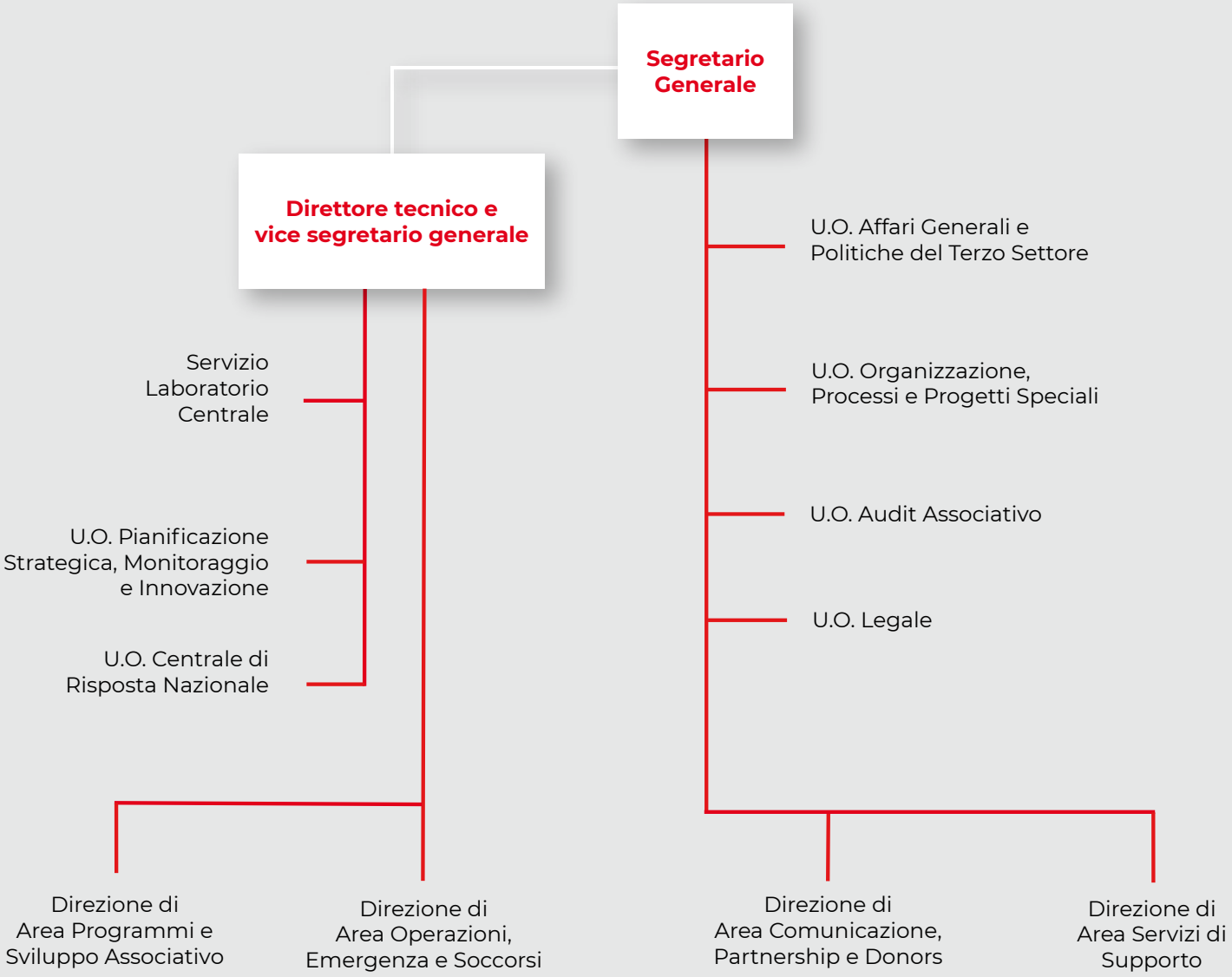
dura di nomina dei responsabili ai vari livelli della struttura organizzativa.
- Fissazione per gli incarichi apicali (Direttori, Responsabili di Unità e di Servizi) della durata del mandato, da un minimo di due anni a un massimo di quattro.

Conseguentemente alla modifica del Regolamento di Organizzazione, il Consiglio Direttivo Nazionale, con la delibera n. 124 del 30 luglio 2021, ha aggiornato la struttura organizzativa dell'Associazione al fine di adeguarla alle concrete esigenze di attuazione dei compiti di interesse pubblico e renderla più sinergica. Si riporta di seguito una panoramica delle strutture organizzative, in funzione del loro riporto al Presidente Nazionale o al Segretario Generale, anche per il tramite del Vice Segretario Generale:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PRESIDENZA NAZIONALE

SEGRETARIATO GENERALE



Le Direzioni di Area coordinano Unità Operative, Servizi e/o Unità di Progetto che, per semplificazione, non sono riportate in questa sede. La struttura organizzativa dettagliata e il relativo funzionigramma è consultabile sul **sito web** della CRI, scaricando gli allegati ivi inseriti.

I Direttori di Area sono stati nominati a cavallo tra il 2020 e il 2021 con delibere, rispettivamente, n. 44/2020 (Direttore di Area Servizi di supporto, Cecilia Crescioli); n. 77/2020 (Direttore di Area Programmi e Sviluppo Associativo, Roberta Fusacchia); n. 78/2020 (Direttore di Area Operazioni, Emergenza e Soccorsi, Ignazio Schintu) e n. 79/2020, confermato con delibera n. 114/2021 (Direttore di Area Comunicazione, partnership e donors, Viviana Colaiori).

Nel luglio 2021, è stato concluso inoltre l'iter di individuazione dei Segretari Regionali, i cui nomi possono essere consultati sul **sito web** della CRI.

Tutti i responsabili di Unità Operativa e di Progetto sono stati revocati a seguito dell'entrata in vigore della nuova struttura organizzativa, con provvedimento segretariale n. 116 dell'11 agosto 2021. Con provvedimento successivo (n. 117 dell'11 agosto 2021), il Segretario Generale ha assegnato l'incarico di responsabile delle Unità Operative e/o di Progetto, che non avessero subito variazioni prevalenti, allo stesso personale incaricato prima dell'adozione della nuova struttura organizzativa. Con provvedimento n. 127 del 14 settembre 2021, sono stati poi individuati i Responsabili delle Unità di nuova costituzione o modificate sensibilmente.
I Responsabili dei Servizi sono stati nominati con prov. 118 dell'11 agosto 2021 (Servizio Budget e Rapporti con ESACRI - Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana), con prov. n. 126 del 9 settembre 2021 (Servizio Stampa e Servizio Laboratorio Centrale), con prov. numeri 128 e 129 del 15 settembre 2021 (Servizio Sala Operativa Nazionale e Servizio Terzo settore e trasparenza).
I nominativi e i curricula di tutti i responsabili di strutture organizzativa sono pubblicati sul **sito web** della Croce Rossa Italiana.

3. LA RETE DELLE RELAZIONI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

“ OGNI ATTORE È PROTAGONISTA E PORTATORE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSION E DELLA STRATEGIA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA A FAVORE DELLA COMUNITÀ.”

Le azioni degli stakeholder interni ed esterni portano alla messa in opera degli obiettivi, della mission e della strategia della CRI sia sul territorio nazionale sia in quello internazionale.

La fitta rete della Croce Rossa Italiana si compone dei seguenti stakeholder interni ed esterni:

- **VOLONTARI**
- **DIPENDENTI**
- **ISTITUZIONI**
- **COMITATI CRI**
- **MOVIMENTO INTERNAZIONALE CR/MR**
- **PARTNER**
- **DONATORI**
- **FORNITORI**
- **COMUNITÀ**

3.1.
GLI *STAKEHOLDER* INTERNI

3.1.1
I SOCI VOLONTARI

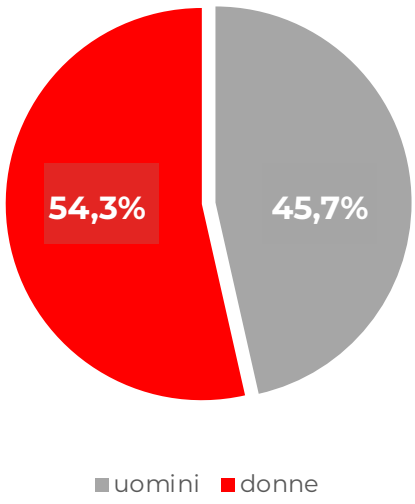
I Soci Volontari della CRI costituiscono il cuore dell'Associazione. Con il loro impegno attivo e costante offrono, nel rispetto dei Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sostegno alla Comunità e alle persone in stato di vulnerabilità. Essi, oltre al loro prezioso intervento diretto e personale, determinano, attraverso il sistema di rappresentanza descritto nel capitolo precedente, la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo della Croce Rossa Italiana.

Per diventare Socio Volontario della CRI è necessario frequentare un corso di formazione che consente di conoscere le principali attività svolte dalla Croce Rossa a livello internazionale, nazionale e locale e le responsabilità dei Volontari all'interno del Movimento. Successivamente, al termine del corso, l'aspirante Volontario è tenuto ad effettuare un periodo di tirocinio teorico-pratico, finalizzato ad acquisire le competenze specifiche sulle attività di interesse, a prendere cognizione delle principali normative vigenti e a integrarsi attivamente nel Comitato territoriale a cui afferirà.

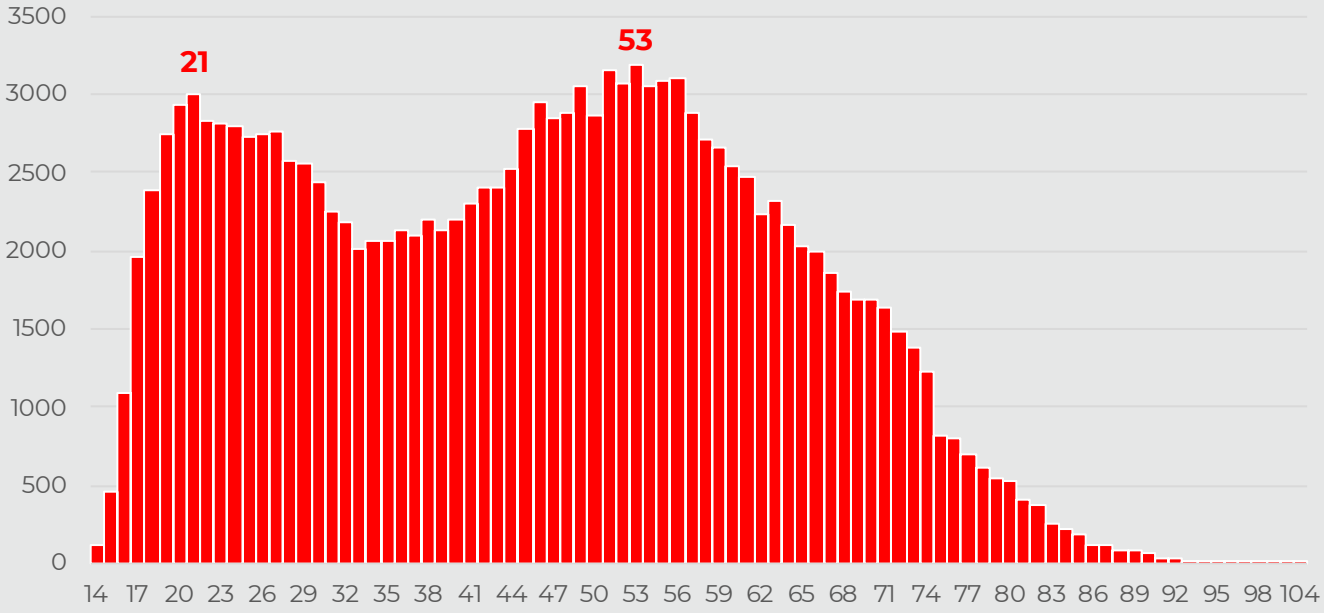
L'accesso al corso di formazione per Volontari CRI è concesso, previo versamento di una quota di iscrizione, a tutti coloro che abbiano la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea o, se provenienti da altri Paesi, siano regolarmente soggiornanti in Italia e abbiano compiuto almeno quattordici anni. È necessario, inoltre, non essere stati soggetti a condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti l'interdizione dai pubblici uffici.
I Soci Volontari CRI ispirano i propri comportamenti ai Principi Fondamentali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e ai principi di riferimento del **Codice Etico della Croce Rossa Italiana**[21]. Sono coinvolti in tutte le attività dell'Associazione e non percepiscono compensi né rimborsi economici. Essi permangono nel loro stato di Socio qualora: mantengano i requisiti previsti per l'accesso nella CRI; svolgano regolarmente l'attività di volontariato presso il Comitato di appartenenza; versino la quota Associativa annuale alla Croce Rossa.
I Soci Volontari della Croce Rossa Italiana sono classificati in: Volontari; Corpi Ausiliari alle Forze Armate (il Corpo delle Infermiere Volontarie e il Corpo Militare Volontario); Giovani Volontari CRI.

[21] Onestà e correttezza, legalità, imparzialità e parità di trattamento, trasparenza e completa informazione, proporzionalità, assenza di abuso di potere, corretto utilizzo dei beni, prevenzione del conflitto di interesse e lotta alla corruzione.

Nel 2021 i Soci Volontari dell'Associazione sono stati in totale **156.619**, di cui il **54,3%** donne e il **45,7%** uomini.

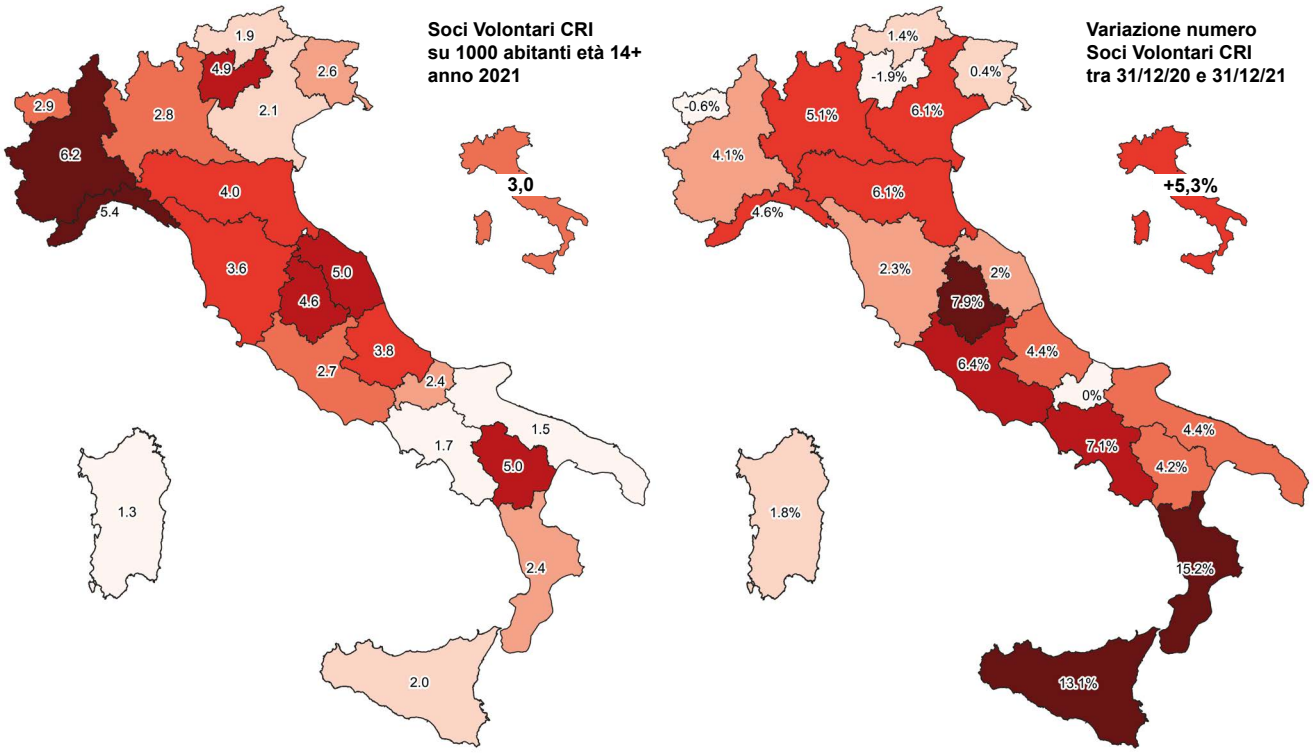


Per quanto riguarda la distribuzione per fascia di età, si osservano due picchi, rispettivamente a 21 anni (per i Giovani Volontari) e 53 anni.



Soci Volontari CRI per età

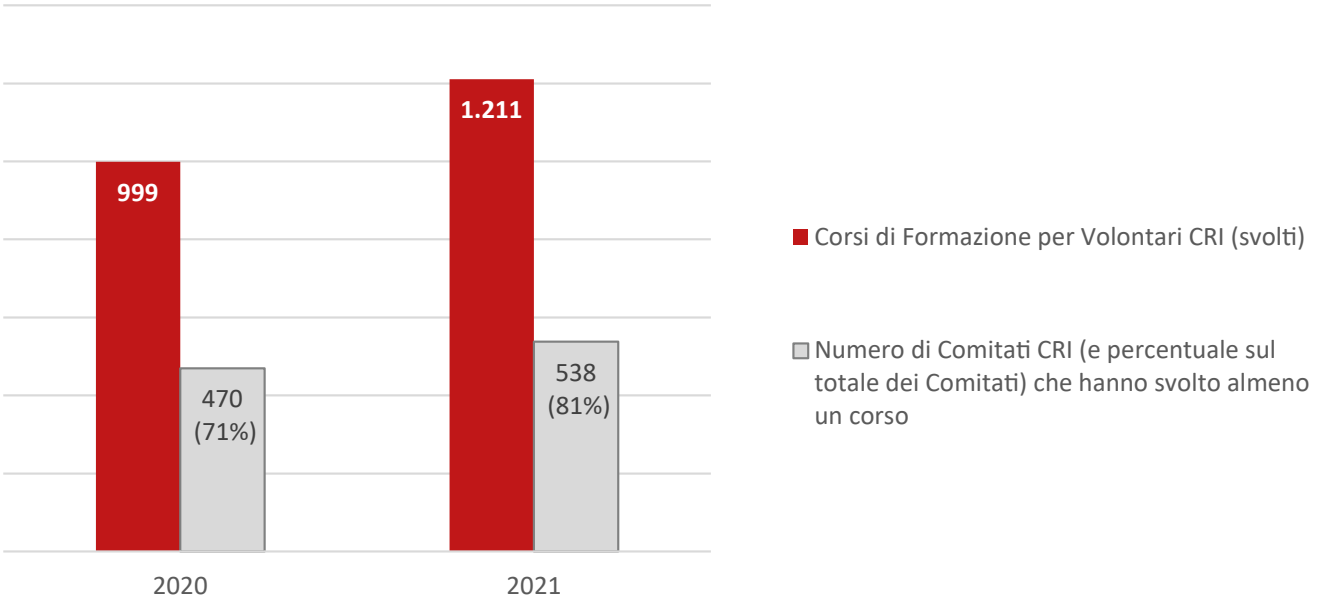
La **distribuzione regionale e territoriale dei Soci Volontari** al 31 dicembre 2021, come nel 2020, non è uniforme. Osservando la cartina sottostante si constata che, in proporzione ai mille abitanti, si passa nel 2021 da un valore di 1,3 Volontari per 1.000 abitanti 14+ della Sardegna, a un valore di 6,2 Volontari per 1.000 abitanti 14+ del Piemonte. Le Regioni Piemonte e Liguria registrano il più alto numero di Volontari su 1.000 abitanti 14+. La variazione percentuale del numero di Soci Volontari nel 2021 (+5,3% in media) è egualmente variegata sul territorio nazionale. Come si osserva dalla cartina, infatti, alcuni Comitati Regionali hanno valori negativi (Val d'Aosta e la Provincia Autonoma di Trento) e altri incrementi percentuali positivi (Sicilia e Calabria).



[22] I "Corsi di Formazione per Volontari CRI" costituiscono la via d'accesso per diventare Soci Volontari. Per maggiori informazioni sui corsi di formazione per i Volontari si osservi il Capitolo 4 (paragrafo 4.3).

Nel 2021 si sono svolti 1.211 “Corsi di Formazione per Volontari CRI” (+21% su 2020) in 538 Comitati (81% dei Comitati CRI, rispetto al 74% del 2020), in modalità online o in presenza[22].

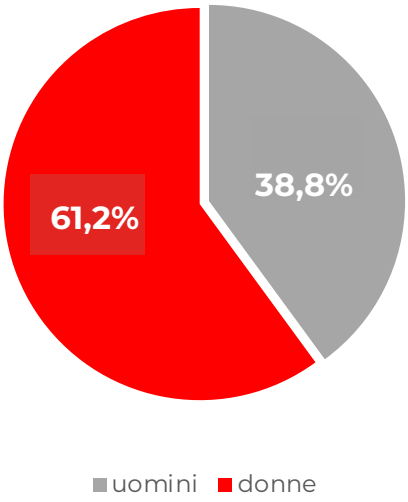
Raffrontando nei due anni, 2020 e 2021, l’andamento dei Corsi di formazione per i Soci Volontari, si osserva nel 2021 un notevole incremento degli stessi e del numero di Comitati che ne hanno svolto almeno uno. Sono 38.878 le persone che questo anno hanno richiesto l’iscrizione a un corso di formazione per Soci Volontari, di queste 29.151 (il 75%) sono le richieste che sono state accolte e 23.238 le persone (pari al 60% dei richiedenti) che hanno passato l’esame finale. Valori notevolmente superiori al 2020.

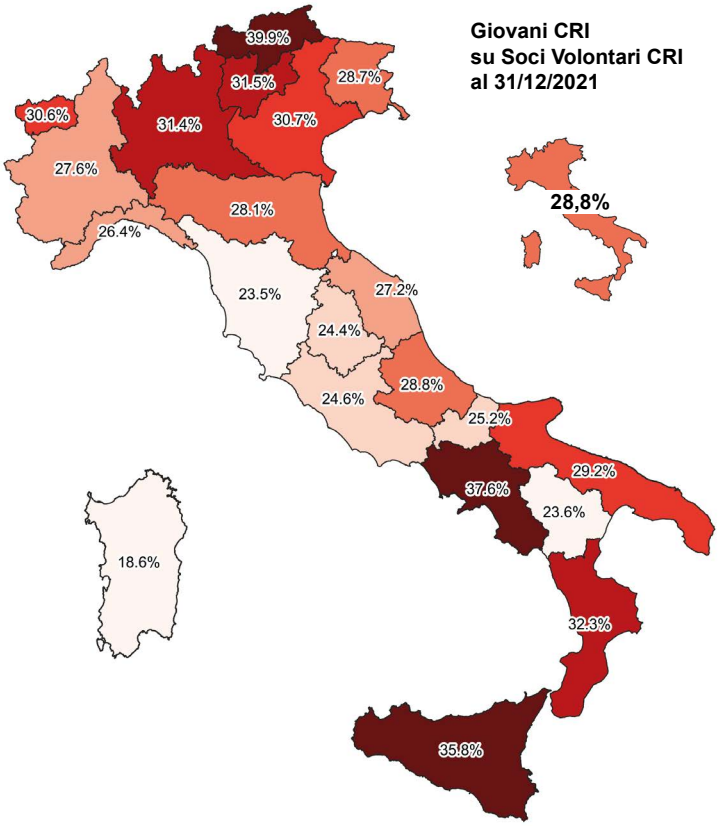


Corsi di Formazione per Volontari CRI 2020 e 2021

I Giovani della Croce Rossa Italiana sono i Soci Volontari di età compresa tra i quattordici e i trentuno anni. Essi sono uno dei punti focali dell'attività di Croce Rossa Italiana, sia in qualità di attori sia di destinatari delle attività. La Croce Rossa Italiana si impegna a promuovere attivamente lo sviluppo dei giovani, anche realizzando interventi volti a rafforzarne le capacità, in un'ottica di crescita e responsabilizzazione personale e per formarli, quali agenti di cambiamento, all'interno di comunità sempre più inclusive e solidali.
I Giovani della CRI sono dotati di una propria Strategia di attività, come delineato nel capitolo precedente, che si amalgama all'interno degli obiettivi strategici dell'Associazione.

Al 31 dicembre 2021, la CRI contava 45.143 Giovani (un incremento di quasi 5.000 Volontari Giovani CRI in più), di cui **61,2%** sono donne (il 60% nel 2020) e **38,8%** uomini (40% nel 2020).





La **distribuzione regionale e territoriale dei Giovani Volontari,** al 31 dicembre 2021, presenta una significativa variabilità tra le regioni, passando, come si osserva dalla cartina a lato, da un valore di 39,9% nella Provincia Autonoma di Bolzano al 18,6% in Sardegna.

LE ATTIVITÀ DEI GIOVANI CRI PER I GIOVANI

APPROFONDIMENTO

Nel 2021 i Giovani Volontari della Croce Rossa Italiana si sono impegnati per rispondere ai nuovi bisogni emersi dal perdurare dell'emergenza sanitaria, senza però perdere di vista le numerose attività già intraprese nel territorio. I Giovani CRI hanno operato in maniera trasversale, in tutti gli ambiti di intervento dell'Associazione, rafforzando, anche, le sinergie con le altre realtà dell'associazionismo giovanile e del Terzo settore in generale.
In totale, sono state realizzate 826 attività rivolte ai giovani. Di queste, 698 sono state iniziative di sensibilizzazione e informazione su differenti sociali e sanitari, come si osserva dal grafico.
Grazie alle attività di sensibilizzazione e formazione sono stati raggiunti in totale 245.841 beneficiari, di cui:

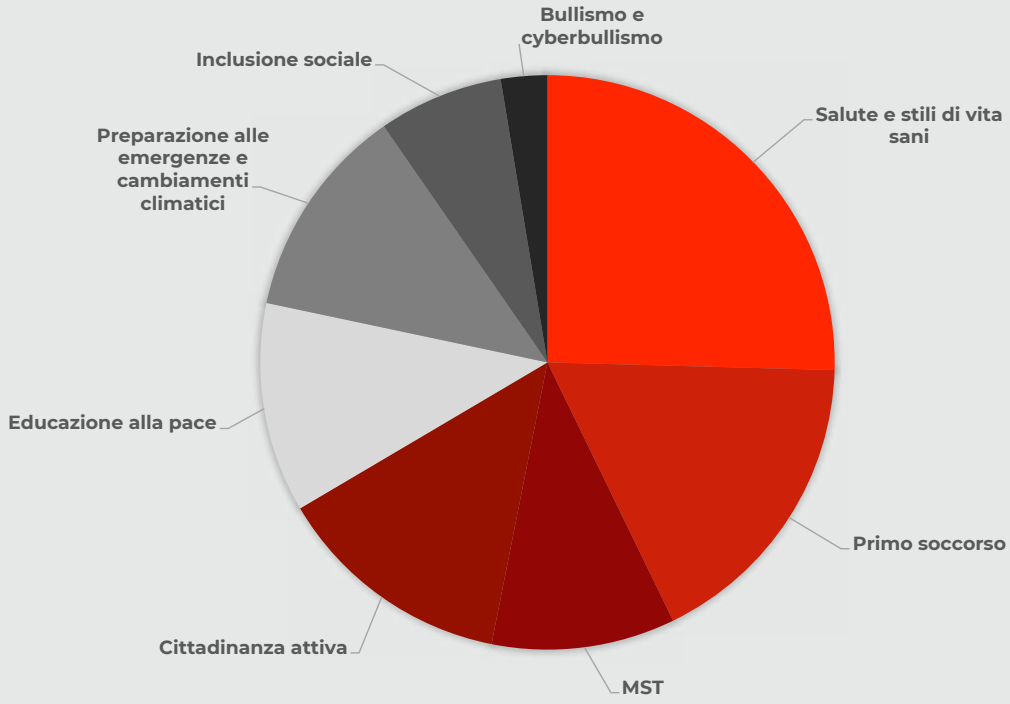
- 213.832 persone appartenenti alla società civile

- 25.976 studenti

- 3.721 Soci Volontari

- 2.312 persone in condizione di vulnerabilità

SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE



3.1.2
I CORPI AUSILIARI

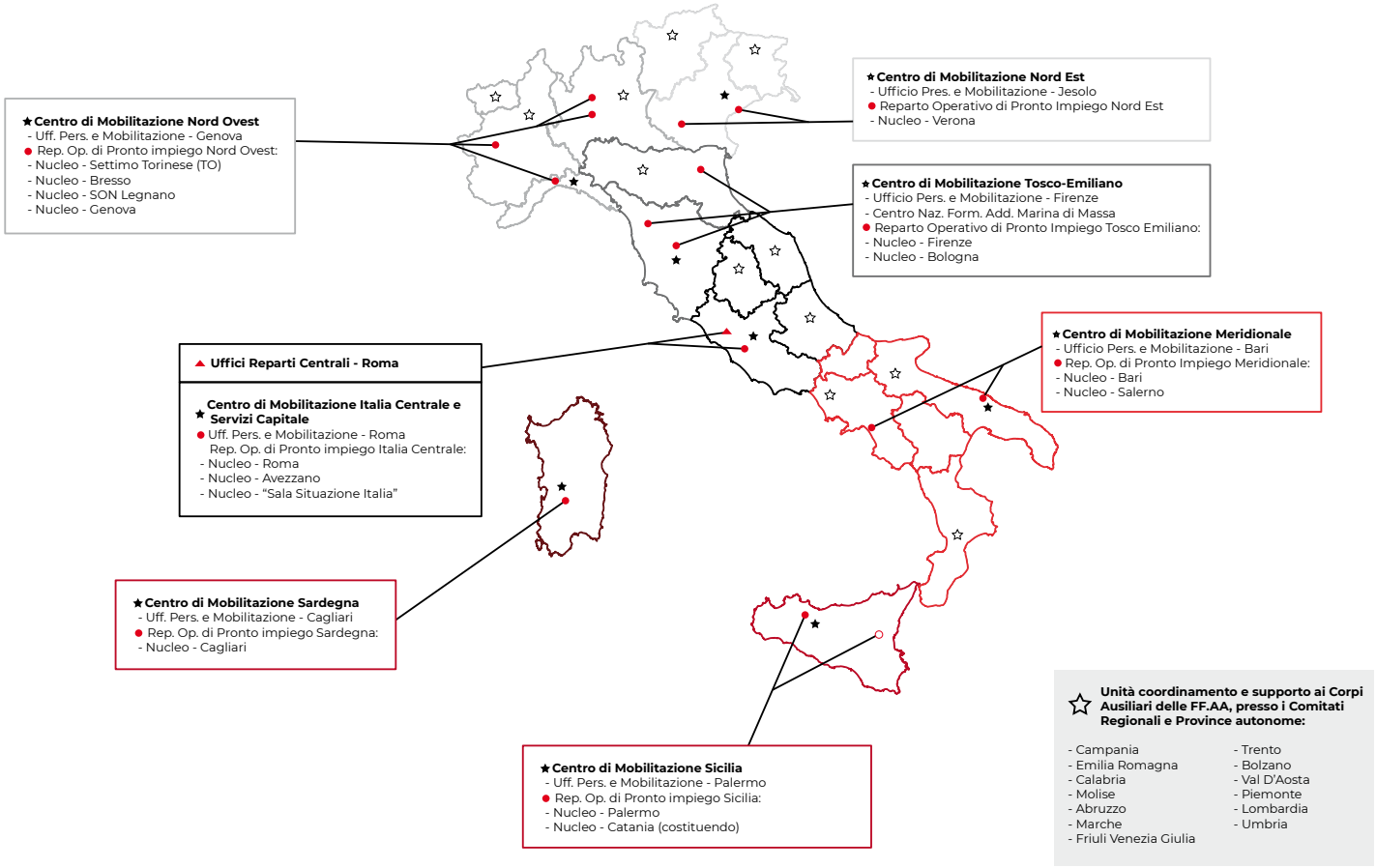
Come precedentemente anticipato, tra i Volontari CRI rientrano due categorie speciali: gli appartenenti al Corpo Militare Volontario della CRI e le Infermiere Volontarie della CRI.

IL CORPO MILITARE VOLONTARIO DELLA CRI (CMV)

Il Corpo Militare Volontario della CRI (CMV) è composto da un contingente di personale in congedo, arruolato su base volontaria e altamente specializzato, che annovera medici, psicologi, chimici, farmacisti, commissari, contabili, infermieri e soccorritori. Possono iscriversi nei ruoli di congedo del Corpo Militare della CRI i cittadini italiani uomini facenti parte degli Ufficiali del Personale direttivo nelle categorie di medici, farmacisti, commissari, contabili e cappellani, nonché i sottoufficiali, graduati e militi del Personale di assistenza, con le qualifiche di infermieri, automobilisti, meccanici, cuochi, inservienti. Gli aspiranti all'arruolamento possono concorrere all'iscrizione nel ruolo normale (a completa disposizione della CRI per il servizio del tempo di pace, di guerra o di grave crisi internazionale, non avendo più obblighi verso le Forze Armate), oppure nel ruolo speciale (a disposizione della CRI per il servizio in tempo di pace, mantenendo obblighi verso le Forze Armate), secondo la posizione nei riguardi delle Forze Armate e l'età. Il Corpo Militare della CRI, al 31 dicembre 2021, contava circa 17.000 iscritti.

Il CMV è organizzato in un Ispettorato Nazionale e sette Centri di Mobilitazione. L'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario della CRI è nomi-

nato, con il contestuale conferimento del grado di Maggiore Generale, con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero della Difesa, su designazione del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana. L'Ispettore, in carica nominato in data 6 ottobre 2010, del Corpo Militare Volontario della CRI è il Maggiore Generale Gabriele Lupini.



I Corpi Ausiliari delle Forze Armate dipendono direttamente dal Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana e sono disciplinati, oltre che dalle norme dello Statuto e da regolamenti interni, dal Codice dell'Ordinamento militare, dal Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare e, infine, dal Decreto di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana.

IL CORPO DELLE INFERMIERE VOLONTARIE DELLA CRI (II.VV.)

Il Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI (II.VV.) è ausiliario delle Forze Armate, con compiti di assistenza sanitaria e sociale. È impiegato nei teatri di guerra, nelle emergenze e missioni umanitarie e nelle attività ordinarie dei Comitati CRI sul territorio. Per accedere al Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana è necessario frequentare uno percorso formativo specifico, come deliberato dal **Decreto del 9 novembre 2010 del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero della Difesa**. La formazione prevede la frequenza di un corso teorico-pratico biennale di 2.000 ore che include tirocini professionalizzanti all'interno degli ospedali militari, ma anche in quelli civili, in ambulatori e centri assistenziali. In ambito civile, sulla base del Sistema Sanitario regionale, il diploma di Infermiera Volontaria corrisponde alla qualifica di Operatore Socio-Sanitario Specializzato (O.S.S.S.). I requisiti previsti per poter prendere parte al corso di Infermiera Volontaria della CRI sono i seguenti: essere donna; avere un'età compresa tra i 18 e i 55 anni; possedere un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado; avere la cittadinanza italiana; essere di sana e robusta costituzione, con idoneità all'esercizio delle funzioni.

Il Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI è organizzato in: un Ispettorato Nazionale; 21 Ispettorati regionali; 165 Ispettorati territoriali. L'Ispettrice Nazionale è nominata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa e del Ministro della Salute, nell'ambito di una terna di nomi, indicata dal Presidente Nazionale della CRI. Dura in carica quattro anni ed è confermabile per non più di una volta consecutivamente. L'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie in carica, nominata in data 14 febbraio 2019, è Sorella Emilia Bruna Scarcella.

3.1.3 I SOCI SOSTENITORI, BENEMERITI E ONORARI

I SOCI SOSTENITORI
sono persone fisiche o giuridiche che versano un contributo economico a sostegno dell'azione associativa.

I SOCI BENEMERITI
sono persone fisiche o giuridiche che si distinguono per donazioni rilevanti ripetute nel tempo, oppure per importanti contributi economici donati una *tantum*.

I SOCI ONORARI
sono persone fisiche o giuridiche che si sono distinte per eccezionali meriti in campo umanitario e sociale, oppure persone fisiche che hanno reso servizi straordinari alla Croce Rossa Italiana.

Sia i Soci benemeriti sia i Soci onorari sono designati dal Consiglio Direttivo Nazionale (CDN)[23].

[23] Per approfondimenti sul Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) si veda il Capitolo 2.

3.1.4
I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE NELLA CRI

Il **Servizio Civile Universale (SCU)** è un programma che fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e rappresenta un'occasione di formazione, di crescita personale e professionale per i giovani tra i 18 e 28 anni, che hanno la possibilità di dedicare volontariamente un anno della propria vita, in un progetto solidaristico che prevede l'incremento del benessere della comunità.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è accreditata all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale e incoraggia la partecipazione giovanile alle proprie attività, volta alla costruzione di una società più inclusiva, al supporto ai gruppi più vulnerabili e alla partecipazione nello sforzo comune in risposta alle sfide e ai molteplici cambiamenti sociali, economici, ambientali che si presentano sia nel contesto nazionale sia in quello globale.

Nel corso del 2021, in risposta al bando 2020, sono stati 2.107 i Volontari del Servizio Civile Universale che hanno contribuito all'azione di Croce Rossa Italiana su tutto il territorio nazionale attraverso 191 progetti. Invece, per il Bando 2021 hanno presentato domanda 2.361 giovani, di cui 1.419 Volontari sono stati selezionati.

IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE SUI SOCIAL

Nel corso del 2021, il Servizio Civile Universale è stato sponsorizzato sul sito web della CRI, nonché sui canali social dell'Associazione. In particolare, è stata realizzata una campagna su Facebook, Twitter, Instagram e YouTube. Grazie a questa campagna sono state raggiunte 547.554 persone su Facebook (anche attraverso sponsorizzazioni ad hoc), 36.796 persone su Instagram, e sono state registrate 12.446 visualizzazioni su Twitter e 2.578 su YouTube.

Il Servizio Civile Universale è visto dalla CRI come una opportunità per i giovani fra i 18 e i 29 anni di incontrare realtà differenti e dedicando il proprio tempo in attività solidaristiche, per il bene della Comunità.

LEONARDO

"IL SERVIZIO CIVILE IN CROCE ROSSA ITALIANA… TI AIUTA A CRESCERE PERSONALMENTE E A RELAZIONARTI CON LE PERSONE IN MODO PIÙ EMPATICO".

ELENA

"ENTRARE IN CRI HA VOLUTO DIRE SENTIRSI UTILI E PARTE DI UNA COMUNITÀ ATTIVA SEMPRE PRESENTE PER I BISOGNI DI TUTTI. CRI VUOL DIRE UNIONE, AMICIZIA E DISPONIBILITÀ. VUOL DIRE, ANCHE, FARE ESPERIENZA, ACCRESCERE LE PROPRIE CONOSCENZE E IMPARARE OGNI GIORNO QUALCOSA DI NUOVO"

3.1.5
LE ALTRE FORME DI VOLONTARIATO

VOLONTARI TEMPORANEI

Il programma nasce nel 2020 per rispondere all'emergenza epidemiologica da Covid-19 con un incremento delle attività di supporto sanitario e di assistenza sociale alle persone in condizioni di vulnerabilità. Le attività portate avanti su tutto il territorio nazionale hanno coinvolto professionisti sanitari e non, questi ultimi maggiormente coinvolti in attività di carattere socio-assistenziale, come la consegna a domicilio della spesa, dei farmaci e dei beni di prima necessità, ma anche il controllo della temperatura presso porti e aeroporti, assistenza presso sportelli e punti informativi, centrali operative e strutture di emergenza.
Nel 2021, il programma riparte nel mese di giugno con una nuova veste: la CRI continua a ricercare Volontari temporanei, ma esclusivamente tra medici, infermieri e psicologi per operare in contesti di urgenza e/o necessità in periodi limitati e circoscritti. Al 31 dicembre 2021, si sono iscritti 60 professionisti (19 infermieri, 22 medici chirurghi e 19 psicologi), distribuiti su 15 Comitati Regionali e delle Province Autonome.

VOLONTARIATO D'IMPRESA

Il programma di Volontariato d'Impresa parte nel 2020 per favorire l'incontro tra le aziende e le comunità, rappresentando un luogo di partecipazione e collaborazione finalizzato al raggiungimento di obiettivi comuni di Responsabilità Sociale d'Impresa. Il programma consente alla CRI di accrescere il grado di riconoscibilità dell'Associazione e delle sue attività, nonché di favorire sinergie e aumentare le opportunità di crescita e sviluppo della CRI attraverso programmi di supporto e scambio delle competenze. Il programma è inoltre importante per rafforzare le iniziative di people & stakeholder engagement e per promuovere nuove forme di avvicinamento all'Associazione stimolando nuovi canali di reclutamento per la propria base volontaristica, così come previsto anche dalla Strategia della Croce Rossa Italiana 2018-2030.

Nel 2021 sono state tre le imprese che hanno partecipato al programma (Biogen Italia, Too Good To Go Italy e Deliveroo Italy) per un totale di 78 dipendenti impiegati presso 16 Comitati territoriali (distribuiti su 12 Comitati Regionali) e presso il Centro Operativo Nazionale Emergenze.

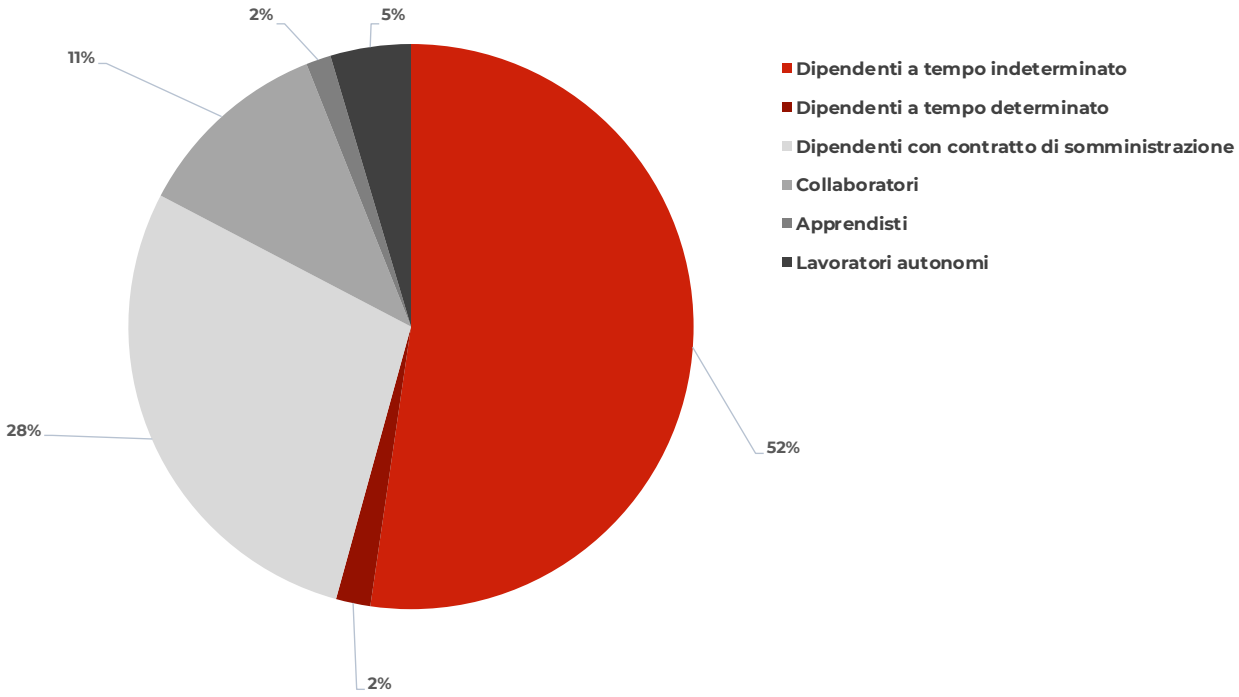
3.1.6
I DIPENDENTI E I COLLABORATORI

La Croce Rossa Italiana attribuisce molta importanza alle proprie risorse umane e alla loro formazione, motivazione e incentivazione. Le competenze del personale, la sua professionalità e la condivisione dei Principi Fondamentali del Movimento sono essenziali per lo sviluppo dell'Associazione. A dimostrazione dell'ampiezza del suo intervento, durante il corso del 2021, sono state in totale 1.336 le figure professionali che hanno collaborato con la CRI, di cui il 44% donne (587)[24]. Si tratta di dipendenti, collaboratori e personale con contratto di somministrazione la cui età media è stata di 36,2 anni.

Al 31 dicembre 2021, invece, le risorse umane in servizio presso l'Associazione della Croce Rossa Italiana erano pari a 912 unità[25], distribuite sull'intero territorio nazionale.

- **477** dipendenti a tempo indeterminato
- **259** dipendenti con contratto di somministrazione
- **103** collaboratori
- **13** apprendisti
- **18** dipendenti a tempo determinato
- **42** lavoratori autonomi

Contratti al 31/12/21



[24] Dati che si riferiscono a tutto il 2021.

[25] Sono esclusi dal conteggio i lavoratori in distacco presso le sedi FICR.

Al 31 dicembre 2021, la Croce Rossa Italiana contava, all'interno del proprio organico, 17 dipendenti appartenenti alle categorie protette disciplinate dall'articolo 1 della Legge 68/99 e 2 dipendenti facenti parte delle categorie disciplinate dall'articolo 18 della stessa legge.

ANZIANITÀ MEDIA DI SERVIZIO

2.1 ANNI

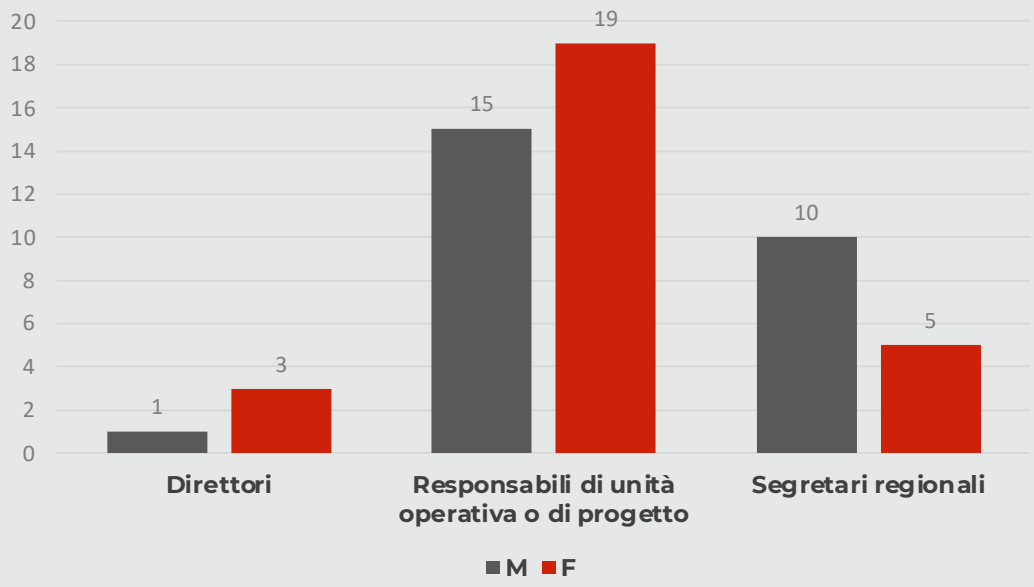
DONNE

385

UOMINI

527

Di seguito si rappresenta la distribuzione di genere riguardante le funzioni apicali dell'Associazione: i Direttori di Area, i Responsabili di Unità Operativa o di Unità di Progetto e i Segretari Regionali.



Il processo di selezione del personale della Croce Rossa Italiana si ispira ai criteri di trasparenza, imparzialità, economicità, efficacia, pari opportunità, tempestività delle procedure di reclutamento e premialità in base alle competenze richieste e all'esigenza dell'Associazione.

Nel 2021, sono stati avviati 78 processi di selezione del personale, così suddivisi:

POSIZIONI A TEMPO INDETERMINATO
(DI CUI 4 AVVISI INTERNI DI DISPONIBILITÀ PER PERSONALE GIÀ DIPENDENTE)

34

POSIZIONI A TEMPO DETERMINATO

4

COLLABORAZIONI CON PARTITA IVA

9

COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE (CO.CO.CO.)

13

POSIZIONI IN SOMMINISTRAZIONE

18

Le selezioni avviate hanno portato all'assunzione di 126 nuove figure professionali.

Inoltre, in aggiunta ai processi di selezione sopraccitati, la CRI si è dotata di un database ad hoc per rispondere celermente alle necessità di nuovo personale per le attività di emergenza. All'interno del database, suddiviso per categoria, sono presenti le seguenti figure professionali: biologi, assistenti sociali, coordinatore migrazioni, *case worker Restoring Family Links*, mediatori culturali, psicologi, infermieri, medici, personale dei centri accoglienza e sorveglianza sanitaria per persone migranti. Al 31 dicembre 2021 risultavano iscritti 18.092 candidati. Oltre alle già menzionate assunzioni di personale, pertanto, attraverso il database sono state contrattualizzate altre 628 figure professionali impiegate nelle attività di emergenza.

IL NUOVO CCNL (CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DEL LAVORO)

APPROFONDIMENTO

La CRI, dopo la sua costituzione come Associazione di diritto privato, ha applicato il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). L'Associazione, al fine di rispondere alle proprie esigenze organizzative e operative, ha sottoscritto, in data 27 maggio 2020, con le organizzazioni sindacali FP CGIL, CISL FP e UIL FPL il nuovo CCNL per il personale dipendente dalla Croce Rossa, Enti del Terzo settore, Organizzazioni di Volontariato, Fondazioni. Difatti, già dallo scorso anno è stata avviata la procedura e in data 7 dicembre 2020 è stato siglato l'accordo di armonizzazione contrattuale, il quale ha stabilito che l'applicazione del CCNL avvenisse con decorrenza giuridica dal 1° dicembre 2020. È tuttora in corso la conversione dei contratti dal CCNL ANPAS al CCNL Croce Rossa Italiana per le assunzioni antecedenti.

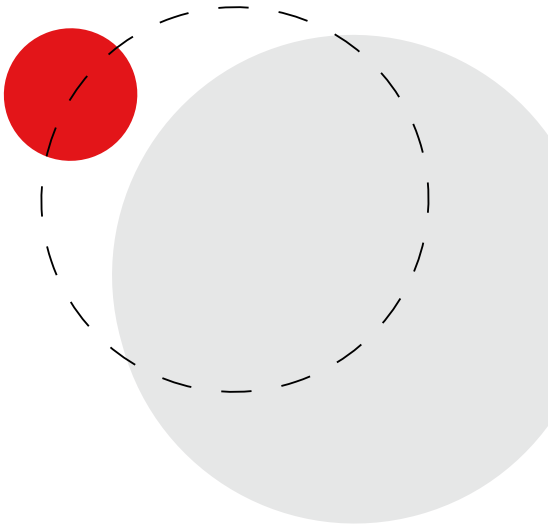
A ottobre 2021, è stato firmato l'accordo integrativo relativo alla disciplina delle indennità di cui all'articolo 65 del nuovo CCNL e delle indennità di missione e trasferta di cui all'articolo 62 dello stesso. Attraverso la firma dell'accordo, sono state definite le condizioni per l'erogazione dei compensi accessori. Le indennità previste hanno la finalità di valorizzare lo svolgimento di funzioni di particolare complessità o rilevanza (indennità di funzioni di coordinamento, indennità professionali, indennità operativa) o che espongano il dipendente a particolari responsabilità, condizioni di rischio o disagi (indennità di turno, indennità di maneggio valori, indennità di rischio da radiazioni, indennità di rischio, indennità speciali per paesi a rischio, indennità per sede estera). A ogni indennità corrisponde una fattispecie o causale diversa; ove non diversamente previsto, le indennità possono essere cumulate. Con *l'articolo X* del suddetto accordo integrativo, infine, sono stati stabiliti i parametri e i trattamenti economici per il personale in missione e trasferta. L'articolo si applica a tutto il personale dipendente e assimilato, indipendentemente dal CCNL di riferimento.

In merito al trattamento retributivo del personale dipendente, si rammenta che l'Associazione rispetta il disposto dell'art 16 del D. Lgs. 117/2017, con un rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti pari a 7,74 al 31.12.2021.

La formazione del personale

Durante il 2021, la CRI ha continuato a promuovere iniziative di formazione interna mirate a sviluppare e rafforzare le competenze del personale a tutti i livelli d'inquadramento. Sono stati realizzati 51 corsi, per un totale di 748 ore di formazione erogate (**+33%** rispetto al 2020), che hanno visto un totale di 1.256 partecipazioni[26]. I temi dei corsi attivati hanno riguardato: Diritti umani; uso di programmi informatici ; Gestione delle gare di appalto e contratti pubblici; Gestione del processo di reclutamento e selezione; Progettazione e ciclo di progetto; Fondi Europei 2021–2027; Aspetti generali e fiscali degli Enti del Terzo settore, *Privacy* e trattamento dei dati personali; Cambiamento climatico. Al fine di agevolare l'inserimento dei neoassunti sono state realizzate sette sessioni di *induction* di gruppo, durante le quali sono state fornite informazioni di base e di carattere tecnico-amministrativo sull'Associazione.

La CRI intende, inoltre, sviluppare le capacità manageriali e di *leadership* dei propri dipendenti. In quest'ottica, 455 dipendenti hanno preso parte alla survey *"Analisi stili di leadership"*, realizzata con l'obiettivo di far emergere e definire i comportamenti che caratterizzano gli stili di guida e definire un modello di competenze manageriali necessarie all'interno della CRI. 33 responsabili hanno partecipato all'iniziativa *"Development Center per Responsabili"*, indirizzata a sviluppare consapevolezza sulle proprie aree di forza e a stimolare la motivazione nell'apprendimento e nel cambiamento. Infine, 3 sono state le risorse che hanno seguito il corso *"Coaching per neo-responsabili"*.



[26] Si riferisce al numero totale di partecipazioni ai corsi: uno stesso individuo può essere contato più volte se partecipa a più corsi.

3.2
GLI *STAKEHOLDER* INTERNI ALLA RETE ASSOCIATIVA

Come richiamato nel capitolo precedente, l'ordinamento della Croce Rossa Italiana comprende 664 Comitati territoriali i quali sono dotati di autonomia giuridica ed economica.

Nei loro confronti, il Comitato Nazionale, anche per il tramite dei Comitati regionali, organizza servizi di supporto allo sviluppo organizzativo e operativo, compresa l'assistenza per definizione degli adempimenti mediante un desk dedicato. Nel capitolo successivo, sono meglio delineate le attività di supporto e le relazioni con i Comitati CRI.

3.3
GLI *STAKEHOLDER* DEL MOVIMENTO INTERNAZIONALE DI CROCE ROSSA E MEZZALUNA ROSSA

Il **Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa** rappresenta la più vasta rete umanitaria del mondo. La sua missione consiste nell'alleviare le sofferenze umane, proteggere la vita e la salute, far rispettare la dignità umana, in particolare nei conflitti armati e in altre situazioni di emergenza.
Il Movimento è composto da quasi 100 milioni di membri, tra Soci Volontari e sostenitori, appartenenti a 192 Società Nazionali. Ha tre componenti:

- il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR)
- la Federazione Internazionale delle società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR)
- 192 Società membri della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa

I compiti previsti dalle diverse componenti del Movimento sono disciplinati dall'Accordo di Siviglia (1997).

Il **Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR)** ha sede a Ginevra (Svizzera) e opera in tutto il mondo. Fondato nel 1863 da cinque cittadini svizzeri, tra cui Henry Dunant, come Comitato internazionale di soccorso ai feriti, il CICR è una organizzazione privata, neutrale e indipendente, che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati e delle altre situazioni di violenza. È depositario dei Principi Fondamentali, promotore delle Convenzioni di Ginevra e del Diritto Internazionale Umanitario. Nei conflitti armati il CICR è responsabile delle attività internazionali di soccorso di tutto il Movimento.

La **Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR)** è stata fondata nel 1919 e ha sede a Ginevra. La sua attività specifica è quella di agire in qualità di organo permanente di coordinamento tra le Società nazionali e portare assistenza alle vittime delle catastrofi, organizzando e coordinando a livello internazionale l'azione di soccorso. La FICR si impegna a favorire lo sviluppo delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e a collaborare con il CICR nella diffusione del Diritto Internazionale Umanitario. Alla FICR aderiscono a oggi, 192 Società Nazionali.

Le **Società Nazionali** sono la colonna portante del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Ognuna di esse è un'Organizzazione umanitaria indipendente, imparziale e neutrale, provvede a realizzare localmente la missione umanitaria, gli obiettivi e i Principi Fondamentali del Movimento. In ciascun Paese può esservi soltanto una Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa che, riconosciuta dal CICR e dal relativo Stato di riferimento, deve esercitare la propria attività nel rispetto dei Principi Fondamentali. Tra le Società Nazionali e i relativi Paesi esiste un particolare rapporto che le differenzia dalle altre Organizzazioni Non Governative (ONG): il cosiddetto ruolo di ausiliaria dei poteri pubblici. In base a tale status speciale le Società Nazionali sostengono le

autorità statali nell'adempimento dei loro incarichi umanitari. Ogni Società Nazionale opera grazie a una rete di Volontari e di collaboratori, che forniscono servizi secondo le necessità, in tempo sia di pace sia di conflitto. Inoltre, ogni Società Nazionale sostiene le altre Società consorelle della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa in funzione delle proprie possibilità, risorse e competenze. Una solidarietà che è il segno distintivo del Movimento.
L'anno 2021 ha visto una collaborazione straordinaria tra le componenti del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sia per le azioni in risposta al Covid-19 (supporto alla campagna vaccinale, supporto materiale e tecnico), sia per il supporto umanitario (richieste di cure mediche, trasporto in ambulanza, protezione migranti e rifugiati, RFL, supporto socio-economico) e sia per le iniziative di rafforzamento delle capacità organizzative e per lo sviluppo di progettualità comuni.
La CRI ha collaborato anche nel 2021 con il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) e la Federazione internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR).

Società Consorelle con cui la CRI ha attivato collaborazioni dirette:

Croce Rossa Afghana; Croce Rossa Albanese; Mezzaluna Rossa Algerina; Croce Rossa Americana; Croce Rossa Angolana; Croce Rossa di Antigua e Barbuda; Croce Rossa Armena; Mezzaluna Rossa del Bangladesh; Croce Rossa del Belarus; Croce Rossa del Benin; Croce Rossa Bielorussa; Croce Rossa della Bosnia-Erzegovina; Croce Rossa Britannica; Croce Rossa Camerunense; Croce Rossa del Ciad; Croce Rossa Cilena; Croce Rossa Coreana; Croce Rossa Croata; Croce Rossa Cubana; Croce Rossa Dominicana; Croce Rossa Ecuadoriana; Croce Rossa Egiziana; Croce Rossa Ellenica; Croce Rossa Etiope; Croce Rossa Finlandese; Croce Rossa Francese; Croce Rossa Gambiana; Croce Rossa del Ghana; Croce Rossa Georgiana; Croce Rossa Guatemalteca; Croce Rossa Guinea-Bissau; Croce Rossa Guinea Conakry; Croce Rossa Haitiana; Croce Rossa Honduregna; Croce Rossa Indiana; Mezzaluna Rossa Iraniana; Mezzaluna Rossa Kazaka; Croce Rossa Keniota; Croce Rossa di Kiribati; Croce Rossa del Kirghizistan; Croce Rossa del Liechtenstein; Croce Rossa del Laos; Croce Rossa Lettone; Croce Rossa Libanese; Mezzaluna Rossa Libica; Croce Rossa Lituana; Croce Rossa della Macedonia del Nord; Croce Rossa Malawiana; Mezzaluna Rossa Maldiviana; Croce Rossa Maliana; Mezzaluna Rossa Malese; Mezzaluna Rossa Marocchina; Croce Rossa Mauritania; Croce Rossa Mauritius; Croce Rossa Montenegrina; Croce Rossa Nepalese; Croce Rossa Nicaraguense; Croce Rossa Nigeriana; Croce Rossa Olandese; Croce Rossa Pakistana; Croce Rossa di Palau; Mezzaluna Rossa Palestinese; Croce Rossa Panamense; Croce Rossa Peruviana; Croce Rossa Polacca; Croce Rossa Russa; Croce Rossa Rumena; Croce Rossa di Salvadoregna; Croce Rossa di Saint Lucia; Croce Rossa Senegalese; Mezzaluna Rossa Siriana; Croce Rossa del Sud Sudan; Mezzaluna Rossa Somala; Croce Rossa Spagnola e Centro della Cooperazione nel Mediterraneo della Croce Rossa Spagnola; Croce Rossa della Tanzania; Croce Rossa Tailandese; Mezzaluna Rossa del Tajikistan; Croce Rossa di Timor-Est; Croce Rossa Togolese; Mezzaluna Rossa Tunisina; Mezzaluna Rossa Turca; Mezzaluna Rossa del Turkmenistan; Croce Rossa di Tuvalu; Croce Rossa Ucraina; Croce Rossa Uruguaiana; Mezzaluna Rossa Uzbeka; Croce Rossa di Vanuatu; Croce Rossa Venezuelana; Croce Rossa Vietnamita; Mezzaluna Rossa dello Yemen; Croce Rossa dello Zambia.

3.4
GLI *STAKEHOLDER* ESTERNI

L'Associazione della Croce Rossa Italiana si contraddistingue per avere non solo una fitta rete di relazioni interne ma anche esterne, sia a livello internazionale sia nazionale e territoriale. Nel 2021 la CRI ha continuato a rafforzare i legami con i suoi Stakeholder, attraverso l'esecuzione di attività, azioni e progetti. Nello specifico con Istituzioni, Donatori, Partner, tra cui anche Enti del Terzo settore, Università ed Enti di Ricerca.

3.4.1
LE ISTITUZIONI ITALIANE

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è un Ente di rilevante interesse pubblico, per via della sua natura e delle attività che svolge. Ricopre un ruolo di ausilio ai poteri pubblici in campo umanitario e sanitario, che svolge mantenendo l'indipendenza della propria azione.

Il 2021, come anche il 2020, è stato un anno in cui la CRI ha condotto diverse attività in collaborazione con le Istituzioni, sia in ambito sanitario, in risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19, sia in ambito sociale: centri vaccinali; sorveglianza sanitaria ai trasporti in emergenza e urgenza, somministrazione dei test rapidi antigenici, supporto alle strutture sanitarie, presa in carico di attività di assistenza sociale.

La cooperazione con le Istituzioni avviene attraverso interlocuzioni continue, la stipula di convenzioni e la partecipazione a bandi per l'affidamento di servizi, in regime di co-programmazione e co-progettazione o nel quadro del Codice dei Contratti Pubblici.

Ministeri e Amministrazioni centrali: *Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo; Centro Nazionale Sangue; Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse; Corte dei Conti; Dipartimento per*

le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale; Esercito Italiano; Guardia di Finanza; ISTAT; Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Ministero della Difesa; Ministero della Giustizia ; Ministero della Salute; Ministero dell'Ambiente; Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ministero dell'Interno; Ministero dell'Istruzione; Parlamento Italiano; Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia; Protezione Civile; Vigili del Fuoco.

Enti regionali e locali: *Agenzie regionale emergenza urgenza (AREU); Azienda regionale per l'emergenza sanitaria; Aziende Sanitarie Locali, Provinciali e Regionali; Comuni italiani; Ospedali del territorio nazionale; Parco Nazionale Abruzzo Lazio Molise; Regioni italiane.*

APPROFONDIMENTO

IL MINISTERO DELLA SALUTE

Durante il corso del 2021, i rapporti tra il Ministero della Salute e l'Associazione della Croce Rossa Italiana si sono ulteriormente rafforzati, prevedendo accordi e interlocuzioni ulteriori, che si sono affiancati a quelli in essere, ossia la Convenzione annuale stipulata per la concessione del contributo economico a favore delle attività di interesse pubblico svolte dalla CRI e gli accordi periodici per la gestione delle postazioni USMAF (Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera), del Reparto Sanità Pubblica e del servizio di pronto soccorso sanitario negli aeroporti.

Da gennaio a dicembre 2021 il Ministero della Salute e l'Associazione hanno collaborato attivamente per la risposta all'emergenza epidemiologica, promuovendo sia la campagna vaccinale sia le attività di testing antigenico. Sono state inoltre incrementate le attività di sorveglianza sanitaria nei porti e negli aeroporti, provvedendo ai trasporti sanitari in emergenza e urgenza e non, supportando le strutture ospedaliere.

I rapporti con il Ministero della Salute sono rimasti costanti nel corso dell'anno, e il valore aggiunto della Croce Rossa si è tradotto in una capillarità dell'azione che ha permesso una presenza radicata e pronta sui territori impegnati nella risposta all'emergenza.

3.4.2
I DONATORI E I PARTNER

L'Associazione della Croce Rossa Italiana presta attenzione alla cura delle relazioni con singoli individui, aziende, Istituzioni straniere e altre entità di diritto privato, come le fondazioni. Ogni relazione di collaborazione è basata sulla condivisione reciproca dei valori, dei principi di trasparenza, affidabilità e responsabilità.

Durante il 2021, come nel 2020, sono state numerose le aziende, i singoli individui e gli altri Enti che hanno collaborato a progetti e promosso l'azione dell'Associazione, amplificandone l'impegno e raccogliendo adesione nella Società Civile. Il coinvolgimento dei donatori e dei partner è avvenuto attraverso la condivisione delle progettualità, confronti e relazioni continue e la firma di accordi di collaborazione. Fra i diversi partner della CRI sono presenti differenti media che supportano l'Associazione in tutte le azioni che sono svolte.

Donatori: *Abc Farmaceutici; Agenzia Clodio Sas; Alleanza Assicurazioni S.p.A.; Amazon EU (Sarl); Amgen Foundation (tramite KBFUS); Angelini Pharma S.p.A.; Armani S.r.l.; Askoll EVA S.p.A.; Brunello Cucinelli S.p.A.; Bruno Farmaceutici S.p.A; Bulgari - Gruppo LVMH; Cantel Medical S.r.l. Celgene S.r.l; Celnex Italia S.p.A.; Centro Diagnostico Italiano S.p.A; Chiesi Farmaceutici S.p.A.; Coca Cola HBC Italia; Colgate-Palmolive Commerciale S.r.l; Consorzio per la tutela del Grana Padano; Davines S.p.A.; Dentalica S.p.A.; Despar; Disney Store Limited; Emergency Focus; l'Erbolario Sr.l.; Eridania Italia S.p.A.; Essity Slovakia s.r.o.; Findomestic Banca S.p.A.; Fondazione ANA; Fondazione Banco Farmaceutico Onlus; Fondazione Costa Crociere; Fondazione Deutsche Bank Italia; Fondazione KPMG; Fondazione Libera Accademia Progetti Sperimentali Onlus; Fondazione Pistoletto; Fondazione Tegalore; Giorgio Armani Retail S.r.l.; Google Inc; Hyundai Motor Company Italy S.r.l.; Jaguar Land Rover Italia S.p.A.; Kellogg Europe Trading Limited; Lidl Italia S.r.l.; Mercedes Benz Italia; Moleskine S.r.l; Nestlé Italia S.p.A.; Perrigo Italia S.r.l.; Procter & Gamble Holding S.r.l.; Richemont Italia S.p.A.; Rolex Italia S.p.A.; Shiseido Emea; Snam S.p.A.; Somain Italia S.r.l.; Spry for life S.r.l.; UNHRD, Unifarco S.p.A.; Unilever.*

Partner: *Abc Farmaceutici; Acciaieria Arvedi S.p.A.; Admenta Italia S.p.A.; Aepi – Associazioni Europee delle Imprese e dei Professionisti; Amgen Foundation; Agenzia Clodio Sas;; Alleanza contro la povertà ; Alleanza Assicurazioni S.p.A.; Amazon EU (Sarl); Angelini Pharma S.p.A.; ANSA; Armani Srl;; Astrazeneca S.p.A.; Askoll EVA S.p.A.; Associazione Next - The New Training Experience; Axa; Associazione CNOS-FAP Regione Piemonte; Beiersdorf Italia S.p.A.; Biogen; Blue Note Milano; Bristol Myers Squibb S.r.l.; Brunello Cucinelli S.p.A.; Bruno Farmaceutici S.p.A; Bulgari-Gruppo LVMH; Cantel Medical S.r.l.; Caritas Italiana; Caritas Roma; CastaDiva Production; Celnex Italia S.p.A.; Celgene S.r.l; Centro Diagnostico Italiano S.p.A; Chiesi Farmaceutici*

S.p.A.; CIA - Agricoltori Italiani; CMD Roma s.r.l.; Coca Cola HBC Italia; Colgate-Palmolive Commerciale s.r.l; Comunità di Sant'Egidio; Commissione europea; Consiglio Nazionale Ordine Psicologi; Cooperativa Roma Solidarietà; CNR-IDPA (Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali); Consorzio per la tutela del Grana Padano; Consorzio Sale della terra; Credito Agricolo; Davines S.p.A.; Deliveroo Italy S.r.l.; Dentalica S.p.A.; Despar; Dimensione Suono Roma; Dimensione Suono Soft; Dimensione Suono Nord; Discoradio Nazionale; Disney Store Limited; Edindustria Srl - Centro per le Comunicazioni d'impresa S.r.l.; Emergency Focus; l'Erbolario Sr.l.; Eridania Italia S.p.A; Esselunga S.p.A.; Essity Italy S.p.A.; Essity Slovakia s.r.o.; FAI (Fondo Ambiente Italiano); Family Care SRL; Fédération de l'Entraide Protestante; Federazione Italiana Medici Medicina Generale; Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia; Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.; Findomestic Banca S.p.A; FIO.PSD; Fondazione ANA; Fondazione Andi onlus; Fondazione Banco Farmaceutico Onlus; Fondazione CIMA; Fondazione Costa Crociere; Fondazione Deutsche Bank Italia; Fondazione Human Age Institute; Fondazione KPMG; Fondazione Laps; Fondazione Libera Accademia Progetti Sperimentali Onlus; Fondazione Pistoletto; Fondazione Tegalore; Forum Nazionale del Terzo settore; Forum réfugiés-Cosi; GCR – Elleniko Symvoulio Gai Tous Prosfyges; Giorgio Armani; Retail S.r.l.; Google Inc.; Grandi Stazioni; Hyundai Motor Company Italy S.r.l.; IGP Decaux; Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo; Istituto Volta; Jaguar Land Rover Italia S.p.A; Kellogg Italia S.p.A.; Kellogg Europe Trading Limited; La7; La7d; Land Rover; Laserwall; Legambiente; Leo Burnett; Lidl Italia S.r.l.; Lifestyle Europe SAS; Manpower Italia S.r.l.; Mastercard Italia; Mediaset (Mediafriends); Mercedes Benz Italia; Molini Pivetti; PHV Foundation; S.p.A.; Moleskine S.r.l; Nestlè Italia S.p.A.; Next-New Training Experience; Onde Alte SRL - SB; Openjobmetis S.p.A; OXFAM Italia; Perrigo Italia S.r.l.; P&G - Procter & Gamble S.r.l.; Quanta S.p.a.; Radionorba RDS; Radionorba TV; RAI (Rai1 - Rai2 - Rai3); Rai Radio 1; Rai Radio 2; Rai Radio 3; Rai Isoradio; RAM Power; Reckitt Benckiser Italia S.p.A.; Ricci srl Forniture Alimentari; Richemont Italia S.p.A.; Rolex Italia S.p.A.; Rosberg for Racing; Rotary Club Milano Volloresi; Sanofi S.r.l.; San Patrignano; Shiseido Emea; Sky TV; Snam S.p.A.; Somain Italia S.r.l.; Spry for life S.r.l; Swedish Civil Contingencies (MSB); Tavola Valdese; TikTok; Todis; Too Good To Go Italy S.r.l.; Twitter; Unifarco S.p.A.; UNHRD (United Nations Humanitarian Response Depot); Unilever; UNIMED-Unione delle università del Mediterraneo; Unitelma Sapienza; Università degli Studi di Padova-Scuola di medicina; Università di Catania; Università di Genova; Università Luiss Guido Carli; Università degli Studi di Parma; Università per gli stranieri di Perugia; Università di Pisa; Università degli Studi Roma Tre-Dipartimento di Scienze della Formazione; Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti; Unilever Italia; Villa Maraini; YouTube; Zara Italia S.r.l.

KELLOGG

Il “Breakfast Club” è un progetto di sostegno e educazione alimentare nato nelle scuole e rivolto ai bambini. La *partnership* tra la CRI e Kellogg inizia nel 2017. Da allora l’iniziativa ha raggiunto circa 1.200 bambini in tutta Italia e permesso la distribuzione di circa 80.000 colazioni a titolo gratuito. Nel 2020 e 2021, per effetto della pandemia, il progetto è stato temporaneamente interrotto. I limiti imposti dalle nuove normative governative si sono presto tradotti in nuove opportunità, che hanno permesso l’evoluzione del progetto in una chiave inedita. Sono nati così i “Breakfast Summer Club”, una nuova iniziativa di educazione agli stili di vita sani e contemporaneamente un momento di integrazione sociale e soggiorno vacanza per tanti bambini e famiglie provenienti da contesti profondamente segnati dalla pandemia. I “Breakfast Summer Club” si sono svolti nei mesi estivi del 2021 in 14 località italiane in 12 Regioni, coinvolgendo circa 350 bambini delle fasce di età 8-13 e 14-17. L’obiettivo per il prossimo anno è di riprendere l’attività nelle scuole attivando fino a 6 Breakfast Club da Nord a Sud e di programmare nuove attività educative e ludico-ricreative presso i “Summer Camps”.

MASTERCARD

Nel periodo natalizio Mastercard ha lanciato una campagna globale con l’obiettivo di promuovere in tutto il mondo la donazione di pasti caldi per le persone senza dimora, particolarmente colpite dalle conseguenze sociali, economiche e sanitarie dell’Emergenza Covid 19. Quest’azione si configura nell’ambito dei progetti che l’azienda ha messo in campo in nome della cultura del rispetto e dell’inclusione.
A livello nazionale, Mastercard Italia ha individuato la Croce Rossa Italiana quale beneficiario della propria iniziativa di raccolta fondi promossa sui principali media nazionali per coinvolgere i propri clienti con l’obiettivo di poter donare l’equivalente di 250.000 pasti alle persone senza dimora che vengono raggiunte dai servizi e dalle attività della CRI.

AMAZON

Croce Rossa Italiana è dal 2018 uno dei principali beneficiari delle donazioni in beni realizzate da Amazon in Italia. Le donazioni periodiche dell'azienda sono destinate a sostegno delle attività di supporto e inclusione rivolte alle persone e alle famiglie in condizioni di disagio e vulnerabilità sociale su tutto il territorio nazionale. Nel 2021 la collaborazione si è ampliata e ha riguardato anche azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità. In occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale (10 ottobre), Amazon e Croce Rossa Italiana hanno lanciato una innovativa campagna sui problemi relativi alla salute mentale attraverso Alexa, lo strumento di intelligenza artificiale sviluppato da Amazon. Nel corso di tutta la giornata, Alexa ha incoraggiato gli utenti ad essere più consapevoli del proprio stato psicologico, emotivo e relazionale e offerto le indicazioni della Croce Rossa su come riconoscere i sintomi di ansia e stress più comuni, nonché alcuni consigli su come affrontarli.

BRISTOL MYERS SQUIBB

Croce Rossa Italiana, con il contributo non condizionato di Bristol Myers Squibb S.r.l. (BMS), ha lanciato la campagna "Dona che ti torna", con l'obiettivo di sensibilizzare sull'importanza della donazione del sangue e per ricordare come un gesto semplice, può trasformarsi in qualcosa di immensamente grande, rendendo ogni donatore un vero eroe.
Il progetto è stato avviato a giugno 2021 e ha visto come protagonisti sui canali social anche gli Ambassador di "Casa Surace". La "famiglia" più ironica del web attraverso la propria simpatia ha raccontato con tono leggero ed efficace l'importanza di un gesto che, seppur piccolo, ha un grande valore, riuscendo a raggiungere e sensibilizzare un vasto pubblico sul tema della donazione del sangue. Si inserisce in questo progetto anche la donazione dell'autoemoteca da parte di Bristol Myers Squibb e il coinvolgimento dei dipendenti dell'azienda di raccolta sangue dedicata.

LA COLLABORAZIONE CON IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE.

La Croce Rossa Italiana e il Dipartimento di Scienze della Formazione di Roma Tre continuano per il 2021 la loro collaborazione scientifica per la stesura del Bilancio Sociale dell'Associazione e la definizione metodologica e il sistema di indicatori. Tale collaborazione ha previsto dal 2020 l'attivazione di un progetto di ricerca che approfondisca i contenuti del Bilancio Sociale della Croce Rossa Italiana e l'analisi dell'impatto sociale.

VOLTI NOTI A SOSTEGNO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Nel 2021 diversi personaggi noti, del mondo dello spettacolo e dello sport hanno manifestato il proprio sostegno alla Croce Rossa Italiana, anche invitando i propri sostenitori a donare all'Associazione. Fra questi, ricordiamo: Nico Rosberg, Enzo Iacchetti, Lapo Elkann e Matilde Brandi.

NICO ROSBERG X Racing a sostegno delle operazioni di risposta all'Emergenza Incendi Sardegna della Croce Rossa Italiana.

Nico Rosberg, campione del mondo 2016 di Formula 1, ha deciso di impegnarsi in prima persona per supportare le attività di early recovery e ricostruzione promosse dalla Croce Rossa Italiana e implementate sul campo dal Comitato Regionale Sardegna, a sostegno della popolazione e delle piccole aziende agricole colpite dai drammatici incendi del luglio scorso. Questa emergenza diffusa in 5 delle 7 Province della Regione ha infatti portato alla distruzione di circa 20.000 ettari di macchia mediterranea, terre coltivate e bosco provocando oltre 1.500 sfollati e ha

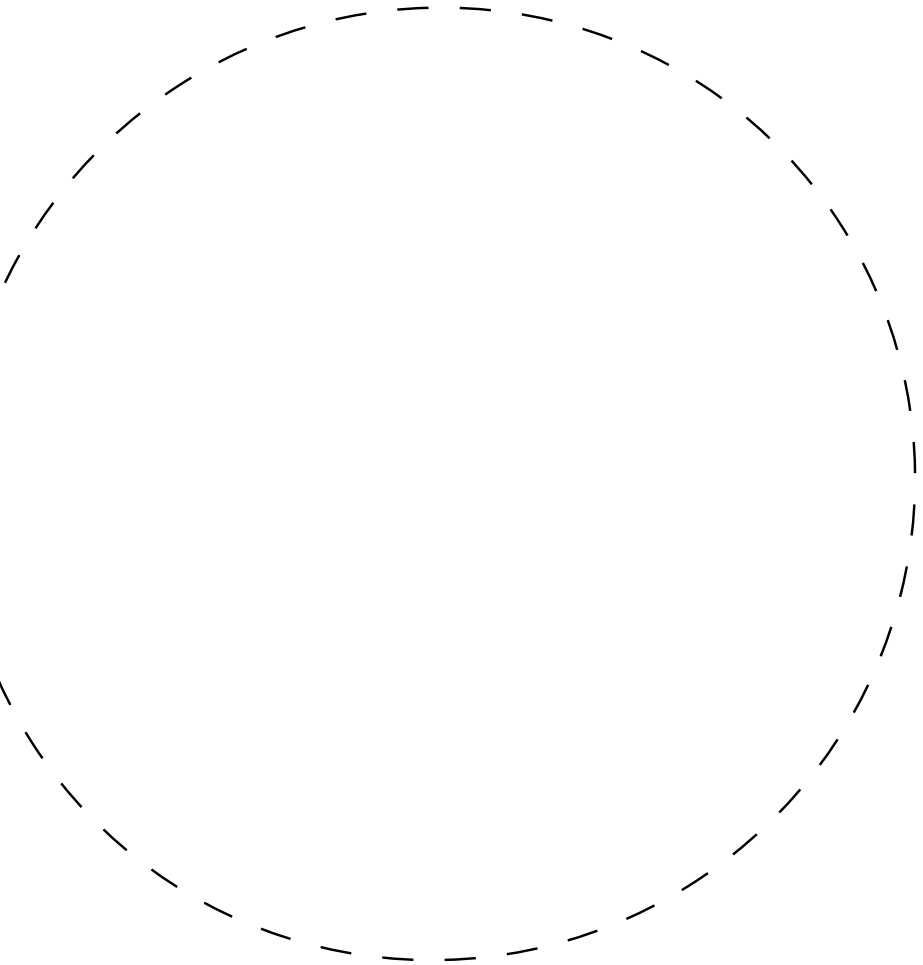
coinvolto 578 aziende agricole.
A questa generosa attività di solidarietà hanno partecipato l'intero Nico Rosberg Racing Team e alcuni sponsor della quarta tappa dell'Extreme E (competizione internazionale destinata ai Suv elettrici) svoltasi a Capo Teulada. Grazie ai fondi raccolti è stato possibile contribuire al sostegno delle persone evacuate, alla bonifica dei terreni e al recupero di abitazioni e beni produttivi.

ENZO IACCHETTI a sostegno della Croce Rossa Italiana con l'iniziativa "Non è un Libro". Una raccolta di pensieri e riflessioni scritte durante il lockdown, raccolte in un volume interamente prodotto e distribuito dall'artista per contribuire alle attività di solidarietà della Croce Rossa Italiana. Enzo Iacchetti, noto comico e conduttore televisivo, ha deciso di mettersi in gioco in prima persona a sostegno di Croce Rossa Italiana, impegnandosi a devolvere l'intero ricavato della vendita del suo volume "Non è un Libro" per l'acquisto di una autoambulanza. Questa generosa attività di solidarietà promossa dal famoso artista ha visto coinvolti alcuni Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana durante il periodo di promozione del libro.

LAPO ELKANN è al fianco della Croce Rossa Italiana dall'inizio dell'emergenza Covid-19. Ha promosso la campagna #ÈIlNostroDovere - #OurDuty attraverso l'opera di Fondazione LAPS di cui è Fondatore e Presidente. Questa importante raccolta di fondi e di generi di prima necessità è stata organizzata in collaborazione con Indipendent Ideas e con il coinvolgimento della Federazione Italiana Giuoco Calcio e delle Nazionali italiane di calcio maschile e femminile. Grazie anche al sostegno di Fondazione LAPS, con la distribuzione di buoni spesa e pacchi alimentari la Croce Rossa Italiana ha potuto implementare una serie di interventi rivolti al supporto della popolazione fortemente colpita dalle conseguenze socio-economiche del Covid -19. Inoltre, la raccolta fondi ha sostenuto l'acquisto di beni strumentali destinati a rafforzare le capacità operative dei Comitati CRI impegnati nell'erogazione di servizi di supporto e inclusione sociale.

MATILDE BRANDI ha prestato il suo volto come testimonial della Campagna "Panettone Solidale" 2021, promossa dalla Croce Rossa Italiana in vista delle festività natalizie. La Campagna "Panettone Solidale" è uno degli appuntamenti più sentiti a livello territoriale e l'iniziativa ha coinvolto 258 Comitati

territoriali della Croce Rossa Italiana in 20 regioni. Il Panettone Solidale è un prodotto che nasce dalla collaborazione tra la Croce Rossa Italiana e LIDL Italia. Attraverso la vendita dei panettoni, i Comitati aderenti all'iniziativa hanno organizzato attività di raccolta fondi locali nel periodo natalizio. I proventi di questa iniziativa sostengono le attività di solidarietà poste in essere dalle volontarie e dai volontari che quotidianamente svolgono a favore della comunità e delle persone più vulnerabili.



4. LE ATTIVITÀ NAZIONALI

Le attività nazionali della Croce Rossa Italiana si dividono in **Programmi nazionali** e **Operazioni nazionali**.

La categoria dei Programmi nazionali comprende:

- i programmi sociali, sanitari e socio-sanitari (4.1)
- i programmi di Diplomazia Umanitaria e diffusione dei Principi e Valori della CRI (4.2)
- i programmi di organizzazione e sviluppo (4.3)

Le Operazioni nazionali, invece, comprendono:

- le operazioni di soccorso sanitario (4.4)
- le operazioni in tema di migrazioni (4.5)
- le attività di emergenza (4.6)

Tutte le attività nazionali sono state rese possibili dall'instancabile lavoro dei Volontari CRI che, nel 2021, hanno svolto almeno 1.373.460 giorni di Volontariato[27].

[27] Il numero si riferisce alle giornate di Volontariato attivate dalla Sala Operativa Nazionale – SON.

4.1 I PROGRAMMI SOCIALI, SANITARI E SOCIO-SANITARI

4.1.1 LA CENTRALE DI RISPOSTA NAZIONALE E I SERVIZI DE *"IL TEMPO DELLA GENTILEZZA"*

A partire dal 2020, al fine di accrescere la propria capacità di assistenza, di risposta ai bisogni immediati e di mitigazione del rischio di isolamento delle fasce più vulnerabili della popolazione durante l'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, la Croce Rossa Italiana ha lavorato al rafforzamento della Centrale di Risposta Nazionale (CRN) che, grazie anche al numero verde 800.065510, è andata configurandosi come il punto unico d'accesso per le richieste di supporto e assistenza da parte della popolazione. Questo ha permesso la presa in carico del maggior numero possibile di richieste, anche attraverso il coinvolgimento attivo dei Comitati Regionali e territoriali[28].

91.787

RICHIESTE PRESE IN CARICO DALLA CRN

55.543

RICHIESTE DI INFORMAZIONI

24.379

RICHIESTE DI SERVIZI

4.850

CHIAMATE DI TELE-COMPAGNIA

3.549

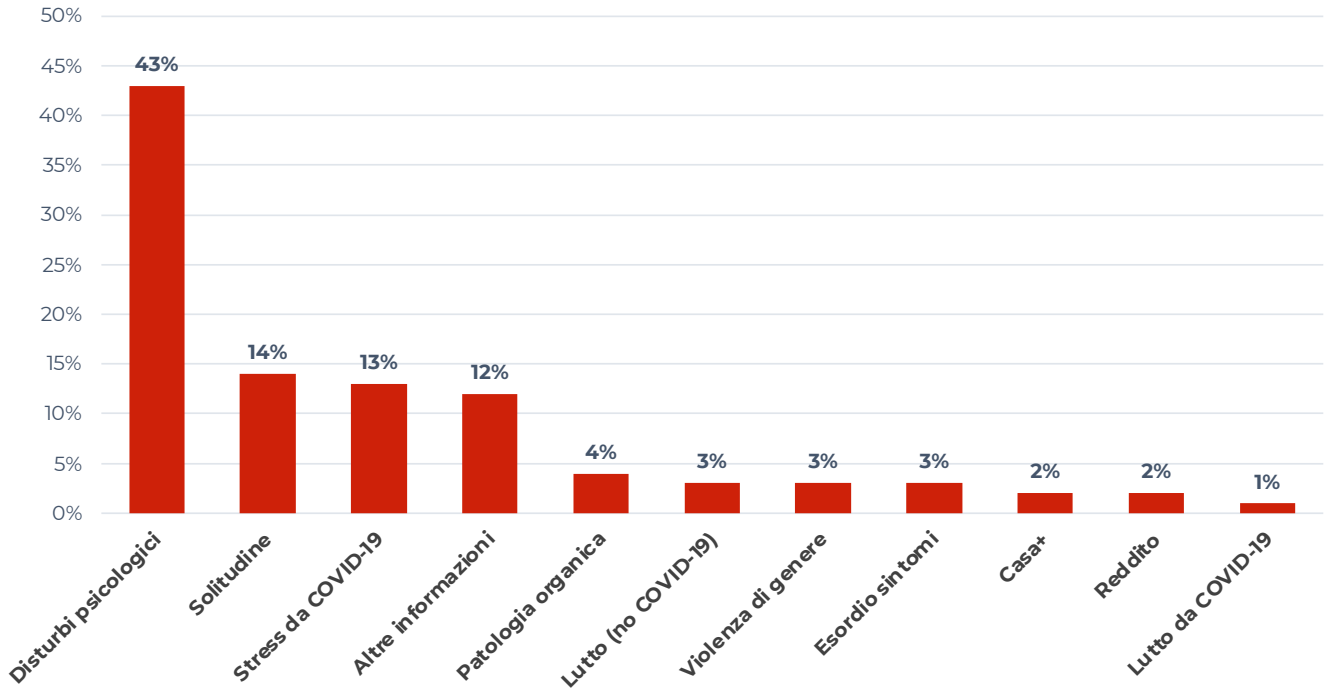
SUPPORTO PSICOLOGICO

4.234

ALTRO (SOLLECITO, AGGIORNAMENTO, ANNULLAMENTO)

[28] La Centrale di Risposta Nazionale può essere contattata all'800.065510, con un sms al numero 4353535, e attraverso il servizio per non udenti Pedius App. Ulteriori richieste possono raggiungere invece la CRN tramite l'indirizzo email info@cri.it. A partire da maggio 2022 è attivo il numero di pubblica utilità 1520.

Nel 2021, inoltre, uno dei servizi offerti dalla Centrale di Risposta Nazionale è stato il Supporto Psicologico Telefonico. Sono state raggiunte 649 persone e realizzati 2.933 colloqui di supporto psicologico.



Motivazione delle chiamate alla CRN

L'età della popolazione assistita varia dai 16 ai 93 anni, con una media di 54 anni. Per quanto riguarda il genere, la divisione è stata la seguente:

- **64%** donne
- **34%** uomini
- **2%** transgender

Sono state infine 228 le persone inviate ai servizi del territorio, mentre 110 sono stati gli operatori CRI che hanno partecipato alle attività di supervisione realizzate.
Nel 2021 sono stati in totale 8.630 i turni svolti per la Centrale di Risposta Nazionale, di cui:

TURNI SVOLTI DA OPERATORI CRI

6.102

TURNI SVOLTI DA PSICOLOGI CRI

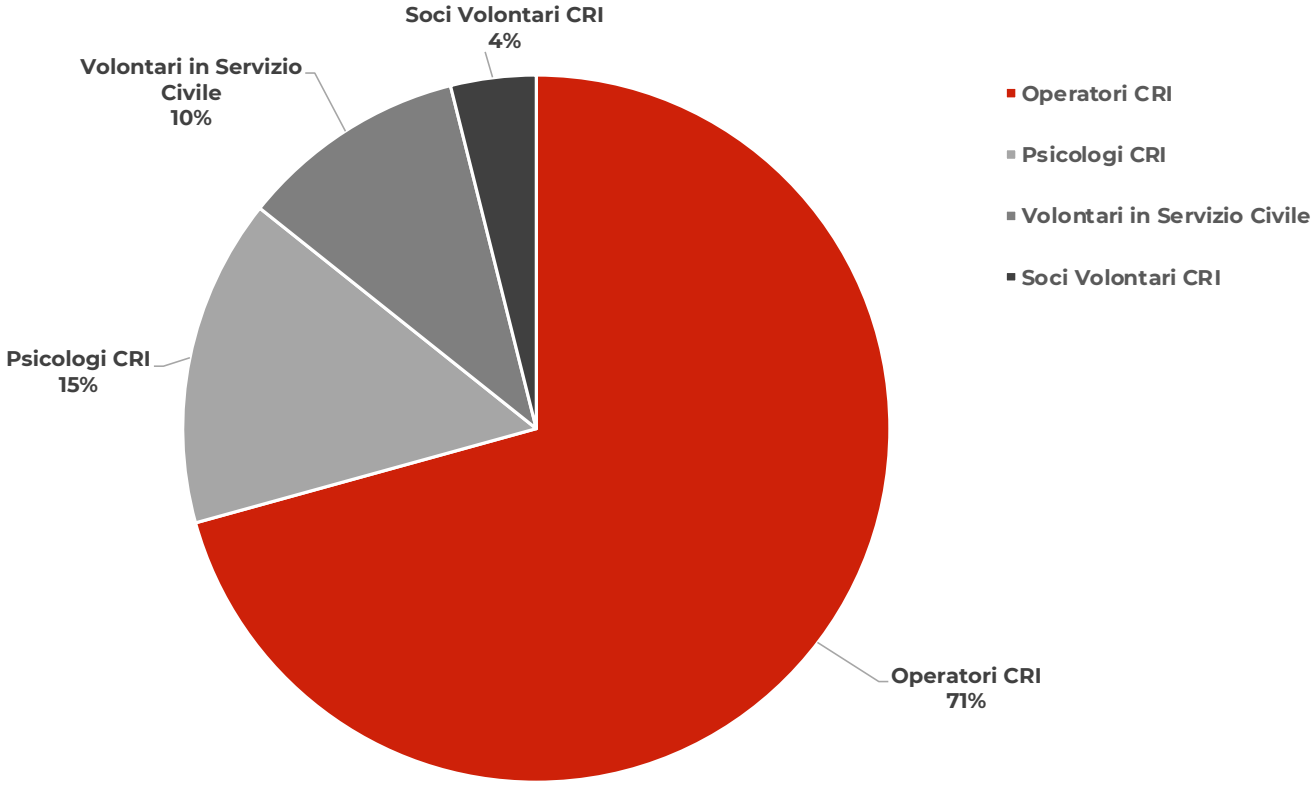
1.295

COLLABORAZIONI CON PARTITA IVA

896

TURNI SVOLTI DA SOCI VOLONTARI CRI

337



Turni svolti per risorse presso la Centrale di Risposta Nazionale

Ancora numerosissime, sebbene in flessione rispetto al 2020, sono state le richieste di servizi (pervenute anche tramite la Centrale di Risposta Nazionale) nell'ambito del programma "Il Tempo della Gentilezza", nato nel 2020 nel contesto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 con il fine di dare assistenza e supporto socio assistenziale alle persone più fragili, in particolare anziani. Nello specifico, tale programma comprende i servizi:

- Pronto-spesa: consegna a domicilio della spesa e altri beni di prima necessità, promossa anche attraverso accordi sottoscritti con alcuni gruppi italiani della Grande Distribuzione Organizzata;
- Pronto-farmaco: consegna a domicilio di farmaci;
- Aiuto alimentare: consegna di buoni spesa o distribuzione di pacchi alimentari alla popolazione in condizione di vulnerabilità economica;
- Distribuzione di beni non alimentari di prima necessità, compresi i dispositivi di protezione individuale;
- Distribuzione di pasti già pronti

Per la realizzazione di tali servizi, il Comitato Nazionale ha supportato i Comitati CRI sul territorio attraverso la messa a disposizione, a seguito della rilevazione dei fabbisogni, dei buoni spesa, dei generi alimentari e dei beni di prima necessità. Tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021, i Comitati territoriali hanno fornito un totale di oltre 485.000 servizi, così divisi.

SERVIZI DI PRONTO-FARMACO

61.100

PASTI DISTRIBUITI

100.766

SERVIZI DI PRONTO-SPESA

44.379

PACCHI ALIMENTARI[29]

262.340

CONSEGNE DI BUONI SPESA

16.687

[29] Il numero di pacchi alimentari distribuiti, sebbene distinto, in taluni casi potrebbe includere anche delle distribuzioni effettuate attraverso il Fondo europeo di aiuti agli indigenti.

4.1.2 PROGETTI VOLTI AL SUPPORTO DI PERSONE INDIGENTI E A PERSONE SENZA DIMORA

La Croce Rossa Italiana è uno degli Enti riconosciuti come Organizzazione Partner Nazionale (OPN) del FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti), programma che ha l'obiettivo di alleviare le forme più gravi di povertà, sostenendo l'attuazione di interventi promossi dai Paesi dell'UE a favore delle persone in stato di grave deprivazione materiale, mediante la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base. L'Autorità di Gestione del FEAD è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Ogni OPN ha una rete di strutture che aderisce al programma, denominate Organizzazioni partner Capofila (OpC), a cui afferiscono a loro volta altre strutture denominate Organizzazioni partner Territoriali (OpT). Queste ultime svolgono la distribuzione dei beni ai destinatari finali. Le OpC, invece, ricevono i prodotti dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), li stoccano, li conservano e li distribuiscono alle OpT a loro affiliate, tracciandone i flussi e offrendo loro assistenza e controllo. La distribuzione alimentare può avvenire tramite cinque canali: pacchi, empori, mense, distribuzione domiciliare e Unità di Strada.

In qualità di OPN, la CRI è articolata come di seguito:

- **56** Organizzazioni partner Capofila di Croce Rossa Italiana, a cui sono affiliate **479** Organizzazioni partner Territoriali, di cui:

- **272** sono gestite da Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana;

- **207** sono di altri enti o associazioni del territorio.

I Comitati della Croce Rossa possono essere, allo stesso tempo, sia OpC sia OpT, e possono gestire internamente più di una OpT. In totale, nel 2021 i Comitati della CRI coinvolti nel programma come parte della rete della Croce Rossa Italiana sono stati 204.

Le OpC di Croce Rossa, mediante il loro lavoro di stoccaggio e distribuzione di viveri alle proprie strutture affiliate, hanno consegnato oltre **7.000** tonnellate di generi alimentari. Nel complesso, la Croce Rossa Italiana ha contribuito, tramite la propria rete, alla distribuzione di **408.002** pacchi alimentari in sede, a domicilio o attraverso empori (per un totale di 4.950 tonnellate); **837.416** distribuzioni di generi alimentari attraverso le Unità di Strada (per un totale di 734 tonnellate) e **293.375** pasti[30].

Di questi, sono stati distribuiti direttamente da OpT appartenenti ai Comitati CRI 293.929 pacchi alimentari in sede, a domicilio o attraverso empori; 12.968 sono state le distribuzioni di generi alimentari attraverso le Unità di Strada e 9.078 i pasti distribuiti. Le OpT non appartenenti a Croce Rossa Italiana hanno distribuito, invece, 114.073 pacchi alimentari in sede, a domicilio o attraverso empori; 824.448 sono state le distribuzioni di generi alimentari realizzate attraverso le Unità di Strada e 284.297 i pasti distribuiti. In particolare, si evidenzia come, di questi, la sola OpT "Pane Quotidiano", associazione attiva nel territorio milanese e collegata a un OpC di Croce Rossa Italiana, abbia effettuato 769.798 distribuzioni di generi alimentari attraverso le proprie Unità di Strada.

Infine, dai dati presentati, sono esclusi oltre 40 Comitati territoriali della Croce Rossa che, per motivi logistici e di vicinanza territoriale, sono affiliati a OpC di altre Organizzazioni Partner Nazionali. Questi Comitati svolgono comunque attività di assistenza alle persone indigenti tramite la distribuzione e la consegna dei pacchi alimentari e altri canali previsti dal Programma, e pertanto risultano essere di testimonianza dell'impegno a tutti i livelli della CRI nel quadro del programma FEAD.

Le donazioni e la distribuzione di pacchi alimentari, buoni spesa e

[30] Si specifica che si considera "pacco alimentare" qualora anche solo uno degli articoli presenti al suo interno sia stato ricevuto tramite il fondo.

capi d'abbigliamento
L'Associazione della Croce Rossa Italiana ha supportato le persone in condizioni di indigenza e senza dimora, oltre che attraverso i beni provenienti dal fondo FEAD, anche grazie alle donazioni di aziende e fondazioni.

Di seguito la lista delle aziende che hanno contribuito e il numero di destinatari raggiunti attraverso la distribuzione di beni alimentari, beni vestiari, beni per l'infanzia e buoni spesa.

AMAZON	Destinatari raggiunti	2.337 beneficiari (minori di età compresa tra 3-14 anni)
	Nuclei familiari raggiunti	1.625
	Beni distribuiti	3.036
	Tipologia beni distribuiti	Giocattoli
	Comitati coinvolti	114 Comitati territoriali
BARILLA	Destinatari raggiunti	724
	Nuclei familiari raggiunti	102
	Beni distribuiti	1.812
	Tipologia beni distribuiti	Beni alimentari (pacchi di biscotti)
	Comitati coinvolti	10 Comitati territoriali
BRUNELLO CUCINELLI	Destinatari raggiunti	2.073
	Nuclei familiari raggiunti	506
	Beni distribuiti	4.000
	Tipologia beni distribuiti	Beni vestiari
	Comitati coinvolti	20 Comitati territoriali

BULGARI	Destinatari raggiunti	924
	Beni distribuiti	1.918
	Tipologia beni distribuiti	Coperte e beauty case
	Comitati coinvolti	58 Comitati territoriali
CANTEL MEDICAL	Destinatari raggiunti	385 individui
	Nuclei familiari raggiunti	108
	Beni distribuiti	130
	Tipologia beni distribuiti	Pacchi alimentari
	Comitati coinvolti	6 Comitati territoriali
CONSORZIO DI TUTELA DEL GRANA PADANO	Destinatari raggiunti	14.588
	Nuclei familiari raggiunti	4.715
	Beni distribuiti	10.014
	Tipologia beni distribuiti	Beni alimentari (confezioni di Grana Padano)
	Comitati coinvolti	279 Comitati territoriali
ERIDANIA	Nuclei familiari raggiunti	126 nuclei familiari raggiunti con vulnerabilità multiple 73% dei nuclei familiari con componente 0-16 anni
	Beni distribuiti	457 carnet
	Tipologia beni distribuiti	Voucher/buoni spesa

ESSITY

Destinatari raggiunti	316
Nuclei familiari raggiunti	207
Beni distribuiti	550 confezioni
Tipologia beni distribuiti	Beni per l'infanzia (pannolini)
Comitati coinvolti	28 Comitati territoriali

FONDAZIONE LAPS

Destinatari raggiunti	20.508
Nuclei familiari raggiunti	4.510
Beni distribuiti	5.469
Tipologia beni distribuiti	Beni alimentari (box e kit alimentari)
Comitati coinvolti	295 Comitati territoriali

INDITEX – DIANA

Destinatari raggiunti	4.273
Nuclei familiari raggiunti	2.524
Beni distribuiti	5060
Tipologia beni distribuiti	Beni vestiari (giacche)
Comitati coinvolti	126 Comitati territoriali

INDITEX - DIANA	Destinatari raggiunti	7.490
	Nuclei familiari raggiunti	3.421
	Beni distribuiti	8.169
	Tipologia beni distribuiti	Beni vestiari (cardigan)
	Comitati coinvolti	137 Comitati territoriali
PERRIGO	Destinatari raggiunti	9.991
	Nuclei familiari raggiunti	3.950
	Beni distribuiti	15.600
	Tipologia beni distribuiti	Dispositivi medici e beni alimentari
	Comitati coinvolti	119 Comitati territoriali
SHOPPER	Destinatari raggiunti	25.997
	Beni distribuiti	25.997
	Tipologia beni distribuiti	Pacchi alimentari
	Comitati coinvolti	85 Comitati territoriali
TOMATO FARM	Destinatari raggiunti	1.462
	Nuclei familiari raggiunti	385
	Beni distribuiti	1.409
	Tipologia beni distribuiti	Beni alimentari (barattoli di pelati)
	Comitati coinvolti	61 Comitati territoriali

Grazie alla *partnership* con il gruppo farmaceutico Sanofi risalente al 2019, anche nel 2021 la CRI ha portato avanti la campagna "Tutti per la Salute, la Salute per Tutti" per promuovere il benessere delle persone che vivono in gravi condizioni di marginalità sociale. Nel corso dell'anno, attraverso il coinvolgimento di 113 Comitati territoriali della CRI che hanno partecipato alle diverse attività, sono stati distribuiti kit igienico-sanitari tra le persone senza dimora e sono state realizzate visite mediche generiche e specialistiche gratuite destinate agli stessi. In totale, sono state raggiunte 6.837 persone senza dimora, di cui 1.449 donne. In alcune giornate specifiche, i Volontari della CRI e i dipendenti del gruppo Sanofi sono stati presenti in 150 farmacie, dove sono state realizzate attività di sensibilizzazione rivolte ai consumatori sull'impatto della stagione invernale sulle persone senza dimora e iniziative di raccolta farmaci da banco destinati alle persone maggiormente esposte al rischio di emarginazione economica e sociale.

La campagna di sensibilizzazione della CRI si è svolta anche online, con un totale di 10 contenuti tra news, post e video pubblicati sul sito CRI, Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

- 343 visualizzazioni sulla **landing page** della partnership sul sito web CRI
- 54.869 persone raggiunte e 1.424 interazioni su Facebook
- 2.569 visualizzazioni e 132 interazioni su Twitter
- 35.512 persone raggiunte e 2.270 interazioni su Instagram
- 5.881 persone raggiunte e 550 interazioni su LinkedIn
- 556 visualizzazioni e 48 interazioni su YouTube.

CRI E DELIVEROO PER IL SOSTEGNO ALIMENTARE ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, la piattaforma dell'online food delivery Deliveroo ha deciso di supportare la Croce Rossa Italiana per il sostegno alimentare alle fasce della popolazione più colpite dalle conseguenze economiche della pandemia da Covid-19. Per farlo, oltre a sostenere direttamente Croce Rossa Italiana, Deliveroo ha lanciato sull'app una campagna di raccolta fondi per supportare la CRI nell'impegno a fronteggiare una delle principali conseguenze sociali della pandemia. Grazie all'iniziativa "Deliveroo per Croce Rossa Italiana" gli utenti hanno potuto scegliere tra diverse opzioni di donazione, permettendo la distribuzione di cibo gratuito alle famiglie più in difficoltà. La CRI ha sponsorizzato l'iniziativa online, con un totale di 13 contenuti tra news, post e video pubblicati sul sito CRI, Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn. I risultati della campagna online sono stati:

- **114.800 persone raggiunte e 1.719 interazioni su Facebook**
- **7.740 visualizzazioni e 132 interazioni su Twitter**
- **50.524 persone raggiunte e 2.839 interazioni su Instagram**
- **10.947 persone raggiunte e 404 interazioni su LinkedIn**

4.1.3 PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

La Croce Rossa Italiana, da sempre al fianco dei più vulnerabili, è convinta che sostenere il diritto al lavoro delle persone svantaggiate sia un impegno e un obiettivo da portare avanti nel tempo. Di questo si occupa il **progetto LISA** (Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia), progetto realizzato grazie al finanziamento[31] del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per favorire l'inclusione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio e vulnerabilità e, al contempo, accrescere la consapevolezza della comunità sull'importanza di coniugare produttività e inclusione sociale.

[31] Avviso 1/2018 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'art. 72 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. – anno 2018.

L'iniziativa risponde sia a bisogni esterni, legati alla presenza di una serie di barriere all'accesso al lavoro per le categorie di persone svantaggiate e vulnerabili, sia al bisogno interno di rafforzare le competenze degli operatori e dei Volontari CRI, al fine di sviluppare un modello standardizzato di intervento in materia di inclusione sociale e lavorativa.

Il progetto è stato formalmente avviato nell'agosto 2020 e vede la partecipazione di 21 Comitati territoriali aderenti, uno in ogni Regione italiana. Nel 2021, diverse sono state le attività nazionali realizzate, tra cui: formazione rivolta ai Volontari sul tema dell'inclusione lavorativa, formazione ai beneficiari per "Trainer delle autonomie individuali", supporto ai Comitati per l'apertura dei Presidi LISA, nell'ambito dei quali sono svolte le seguenti attività progettuali territoriali: servizio di orientamento, servizio di accompagnamento al lavoro, attività di promozione dell'autonomia delle persone disabili e formazione a Volontari sul tema dell'inclusione lavorativa.

556 sono le persone (in maggioranza persone con disabilità, migranti e/o inoccupate da più di 12 mesi) che si sono rivolte ai presidi locali e nei confronti delle quali è stata avviata un'attività di orientamento e di accompagnamento al lavoro. Tale azione locale è stata accompagnata da un'attività nazionale di promozione dell'inserimento lavorativo: la creazione della piattaforma di matching lisa.cri.it che, da una parte, permette a chi ricerca lavoro di creare gratuitamente il proprio CV, dall'altra garantisce alle aziende la possibilità di consultare i profili di interesse. A dicembre 2021, risultavano iscritte alla piattaforma 55 aziende e 11 enti di formazione. Gli utenti che si sono iscritti alla piattaforma nel 2021 sono stati 490.

Nell'ambito del progetto Lisa sono poi state svolte attività trasversali di facilitazione di rete e di sensibilizzazione. Rispetto alla prima, la CRI ha firmato 9 accordi quadro, di cui 4 con aziende, 2 con associazioni datoriali di categoria e 3 con altre associazioni. Tra queste, si ricordano: CIA – Agricoltori Italiani, Molini Pivetti, la Fondazione Human Age Institute, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, la Confederazione Aepi – Associazioni Europee delle Imprese e dei Professionisti e il consorzio Sale della terra. Per quanto riguarda l'azione di sensibilizzazione, è stata sviluppata una campagna sul web, con un totale di 42 contenuti tra news, post e video pubblicati sia sul sito istituzionale sia sui canali social.

I risultati della campagna online sono stati:

- 2.064 visualizzazioni sulla landing page del progetto sul sito web CRI
- 2.782.376 persone raggiunte (di cui 964.163 organiche e 1.818.213 sponsorizzazioni) e 95.562 interazioni su Facebook
- 20.260 visualizzazioni e 611 interazioni su Twitter
- 149.412 persone raggiunte e 6.512 interazioni su Instagram
- 191.314 persone raggiunte (di cui 22.667 organiche e 168.647 sponsorizzazioni) e 956 interazioni su LinkedIn
- 2.606 visualizzazioni e 249 interazioni su YouTube

4.1.4
IL SUPPORTO PSICOSOCIALE

Il supporto psicosociale facilita la resilienza nell'individuo, nelle famiglie e nelle comunità ed è, da sempre, una delle componenti fondamentali dell'intervento della Croce Rossa Italiana, soprattutto a supporto di situazioni di crisi ed emergenza. Per questo motivo, l'Associazione promuove il lavoro dei Comitati sul territorio attraverso lo sviluppo e la formazione di Volontari che forniscono il "SErvizio Psicosociale" (SEP), anche organizzati in squadre, qualora intervengano in situazioni di emergenza. Tale servizio è svolto sia nei confronti della popolazione, sia verso i Volontari e lo staff impiegati in servizi stressanti e difficili.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, i Comitati sul territorio hanno offerto un totale di 55.948 servizi e, in particolare, un alto numero di attività di Pronto soccorso psicologico, tra cui 2.875 servizi rivolti ai Volontari, 3.431 ai dipendenti CRI e 11.459 alla popolazione. Il supporto psicosociale della CRI si è rivolto anche ai minori, con 1.822 attività realizzate in spazi protetti, e alle persone migranti, con 4.378 interventi. Per la realizzazione dell'attività sono stati impiegati una media di 114 psicologi e 62 operatori psicosociali al mese.

SUPPORTO PSICOSOCIALE: TOTALE E COMPOSIZIONE DEI SERVIZI E ATTIVITÀ SVOLTI	TOTALE
Pronto soccorso psicologico per i volontari	2875
Pronto soccorso psicologico per i dipendenti	3431
Pronto soccorso psicologico per la popolazione	11459
Psicoeducazione	10073
Attività con minori in spazi protetti (tra cui psicologi Sep sulle navi quarantena)	1822
Affiancamento U.O. Migrazione (attività legale, valutazione delle singole situazioni e supporto PSS)	4378
Referral (invio ai servizi sul territorio)	211
Formazione	11636
Supervisione	2899
Attività psicosociali (distinte da PFA e psicoeducazione)	6912
CRI per le persone (collaborazione dei comitati territoriali con centrale di risposta nazionale)	252
TOTALE	55948

Totale e composizione dei servizi e attività svolti nell'ambito del supporto psicosociale[32]

[32] Database interno all'associazione

AMAZON

AMAZON ALEXA E CROCE ROSSA ITALIANA INSIEME PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE MENTALE

In occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale, CRI e Amazon Alexa hanno unito le forze al fine di offrire informazioni sui problemi relativi alla salute mentale con l'obiettivo di rompere i tabù e aumentare la consapevolezza delle persone rispetto al proprio stato psicologico, emotivo e relazionale. Alexa ha, inoltre, offerto le indicazioni della Croce Rossa su come riconoscere i sintomi di ansia e stress più comuni, nonché alcuni consigli su come affrontarli. Gli operatori del numero verde CRI 800.065510 si sono inoltre resi disponibili a offrire rapido supporto.

4.1.5 ALTRE ATTIVITÀ DI SUPPORTO RIVOLTE A PERSONE VULNERABILI

LA CONVENZIONE NAZIONALE CON IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PER LA MESSA ALLA PROVA

Tramite l'accordo con il Ministero della Giustizia, anche nel 2021 la Croce Rossa Italiana ha continuato a garantire alle persone imputate, ammesse alla sospensione del procedimento con messa alla prova, lo svolgimento di lavori di pubblica utilità in favore della collettività, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 168 bis del codice penale. Nel 2021, i Comitati della Croce Rossa Italiana che hanno aderito alla convenzione hanno messo a disposizione 271 sedi di servizio, per un totale di 866 posti disponibili. I destinatari del progetto sono stati 657, con una netta prevalenza maschile (86%), così suddivisi per fasce d'età:

ETÀ	TOTALE
18-25	120
26-35	183
36-45	138
46-55	128
> 55	82
N.R	6
TOTALE	657

Età degli utenti beneficiari (database interno all'Associazione)

CASA+

Casa+ è la casa di accoglienza e protezione temporanea della Croce Rossa Italiana per giovani LGBTQ+ di età compresa tra i 18 e i 30 anni, vittime di omotransfobia, discriminazione o a rischio di violenza, per motivi connessi all'orientamento sessuale e all'identità di genere. È un luogo sicuro che offre gratuitamente ospitalità in cui sono svolti interventi individuali di ascolto alla persona, di recupero delle risorse e di reinserimento sociale. Con il supporto degli operatori CRI altamente formati, gli ospiti di CASA+ intraprendono percorsi di crescita personale e professionale con l'obiettivo di favorire la piena autonomia della persona e la ricostruzione della rete sociale. Nel 2021 sono stati 16 gli utenti che hanno beneficiato dei servizi di Casa+, di cui 13 italiani e 3 stranieri. La composizione anagrafica è stata:

ETÀ	N.UTENTI
18	1
19	1
20	4
21	3
22	3
23	1
24	1
25	2
TOTALE	16

Età degli utenti beneficiari (database interno all'Associazione)

La CRI ha, inoltre, portato avanti una campagna di promozione online del progetto e di sensibilizzazione e storytelling sulla tematica, con un totale di 17 contenuti tra post e video pubblicati su Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

- 2.188 visualizzazioni sulla landing page del progetto sul sito web CRI
- 136.285 persone raggiunte e 4.861 interazioni su Facebook
- 13.948 visualizzazioni e 333 interazioni su Twitter
- 67.612 persone raggiunte e 2.166 interazioni su Instagram
- 9.031 persone raggiunte e 403 interazioni su LinkedIn
- 814 visualizzazioni e 40 interazioni su YouTube
- 3.020 persone raggiunte e 130 interazioni su TikTok.

FONDAZIONE VILLA MARAINI

Nel 2021 è continuato il sostegno alla Fondazione Villa Maraini, Agenzia Nazionale di Croce Rossa Italiana per le dipendenze patologiche. Villa Maraini consta di un insieme di servizi per la cura e la riabilitazione da droghe, abuso di alcol e gioco d'azzardo, articolati su diversi livelli di soglia. La convenzione operativa in essere con la CRI promuove l'implementazione di attività in tema di contrasto all'uso e all'abuso di sostanze. Da gennaio a dicembre 2021, **2.404** persone (di cui il 15% donne) hanno ricevuto assistenza psicologica, socio-assistenziale e materiale in diversi contesti, tra cui le case circondariali, i regimi di detenzione domiciliare (i detenuti possono inoltre essere accolti presso il Centro Alternativo alla detenzione della Fondazione), i servizi ambulatoriali e le unità di strada. Quasi il 50% degli utenti ha più di 40 anni. I dati riportati sono complessivi di tutta la popolazione vulnerabile raggiunta dai servizi della Fondazione Villa Maraini, la CRI ne sostiene e finanzia una parte.

ANZIANI E COVID-19: PROTEGGERE LE PERSONE PIÙ VULNERABILI NELLE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

Per combattere l'isolamento sociale e la solitudine degli ospiti delle Residenze Sanitarie Assistenziali, acuita dall'emergenza sanitaria da Covid-19, la Croce Rossa Italiana ha avviato un **progetto di alfabetizzazione digitale** finalizzato a migliorare e a fornire gli strumenti necessari per l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione.
Il progetto della CRI ha l'obiettivo di favorire il colloquio diretto degli ospiti con i familiari, i Volontari e con il mondo esterno, promuovendo attività di apprendimento digitale e ricreative e riducendo le distanze sociali e le sensazioni di solitudine, nel rispetto della sicurezza e della protezione delle persone. L'iniziativa è finanziata dalla Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ed è stata realizzata in 10 Comitati di Croce Rossa: Torino, Catania, Venezia, Aprilia, Pesaro, Casal di Principe, Alto Casertano e Matesino, Paderno Dugnano, Loreto e Mascalucia.
Le attività del progetto hanno raggiunto **347** persone anziane e/o non autosufficienti a rischio di isolamento sociale, il 67% delle quali di sesso femminile, con un picco di 195 beneficiari (56%) over 80. Le attività sono state possibili grazie ai servizi effettuati dai Comitati territoriali e agli oltre 230 Volontari che hanno prestato il proprio servizio.

4.1.6
L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AGLI STILI DI VITA SANI

Il 2021, come il 2020, ha visto la CRI impegnata nella promozione di stili di vita sani tra la popolazione, portando avanti numerose campagne di sensibilizzazione e informazione sui temi della salute. Tra le principali campagne svoltesi nel corso dell'anno si annoverano:

LoveRED

In collaborazione con Durex, nel corso del 2021 è proseguita LoveRED, la campagna di sensibilizzazione finalizzata ad aumentare la consapevolezza sul rischio di Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST) tra gli adolescenti e a promuovere stili di vita sani e consapevoli. L'impegno di Durex al fianco della Croce Rossa si è espresso tramite la donazione di 100 mila preservativi destinati ai ragazzi delle scuole e il supporto alle iniziative di comunicazione e sensibilizzazione messe in campo dai volontari CRI. Nel corso dell'anno sono stati 208 i Comitati territoriali che hanno aderito alla campagna organizzando, tra le altre cose, attività di informazione nelle scuole, nelle piazze e nei luoghi di aggregazione dei giovani. Nel corso dell'anno i protagonisti della campagna sono stati i Giovani Volontari CRI, che sono stati opportunamente formati per affrontare le tematiche con un approccio peer to peer, in grado di coinvolgere e sensibilizzare i propri coetanei sull'importanza di un'educazione sessuale e affettiva consapevole e inclusiva.
Inoltre, a dicembre 2021, in occasione della Giornata mondiale per la lotta contro l'Aids, la Croce Rossa Italiana ha lanciato uno specifico servizio di informazione e orientamento sui servizi socio-sanitari, di consulenza e aiuto sulla salute sessuale, nonché di supporto psicologico, tramite il numero verde 800-065510. Tale iniziativa ha permesso agli operatori CRI di rispondere alle richieste relative alla salute sessuale e emotiva, indirizzando gli utenti verso i servizi territoriali più appropriati.

La campagna di sensibilizzazione LoveRed si è svolta anche sui social, con un totale di 22 contenuti tra post e video pubblicati su Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn, YouTube e TikTok. I risultati della campagna online sono stati:

VISUALIZZAZIONI SULLA *LANDING PAGE* DEL PROGETTO SUL SITO WEB CRI

9.053

PERSONE RAGGIUNTE SU FACEBOOK
(DI CUI 320.818 ORGANICHE E 597.693 SPONSORIZZAZIONI)

918.511

INTERAZIONI SU FACEBOOK

2.352

VISUALIZZAZIONI SU TWITTER

12.325

INTERAZIONI SU TWITTER

413

PERSONE RAGGIUNTE SU INSTAGRAM

114.088

INTERAZIONI SU INSTAGRAM

5.312

PERSONE RAGGIUNTE SU LINKEDIN

2.971

INTERAZIONI SU LINKEDIN

133

VISUALIZZAZIONI SU YOUTUBE

361

INTERAZIONI SU YOUTUBE

16

PERSONE RAGGIUNTE SU TIKTOK

11.300

INTERAZIONI SU TIKTOK

673

WORLD RESTART A HEART DAY (WRAHD)

A metà ottobre 2021, la CRI ha organizzato una “maratona” di massaggio cardiaco per celebrare il World Restart a Heart Day (WRAHD), l’iniziativa lanciata dall’International Liaison Committee on Resuscitation (ILCOR) per sensibilizzare le persone sull’importanza delle manovre salvavita. 174 Comitati territoriali di 19 Regioni italiane hanno aderito alla campagna, che ha visto la partecipazione di 1.153 Volontari, che hanno portato avanti attività che hanno raggiunto circa 4.000 destinatari.

La campagna di sensibilizzazione in materia si è svolta anche sui social, con un totale di 6 contenuti tra post e video pubblicati su Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn. I risultati della campagna online sono stati:

PERSONE RAGGIUNTE SU FACEBOOK	INTERAZIONI SU FACEBOOK
116.839	4.374

VISUALIZZAZIONI SU TWITTER	INTERAZIONI SU TWITTER
3.676	168

PERSONE RAGGIUNTE SU INSTAGRAM	INTERAZIONI SU INSTAGRAM
23.118	1.175

PERSONE RAGGIUNTE SU LINKEDIN	INTERAZIONI SU LINKEDIN
6.513	330

BREAKFAST SUMMER CAMP

Nell'ambito della partnership pluriennale con Kellogg's, nel corso dell'estate 2021 la CRI ha portato avanti il progetto "**Breakfast Summer Camp**", con l'obiettivo di sensibilizzare le fasce più giovani della popolazione a uno stile di vita sano tramite una corretta alimentazione, un'adeguata attività fisica e la lotta agli sprechi alimentari. Questo progetto si pone in continuità con "Breakfast Club", un programma di sostegno ed educazione alimentare nelle scuole di Kellogg's e Croce Rossa, che negli ultimi anni ha raggiunto circa 1.200 bambini e famiglie nelle aree più svantaggiate del Paese distribuendo circa 80.000 colazioni a titolo gratuito. Nel 2021 l'iniziativa si è sviluppata in 14 tappe, grazie all'adesione di 14 Comitati territoriali in 12 Regioni. Durante campi estivi, a carattere residenziale e non, il progetto ha permesso a bambini e ragazzi in età evolutiva di approfondire aspetti relativi ai corretti modelli alimentari e di comprendere l'importanza di un'adeguata attività fisica, attraverso vari momenti di educazione alimentare, attività formative, ludico-ricreative, laboratori ed attività sportive condotte dai 397 Volontari CRI coinvolti. In totale, sono stati raggiunti 300 minori beneficiari, il 40% dei quali in condizione di vulnerabilità.

La CRI ha fortemente promosso l'iniziativa dei Breakfast Summer Camps sui social, con un totale di 19 contenuti tra news, post e video pubblicati sul sito web CRI, Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

VISUALIZZAZIONI SULLA *LANDING PAGE* DEL PROGETTO SUL SITO WEB CRI	PERSONE RAGGIUNTE SU FACEBOOK	INTERAZIONI SU FACEBOOK
2.961	171.324	2.066

VISUALIZZAZIONI SU TWITTER	INTERAZIONI SU TWITTER
19.790	341

PERSONE RAGGIUNTE SU INSTAGRAM	INTERAZIONI SU INSTAGRAM
55.427	2.793

PERSONE RAGGIUNTE SU LINKEDIN

8.282

INTERAZIONI SU LINKEDIN

443

VISUALIZZAZIONI SU YOUTUBE

465

INTERAZIONI SU YOUTUBE

42

A PROVA DI ESTATE PROTETTI

Nel 2021 la CRI ha rinnovato "A prova di estate protetti", la pluriennale campagna di informazione e sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'esposizione al sole e sulle misure di prevenzione delle malattie della pelle, realizzata in collaborazione con l'azienda Nivea. Nel 2021, "A prova di estate protetti" è proseguita con azioni di sensibilizzazione online, attraverso una campagna di comunicazione digital e una offline, all'interno degli Istituti scolastici e dei principali luoghi pubblici delle 21 città che hanno aderito all'iniziativa. La campagna di sensibilizzazione della CRI si è svolta anche online, con un totale di 9 contenuti tra news, post e video pubblicati sul sito web CRI, Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn. I risultati della campagna online sono stati:

PERSONE RAGGIUNTE SU FACEBOOK

62.972

INTERAZIONI SU FACEBOOK

1.199

VISUALIZZAZIONI SU TWITTER

3.803

INTERAZIONI SU TWITTER

54

APPROFONDIMENTO

PERSONE RAGGIUNTE SU INSTAGRAM

11.184

INTERAZIONI SU INSTAGRAM

585

PERSONE RAGGIUNTE SU LINKEDIN

7.514

INTERAZIONI SU LINKEDIN

85

VISUALIZZAZIONI SU YOUTUBE

465

INTERAZIONI SU YOUTUBE

42

LA CRI CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

In occasione della Giornata di prevenzione dello spreco alimentare (5 febbraio), la CRI è entrata in collaborazione con l'app Too Good To Go, con il lancio del Patto contro lo Spreco Alimentare, un'alleanza tra aziende, supermercati e consumatori che intende abbattere gli sprechi alimentari con azioni e iniziative concrete a tutti i livelli della filiera agroalimentare: dall'Etichetta Consapevole, alla creazione di un hub a Milano per raccogliere le eccedenze delle aziende. Ad aderire all'iniziativa sono state più di quindici aziende, nonché l'associazione dei consumatori Altroconsumo. Grazie all'iniziativa alla Croce Rossa Italiana è stata destinata parte delle risorse alimentari, volte a rispondere alle sempre più crescenti richieste di aiuto da parte di persone colpite dalle conseguenze socio-economiche della pandemia da Covid-19. Il tema della prevenzione dello spreco alimentare è un tema rilevante per la CRI, che lo ha promosso anche sui propri canali online. Nel corso dell'anno sono stati pubblicati 8 contenuti tra news, post e video, sul sito web della CRI, nonché sui principali social network. Tra le altre cose, sono state 67.673 le persone raggiunte dai post Facebook sul tema, e oltre 25.700 quelle raggiunte su Instagram.

4.1.7
LA PROMOZIONE DELLA DONAZIONE VOLONTARIA DEL SANGUE

Anche nel 2021 la CRI ha promosso e supportato la donazione volontaria di sangue, organi e tessuti, sia attraverso la raccolta vera e propria di sangue ed emocomponenti, sia attraverso attività di sensibilizzazione rivolte alla popolazione e a potenziali nuovi donatori. La CRI dispone di Unità di Raccolta Sangue, autoemoteche, oltre che di piena sinergia con i vari sistemi sanitari regionali, punti di riferimento per la promozione della "cultura della donazione" e per la raccolta del sangue su tutto il territorio nazionale. Il Comitato Nazionale amministra direttamente un Centro di Raccolta Sangue in Abruzzo. Altre 4 unità fisse di raccolta sono invece gestite dai Comitati CRI di Cassine (AL), Palazzolo sull'Oglio (BS), Area Metropolitana di Roma Capitale (RM) e Ventimiglia (IM). I Comitati CRI sono, inoltre, dotati, a oggi, di 15 unità mobili di raccolta, da impiegare durante eventi di donazione massiva. La Croce Rossa Italiana, inoltre, è parte integrante del CIVIS – Coordinamento Inter-associativo Volontari Italiani del Sangue, di cui quest'anno ha ricoperto il ruolo di "Coordinatrice pro tempore" nella persona di Paolo Monorchio, già Referente Nazionale per la Donazione del Sangue della CRI. Nel corso del 2021, sono stati almeno 77 i Comitati territoriali che hanno partecipato alla promozione della donazione volontaria di sangue ed emocomponenti.

L'impegno della CRI nell'ambito della donazione di sangue si è, inoltre, espresso attraverso l'iniziativa "Dona che ti torna", realizzata grazie al contributo dell'azienda Bristol-Myers Squibb, che ha permesso l'acquisto di un'autoemoteca e la promozione di attività volte a favorire la donazione di sangue su tutto il territorio nazionale, grazie anche al coinvolgimento del collettivo comico Casa Surace nelle attività di sensibilizzazione. La campagna di sensibilizzazione "Dona che ti torna" si è svolta anche online, con un totale di 65 contenuti tra post e video pubblicati su Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn, YouTube e TikTok.

RISULTATI DELLA CAMPAGNA ONLINE:

VISUALIZZAZIONI SULLA *LANDING PAGE* DEL PROGETTO SUL SITO WEB CRI

11.260

PERSONE RAGGIUNTE SU FACEBOOK
(DI CUI 1.459.430 ORGANICHE E 1.818.280 SPONSORIZZAZIONI)

3.277.710

INTERAZIONI SU FACEBOOK

23.334

VISUALIZZAZIONI SU TWITTER

57.312

INTERAZIONI SU TWITTER

1.502

PERSONE RAGGIUNTE SU INSTAGRAM

468.394

INTERAZIONI SU INSTAGRAM

22.716

PERSONE RAGGIUNTE SU LINKEDIN

29.952

INTERAZIONI SU LINKEDIN

1.549

VISUALIZZAZIONI SU YOUTUBE

9.195

INTERAZIONI SU YOUTUBE

866

PERSONE RAGGIUNTE SU TIKTOK

6.700

INTERAZIONI SU TIKTOK

659

In occasione del **World Blood Donor Day** (Giornata mondiale del donatore di sangue), a metà giugno, la Croce Rossa Italiana ha inoltre preso parte alle celebrazioni dell'evento globale "*Give blood and keep the world beating*", svoltosi a Roma su iniziativa del Ministero della Salute, del Centro Nazionale Sangue e del CIVIS.

4.2 I PROGRAMMI DI DIPLOMAZIA UMANITARIA E DIFFUSIONE DEI PRINCIPI E VALORI DELLA CRI

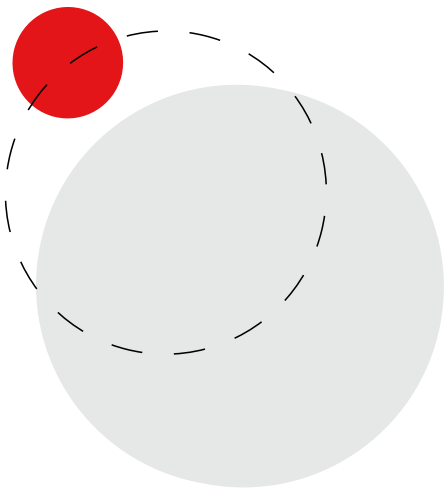
In collaborazione con gli altri membri del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la CRI si impegna a diffondere il Diritto Internazionale Umanitario (DIU), i Principi Fondamentali e i Valori umanitari con attività e corsi svolti su tutto il territorio nazionale e all'estero.

Il **Diritto Internazionale Umanitario** regola le relazioni tra Stati, Organizzazioni Internazionali e altri soggetti di diritto internazionale durante un conflitto armato. Comprende norme che proteggono sia le persone che non prendono parte al conflitto sia alcuni beni civili, mirando a limitare i mezzi e i metodi di combattimento delle Parti in conflitto. Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) è promotore e custode del Diritto Internazionale Umanitario, e le Società Nazionali, tra cui la CRI, lo supportano attraverso la propria attività di disseminazione.

A tale scopo la CRI svolge:

- corsi informativi sul DIU, volti a fornire nozioni generali sulle norme e sui Principi del Diritto Internazionale Umanitario, nonché sul Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- corsi informativi su temi e/o aspetti particolarmente rilevanti in materia di Diritto Internazionale Umanitario;
- corsi formativi, rivolti sia a Volontari CRI (Corso per Istruttori DIU e Corsi di alta specializzazione) sia a membri delle Forze Armate (Corso DIU per Operatori Internazionali e Corso per Consigliere Qualificato per l'applicazione del Diritto Internazionale Umanitario nei conflitti armati).

Una particolare attenzione, sempre nell'ambito della diffusione del DIU, è rivolta alle attività di **educazione umanitaria** svolte all'interno delle scuole, al fine di educare bambini e ragazzi a una cultura della pace e della nonviolenza, all'accettazione dell'Altro, alla conoscenza del Diritto Internazionale Umanitario e dei Diritti Umani e del Fanciullo. A tal fine la CRI ha sviluppato progetti mirati a sensibilizzare la popolazione più giovane su questi temi, sperimentandone poi l'applicazione tramite attività, giochi di ruolo, quiz e casi studio. Sul territorio italiano, i più importanti progetti di diffusione del DIU verso i giovani sono il *Raid Cross*, *l'Exploring Humanitarian Law* e la Gara DIU. Nel 2021 la CRI ha altresì firmato un accordo di collaborazione con la Croce Rossa Spagnola per il supporto e lo sviluppo di metodologie per la formazione dei Volontari nell'ambito della diplomazia umanitaria. All'interno di tale accordo si è inscritta anche la realizzazione del gioco "*VIA Diplomacia Humanitaria*", un progetto ludico della Croce Rossa Spagnola che mira a illustrare la diplomazia umanitaria in azione attraverso un gioco da tavolo.
Inoltre, attraverso l'attività di **diplomazia umanitaria**, la CRI svolge attività di *advocacy* dirette a decisori politici e *stakeholder* nazionali e internazionali, affinché le persone vulnerabili e il rispetto del Diritto Internazionale Umanitario siano messi al centro delle agende politiche dei Governi. Tramite appositi corsi, inoltre, la CRI forma i propri rappresentanti istituzionali affinché questi siano in grado di promuovere, attraverso l'*advocacy* umanitaria, cambiamenti giuridici o politici, ottenendo un impatto positivo a favore delle persone in situazioni di vulnerabilità.



4.2.1 CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E ADVOCACY

LA CAMPAGNA NON SONO UN BERSAGLIO E L'OSSERVATORIO SULLE AGGRESSIONI AGLI OPERATORI CRI

Avviata nel 2018 come parte dell'iniziativa del CICR denominata "Health Care in Danger", la campagna nazionale **Non sono un Bersaglio** mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla violenza contro gli operatori sanitari, che in molte zone del mondo, anche in tempo di pace, sono a rischio (e talvolta vittime) di violenza e ritorsioni. Come è facile immaginare, il mancato rispetto della tradizionale posizione di neutralità del personale CRI e la mancata tutela dell'Emblema di Croce Rossa rendono l'operato di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sempre più difficile, finendo per limitare l'accesso delle popolazioni alle cure mediche. La campagna Non Sono un Bersaglio si inserisce pertanto nel tentativo di Croce Rossa di salvaguardare l'assistenza sanitaria e, al tempo stesso, la sicurezza dei propri operatori. Nel corso del 2021 sono stati 286 i Comitati territoriali coinvolti nella promozione della campagna.

La CRI è stata altresì impegnata nella relativa campagna online di sensibilizzazione, svoltasi tramite 18 contenuti tra news, post e video pubblicati sul sito web CRI, Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

VISUALIZZAZIONI SULLA *LANDING PAGE* DEL PROGETTO SUL SITO WEB CRI	PERSONE RAGGIUNTE SU FACEBOOK	INTERAZIONI SU FACEBOOK
1.754	254.628	8.938
VISUALIZZAZIONI SU TWITTER	INTERAZIONI SU TWITTER	PERSONE RAGGIUNTE SU INSTAGRAM
18.056	742	41.325

INTERAZIONI SU INSTAGRAM	PERSONE RAGGIUNTE SU LINKEDIN	INTERAZIONI SU LINKEDIN
1.176	6.721	221

VISUALIZZAZIONI SU YOUTUBE	INTERAZIONI SU YOUTUBE
1.503	149

Sempre nel 2018 è stato avviato l'Osservatorio sulle aggressioni agli operatori CRI, che raccoglie le segnalazioni di coloro che hanno subito aggressioni e intimidazioni durante l'espletamento delle loro funzioni. A partire dalla sua istituzione fino a dicembre 2021, l'Osservatorio aveva raccolto un totale di 161 segnalazioni, con una media di poco più di 4 segnalazioni al mese. Nel 2021 sono state elaborate 40 segnalazioni (pari a - 24,5% rispetto al 2020); 4 di queste (pari al 10%) sono avvenute durante servizi propriamente legati all'emergenza Covid-19. Nel 65% dei casi, l'aggressione è avvenuta durante l'attività di Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza (TSSA); inoltre, quasi la metà (45%) delle aggressioni sono state fisiche, e nel 21% dei casi l'aggressione ha provocato danni a persone e a mezzi di servizio. Nel 25% dei casi l'aggressione è avvenuta da parte di un gruppo e, in un terzo dei casi (35%), l'aggressore non era direttamente coinvolto nell'evento, non trattandosi del paziente o di un suo familiare o amico. Sia vittime sia aggressori sono stati nella maggior parte dei casi uomini (rispettivamente, il 62,5% e il 60%). Infine, nel 77,5% dei casi l'aggressione è stata oggetto di *debriefing* e *defusing* da parte del team di lavoro e il 5% degli operatori ha ritenuto opportuno rivolgersi ai servizi psicosociali offerti dalla CRI dopo aver subito l'aggressione.

EFFETTO TERRA, LA CAMPAGNA DELLA CRI IN RISPOSTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

In occasione della Giornata Mondiale per l'Ambiente, nel mese di giugno, la CRI ha presentato una campagna nazionale quadriennale sui cambiamenti climatici e resilienza dal titolo **Effetto Terra**. Tale campagna si inserisce nell'ambito delle iniziative del Movimento volte a contrastare il cambiamento climatico, tra cui la campagna internazionale Climate Changed Me, che mira a mostrare l'impatto dei cambiamenti climatici sulle persone di tutto il mondo.

"Effetto Terra" ha l'obiettivo di dimostrare ai cittadini l'im-

portanza dei comportamenti individuali che, così come quelli delle istituzioni e delle imprese, sono fondamentali per contrastare i cambiamenti climatici in atto e arginarne le terribili conseguenze sulla vita e sulla salute delle persone. La prima simbolica azione della campagna, ossia l'iniziativa "Pianta il seme della sostenibilità", ha previsto il coinvolgimento dei Volontari CRI che hanno ricevuto -e piantato- oltre 1.000 bustine di semi e numerose piante di frutta e verdura donate da Cia-Agricoltori Italiani, partner strategico della CRI, dall'Associazione Florovivaisti Italiani e dall'Assosementi - Associazione Italiana Sementi.

La campagna Effetto Terra si è svolta anche sui social, con un totale di 89 contenuti tra news, post e video pubblicati dalla CRI sul sito web e sui canali social Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

VISUALIZZAZIONI SULLA *LANDING PAGE* DEL PROGETTO SUL SITO WEB CRI	PERSONE RAGGIUNTE SU FACEBOOK	INTERAZIONI SU FACEBOOK
1.565	583.750	12.501
VISUALIZZAZIONI SU TWITTER	INTERAZIONI SU TWITTER	PERSONE RAGGIUNTE SU INSTAGRAM
57.794	1.616	329.795
INTERAZIONI SU INSTAGRAM	PERSONE RAGGIUNTE SU LINKEDIN	INTERAZIONI SU LINKEDIN
14.351	25.985	1.432
VISUALIZZAZIONI SU YOUTUBE	INTERAZIONI SU YOUTUBE	
1.640	153	

Sempre nel mese di giugno 2021, peraltro, la Croce Rossa Italiana ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Università di Catania, che prevede l'organizzazione di una serie di 7 workshop - partiti a novembre 2021 e che andranno avanti fino a maggio 2022- tenuti da esperti e ricercatori al fine di promuovere la corretta informazione sui temi del cambiamento climatico globale, della salute, delle questioni sociali e dei giovani. Tale iniziativa è stata intitolata "*Climate Change and Transnational Crisis: a Glocal Challenge*" e prevede altresì che, alla fine del percorso formativo, un nucleo ristretto di studenti, adeguatamente formati dai Volontari CRI, prenda parte a un'attività partecipativa, ossia un gioco di ruolo pensato per simulare le dinamiche della COP26.

Ad agosto 2021, la CRI ha inoltre avviato il progetto WeADAPT, che si pone l'obiettivo di aumentare la consapevolezza delle comunità, e in particolare dei giovani, residenti in tre contesti urbani di Lombardia, Lazio e Campania, rispetto ai rischi legati ai cambiamenti climatici, migliorandone la capacità di resilienza e di risposta in caso di calamità. Il progetto ha preso vita grazie a un primo weekend di *capacity-building* a cui hanno preso parte venti Volontari da Lombardia e Campania. In quell'occasione, ai Volontari sono stati forniti gli strumenti per facilitare *Y-Adapt*, un percorso di educazione non formale sull'adattamento ai cambiamenti climatici elaborato dal *Climate Centre* della FICR[33], nel contesto della scuola secondaria di primo e secondo grado.
Infine, sempre nell'ambito della campagna Effetto Terra, la CRI ha portato avanti due azioni di sensibilizzazione, ossia "Cresce il caldo, cresce la prevenzione" e "Puliamo il mondo dai pregiudizi", entrambi in collaborazione con Legambiente. "Cresce il caldo, cresce la prevenzione" è una campagna che la CRI promuove già da anni, e che vede affiancate CRI e Legambiente con l'obiettivo di promuovere azioni che tengano insieme giustizia ambientale e sociale, puntando a sensibilizzare e informare i cittadini sulle possibili azioni da mettere in campo per mitigare le conseguenze del cambiamento climatico, tra cui le ondate di calore, a partire dall'adozione di stili di vita più sostenibili. La campagna ha avuto una grande diffusione sui social: tra le altre cose, sono state 447.750 le persone raggiunte dai contenuti pubblicati su Facebook, e oltre 92.000 quelle raggiunte su Instagram. "Puliamo il mondo dai pregiudizi", invece, è una campagna di Legambiente sostenuta anche dalla CRI, finalizzata all'integrazione di migranti, comunità straniere e persone con disabilità, nonché al recupero e reinserimento di detenuti ed ex detenuti, e alla lotta contro le mafie e contro ogni forma di discriminazione, in favore delle fasce più vulnerabili della popolazione e della valorizzazione dei territori.

[33] Centro di Riferimento della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa in materia di cambiamenti climatici, ospitato dalla Croce Rossa dei Paesi Bassi.

LA CAMPAGNA NUCLEAR EXPERIENCE PER IL DISARMO NUCLEARE

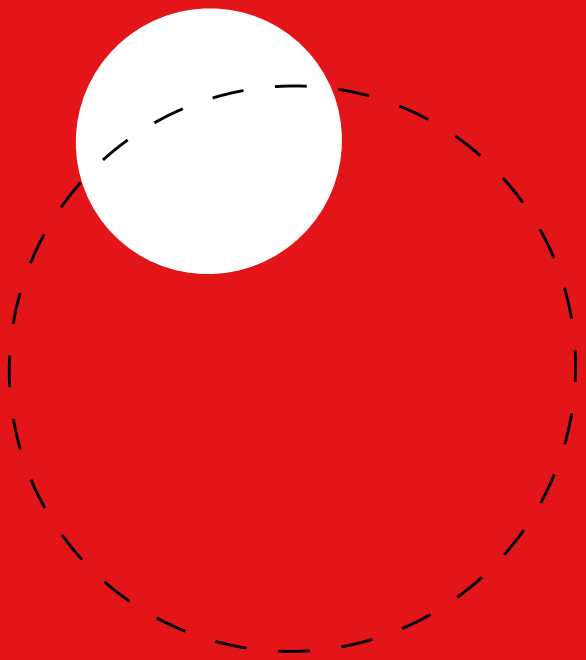
Anche nel 2021 è andata avanti la campagna di *advocacy* per la messa al bando delle armi nucleari, soprattutto in considerazione dell'entrata in vigore, nel gennaio 2021, del Trattato internazionale per la Proibizione delle armi nucleari. La prima Conferenza degli Stati parte, che si terrà nei primi mesi del 2022 e che sarà l'occasione per porre le basi per le nuove linee di azione sull'applicazione degli obblighi derivanti dal Trattato (compresi l'assistenza alle vittime e i rimedi alla contaminazione dell'ambiente in caso di test o attacchi nucleari), vedrà la partecipazione non solo degli Stati che hanno ratificato il Trattato, ma anche delle organizzazioni della società civile che ne hanno reso possibile la definizione, tra cui il Comitato Internazionale della Croce Rossa. La CRI ha pertanto aderito all'appello del Movimento internazionale, chiedendo all'Italia di partecipare come Osservatore e a tutti gli Stati di vietare ed eliminare le armi nucleari.
Inoltre, come negli anni precedenti, la CRI è rimasta attiva nelle attività di sensibilizzazione e accrescimento della consapevolezza sulle conseguenze disastrose, a livello umanitario, dell'utilizzo di armi nucleari. Nel corso del 2021 sono stati creati diversi strumenti di diffusione, quali video e toolkit. La CRI ha inoltre lavorato alla nuova fase della campagna, che prevede l'avvio, a marzo 2022, del Primo Corso sperimentale di livello nazionale, rivolto a tutti gli Istruttori DIU CRI affinché ottengano la qualifica di Istruttore specializzato su questi temi. Grazie a tale sforzo formativo, la CRI si prefigge di realizzare una capillare azione su tutto il territorio, al fine di far maturare nella società civile la giusta consapevolezza degli effetti catastrofici delle armi atomiche.
La campagna di sensibilizzazione della CRI in tale ambito si è svolta anche sui social, con un totale di 16 contenuti tra news, post e video pubblicati sul sito CRI, Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

VISUALIZZAZIONI SULLA *LANDING PAGE* DEL PROGETTO SUL SITO WEB CRI	PERSONE RAGGIUNTE SU FACEBOOK	INTERAZIONI SU FACEBOOK
530	188.049	5.672

VISUALIZZAZIONI SU TWITTER	INTERAZIONI SU TWITTER	PERSONE RAGGIUNTE SU INSTAGRAM
18.806	400	468.390

INTERAZIONI SU INSTAGRAM	PERSONE RAGGIUNTE SU LINKEDIN	INTERAZIONI SU LINKEDIN
1.212	3.963	134

VISUALIZZAZIONI SU YOUTUBE	INTERAZIONI SU YOUTUBE
945	58



4.2.2 LE ATTIVITÀ E I PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE E COINVOLGIMENTO RIVOLTE AI GIOVANI

Nel corso del 2021 la CRI ha svolto numerose attività e portato avanti diversi progetti volti alla sensibilizzazione e al coinvolgimento attivo dei giovani. Tali attività, che hanno affrontato temi trasversali, dalla tutela dell'ambiente e della salute all'inclusione sociale e all'educazione alla pace, sono accomunate dall'obiettivo di avvicinare le giovani generazioni ai Principi e Valori della Croce Rossa.

Tra le varie iniziative si annoverano:

CRI GREEN CAMPS

Realizzati nell'estate del 2021 in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, i campi estivi "CRI Green Camps", a tema educazione ambientale, hanno visto la partecipazione di oltre 250 tra bambini e adolescenti. I 160 Giovani Volontari CRI hanno offerto ai partecipanti l'opportunità di vivere un'esperienza a stretto contatto con la natura, attraverso attività ludico-ricreative e numerose esperienze esterne quali escursioni, laboratori e visite guidate, organizzate dai Comitati CRI in collaborazione con realtà virtuose del territorio. Nell'iniziativa sono stati coinvolti 14 Comitati e 11 regioni. La campagna di sensibilizzazione della CRI rispetto ai Green Camps si è svolta anche online, con totale di 21 contenuti tra news, post e video pubblicati sul sito CRI, Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. Tra i risultati della campagna online possono citarsi: 6.807 visualizzazioni sulla landing page del progetto sul sito web CRI 173.855 persone raggiunte e 3.183 interazioni su Facebook, 10.189 visualizzazioni e 311 interazioni su Twitter, 117.799 persone raggiunte e 5.157 interazioni su Instagram, 1.696 persone raggiunte e 52 interazioni su LinkedIn e 465 visualizzazioni e 42 interazioni su YouTube.

BREAKFAST SUMMER CAMP

Campi estivi realizzati in partnership con Kellogg Italia[34].

[34] A cui si è fatto riferimento nel paragrafo 4.1.7 "L'educazione alla salute e agli stili di vita sani".

PROGETTO 8-13

A partire dal 2017, attraverso il progetto 8-13, la CRI ha promosso esperienze educative rivolte a bambini e adolescenti tra gli 8 e i 13 anni, offrendo loro l'occasione di conoscere l'Associazione, scoprirne i numerosi ambiti d'intervento sul territorio e apprendere i valori umanitari che ne guidano l'azione. Nel 2021, 65 Comitati hanno aderito all'iniziativa e sono stati 42 i progetti attivati. In totale sono stati raggiunti 600 bambini, provenienti da 18 regioni diverse.

PROGETTO MI

Con tale progetto la CRI ha promosso, nelle scuole di tutto il territorio nazionale, iniziative atte a favorire la formazione e la crescita positiva dei giovani, in particolare attraverso corsi formativi e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Il progetto si fonda su un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e la Croce Rossa Italiana, rinnovato nel 2020 e di durata triennale, che consente all'Associazione di inviare la propria offerta formativa all'inizio dell'anno scolastico a tutti gli istituti per la loro adesione. Nel 2021 hanno aderito al progetto 176 Comitati e 611 scuole, distribuite su tutto il territorio nazionale. I beneficiari raggiunti dalle attività sono stati oltre 15.000.

Nel 2021, inoltre, sono stati indetti due concorsi nazionali nelle scuole. Il primo, "*Change Yourself, Click and Act!*" ha coinvolto gli studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado con lo scopo di fare luce sugli effetti dell'azione dell'uomo sull'ambiente e di sensibilizzare i giovani sul fenomeno dell'inquinamento nelle sue diverse forme. Il secondo, intitolato "Il Velo d'Italia" e rivolto agli alunni delle scuole secondarie di I e II grado, ha stimolato una riflessione critica sui temi della discriminazione e dell'esclusione sociale delle persone migranti, nonché sui fenomeni di non accettazione dell'altro e di pregiudizio. I due concorsi hanno visto il coinvolgimento di 18 istituti scolastici di 10 regioni. In totale hanno partecipato 200 studenti e sono stati presentati 160 elaborati individuali o di gruppo.

4.3
I PROGRAMMI DI ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO

Oltre alle numerose attività rivolte all'esterno portate avanti sia in Italia sia all'estero, la Croce Rossa Italiana, in piena realizzazione degli obiettivi della Strategia 2018–2030, attua costantemente azioni dedite allo sviluppo interno, in termini sia di promozione dello sviluppo associativo sia di miglioramento delle capacità organizzative.
In tema di sviluppo associativo, la Strategia della Croce Rossa ha evidenziato la necessità di rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva. A tal proposito, la CRI non solo sensibilizza la popolazione rispetto al servizio volontario, anche attraverso il programma di Servizio Civile Universale, ma potenzia i propri soci volontari, attraverso corsi di formazione che li rendano sempre più competenti e qualificati e alimentino la partecipazione all'Associazione.

In ambito di miglioramento delle capacità organizzative, la CRI si impegna, anche attraverso l'innovazione tecnologica e di processo, a sviluppare maggiori qualità, efficacia ed efficienza nei suoi programmi e nelle sue operazioni, anche dotando i Comitati sul territorio di strumenti, linee guida e capacità.

4.3.1
L'*ENGAGEMENT* E LO SVILUPPO DEL VOLONTARIATO

LA FORMAZIONE DEI SOCI VOLONTARI

La formazione interna ricopre un ruolo fondamentale per l'Associazione. Attraverso un apprendimento trasversale e inclusivo, la CRI rende i propri Volontari consapevoli e partecipi della sua mission e dei suoi Principi Fondamentali, nonché più competenti e qualificati per rispondere efficacemente alle esigenze delle comunità. Secondo il **Regolamento dei Corsi di Formazione per Volontari e Dipendenti della Croce Rossa Italiana**, la Formazione CRI si articola in quattro livelli: i **corsi di primo livello**, attivati dai Comitati territoriali, costituiscono la formazione di base, necessaria per conoscere l'Associazione e il Movimento, comprenderne le dinamiche eavvicinarsi alle attività, sia nella fase progettuale sia in quella esecutiva. I **corsi di secondo livello**, attivati dai Comitati territoriali, costituiscono la formazione che consente di svolgere con professionalità e competenza le attività che il Comitato CRI svolge sul territorio. I **corsi di terzo livello**, attivati dai Comitati Regionali e delle Province Autonome costituiscono la formazione che abilita ad effettuare attività di docenza interne o esterne all'Associazione e al coordinamento di risorse. I corsi di quarto livello, infine, attivati dal Comitato Nazionale, costituiscono la formazione dei formatori dell'Associazione nonché l'alta specializzazione.

In questa sede sono rappresentati i numeri raggiunti in tema di formazione dei Soci Volontari dalla Croce Rossa Italiana nel suo complesso, tenuto conto del ruolo di coordinamento e supporto svolto dal Comitato Nazionale.

I PRINCIPALI NUMERI DEL 2021

634

COMITATI CRI COINVOLTI (+14% RISPETTO AL 2020)

6.518

CORSI REALIZZATI (+132% RISPETTO AL 2020)[35], DI CUI:

2.665 CORSI DI I LIVELLO

3.643 CORSI DI II LIVELLO

187 CORSI DI III LIVELLO

23 CORSI DI IV LIVELLO

55.815

RICHIESTE DI SERVIZI LEZIONI REALIZZATE (+127% RISPETTO AL 2020)

4.903

DOCENTI (+39% RISPETTO AL 2020)

72.811

PARTECIPANTI TOTALI (+91% RISPETTO AL 2020)

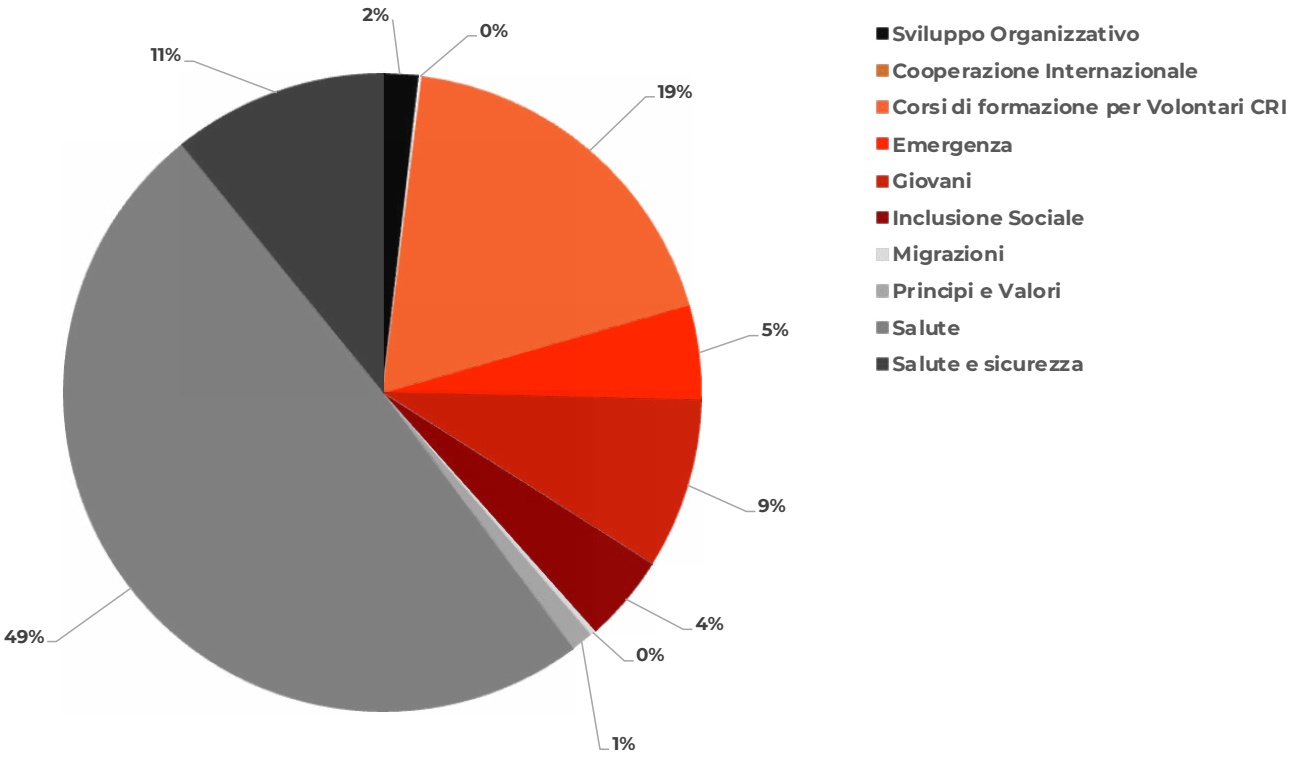
62.591

PARTECIPANTI CHE HANNO SUPERATO L'ESAME FINALE (86% SUL TOTALE E +95% RISPETTO AL 2020)

Tutte le diverse tipologie di formazione che la CRI mette a disposizione dei Volontari sono accessibili anche ai dipendenti.

Un'interessante novità del 2021, in ottica del principio di Unità del Movimento, è stata la traduzione del Corso di Formazione per Volontari nella Lingua dei Segni (LIS). Tale corso è un importante passo in avanti che testimonia il senso complessivo dell'azione volontaria che, in quanto inclusiva, pone al centro la persona.

[35] Nel Bilancio Sociale 2020 sono stati indicati 2.659 corsi attivati. Tuttavia, a seguito di registrazioni avvenute a posteriori e in virtù dell'adozione di una nuova metodologia di calcolo, i corsi del 2020 risultano essere 2.808.



I corsi di Formazione CRI per ambito

L'ambito "Salute" abbraccia quasi la metà dei corsi di formazione con 3.221 corsi, pari al 49% del totale. Tale ambito occupa un'importante fetta delle attività di Croce Rossa, la quale ha da sempre promosso su tutto il territorio nazionale percorsi informativi e/o formativi sul tema, in base alle più recenti linee guida internazionali in materia di Primo Soccorso e Soccorso Avanzato, oltre i corsi di alta specializzazione sanitaria.

I "Corsi di Formazione per Volontari CRI", invece, costituiscono la via di accesso per diventare Socio Volontario. Nel 2021 sono stati attivati 1.211 corsi, seguiti da 29.151 partecipanti (a fronte di 38.878 richieste di adesione).

Segue poi l'ambito "Salute e Sicurezza", il quale comprende corsi inerenti alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo n. 81/2008 applicate tenendo conto delle particolari esigenze che caratterizzano le attività e gli interventi svolti dai Volontari della Croce Rossa Italiana. Sono stati 705 i corsi realizzati (11% del totale).

I percorsi formativi appartenenti alla categoria "Giovani" sono stati 559 (9% del totale) e hanno contribuito in diverse forme e in modo attivo alla crescita dei Giovani CRI, agevolando e facilitando i processi educativi, perseguendo la promozione all'educazione come un'attività rivolta agli adulti in Croce Rossa e aperta ai giovani dell'Associazione.

Troviamo poi a seguire tutti gli altri ambiti di intervento della Croce Rossa, da "Emergenza" a "Inclusione Sociale", passando per "Sviluppo Organizzativo", "Principi e Valori", "Migrazione" e "Cooperazione Internazionale".

LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

SOLFERINO 2021

Così come nel 2020, anche nel 2021, a causa delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19, la tradizionale fiaccolata nei luoghi della battaglia di Solferino, si è svolta in forma virtuale. Sul web, la campagna è stata promossa con un totale di 52 contenuti tra post e video pubblicati sul sito CRI, Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn, YouTube e TikTok. I risultati della campagna social sono stati:

VISUALIZZAZIONI SULLA *LANDING PAGE* DEL PROGETTO SUL SITO WEB CRI

3.816

PERSONE RAGGIUNTE SU FACEBOOK

613.123

VISUALIZZAZIONI SU TWITTER

52.456

PERSONE RAGGIUNTE SU INSTAGRAM

206.145

INTERAZIONI SU INSTAGRAM

10.973

PERSONE RAGGIUNTE SU LINKEDIN

9.282

INTERAZIONI SU LINKEDIN

788

VISUALIZZAZIONI SU YOUTUBE

4.068

INTERAZIONI SU YOUTUBE

352

PERSONE RAGGIUNTE SU TIKTOK

3.970

INTERAZIONI SU TIKTOK

264

LA CAMPAGNA #INARRESTABILI

In occasione della Giornata Mondiale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, istituita l'8 maggio per l'anniversario della nascita di Henry Dunant, la CRI ha lanciato una celebrazione dell'enorme sforzo dei suoi Volontari, che mai come negli ultimi due anni sono stati in prima linea nella risposta all'emergenza e nello sforzo di alleviare la sofferenza umana.

Per celebrare questo sforzo la CRI ha lanciato la campagna #Inarrestabili. Sui social, la campagna #Inarrestabili è stata promossa con un totale di 111 contenuti tra post e video pubblicati su Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna social sono stati:

VISUALIZZAZIONI SULLA *LANDING PAGE* DEL PROGETTO SUL SITO WEB CRI	PERSONE RAGGIUNTE SU FACEBOOK	INTERAZIONI SU FACEBOOK
10.555	1.699.680	48.440

VISUALIZZAZIONI SU TWITTER	INTERAZIONI SU TWITTER	PERSONE RAGGIUNTE SU INSTAGRAM
269.124	5.398	416.047

INTERAZIONI SU INSTAGRAM	PERSONE RAGGIUNTE SU LINKEDIN	INTERAZIONI SU LINKEDIN
26.890	56.190	203

VISUALIZZAZIONI SU YOUTUBE	INTERAZIONI SU YOUTUBE
13.785	1.552

#TUTTIPOSSONO PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO

In occasione della 36° Giornata Internazionale del Volontariato (5 dicembre 2021), la CRI ha presentato la campagna "Tutti possono", con l'obiettivo di promuovere la possibilità, per chiunque, di contribuire alla diffusione della cultura e della pratica del volontariato. Nell'ambito dell'iniziativa, i Comitati territoriali aderenti hanno aperto le proprie porte al pubblico (in veri e propri open days) per presentare e far conoscere le attività CRI ai cittadini.

L'iniziativa è stata fortemente pubblicizzata sui canali social dell'Associazione, con un totale di 26 tra post e video pubblicati su Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

VISUALIZZAZIONI SULLA *LANDING PAGE* DELLA CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI SUL SITO WEB CRI	PERSONE RAGGIUNTE SU FACEBOOK	INTERAZIONI SU FACEBOOK
2.988	199.495	8.666

VISUALIZZAZIONI SU TWITTER	INTERAZIONI SU TWITTER	PERSONE RAGGIUNTE SU INSTAGRAM
9.159	507	129.861

INTERAZIONI SU INSTAGRAM	PERSONE RAGGIUNTE SU LINKEDIN	INTERAZIONI SU LINKEDIN
6.563	28.129	1.059

VISUALIZZAZIONI SU YOUTUBE	INTERAZIONI SU YOUTUBE
2.753	322

4.3.2 LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO E ASSOCIATIVO IN CRI

La Croce Rossa Italiana lavora costantemente per migliorare l'organizzazione stessa e l'esperienza associativa, sia a beneficio dei Volontari che la animano, sia a garanzia di una sempre presente attenzione ai destinatari delle azioni intraprese. A tal fine, anche nel corso del 2021 la CRI ha portato avanti alcune iniziative, sia nuove sia già avviate in precedenza, volte allo sviluppo organizzativo e associativo, nel suo senso più ampio. Tra le più significative sviluppate nel corso dell'anno si annoverano:

- Il piano di supporto organico ai Comitati
- La piattaforma RedCloud per l'innovazione e le buone pratiche.

IL PIANO DI SUPPORTO ORGANICO AI COMITATI CRI

In linea con la *Strategia 2018–2030*, la quale sottolinea la necessità di "rafforzare le capacità organizzative della CRI a tutti i livelli", nel 2021 è stato approvato, tramite la Delibera 110 del 26 giugno 2021, il "Piano di supporto organico ai Comitati CRI". Si tratta di un piano di servizi integrato, offerto dal Comitato Nazionale a supporto dei Comitati territoriali con l'ausilio dei Comitati Regionali, che punta alla riorganizzazione più ampia delle funzioni di *service*, già svolte dal Comitato Nazionale, per rafforzare il concetto di rete associativa nazionale e il perseguimento degli obiettivi previsti dalla Strategia. Mira allo snellimento e all'armonizzazione degli adempimenti gestionali interni nell'ottica della transizione digitale, in linea con il processo di digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Piano si articola come di seguito:

- servizi per il rispetto dei principali adempimenti di legge: lo sviluppo di strumenti per favorire l'uniformità e l'armonizzazione della gestione contabile dei Comitati CRI, di accordi quadro per la gestione dei principali adempimenti di legge e di implementazioni sul gestionale associativo per facilitare gli adempimenti in merito alla trasparenza e alla sorveglianza sanitaria dei Volontari;

- funzioni di service per gli altri adempimenti ordinari: la costituzione di desk nazionali e regionali di supporto su varie materie, lo sviluppo di accordi quadro per il supporto professionale su settori specifici, elaborazione di template per i siti web dei Comitati CRI, l'implementazione della Carta dei Servizi e delle Attività della Croce Rossa Italiana;

- Fondo di sostegno e sviluppo: creazione di uno strumento di finanziamento per i Comitati che si trovano in situazione di crisi di liquidità o che intendono avviare progetti di sviluppo;

- digitalizzazione e snellimento dei processi: sviluppo di progetti di digitalizzazione degli strumenti di gestione della vita associativa;

- implementazione del gestionale GAIA: potenziamento delle funzionalità dello strumento di gestione dei Comitati;

- trasparenza e comunicazione: supporto agli adempimenti relativi alla tematica della Trasparenza.

In particolare, il **Fondo di sostegno e sviluppo** nasce per offrire supporto finanziario ai Comitati CRI e si divide tra:

1. *Finanziamenti di sostegno*, per interventi a carattere urgente destinati ai Comitati territoriali che versano in situazioni di crisi di liquidità temporanea e rimediabile e che, per tali ragioni, necessitano di risorse monetarie supplementari con lo scopo di sanare nel breve o medio termine la propria situazione economico-finanziaria;

2. *Finanziamenti di sviluppo*, per interventi volti al supporto di progetti a carattere di sviluppo, i quali siano caratterizzati dalla capacità di generare risorse utili al rafforzamento delle attività del Comitato e a garantire la sostenibilità dello stesso.

Nel 2021 è stato svolto il lavoro preparatorio ai fini della pubblicazione del primo **Avviso per la presentazione di istanze di accesso al Fondo per il sostegno e lo sviluppo** destinato ai Comitati territoriali, con una dotazione totale di € 456.571,15 e reso pubblico a gennaio 2022.

LE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DEI COMITATI REGIONALI

I Comitati Regionali della CRI affiancano i Comitati territoriali, offrendo supporto sia per l'implementazione degli adempimenti associativi sia per l'accesso alle risorse, con il fine di promuoverne la capacità operativa nei confronti delle comunità di riferimento. Prestano inoltre il coordinamento logistico nelle attività di emergenza regionali e il supporto alle operazioni locali.

APPROFONDIMENTO

IL PROGETTO “RISCRIVIAMO L’UMBRIA”

Nel 2021, è stato avviato “RisCRIviAMO l’Umbria”, progetto finanziato dalla Regione Umbria nel quadro dei programmi regionali finalizzati alla realizzazione di interventi post-emergenziali correlati alla diffusione del Covid-19.

Il Comitato Regionale Umbria, con il supporto del Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana, ha sostenuto i propri Comitati territoriali nell’elaborazione della proposta progettuale, mirata a implementare e rafforzare la rete di risposta rispetto ai differenti e molteplici bisogni dei cittadini, favorendo anche la costituzione di un’Associazione Temporanea di Scopo tra i diversi Comitati territoriali, con il Comitato di Avigliano Umbro come capofila.

Le attività del progetto sono molteplici e includono la consegna a domicilio di farmaci e spesa, l’organizzazione di eventi di comunità e laboratori (tra cui il laboratorio teatrale per ragazzi con disabilità), iniziative scolastiche ed extrascolastiche con minori e giovani volte alla promozione della salute, dei corretti stili di vita e della cultura della nonviolenza. Tutte le attività si svolgono con la supervisione del Comitato Regionale, il quale supporta i Comitati territoriali sia nella fase di implementazione sia nella fase di rendicontazione e monitoraggio.

INNOVAZIONE E BUONE PRATICHE: LA PIATTAFORMA *REDCLOUD*

RedCloud è la piattaforma digitale dell'Associazione ideata per promuovere l'apprendimento tra Comitati territoriali attraverso lo scambio di esperienze, di informazioni e l'incubazione di idee. Il progetto è stato avviato nel 2018 dal Comitato Nazionale e si configura come uno spazio permanente, digitale e non, in cui discutere e sperimentare nuove idee e soluzioni, in linea con la *Strategia 2018-2030* in tema di innovazione. A fine 2020 è stato lanciato il Magazzino delle Buone Pratiche, un deposito di esperienze innovative, soluzioni e progetti virtuosi da condividere e poter replicare sul proprio territorio o ambito di intervento, in un'ottica di supporto tra pari. Le buone pratiche caricate sul Magazzino sono organizzate per aree d'intervento.

A partire da gennaio 2021, si sono iniziati a costituire i primi team regionali, coinvolti sin da subito nell'azione di promozione territoriale del progetto. A febbraio si è concluso il primo ciclo informativo che ha visto il coinvolgimento di oltre 700 Volontari e 300 Comitati. A maggio è stata presentata una terza versione del portale ed è stato avviato il percorso di affiancamento dei team regionali con l'obiettivo di accrescere la loro autonomia nella revisione e pubblicazione delle Buone Pratiche. Nello stesso mese, sono state approvate dal Consiglio Direttivo Nazionale le linee guida per la selezione e la pubblicazione delle Buone Pratiche della CRI su *Red Social Innovation*, la piattaforma gemella ideata da Croce Rossa Francese e Croce Rossa Spagnola per mettere in circolo le soluzioni innovative all'interno del Movimento.

In ottica di ulteriore rafforzamento delle capacità di gestione dei contenuti del Magazzino delle Buone Pratiche dei team regionali, sono stati implementati sul portale strumenti più avanzati, quali le nuove FAQ e la *policy* per la pubblicazione dei contenuti. Il processo di familiarizzazione e apprendimento è stato inoltre facilitato prima da una indagine conoscitiva lanciata online in estate, e successivamente dal meeting svoltosi in presenza a Ottobre nel Centro di Formazione Nazionale di Bresso (MI), in cui i delegati tecnici regionali e i referenti regionali Innovazione si sono conosciuti e hanno potuto confrontarsi e lavorare in sinergia.

Sono stati implementati nuovi canali di comunicazione con il lancio di una rubrica social dedicata al tema dell'Innovazione, al fine di dare maggiore visibilità ai contenuti della piattaforma e catalizzare le iniziative esterne più interessanti per i Comitati CRI. È stata infine aperta una sezione dedicata al progetto sulla piattaforma *e-learning* della CRI Training, all'interno della quale è stato rilasciato un primo webinar di introduzione a *RedCloud*.

Al fine di promuovere lo sforzo innovativo dei Comitati CRI, l'Associazione ha fortemente promosso *RedCloud* online, con un totale di 23 contenuti tra news, post e video pubblicati sul sito web CRI, Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna social sono stati:

PERSONE RAGGIUNTE SU FACEBOOK

78.822

INTERAZIONI SU FACEBOOK

816

VISUALIZZAZIONI SU TWITTER

2.326

INTERAZIONI SU TWITTER

86

PERSONE RAGGIUNTE SU INSTAGRAM

25.172

INTERAZIONI SU INSTAGRAM

585

PERSONE RAGGIUNTE SU LINKEDIN

1.348

INTERAZIONI SU LINKEDIN

56

VISUALIZZAZIONI SU YOUTUBE

278

INTERAZIONI SU YOUTUBE

35

LE BUONE PRATICHE DI REDCLOUD IN NUMERI

95

BUONE PRATICHE PUBBLICATE AL 31/12/2021

47

BUONA PRATICHE PUBBLICATE NEL 2021 (+68% RISPETTO ALLE BP PUBBLICATE NEL 2020)

OLTRE 70.000

VOLONTARI COINVOLTI NELLE BUONE PRATICHE

OLTRE 3.000

DESTINATARI RAGGIUNTI DALLE BUONE PRATICHE

LA PARTECIPAZIONE DEI VOLONTARI SU REDCLOUD

339

COMITATI CRI COINVOLTI

716

VOLONTARI CRI COINVOLTI

21

TEAM REGIONALI COINVOLTI

14

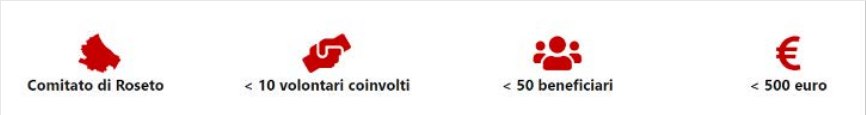
***WEBINAR* REALIZZATI**

ESEMPI DI BUONE PRATICHE PUBBLICATE SU REDCLOUD

1) Orto solidale CRI – Progetto di agricoltura sociale

Grazie alla rete costruita sul territorio, il Comitato di Città di Castello realizza il progetto Orto Solidale. L'iniziativa, oltre a generare prodotti da distribuire alle famiglie del territorio, promuove l'aggregazione giovanile e l'inclusione di ragazzi con lievi disabilità e dei loro genitori.
Ideato per fornire supporto alle famiglie nei primi mesi della pandemia da Covid-19, il progetto ha l'obiettivo primario di favorire la socializzazione dei ragazzi tra i 14 e i 26 anni e la scoperta di nuove capacità, talenti e abilità creative tramite l'esperienza diretta in un'attività extra-scolastica ed extra-familiare: seguire tutta la filiera produttiva, dalla preparazione del terreno di coltura e di raccolta degli ortaggi fino alla loro distribuzione alle famiglie in difficoltà, ha permesso di accrescere le competenze dei giovani partecipanti e di creare un forte rapporto con la comunità. L'affiancamento dei Volontari e il coinvolgimento di professionisti nei settori ambientali, delle scienze motorie, mediche e psicologiche hanno permesso di fortificare una rete territoriale di supporto e di finanziamento delle attività grazie al contributo delle cooperative agricole e aziende locali.

2) unessereumano1000colori – Campagna di sensibilizzazione su orientamento sessuale e identità di genere



L'iniziativa punta alla sensibilizzazione dei Volontari e della popolazione all'inclusione e alla non discriminazione basata sull'orientamento sessuale e l'identità di genere. I temi sono stati affrontati attraverso un percorso a tappe ben strutturato, organizzato in piazza, in cui i partecipanti hanno potuto interagire con i Volontari e prendere parte in prima persona alle attività: riflettere sui pregiudizi, chiarire il significato di alcuni termini legati all'identità di genere, prendere coscienza dei commenti discriminatori e leggere fatti di cronaca legati a violenze basate su orientamento sessuale e identità di genere. Sono stati inoltre forniti i contatti utili per il sostegno e la richiesta di aiuto in caso di difficoltà.
Grazie anche al coinvolgimento nell'attività di una Psicologa del Servizio Psicosociale e di una Facilitatrice di Pace, l'iniziativa ha riscosso molto successo, generando un importante seguito sui canali social e presso altri Comitati della Croce Rossa, i quali hanno deciso di replicare questa Buona Pratica.

4.4
LE OPERAZIONI DI SOCCORSO SANITARIO

4.4.1
LA RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19: LA CAMPAGNA VACCINALE E LO *SCREENING* SANITARIO

Anche nel 2021, le operazioni di soccorso sanitario della Croce Rossa Italiana sono state fortemente influenzate dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Grazie all'avvio della **campagna vaccinale** su tutto il territorio nazionale, la CRI ha potuto attivarsi fin da subito per supportare le autorità nella gestione logistica dei centri vaccinali e nella vera e propria somministrazione alla popolazione. L'Associazione si è spesa inoltre nella promozione di un'equa distribuzione di vaccini in tutto il mondo, al fine di raggiungere anche le popolazioni più vulnerabili e spesso marginalizzate. A partire da febbraio 2021, la CRI è stata impegnata nelle vaccinazioni, con centinaia di operatori coinvolti nei centri vaccinali gestiti direttamente dal Comitato Nazionale. Nel corso dell'anno, il Comitato Nazionale ha gestito gli hub di Porta di Roma, Tor Vergata, Fiumicino, Termini, Frosinone e Latina. In questi centri, la CRI si è occupata dall'allestimento delle strutture, della gestione del centro e della diretta somministrazione dei vaccini. In totale, sono state effettuate **1.281.030 vaccinazioni** dal personale CRI relativamente a prime, seconde e terze dosi. Inoltre, in convenzione con l'ASL di Termoli, la Croce Rossa Italiana ha supportato la campagna vaccinale regionale all'ospedale da campo allestito nei pressi dell'ospedale San Timoteo di Termoli. Tra la fine di febbraio e la fine di aprile, periodo in cui la CRI ha prestato il proprio servizio, il numero di vaccini effettuati è stato di circa 40.000.

In aggiunta, grazie a un protocollo d'intesa con la Comunità di Sant'Egidio, la CRI ha allestito un hub vaccinale presso i locali dell'ex Ospedale San Gallicano in Trastevere, a Roma, e ha assunto l'impegno di coadiuvare le attività per rispondere all'emergenza sanitaria, anche fornendo personale medico, infermieristico, materiali e attrezzature sanitarie, e mezzi di emergenza con autista. Grazie a tale accordo, la CRI ha potuto garantire l'inoculazione di 14.907 vaccini anti-Covid anche a persone senza dimora.

Tra il 1° e il 31 ottobre 2021, infine, la CRI ha supportato la campagna vaccinale dell'ASL di Roma 1 presso l'Auditorium Parco della Musica. L'attività è stata coordinata interamente dall'Azienda Sanitaria Locale romana; la CRI ha fornito un supporto sanitario. Nel periodo di

[36] A dicembre 2021, il Comitato Nazionale ha realizzato un'indagine volta ad approfondire il coinvolgimento dei Comitati territoriali nella campagna vaccinale e nell'esecuzione di tamponi alla popolazione. Ai Comitati territoriali è stato somministrato un questionario online riguardante la partecipazione, il tipo di supporto (sanitario, logistico o di entrambi i tipi) e il numero di strutture supportate nel 2021, a cui hanno risposto 446 Comitati territoriali.

riferimento sono state effettuate circa 10.500 vaccinazioni.

Un sondaggio condotto dal Comitato Nazionale a dicembre 2021[36] ha inoltre mostrato come i Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana abbiano fornito un supporto sanitario o logistico, o di entrambi i tipi, ad almeno 775 tra centri vaccinali, strutture, farmacie, punti mobili e campagne vaccinali specifiche realizzate su tutto il territorio nazionale. Le attività svolte hanno riguardato, tra le altre: vaccinazione, sensibilizzazione rivolta alla popolazione, misurazione della temperatura all'ingresso, supporto alla registrazione dei beneficiari, inserimento dati, supporto alla gestione logistica delle strutture preposte.

La CRI è stata inoltre direttamente impegnata nella campagna informativa sui vaccini. Nel corso del 2021, sono stati pubblicati 127 contenuti tra news, post e video, sul sito web della CRI e su Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

VISUALIZZAZIONI SULLA *LANDING PAGE* DEL PROGETTO SUL SITO WEB CRI	VISUALIZZAZIONI SU TWITTER	INTERAZIONI SU TWITTER
25.328	243.805	9.218

PERSONE RAGGIUNTE SU INSTAGRAM	INTERAZIONI SU INSTAGRAM
694.424	40.684

PERSONE RAGGIUNTE SU LINKEDIN	INTERAZIONI SU LINKEDIN
15.436	855

VISUALIZZAZIONI SU YOUTUBE	INTERAZIONI SU YOUTUBE
22.551	1.036

Oltre ad aver contribuito all'immunizzazione della popolazione, supportando la campagna vaccinale, la CRI è rimasta attiva nell'ambito dello ***screening* sanitario**, garantendo l'effettuazione di tamponi in tutta Italia e l'assistenza sanitaria a gruppi di persone particolarmente vulnerabili, tra cui le persone migranti e le persone senza dimora.

A partire da metà aprile 2021 e fino a settembre 2021 è stato attivo il ***Mobile testing***, un progetto in collaborazione con il Gruppo FS Italiane, che ha permesso a chiunque, senza alcun costo, limite di età o prescrizione medica, di sottoporsi al tampone antigenico rapido nelle strutture allestite dalla Croce Rossa presso 12 stazioni ferroviarie: Roma Termini, Milano Centrale, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze Santa Maria Novella, Palermo, Reggio Calabria, Torino Porta Nuova, Venezia Santa Lucia, Genova Piazza Principe e Napoli Centrale. L'iniziativa, resa possibile grazie al finanziamento della Commissione Europea, ha permesso di effettuare un totale di **448.935 tamponi**, con un impiego in media di 45 operatori sanitari e oltre 230 volontari al mese. I beneficiari del progetto *Mobile testing* per fasce d'età sono stati:

0-25			
Uomini	77.481	**Donne**	78.514
25-44			
Uomini	89.812	**Donne**	84.260
44-60			
Uomini	41.533	**Donne**	43.730
60-75			
Uomini	15.186	**Donne**	14.982
OVER 75			
Uomini	1.864	**Donne**	1.573
TOTALE			
Uomini	225.876	**Donne**	223.059

Età dei beneficiari del progetto ***Mobile Testing***

Il progetto *Mobile Testing* è stato promosso massicciamente sui canali social della CRI, con la pubblicazione di 106 contenuti tra news, post e video, sul sito web di CRI, nonché su Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

VISUALIZZAZIONI SULLA *LANDING PAGE* DEL PROGETTO SUL SITO WEB CRI

1.043.999

PERSONE RAGGIUNTE SU FACEBOOK (DI CUI 3.084.149 ORGANICHE E 6.436.853 SPONSORIZZATE)

7.521.002

INTERAZIONI SU FACEBOOK

46.888

VISUALIZZAZIONI SU TWITTER (DI CUI 141.777 ORGANICHE E 4.436.853 SPONSORIZZATE)

7.521.002

INTERAZIONI SU TWITTER

4.616

PERSONE RAGGIUNTE SU INSTAGRAM

469.879

INTERAZIONI SU INSTAGRAM

36.477

PERSONE RAGGIUNTE SU LINKEDIN (DI CUI 4.147 ORGANICHE E 201.653 SPONSORIZZATE)

7.521.002

INTERAZIONI SU LINKEDIN

203

VISUALIZZAZIONI SU YOUTUBE

26.210

INTERAZIONI SU YOUTUBE

494

Oltre che nelle stazioni ferroviarie, il Comitato Nazionale ha effettuato più di 84.000 tamponi presso le diverse postazioni *drive-in* in cui ha operato nel corso dell'anno (Sant'Andrea, San Camillo, Ponte Mammolo, Palmiro Togliatti, San Giovanni - Addolorata, Regina Elena - San Gallicano, Fiumicino, Santa Maria della Pietà). Inoltre, in occasione del *pre-summit* dell'ONU sui Sistemi Alimentari Mondiali tenutosi presso la FAO tra il 23 e il 30 luglio 2021, la CRI ha predisposto sei postazioni e presidi sanitari per l'esecuzione di tamponi naso-faringei e test rapidi rivolti ai partecipanti all'evento.

A livello territoriale è inoltre emerso che i Comitati CRI hanno fornito supporto a quasi 500 tra centri tamponi, strutture apposite, farmacie, punti mobili e campagne di screening specifiche.

Da notare, inoltre, che nel corso di tutto l'anno la CRI ha portato avanti una campagna informativa sulle regole governative in materia di pandemia. A tal fine, ha pubblicato 30 contenuti, tra post e video, su Facebook, Twitter e Instagram. La campagna online ha raggiunto 3.958.738 persone raggiunte su Facebook e 425.902 persone su Instagram, e ha totalizzato 86.343 visualizzazioni su Twitter.

L'EMERGENCY APPEAL PER LA RISPOSTA AL COVID-19

APPROFONDIMENTO

Nel 2021 è proseguito il *Global Emergency Appeal* lanciato dalla Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna il 31 gennaio 2020, al fine di raccogliere fondi per supportare le Società Nazionali nel mondo e fornire assistenza e sostegno alle comunità colpite dal Sars-CoV-2. A maggio 2020 la CRI aveva stipulato un accordo con la FICR per il finanziamento di parte delle attività di risposta all'emergenza sanitaria *(Project Agreement for Covid-19 response activities in Italy with USAID, Johnson&Johnson e UPS funding)*. Al fine di continuare a garantire la risposta alle protratte esigenze, nel corso del 2021 la CRI e la FICR hanno firmato alcuni emendamenti all'accordo, aumentando il budget del progetto. L'aumento del finanziamento ha permesso di ampliare le attività previste, inserendo iniziative di supporto sociale, tra cui il progetto "Anziani e Covid-19: proteggere le persone più vulnerabili nelle Residenze Sanitarie Assistenziali, stabilendo misure di autoprotezione e salvaguardia" descritto al paragrafo 4.1.6, e aumentando l'approvvigionamento di beni per il sostegno alle famiglie e per l'allestimento di strutture temporanee per le attività legate alla risposta all'emergenza.
Nel 2021, i fondi ricevuti attraverso l'Emergency Appeal della FICR (CHF 8.580.287) hanno permesso di acquistare un gran numero di dispositivi di protezione individuale (tra cui circa 7.000.000 di mascherine chirurgiche, 2.600.000 mascherine FFP2 e 43.000 KIT di protezione per attività ad alto rischio di contagio da Covid-19 comprensivi di mascherine, tute, guanti, occhiali e copri scarpe) da distribuire a tutti i Comitati Regionali e territoriali per garantire la protezione dei Volontari in servizio, nonché pacchi alimentari, 77.134 pasti auto-riscaldanti destinati a persone senza dimora e 407.310 buoni spesa destinati alle famiglie in difficoltà, ambulanze, automediche, autoemoteche e vetture per il trasporto di persone, nonché circa 8.000 buoni carburante volti a garantire la continuità dei servizi di trasporto.

Inoltre, la CRI ha finalizzato il processo di approvvigionamento di attrezzature specifiche di emergenza come coperte isotermiche e ignifughe, letti pieghevoli per gli ospedali da campo, nonché materiali idraulici necessari per l'allestimento di strutture temporanee di emergenza. È stato altresì finalizzato l'acquisto di due cliniche mobili e un minibus ad alto bio-contenimento, con una capacità di 21 posti e dotato di una camera a pressione negativa che impedisce all'aria di fuoriuscire se non filtrata, garantendo la sicurezza dell'equipaggio.

Durante il 2021, i fondi dell'Emergency Appeal hanno inoltre finanziato una indagine volta ad indagare la soddisfazione dei destinatari dei servizi del programma il Tempo della Gentilezza[37] implementati tra l'ottobre 2020 e il settembre 2021 e richiesti tramite il numero verde della Centrale di Risposta Nazionale della CRI. L'indagine, condotta in collaborazione con la società di consulenza "Bee4 altre menti", specializzata in progetti di inclusione sociale, è stata condotta in prima persona dai detenuti del carcere maschile di Bollate (Milano), nell'ambito del programma di reinserimento dell'istituto penitenziario. L'indagine ha coinvolto circa 3.000 utenti (68% donne e 32% uomini) e i risultati hanno evidenziato un loro alto tasso di soddisfazione generale soprattutto in relazione alla qualità e alla validità dei servizi erogati, con una media superiore al punteggio di 9 su 10. Il risultato ha confermato il ruolo chiave svolto dalla CRI nel supportare le persone più vulnerabili e garantire la continuità operativa fin dall'inizio della pandemia, nonché la necessità di continuare l'attività sul lungo periodo.

[37] Per maggiori informazioni sulle attività svolte, si prega di consultare il paragrafo 4.1.1 La Centrale di Risposta Nazionale e i servizi de "Il Tempo della Gentilezza"

4.4.2 LE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI SCREENING SANITARIO PER PERSONE SENZA DIMORA

Da gennaio a maggio 2021, in collaborazione con il Comitato CRI – Area Metropolitana di Roma Capitale, la Fondazione Caritas Roma e la Cooperativa Roma Solidarietà, e grazie al finanziamento della fondazione *Dalio Philanthropies*, l'Associazione ha gestito l'assistenza e la sorveglianza sanitaria nell'Ostello "Don Luigi Di Liegro" presso la Stazione Termini di Roma. Si tratta di un centro socio-sanitario per persone senza dimora, che, durante lo scorso anno e nel periodo più severo della pandemia, è stato convertito in struttura di accoglienza ponte, volta a garantire inserimenti sicuri di secondo livello. In questo senso, le persone senza dimora erano accolte per un periodo di dieci giorni, nel corso dei quali veniva eseguito uno *screening* sanitario in isolamento fiduciario, al termine del quale era possibile promuovere il loro ingresso in strutture comunitarie, quali ostelli e centri parrocchiali. Durante le settimane in cui l'Ostello è stato in funzione, sono state supportate 602 persone (di cui 311 beneficiari residenziali) ed effettuati 1.221 tamponi.

4.4.3
LA SORVEGLIANZA E L'ASSISTENZA SANITARIE RIVOLTE A PERSONE MIGRANTI

Nel corso del 2021 l'Associazione ha continuato a svolgere attività di sorveglianza sanitaria e assistenza alle persone migranti appena giunte sul territorio italiano, in ottemperanza alle disposizioni nazionali. Come nell'anno precedente, l'attività si è svolta principalmente all'interno di 3 centri e 14 navi quarantena.

I centri quarantena gestiti dalla CRI si trovano a Settimo Torinese, Lecce e Crotone e, nel corso del 2021, hanno ospitato un totale di 15.826 persone (nello specifico: 10.084 a Crotone, 2.986 a Lecce e 2.756 a Settimo Torinese) grazie al lavoro di 78 operatori CRI.
Il totale dei beneficiari comprende anche 1.977 minori e 1.475 persone di sesso femminile. I loro paesi di provenienza sono oltre 56, in primis Egitto, Iran, Tunisia, Pakistan, Bangladesh, Iraq, Afghanistan, Siria, Costa d'Avorio e Somalia. Per quanto riguarda le navi quarantena, invece, un totale di 565 operatori CRI (di cui 146 Volontari) ha operato sulle 14 imbarcazioni attivate dal Ministero degli Interni nel corso del 2021, con una media di 5 imbarcazioni attivate in contemporanea. Nel corso di tutto il 2021 sono state in totale 35.304 le persone assistite (di cui 35.033 nuovi imbarchi)[38] ; di queste, 1.965 erano minori e 3.624 erano persone di sesso femminile, provenienti da oltre 50 Paesi, tra cui Tunisia, Bangladesh, Egitto, Costa d'Avorio, Marocco, Eritrea, Sudan, Guinea, Siria e Mali.
La tipologia dei servizi erogati sia all'interno dei centri sia a bordo delle navi quarantena è molto varia, e comprende: *screening* generale, sorveglianza attiva, esecuzione di tamponi, isolamento di casi a rischio Covid-19, trattamento di condizioni di urgenza-emergenza, identificazione di persone particolarmente vulnerabili, identificazione delle donne in stato di gravidanza e relativo supporto, trattamento delle condizioni croniche rilevate, mediazione linguistico-culturale finalizzata alle attività sanitarie, nonché supporto psicologico rivolto a utenti e operatori CRI impiegati a bordo.

[38] Si sottolinea che il numero delle persone assistite risulta essere superiore rispetto ai nuovi imbarchi in quanto, a gennaio 2021, è stata fornita assistenza anche a persone salite a bordo a fine 2020.

4.4.4 L'ACCOGLIENZA AI CITTADINI AFGHANI

Nel mese di agosto 2021, mentre in Afghanistan le vicissitudini politiche e gli scontri armati costringevano migliaia di persone alla fuga, il Ministero della Difesa ha condotto delle operazioni volte al trasporto umanitario di ex collaboratori afghani e dei loro familiari verso l'Italia. La CRI è stata coinvolta in tre diverse operazioni (Aquila, Aquila Omnia e Aquila Omnia bis) e si è da subito attivata per predisporre l'accoglienza di migliaia persone in arrivo sul suolo italiano, nell'ambito di un'operazione coordinata dalla Protezione Civile. Nello specifico, la CRI ha innanzitutto svolto attività di prima accoglienza (compresi *screening* sanitario e fornitura pasti) presso l'aeroporto di Roma Fiumicino. Successivamente queste persone sono state trasferite in diversi centri quarantena, di cui due gestiti dal Comitato Nazionale (presso Settimo Torinese e il Centro Operativo Emergenze di Avezzano) e gli altri a gestione regionale (a Camigliatello Silano, Roccaraso, Sanremo, Edolo, Riva del Garda e Bolzano), in cui hanno ricevuto una varietà di servizi di supporto, tra cui screening e assistenza sanitaria, supporto alla vaccinazione contro il SARS-CoV-2, servizi di assistenza alla persona e servizio di mediazione linguistica-culturale.

Questa operazione ha rappresentato una delle più significative mobilitazioni di Volontari CRI degli ultimi anni: oltre ai 104 dipendenti CRI, infatti, sono stati ben 1.647 (di cui 719 maschi e 918 femmine) i Volontari accorsi a supporto delle persone arrivate dall'Afghanistan. In totale, le persone assistite sono state 4.928, tra cui 2.721 uomini e 2.207 donne, 1.188 minori accompagnati e 15 minori non accompagnati. Al termine del periodo di quarantena, i rifugiati afghani sono stati trasferiti in centri (anche non gestiti dalla CRI) dislocati sul territorio nazionale.

4.4.5
LE CONVENZIONI CON IL MINISTERO DELLA SALUTE

In virtù degli accordi di collaborazione con il Ministero della Salute, la Croce Rossa Italiana da anni porta avanti diversi servizi:

SORVEGLIANZA SANITARIA PRESSO LE AREE PORTUALI E AEROPORTUALI E ALTRI PRESIDI SUL TERRITORIO

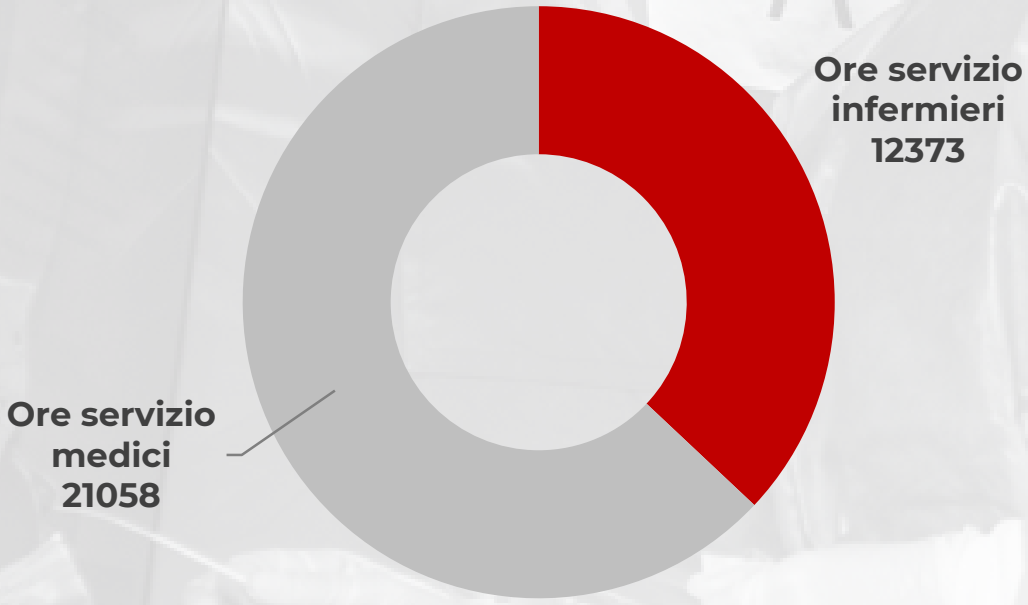
In ottemperanza alla Convenzione USMAF (Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera), dal 2016 la CRI implementa un servizio di vigilanza sanitaria e allerta ai punti di ingresso internazionali presso cui operano gli USMAF, strutture direttamente dipendenti dal Ministero della Salute dislocate omogeneamente sul territorio nazionale. Tale vigilanza si esercita nei confronti di viaggiatori internazionali in entrata, incluse le persone migranti non in regola con le norme sull'ingresso e il soggiorno nel Paese, nonché in situazioni di crisi internazionale in grado di comportare potenziali minacce di natura CBRN (Chimica, Biologica, Radiologica e Nucleare) per la popolazione, così come richiesto anche dal Regolamento Sanitario Internazionale. Nello specifico, nel 2021 il supporto dato dalla CRI ha riguardato:

- attività di sorveglianza sanitaria su viaggiatori internazionali e mezzi di trasporto in ingresso sul territorio nazionale, anche durante eventuali sbarchi di migranti non in regola con le norme sull'ingresso e il soggiorno nel Paese;
- attività di gestione di procedure di evacuazione medica d'emergenza (Medevac);
- attività di profilassi internazionale;
- attività ambulatoriale per le vaccinazioni internazionali;
- attività di formazione in materia di *preparedness*;
- supporto all'organizzazione e implementazione di un punto USMAF presso l'isola di Lampedusa.

Sebbene tali attività precedano e prescindano dall'emergenza Covid-19, a causa del perdurare della situazione pandemica si è reso necessario riadattarle e rafforzarle per fronteggiare lo stato di emergenza, come evidenziato dalle attività sopracitate. Come nel 2020, pertanto, è stato rafforzato il servizio di supporto agli USMAF al fine di garantire l'attività di vigilanza nei punti di ingresso internazionali e

sono stati realizzati interventi di informazione e comunicazione rivolti alla popolazione generale e agli operatori. È stata altresì mantenuta l'attività di monitoraggio della temperatura corporea dei passeggeri in entrata. Sono state attivate, durante il corso dell'anno, 28 diverse postazioni presso porti e aeroporti, punti di passaggio fondamentali per gli spostamenti territoriali ed extra-territoriali, dislocati in tutto il territorio nazionale.

In totale, i medici e gli infermieri CRI hanno prestato servizio presso le postazioni USMAF per 33.431 ore, con una media mensile di 39 medici e 14 infermieri impiegati.

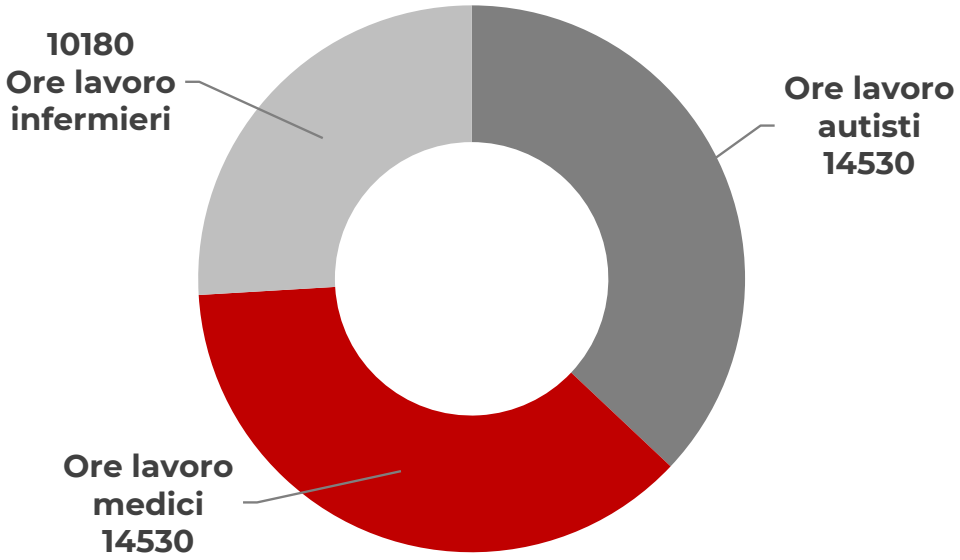


Ore di servizio medici e infermieri USMAF/Coronavirus

POSTAZIONI DI PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE

Frutto di un'altra convenzione con il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, già dalla fine degli anni '80 la CRI assicura l'assistenza sanitaria presso alcuni servizi di pronto soccorso aeroportuale. Nel 2021 il servizio è stato garantito negli aeroporti di Grosseto, Pantelleria e Roma Urbe. Come da accordo, il servizio di pronto soccorso aeroportuale eroga, nei limiti della propria organizzazione, le prestazioni sanitarie di primo intervento, compreso il trasporto al più vicino presidio sanitario pubblico, a tutti i cittadini italiani e stranieri a qualunque titolo presenti in aeroporto, nel rispetto delle linee guida. Inoltre, molti Comitati CRI svolgono in molti aeroporti, grazie ad accordi diretti con gli enti gestori, attività di pronto soccorso aeroportuale.

Il personale coinvolto, composto da autisti, medici e infermieri, ha garantito il servizio nelle tre diverse postazioni per un totale di 39.240 ore.



Ore di servizio autisti, medici e infermieri PSSA

REPARTO DI SANITÀ PUBBLICA

Il Reparto di Sanità Pubblica (RSP) nasce da un accordo di collaborazione con la medesima Direzione Generale del Ministero della Salute risalente al 2006. Tra le attività della Convenzione del 2021, si ricordano: implementare i protocolli di attivazione e di intervento in caso di emergenza nei confronti delle Unità Sanitarie da attivare ed impiegare nei punti di ingresso internazionali, a bordo di navi e aeromobili ed altri mezzi di trasporto nonché, in ogni ulteriore area nazionale, qualora si renda necessaria un'azione di risposta dello Stato; intensificare le procedure di supporto nella lotta contro la diffusione del Covid-19; implementare la gestione di materiali e mezzi da parte della CRI al fine di consentire lo svolgimento di attività sanitarie di vigilanza, controllo, profilassi ed assistenza sanitaria nei siti dove tali attività vengono istituzionalmente svolte su disposizione del Ministero della Salute o dopo verifica con lo stesso; implementare nell'ambito degli obiettivi generali del progetto le possibilità operative dei nuclei RSP in particolare per mezzo di un'attenta pianificazione degli addestramenti annuali; fornire supporto tecnico – logistico e mantenere il supporto offerto dal personale CRI, compreso il Nucleo di Infermiere Volontarie. Inoltre, la CRI è stata incaricata di trasportare su strada persone in alto biocontenimento. L'alto biocontenimento è basato un sistema di filtrazione estremamente selettivo che impedisce la fuoriuscita di virus e batteri all'esterno di un ambiente. In questo modo la CRI ha allestito diverse ambulanze e pulmini per trasportare pazienti con patologie infettive in piena sicurezza.

Durante la pandemia da Covid-19, aver avuto un servizio già pronto e a disposizione dello Stato italiano è stato un vantaggio decisivo.

Nel 2021, nel quadro della Convenzione, sono stati impegnati 761 operatori RSP, per un impiego totale di oltre 22.000 ore. Sono stati mobilitati 8 mezzi CRI. I nuclei di sanità pubblica supportati sono stati 6 (Lazio, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Puglia, Toscana) e le attivazioni 390. Inoltre, 2.500 sono state le persone migranti assistite in Puglia durante le operazioni di sbarco, grazie al coinvolgimento di 150 operatori.

4.4.6
I SERVIZI AMBULATORIALI, IL SOCCORSO IN EMERGENZA E I TRASPORTI SANITARI

La Croce Rossa Italiana, con i suoi Volontari, è costantemente operativa per offrire servizi di ambulanza in emergenza, trasporti sanitari e assistenza per tutti i tipi di eventi. Tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021, anche alla luce del perdurare dell'emergenza sanitaria, la CRI ha effettuato, su tutto il territorio nazionale, 60.046 servizi ambulatoriali, 262.447 servizi di soccorso sanitario in emergenza-urgenza e 377.757 trasporti sanitari secondari. È stato inoltre fornito supporto nella gestione e nello smistamento dei potenziali pazienti prima dell'ingresso in ospedale, registrando un totale di 14.389 giornate di impiego delle tende pre-triage allestite. Nel 2021, i posti medici avanzati (PMA) di secondo livello sono stati 74 e gli ospedali da campo 60.

4.5
LE OPERAZIONI IN TEMA DI MIGRAZIONI

La CRI è attiva da anni al fianco delle persone migranti, e offre loro diversi servizi, tra cui quelli di accoglienza (con la gestione vera e propria di alcuni centri di accoglienza ordinaria e straordinaria), quelli di assistenza umanitaria presso i punti di sbarco e/o transito, e quelli volti all'assistenza, all'informazione e all'orientamento sul territorio italiano, compresa l'attività di riconnessione dei legami familiari.

4.5.1
I CENTRI DI ACCOGLIENZA

Nel corso del 2021, il Comitato Nazionale di Croce Rossa Italiana ha gestito e/o supportato 3 centri di accoglienza[39] per persone richiedenti asilo e rifugiati, presso Bresso (MI), Rocca di Papa (RM) e Settimo Torinese (TO).

A Settimo Torinese, il Comitato Nazionale ha gestito, in convenzione con il Comune, un centro SAI (Sistema Accoglienza Integrazione, ex SIPROIMI), adibito all'accoglienza di uomini adulti, con l'obiettivo primario di accompagnarli in un percorso di integrazione sociale individualizzato. Nello specifico, le attività del Centro mirano a rafforzare l'inclusione scolastica e la formazione linguistica, a creare un percorso di orientamento e accompagnamento al lavoro, e a favorire l'autonomia abitativa attraverso il supporto alla ricerca di un alloggio. Per svolgere queste attività, il Centro si è dotato di uno staff multidisciplinare composto da 21 persone, di cui 11 Volontari, tra cui assistenti sociali, operatori e consulenti legali, mediatori culturali, operatori dell'accoglienza, psicologi e figure amministrative. Nel 2021 al Centro sono stati accolti 132 uomini adulti, provenienti da 22 paesi diversi, tra cui il Pakistan, il Mali, la Nigeria, l'Afghanistan e la Guinea Conakry.

Presso il **Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS)** di Bresso, gestito in convenzione con la Prefettura di Milano, 47 operatori CRI (di cui 12 Volontari) hanno accolto e assistito un totale di 406 persone (di cui 397 maschi e 9 femmine, 394 adulti e 12 minori) nel solo 2021. Queste persone provenivano da 18 paesi diversi, in primis dal Pakistan, dal Bangladesh, dall'Afghanistan e dall'Egitto e, all'interno del CAS, hanno potuto beneficiare di servizi quali integrazione scolastica e formazione linguistica, assistenza sanitaria (incluso il servizio di supporto psicologico) e assistenza sociale, compresi interventi di supporto e volti all'integrazione sociale dei soggetti vulnerabili.

A Rocca di Papa (RM), infine, il Comitato Nazionale ha partecipato alla gestione del **CAS "Mondo Migliore"**, in collaborazione con il Comitato CRI Area Metropolitana di Roma Capitale e l'Istituto degli Oblati di Maria Vergine e in convenzione con la Prefettura di Roma. Nel corso dell'anno il Comitato Nazionale ha espletato, con l'impiego di 11 persone di staff, il proprio ruolo di supporto, che si è esplicato nell'affiancamento all'avvio del Centro e nella realizzazione di alcuni progetti specifici (es. inserimento lavorativo e interviste). Nel 2021 gli utenti del centro di accoglienza sono stati in totale 456 (di cui 84 femmine e 372 maschi, 33 minori e 423 adulti), di 35 nazionalità diverse (i primi cinque paesi di provenienza sono stati Somalia, Bangladesh, Nigeria, Pakistan e Tunisia).

[39] Nel corso del 2021 la CRI ha gestito e/o supportato tre centri nazionali di quarantena presso Settimo Torinese, Lecce e Crotone, che nel presente Bilancio Sociale sono stati trattati nel capitolo "Le operazioni di soccorso sanitario".

4.5.2
IL PROGETTO SAFE POINTS

Il progetto *Safe Points* è nato nel 2015 in via sperimentale in Sicilia, per dare risposta alle esigenze di base delle allora numerose persone migranti che, sbarcate sulle coste italiane, transitavano irregolarmente attraverso il territorio nazionale per raggiungere le loro famiglie o comunità in altri Paesi.

Il *Safe Point*, strutturato come uno sportello mobile di orientamento e assistenza, era posizionato nei posti più strategici (stazioni ferroviarie in via principale) per alleviare le necessità di base delle persone in transito. Con il passare del tempo, il progetto si è ampliato e si è adattato al mutato contesto nazionale e internazionale.

A oggi i *Safe Points* sono sette, posizionati in luoghi strategici per fornire assistenza (a Bolzano, Catania, Gorizia, Rosarno, Susa, Trapani e Udine) e rappresentano un punto di riferimento per le persone migranti che necessitano di supporto di diversa natura. Tra i servizi offerti rientrano: distribuzione di kit igienici, vestiario, bevande, snack e materiali informativi, servizio RFL, consulenza e supporto psicologico, informativa su tematiche quali il traffico di esseri umani, la violenza di genere e le malattie sessualmente trasmissibili, orientamento legale, orientamento ai servizi per l'impiego e compilazione CV, accompagnamento/orientamento ai servizi sanitari sul territorio o ad altri servizi, accoglienza notturna, servizi nell'ambito del progetto LISA per l'inclusione lavorativa. Nel corso dell'anno, grazie al lavoro di circa 300 Soci Volontari, i *Safe Points* sono riusciti a supportare più di 24.000 persone.

4.5.3 IL SERVIZIO DI RESTORING FAMILY LINKS (RFL)

Anche nel corso del 2021, la CRI ha portato avanti il servizio di ***Restoring Family Links (RFL)***, mirato a supportare le persone che hanno perso i contatti con la propria famiglia a causa di conflitti, disastri, migrazioni o altre circostanze che richiedono una risposta umanitaria. Croce Rossa Italiana e le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, insieme al Comitato Internazionale di Croce Rossa, operano in tutto il mondo per rintracciare i familiari e ristabilire il legame con i propri cari. Il servizio prevede una serie di attività tra cui:

- prevenzione della separazione familiare (734 segnalazioni di separazione familiare);
- ripristino e mantenimento dei legami familiari (1.855 tracing requests attive, di cui 390 raccolte nel 2021; 1.227 messaggi Safe&Well raccolti; 140 Messaggi di Croce Rossa attivi, di cui 41 raccolti nel 2021);
- supporto alla riunificazione familiare (27 richieste di supporto alla riunificazione familiare);
- 30 casi trasmessi alle autorità per facilitare l'identificazione delle salme di migranti deceduti in mare (di cui 2 casi di confermata identificazione);
- trasmissione di documentazione (2 richieste di supporto alla trasmissione di documenti).

In totale, grazie al lavoro di 50 Uffici Ricerche, RFL e Protezione attivi a livello locale e regionale e di un totale di 207 Volontari, nel corso dell'anno il servizio RFL ha raggiunto 5.445 beneficiari (di cui 4.083 maschi e 1.347 femmine, 5.110 adulti e 335 minori) di diverse nazionalità: Afghanistan, Albania, Algeria, Angola, Australia, Bangladesh, Belgio, Benin, Bulgaria, Burkina Faso, Cameroon, Canada, Repubblica Centrafricana, Chad, Comore, Croazia, Cuba, Costa d'Avorio, Danimarca, Djibouti, Egitto, Eritrea, Etiopia, Francia, Gabon, Gambia, Georgia, Germania, Ghana, Gran Bretagna, Guinea-Bissau, Guinea Conakry, Iran, Iraq, Italia, Lituania, Liberia, Libia, Mali, Marocco, Nepal, Olanda, Nuova Zelanda, Niger, Nigeria, Norvegia, Pakistan, Palestina, Filippine, Polonia, Repubblica Democratica del Congo, Romania, Russia, Senegal, Serbia, Sierra Leone, Somalia, Sud Sudan, Spagna, Sri Lanka, Sudan, Svizzera, Siria, Togo, Tunisia, Turchia, Ucraina, Uganda, Ungheria, Uzbekistan e Venezuela.

4.5.4
I PROGETTI A LIVELLO EUROPEO

In ambito europeo, la CRI implementa una serie di progetti volti ad alleviare le sofferenze di molte persone migranti. Tra i progetti portati avanti nel 2021 si annoverano il progetto FAST, il progetto SAFE e il progetto ITFlows.

PROGETTO FAST

Il progetto FAST(Foster Action and Assistance in Support of Trafficked persons) **è un progetto implementato in Italia, Grecia, Gran Bretagna e Paesi Bassi da sei organizzazioni partner (CRI, Croce Rossa Regno Unito, Croce Rossa Olandese, *International Rescue Committee*, CNOS-FAP e *Greek Council for Refugees*). Lo scopo è facilitare l'inserimento sociale e lavorativo dei sopravvissuti di tratta arrivati in Europa ai fini dello sfruttamento sessuale. Per raggiungere gli obiettivi preposti è stato messo a punto un programma volto a promuovere un processo di *empowerment* rivolto ai migranti residenti nei Paesi partner del progetto, che prevede, tra le altre cose, attività di consulenza e accompagnamento ai servizi sociali e corsi e laboratori che facilitano la socializzazione (anche attraverso attività sportive e ricreative). Nel corso del 2021 il progetto ha raggiunto 62 destinatari, di cui 43 donne e 19 uomini, di 19 nazionalità diverse (tra cui 4 persone dall'Afghanistan, 14 dalla Costa d'Avorio e 19 dalla Nigeria). Tra queste rientrano persone con comportamenti devianti o in condizioni di vulnerabilità sociale, persone con disabilità fisica e/o intellettiva, persone con problemi di salute (degenti in ospedali, malati terminali, ecc.), persone in condizione di esclusione sociale e familiare (inclusi i minori allontanati dal nucleo familiare), richiedenti asilo o altra forma di protezione internazionale, rifugiati e migranti, nonché persone vittime di tratta, di sfruttamento sessuale o di sfruttamento lavorativo. Nel quadro delle iniziative promosse dal progetto si inseriscono, inoltre, i corsi di aggiornamento al fine di favorire l'acquisizione di competenze professionali da parte degli operatori che operano in prima linea in fase di sbarchi, nella prima e seconda accoglienza mediante un programma di formazione pluridisciplinare.**

PROGETTO SAFE

***Il progetto SAFE(Foster cooperation for improving access to protection)*, invece, ha l'obiettivo di favorire la collaborazione tra *stakeholder* a livello transnazionale per l'accesso alla protezione internazionale attraverso canali di ingresso sicuri e percorsi complementari. SAFE mira a promuovere una cooperazione transnazionale tra attori coinvolti nell'implementazione di schemi di sponsorship, stimolare la promozione e condivisione di buone pratiche, la discussione tra autorità e attori che operano nell'ambito dei canali complementari in Italia e Francia per consentire lo sviluppo di nuovi schemi privati di sponsorship, nonché condurre azioni di *capacity-building* volte a sviluppare più efficienti schemi privati di *sponsorship*. Grazie al progetto sono state attivate sette procedure di supporto alla riunificazione familiare, di cui 6 pendenti e uno concluso positivamente con l'ingresso in Italia di due minori ricongiunti al nucleo familiare. In generale, nel corso del 2021 sono stati 26 i titolari di protezione internazionale protagonisti del progetto, di cui 15 femmine (tra cui 6 minori) e 11 maschi (tra cui 5 minori), provenienti da Mali, Costa d'Avorio, Siria, Cameroon ed Etiopia.**

PROGETTO ITFLOWS

Infine, nel corso del 2021 è proseguita l'implementazione del progetto ITFlows, finanziato da *Horizon 2020*, il Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione. L'iniziativa è volta alla realizzazione dello EU MigraTool, uno strumento di studio e previsione dei flussi migratori e di individuazione dei rischi di tensione e violenza. Il progetto mira a instaurare un migliore coordinamento degli attori coinvolti nella gestione del fenomeno migratorio, tra cui i *first responders*, le autorità di confine, le organizzazioni non profit, le organizzazioni incaricate della registrazione, delle procedure d'asilo e di *relocation* e i Comuni. In generale, le attività svolte dalla CRI nell'ambito del progetto rientrano nella promozione e nel supporto alla costituzione di un network tra gli enti che si occupano di migrazioni. Nel corso dell'anno è stata, pertanto, prodotta una vasta gamma di materiali (quali linee guida, documenti, strumenti informatici) nell'ambito del progetto *ITFlows*, tra cui un sito-web del progetto a livello europeo, uno studio di fattibilità del demo dello strumento di previsione dei flussi migratori, una guida alla conduzione di interviste con persone migranti, procedure etiche di implementazione del progetto, e così via. In totale, nel 2021 i destinatari del progetto sono stati in totale 18, di cui 11 maschi e 7 femmine, provenienti da (in ordine numerico dal maggiore al minore) Eritrea, Tunisia, Egitto, Sudan, Iran, Algeria e Nigeria.

4.5.5
ALTRE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA E ORIENTAMENTO

Nel corso del 2021 la CRI ha continuato a promuovere la piattaforma web ***Virtual Volunteer***, lanciata dalla Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per aiutare le persone migranti a reperire informazioni utili e orientarsi tra i servizi di prima necessità disponibili sul territorio. Tale piattaforma permette di raggiungere e informare le persone migranti, richiedenti asilo e rifugiate escluse dal circuito dell'accoglienza, e nel 2021 la piattaforma ha registrato un totale di 772 accessi.

4.6
LE ATTIVITÀ DI EMERGENZA SUL TERRITORIO NAZIONALE

4.6.1
IL SISTEMA DI RISPOSTA E GESTIONE DELLE EMERGENZE

In qualità di Struttura Operativa del Sistema Nazionale di Protezione Civile, l'Associazione della Croce Rossa Italiana è organizzata al fine di garantire una capacità di risposta, h24 e per 365 giorni all'anno, alle emergenze naturali e antropiche, attraverso il coordinamento dei Comitati CRI sul territorio. L'organizzazione del sistema di risposta della CRI si fonda su un insieme di **strutture centrali e decentrate**, in cui collaborano gli operatori e i Volontari, i quali assicurano assistenza sanitaria in emergenza, allestimento di strutture campali di accoglienza per la popolazione colpita da disastri, attivazione di campi base finalizzati all'alloggio dei soccorritori impegnati nelle operazioni di assistenza alla popolazione, azioni di ricerca e soccorso, servizi di ristorazione in emergenza, potabilizzazione dell'acqua.

La **Sala Operativa Nazionale (SON)** ha sede presso il Comitato Nazionale della CRI, a Roma. Opera ininterrottamente tutti i giorni dell'anno e assolve alle funzioni di monitoraggio degli eventi calamitosi, di reportistica e di coordinamento delle Sale Operative Regionali e Locali della CRI. Al verificarsi di situazioni di emergenza nazionali e internazionali, la SON si configura come area organizzata in funzioni, da cui partono tutte le disposizioni per le operazioni di intervento, soccorso e assistenza, compresa la mobilitazione di personale, mezzi e materiali.

Tra le strutture operative e logistiche del Comitato Nazionale che formano la Colonna Mobile Nazionale un ruolo rilevante è ricoperto da:

- **i Nuclei di Pronto Intervento (NPI)**, unità a rapido dispiegamento per la prima valutazione e il supporto tecnico specialistico alle operazioni in corso. Gli NPI sono sette, diversamente specializzati, e localizzati ad Aosta, Legnano (MI), Genova, Marina di Massa (MS), Salerno, Cagliari e Messina;

- **i Centri Operativi Emergenza (COE)**, basi logistiche con capacità di dispiegare strutture campali a lungo orizzonte operativo, sia in termini di periodo d'impiego che di distanza. I COE hanno dotazioni complete di materiali, mezzi e personale e sono, quindi, in grado di rispondere a ogni tipo di evento calamitoso. In totale i COE sono tre, localizzati a Settimo Torinese (TO), Avezzano e Bari;

- **il Centro Operativo Nazionale di Emergenze (CONE)**, struttura situata a Roma, dotata di materiali, mezzi e personale in grado di rispondere a qualsiasi tipo di evento

naturale o antropico, con la possibilità di dispiegare strutture campali a lungo termine e a lungo raggio.

Nel 2021, gli NPI, i COE e il CONE hanno operato grazie al coinvolgimento di 132 dipendenti e 864 Volontari. Questi ultimi, tra logisti, autisti, sanitari, cuochi, elettricisti, idraulici e operatori dedicati all'accoglienza e all'assistenza alla popolazione, hanno garantito oltre 92.000 ore di volontariato. I dipendenti e i Volontari sono stati mobilitati, tra gli altri: per la gestione dell'intervento Covid-19, occupandosi di logistica, trasporto materiali, montaggio e smontaggio tende; per il trasferimento del personale e il trasporto del materiale per le navi quarantena; per l'emergenza incendi in Sardegna e in Sicilia; per le alluvioni in Sicilia; per l'accoglienza dei rifugiati afghani nelle operazioni Aquila, Aquila Omnia e Aquila Omnia bis; per l'emergenza neve in Toscana; per l'accoglienza dei migranti presso il centro di Campobello di Mazara; per l'allestimento dell'unità di risposta alle emergenze di Avezzano; per il supporto al coordinamento e alle attività operative di disinnesco ordini bellici. Più in generale, hanno fornito supporto logistico alle strutture nazionali, territoriali e alle attività delle unità operative del Comitato Nazionale per il trasferimento di donazioni, mezzi, materiali e personale a supporto della popolazione più vulnerabile. La struttura dell'emergenza nazionale ha fornito altresì supporto alle operazioni internazionali, prestando principalmente supporto di carattere logistico.

Per operare, gli NPI, i COE e il CONE si avvalgono dei **Nuclei Operativi Integrati d'Emergenza (NOIE)**, presenti in ognuna delle 21 Regioni e Province Autonome e composti da Volontari specializzati nelle attività di protezione civile e di risposta alle calamità. Alle strutture sopracitate si aggiunge infine il **Nucleo Sala Italia**, una postazione gestita dalla CRI presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento di Protezione Civile, con funzioni di monitoraggio degli eventi calamitosi su tutto il territorio nazionale e di raccordo con le strutture di emergenza dell'Associazione nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

La Croce Rossa Italiana, da gennaio a dicembre 2021, è stata impegnata in 2.927 operazioni su tutto il territorio nazionale (con un incremento del 16% rispetto al 2020). Tali eventi, che comprendono le attività sanitarie e logistiche e di supporto del Corpo Militare Volontario durante il disinnesco di ordigni bellici, hanno incluso esercitazioni (EX), attività di monitoraggio e vigilanza a seguito di preallarme da parte delle autorità competenti (S1), azioni di presidio operativo del territorio in conseguenza ad avvenuto allarme (S2), coordinamento attivo e operazioni di risposta (S3), eventi programmati e manifestazioni (S.GE.) L'attività è stata implementata dai Comitati CRI sotto il coordinamento del Comitato Nazionale e della Sala Operativa Nazionale e con il supporto delle strutture operative.

	EX ESERCITAZIONE	S1 PREALLARME	S2 ALLARME	S3 EMERGENZE	S.GE. EVENTI PROGRAMMATI E MANIFESTAZIONI
Alluvione	7	1	1	8	
Altro	35	3	5	13	132
Biologico o epidemico				1	1
Crollo	10	1	6	3	
Disinnesco ordigni bellici		1	3	1	2.344
Eruzione Vulcanica	1			1	
Esplosione				1	
Frana		11	2	15	
Freddo intenso				2	
Incidente Aereo	2		1		
Incendio boschivo		3	13	25	
Incidente Chimico o Radio Nucleare	5				
Incidente Ferroviario				1	
Incendio edifici (strutturale)	1		5	14	
Incidente Marittimo	3				
Incidente Stradale	25			2	
Manifestazioni politiche o sociali			1	2	7
Meteo Avverso	2	15	20	13	
Movimento di popolazione	1	1		9	1
Nevicata intensa		3	3	4	
Ricerca Disperso	43	13	15	38	2

Scontri e Sommosse				2	
Terremoto	16	4		1	
Tromba d'aria		1		1	
Totale	151	57	75	157	2.487

A seguito degli incendi che hanno interessato la Sardegna nel luglio 2021, la Croce Rossa Italiana si è immediatamente mobilitata per supportare l'evacuazione dall'area interessata, aumentando altresì il numero di ambulanze disponibili e distribuendo voucher e beni alla popolazione colpita in cinque comuni. Le persone raggiunte sono state 600, i mezzi mobilitati 25, tra cui camion e altri veicoli; gli operatori CRI coinvolti sono stati più di 50. Grazie alla mobilitazione di oltre cento Volontari CRI, inoltre, è stata realizzata un'**operazione di consegna di foraggio per il bestiame** agli allevatori in difficoltà a seguito degli incendi.

Dopo essersi dotata di un Sistema A Pilotaggio Remoto (SAPR), nel luglio 2020 la CRI ha aperto a Bologna il **Centro Addestramento Nazionale SAPR**, in collaborazione con il Comitato CRI di Bologna. Il centro è nato con l'obiettivo di standardizzare l'addestramento per tutto il personale della CRI puntando su flotta e personale altamente qualificato da utilizzare in situazioni di emergenza per ricerca, soccorso e attività nell'ambito del Sistema di Protezione Civile. Al termine dei corsi, viene rilasciato l'attestato ENAC che abilita al pilotaggio di droni in operazioni critiche e scenari operativi CRI. Nel 2021, sono stati realizzati 3 corsi per operatori SAPR a cui hanno partecipato un totale di 50 dipendenti.

4.6.2 I PROGETTI DI PREPARAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLA RISPOSTA ALLE EMERGENZE

Nel corso dell'anno, numerose sono state le attività e i progetti finalizzati a rafforzare le competenze e la capacità di risposta della Croce Rossa Italiana alle emergenze e alle catastrofi naturali. Al fine di garantire il rispetto dello standard internazionale *WASH M15*, il quale prevede l'utilizzo di una tecnologia di potabilizzazione a osmosi inversa, sono stati acquistati tutti i materiali necessari per l'implementazione e la manutenzione del sistema, tra cui un potabilizzatore a osmosi inversa, 35 cisterne per raccolta e distribuzione acqua, 6 kit idraulici e pompe sommerse, un set per analisi chimiche e materiali di consumo e ricambi per la manutenzione straordinaria di 9 potabilizzatori già disponibili. Il modulo WASH è dimensionato per una popolazione beneficiaria di 15.000 persone. Inoltre, con l'obiettivo di rafforzare le capacità operative della Colonna Mobile Nazionale quale dispositivo di intervento modulare e polispecialistico, sono stati rinnovati alcuni veicoli logistici pesanti e sono stati acquistati nuovi veicoli e materiali per il potenziamento delle attività di supporto tecnico negli scenari di intervento. Tali iniziative si rendono necessarie al fine di garantire un alto livello di preparazione e rapida risposta per eventi di carattere emergenziale, in collaborazione e a supporto del Sistema di Protezione Civile Nazionale.

Nell'ottica di definire le capacità di risposta dell'Associazione alle emergenze anche in ambito regionale e con particolare riferimento alle operazioni di soccorso sanitario in occasione di maxi emergenze, è stato realizzato un progetto per la costituzione di tre moduli sanitari regionali, supportato dal Ministero della Salute, con la sottoscrizione di uno specifico Addendum alla Convenzione per il supporto alle attività di interesse pubblico. Ogni modulo è composto da un Posto Medico Avanzato di I livello per il trattamento e la pre-ospedalizzazione simultanea di 10 pazienti e dalla relativa logistica di supporto per assicurare autonomia e operatività continuativa per 72h. Il modulo è inoltre integrato con capacità di supporto al coordinamento in loco, capacità di proiezione anche in ambienti impervi e capacità di soccorso e trasporto anche secondario dei pazienti. I mezzi e i materiali acquistati sono stati: 6 autocarri leggeri, 3 unità di comando locale, 6 pick-up 4x4, 3 minibus con pedana disabili e sistema di alto biocontenimento, 3 ambulanze di rianimazione fuoristrada con barella di biocontenimento, 6 tende pneumatiche con impianto elettrico e condizionatore campale, diversi materiali e strumentazioni funzionali all'utilizzo dei mezzi acquistati. È in fase di redazione uno standard organizzativo e logistico dei Posti Medici Avanzati di I livello, con eventuali soluzioni alternative e in economia, per consentire la replicazione del modello presso le realtà territoriali interessate.

Anche per il 2021, tramite il progetto ***RELIEF***, la CRI si è posta l'obiettivo

generale di rispondere ai bisogni primari della popolazione colpita da un disastro, assicurandone qualità di vita e dignità e ponendo le basi per l'avvio della fase di recupero, con il ripristino delle condizioni di vita precedenti al disastro e il rafforzamento della resilienza della comunità. *RELIEF* copre dunque l'intero ciclo del disastro: dalla fase di allerta, per mitigare il rischio e ridurre l'impatto, fino alla risposta all'emergenza e alla fase di ricostruzione della normalità della comunità. Nelle emergenze, sia locali che su larga scala, sia la distribuzione di aiuti sia l'organizzazione dell'accoglienza sono attività critiche e fondamentali per la sopravvivenza della popolazione. Al fine dunque di assicurare una risposta efficace rispetto ai bisogni comunitari e al contesto territoriale, il progetto propone di sviluppare e acquisire strumenti utili ad una mappatura da sviluppare in fase pre-disastro e riferita ai rischi, ai possibili scenari di evento e alle vulnerabilità generiche della popolazione e ambientali.

Lo sviluppo del modello di *RELIEF* CRI è proposto coerentemente agli standard del sistema di risposta internazionale all'emergenza (ECHO KRI[40] , FICR ERU[41] , *Sphere*[42]), nella prospettiva di una possibile integrazione all'interno del sistema di risposta della FICR.

Nel 2021, sono state sviluppate le linee guida per gli standard e le procedure operative relative alla catena di approvvigionamento (*supply chain*) e alla logistica e le procedure per la valutazione e la distribuzione dei beni e dei programmi di trasferimento di risorse (*cash transfer programme*). Il progetto è stato realizzato in quattro regioni pilota.

Infine, dal febbraio 2021, è in fase di implementazione il progetto PANDEM 2, *Pandemic Preparedness and Response* – Preparazione e risposta alle pandemie, coordinato dall'Università Nazionale d'Irlanda di Galway, di cui la Croce Rossa Italiana è partner. Il progetto, finanziato dall'Unione Europea attraverso il programma *Horizon 2020*, intende sviluppare un sistema informatico prototipo per migliorare la pianificazione, la consapevolezza e la capacità di gestione e analisi delle emergenze epidemiologiche e pandemica all'interno dell'UE. Il progetto si pone l'obiettivo di tracciare l'impatto a livello sanitario, sociale ed economico esercitato dalle pandemie, acquisendo e integrando dati provenienti da diverse fonti quali sistemi internazionali, laboratori specializzati e social media, resi disponibili su una *dashboard* online con l'obiettivo di sostenere e rafforzare il processo decisionale.

[40] Indicatori chiave di risultato della Direzione generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee

[41] Unità di risposta all'emergenza della Federazione internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa

[42] Il progetto Sphere è stato avviato nel 1997 da un gruppo di organizzazioni non governative, dalla Croce Rossa e dalla Mezzaluna Rossa, le quali hanno sviluppato una serie di standard minimi universali nei settori principali della risposta umanitaria

APPROFONDIMENTO

MULTI-HAZARD DISASTER RESPONSE AND PREPAREDNESS (MDPR) – PREPARAZIONE E RISPOSTA AI DISASTRI

Si tratta di un progetto iniziato già nel 2020, per la durata di 2 anni, finanziato da Jaguar Land Rover per il tramite della Croce Rossa Britannica. Il progetto ha l'obiettivo di ridurre l'impatto di eventi multipli nella stessa area urbana, tramite azioni di prevenzione e preparazione sia del personale della Croce Rossa Italiana sia della popolazione.
Il MDRP prevede lo sviluppo di kit di formazione innovativi (app e stampa 3D), l'uso di metodologie adeguate a raggiungere grandi numeri di persone contemporaneamente ma anche azioni tradizionali quali la formazione e le esercitazioni volte ad assicurare l'adeguata preparazione del territorio.
Per quel che riguarda i dati del 2021, i destinatari diretti delle attività sono stati 4.362 e 8.600 quelli indiretti. Nel progetto sono stati coinvolti 1.008 volontari e 7 dipendenti.

4.6.3 LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA E RICOSTRUZIONE A SEGUITO DEL SISMA CENTRO ITALIA

A partire dal 2016, Croce Rossa Italiana ha fornito soccorso e assistenza alle popolazioni colpite dal **sisma avvenuto nel Centro Italia** nell'agosto dello stesso anno. Dopo oltre 5 anni di attività nelle zone terremotate, il ruolo di CRI è a oggi focalizzato su due filoni di lavoro principali: il supporto psicosociale alla popolazione e le attività di costruzione e ricostruzione materiale dei luoghi distrutti dal sisma.

Nel corso del 2021 è inoltre proseguita l'implementazione del **progetto psicosociale "Sentieri di Prossimità"**, realizzato in collaborazione con Poste Italiane, al fine di garantire un supporto a persone vulnerabili residente nelle zone. Nel 2021 sono stati 31 i Comuni coinvolti, di cui 16 in Abruzzo, 8 nelle Marche, 4 nel Lazio e 3 in Umbria, per un totale complessivo di 205 aree SAE (Soluzioni Abitative in Emergenza) esistenti. Di queste aree SAE, circa il 64% sono state visitate direttamente nel corso dell'anno. In totale, grazie al progetto sono state supportate ben 6.303 persone (in leggero aumento rispetto al 2020); di queste, 4.646 erano donne, 1.410 uomini e 247 bambini. Il numero totale comprende inoltre 800 Volontari CRI.

	FASCIA ETÀ BENEFICIARI 0-15	FASCIA ETÀ BENEFICIARI 16-30	FASCIA ETÀ BENEFICIARI 31-50	FASCIA ETÀ BENEFICIARI OVER 50	NAZIONALITÀ BENEFICIARI	VULNERABILITA' BENEFICIARI (economiche, fisiche, sociali...)
ABRUZZO	163	127	285	565	Italiana, Rumena, Cinese, Albanese, Macedone	Economiche, fisiche, sociali, psicologiche, psichiatriche, dipendenze, bullismo, isolamento
LAZIO	34	18	105	245	Italiana, Rumena, Albanese	Economiche, fisiche, psicologiche
MARCHE	50	70	470	1811	Italiana, Rumena, Croata	Psicologiche, economiche, sociali
UMBRIA	30	48	396	1086	Italiana	psicologiche, economiche, sociali

Per quanto riguarda l'attività di ricostruzione materiale, invece, sono state numerose le opere conclusesi nel 2021, ma anche diverse la cui costruzione è proseguita o stata avviata nel corso dell'anno, ma che verrà completata nei prossimi anni.

A febbraio 2021, ad esempio, è stata posta a Muccia, in provincia di Macerata, la prima pietra del nuovo centro polifunzionale, la cui costruzione è attualmente in corso. Allo stesso modo, a luglio 2021 è iniziata la costruzione del centro polifunzionale di Valfornace, sempre in provincia di Macerata.

Sempre a luglio 2021 è stata inaugurata la **Palestra dell'Istituto alberghiero di Spoleto**, promossa dalla Provincia di Perugia in collaborazione con il Comune di Spoleto. Si tratta di una struttura di 1.000 metri quadrati, a servizio non solo della scuola ma anche della collettività tutta. Verrà utilizzata infatti per tutte le attività che possano favorire l'incontro tra generazioni, e potrà essere trasformata in un luogo di ritrovo sicuro per la cittadinanza in caso di calamità naturali, con possibilità di allestire centinaia di posti letto e mensa.

Nello stesso mese è stato inaugurato e restituito alla popolazione anche l'**Auditorium della Laga ad Amatrice**. Si tratta di un grande polo di aggregazione, uno spazio polifunzionale che ospita al suo interno un teatro, un cinema, un auditorium, un bar/ristorante, uffici pubblici, una sala espositiva, nonché due cavee esterne per spettacoli all'aperto. Inoltre, così come la palestra a Spoleto, quest'opera è stata realizzata nel rispetto dei criteri richiesti per le strutture con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità. Per sottolineare l'importanza dell'avvenimento è stato anche organizzato un concerto con Angelo Branduardi, che ha salutato la popolazione di Amatrice proprio nel nuovo Auditorium. L'evento ad Amatrice è stato fortemente pubblicizzato sui canali web dell'Associazione, che ha raggiunto oltre 410.000 persone con i suoi post su Facebook, nonché oltre 72.000 su Instagram.

A novembre 2021 è stata posta la prima, simbolica, pietra che ha dato inizio ai lavori di costruzione del nuovo **centro socio-sanitario CRI di Force**, in provincia di Ascoli Piceno. Il centro sarà a disposizione di tutta la comunità con assistenza diurna e notturna, spazi per la riabilitazione e per le attività ricreative. Esso fungerà inoltre da punto di riferimento per i numerosi utenti con gravi disabilità presenti sul territorio che hanno visto distrutta dal sisma la struttura che un tempo li ospitava.
Infine, nelle quattro Regioni colpite dal sisma, la CRI ha svolto una serie di altre attività ricreative e di supporto dirette principalmente a bambini e ragazzi, tra cui lo sportello ascolto scuola, laboratori, eventi cinofili, centri estivi ed eventi in occasione di festività quali Pasqua e Natale.

4.7
LE ATTIVITÀ DIVERSE DA QUELLE DI INTERESSE GENERALE

L'art. 6 del Codice del Terzo settore prevede la possibilità per gli Enti del Terzo settore di esercitare **attività diverse, purché "secondarie e strumentali" rispetto a quelle di interesse generale** e a condizione che lo prevedano gli statuti o gli atti costitutivi. Il carattere secondario e strumentale delle attività deve essere documentato dall'organo di amministrazione nella relazione al bilancio e nella relazione di missione (art. 13, comma 6 del CTS). In concreto, le modalità e i limiti quantitativi per l'esercizio delle attività diverse da parte degli ETS sono stati definiti dal **decreto ministeriale n. 107 del 19 maggio 2021**. Da un punto di vista qualitativo, il decreto stabilisce invece che tali attività si considerano strumentali rispetto alle attività di interesse generale se, indipendentemente dal loro oggetto, sono esercitate dall'Ente per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite.

In linea con il Codice del Terzo settore, la Croce Rossa Italiana persegue i propri obiettivi strategici anche attraverso attività diverse. Oltre al *merchandising*, alle attività editoriali e alla locazione di immobili, le principali attività diverse svolte sono la Formazione Esterna (soprattutto in ambito sanitario) e la gestione del Laboratorio Centrale di Analisi.

4.7.1 LA FORMAZIONE SANITARIA ESTERNA

L'Associazione promuove corsi di formazione ed educazione sanitaria, tra cui corsi di primo soccorso, di soccorso avanzato e di alta specializzazione sanitaria, rivolti alla popolazione e al personale sanitario non CRI su tutto il territorio nazionale. In questi corsi vengono affrontati temi fondamentali quali le manovre salvavita, sia in età adulta sia in età pediatrica, la rianimazione cardiopolmonare anche mediante l'utilizzo del DAE (Defibrillatore semi-Automatico Esterno) e le manovre di disostruzione delle vie aeree.

Nel corso del 2021 il Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana ha avviato percorsi di formazione sanitaria esterna con le società KPMG, Consilia e CDS Diagnostica Strumentale SRL. In totale, la CRI ha organizzato 42 corsi (di cui 7 corsi di primo soccorso, 1 corso di aggiornamento sul primo soccorso e 34 corsi BLSD per la rianimazione, in caso di arresto cardiaco, mediante defibrillatore semiautomatico). A seguito dei corsi sono stati rilasciati 18 attestati BLSD e 47 attestati di primo soccorso (di cui 4 di aggiornamento). In totale, l'attività di formazione sanitaria esterna da parte del Comitato Nazionale ha richiesto 242 ore di Volontariato svolte.

Per quanto riguarda la formazione sanitaria esterna svolta dai Comitati territoriali, invece, vanno citati:

- il Corso Manovre Salvavita per Laici (EBLSDL);
- il Corso Manovre Salvavita per Sanitari (EBLSDS);
- il Corso per Addetto al Primo soccorso aziendale;
- il Corso di Primo Soccorso per la popolazione;
- il Corso di disostruzione delle vie aeree.

Nel 2021 i Comitati CRI hanno svolto oltre **37.000 ore di corsi**, rivolti alla popolazione civile, ad aziende nonché a personale sanitario non CRI. Tali corsi hanno registrato oltre **33.600 iscritti**[43].

[43] I dati si riferiscono ai Comitati territoriali di Basilicata, Lazio, Molise, Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria e Veneto.

4.7.2
IL LABORATORIO CENTRALE

Il Laboratorio Centrale di analisi della Croce Rossa Italiana è stato istituito nel dicembre 1989, già sotto la gestione pubblica dell'Associazione, al fine di offrire prestazioni in convenzione con il Sistema Sanitario Regionale o in regime privato.
Il Laboratorio Centrale mantiene costanti e proficui rapporti di collaborazione con le strutture delle Società Consorelle, con Università, Enti di ricerca e strutture pubbliche e private per la ricerca scientifica e per il confronto con validi interlocutori in merito ai controlli di qualità inter-laboratorio.
Nel 2021, nella struttura sono state impiegate 12 risorse, tra professionisti sanitari e personale amministrativo, sono state svolte oltre 205.000 analisi chimico-cliniche di laboratorio e sono stati effettuati oltre 15.000 prelievi ematici. Sono state circa 17.000 le persone rivoltesi alla struttura.

5. LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

5.1 LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

La CRI interagisce regolarmente con 35 reti internazionali e, nel solo 2021, ha preso parte a oltre 200 eventi e incontri internazionali. Come membro del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, ha inoltre svolto in maniera continuativa una serie di attività con l'obiettivo di supportare le azioni delle Società Nazionali rivolte verso le popolazioni vulnerabili, in diversi paesi del mondo.

La CRI ha contribuito attivamente al processo di definizione e preparazione dei Meeting Statutari del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che si terranno nel 2022. In particolare, ha preso parte alle fasi di consultazione per l'elaborazione delle Risoluzioni che verranno adottate durante il prossimo Consiglio dei Delegati e al processo SMCC 2.0 (*Strengthening Movement Coordination and Cooperation*), atto a migliorare i sistemi di cooperazione e coordinamento interni al Movimento.

Durante il 2021, la CRI ha consolidato la propria presenza all'estero, sia per assicurare il necessario supporto alle attività di cooperazione internazionale, sia per rafforzare l'approccio basato sulla localizzazione e garantire una maggiore prossimità con le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa con cui coopera. A livello internazionale, la struttura nel 2021 comprendeva le seguenti Delegazioni Regionali e Paese:

- 11 Delegazioni Regionali in Africa Orientale (Kenya), Africa Occidentale e Sahel (Senegal), Africa Australe (Mozambico), Corno d'Africa (Etiopia), Sud America (Panama), America Centrale e Caraibi (Repubblica Dominicana), Est e Sud-Est Asia e Pacifico (Malesia), Europa Occidentale e Balcani (Montenegro), Asia Centrale (Kyrgyzstan), Caucaso e Paesi Baltici (Georgia) e Nord Africa (Tunisia);

- 4 Delegazioni Paese in: Honduras, Nicaragua, Niger e Palestina;

- 12 Delegati tecnici specializzati, in qualità di *staff on loan*[44] per la FICR. Grazie a questa struttura, la CRI,

[44] Con *staff on loan* si intende il prestito di personale ad altre Società Nazionali.

oltre ai progetti di cooperazione internazionale, ha portato avanti il dialogo con le Società Consorelle al fine di identificare opportunità per rafforzare le azioni di **Cooperazione Decentrata** con l'aiuto dei Comitati territoriali, dando così la possibilità ai Soci Volontari CRI di contribuire ad azioni internazionali comuni individuate attraverso un Portfolio. Il Portfolio della Cooperazione Decentrata è infatti uno strumento che unisce i bisogni a livello Paese delle Società Consorelle alle capacità ed esperienze dei Volontari e dei Comitati territoriali CRI. Contiene le proposte progettuali identificate con le Consorelle e offre una metodologia per l'implementazione, il monitoraggio e la rendicontazione, unitamente al supporto tecnico, che include la facilitazione del dialogo tra e con i partner del Movimento. In tutto, nel corso del 2021 sono state presentate e/o aggiornate 16 proposte di Cooperazione Decentrata, per un totale di 39 proposte progettuali presenti nel Portfolio, e sono state svolte 60 attività di supporto e cooperazione con Comitati Regionali e territoriali. Al fine di mantenere i Soci Volontari opportunamente formati, la CRI ha organizzato 15 corsi sui temi della cooperazione internazionale e ha mantenuto aggiornata una *Community of Practice*, vale a dire una comunità di esperti volta al monitoraggio delle attività, all'aggiornamento e allo scambio tra i Volontari. Inoltre, la CRI ha risposto a 70 richieste internazionali di supporto umanitario (quali richieste di cure mediche, trasporto in ambulanza, protezione migranti e rifugiati, RFL, supporto socio economico e supporto nell'ambito dell'emergenza Covid-19) presentate direttamente o indirettamente attraverso richieste individuali da parte di cittadini, Comitati territoriali CRI, o tramite altre vie. La CRI ha altresì contribuito alla sensibilizzazione sui temi della cooperazione internazionale tramite la pubblicazione di 30 contenuti tra articoli e video.

Infine, nel corso dell'anno la CRI ha continuato a implementare diverse partnership internazionali, tra cui la *Red Cross Red Crescent Partnership on Substance Abuse*[45], che mira a sviluppare attività di prevenzione, mitigazione e risposta alle dipendenze patologiche, in particolare alle tossicodipendenze, a livello nazionale e internazionale.

[45] Al fine di rafforzare la partnership in oggetto, nel 2019 la CRI ha sottoscritto una Convenzione per l'implementazione delle attività internazionali di mitigazione e prevenzione dell'abuso di sostanze, HIV/AIDS e riduzione del rischio con Villa Maraini.

APPROFONDIMENTO

LA SOLFERINO ACADEMY

Nell'ambito delle attività di relazioni internazionali si inserisce l'esperienza della Solferino Academy, piattaforma creata nel 2020 dalla FICR insieme alla CRI, con l'obiettivo di supportare le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa promuovendo l'innovazione, favorendo il dialogo sulle complesse sfide presenti e future in ambito umanitario e supportando i leader del cambiamento all'interno delle Società Nazionali stesse.

In accordo con la propria Strategia 2030, la Solferino Academy si prefissa i seguenti obiettivi:

- essere leader nella promozione di un pensiero all'avanguardia nel lavoro umanitario che possa catalizzare il cambiamento e l'innovazione;

- sostenere i leader della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa nello sviluppo di approcci per implementare il cambiamento in tutte le loro Società Nazionali, che consentirà di essere più innovativi, agili e preparati per il futuro;

- sostenere la sperimentazione di approcci nuovi e innovativi al lavoro umanitario e allo sviluppo.

Anche nel 2021 la CRI è stata il principale partner della FICR in questo ambito, contribuendo a rendere la Solferino Academy una realtà sempre più significativa. Nel corso dell'anno, infatti, sono state raggiunte oltre 500.000 visualizzazioni sulle varie piattaforme, che comprendono le circa 20.000 visualizzazioni mensili del sito web www.solferinoacademy.com. Sui canali social, invece, la Solferino Academy ha superato i 70.000 followers.

Tra le principali iniziative lanciate dalla Solferino Academy nel 2021 si annoverano:

– *Planet:Red:* un evento virtuale che ha visto il CICR e la FICR promuovere la collaborazione, all'interno del Movimento, rispetto ai temi del cambiamento climatico e delle pandemie/epidemie, anche condividendo esperienze a testimonianza dell'importanza dell'azione locale per produrre un impatto a livello globale. L'evento ha raggiunto oltre 35.000 persone provenienti da 179 paesi. A latere dell'evento principale si è svolta inoltre Senior Leaders, una serie di think-tank temi dell'innovazione giovanile, della trasformazione digitale, del cambiamento climatico, delle pandemie e della localizzazione. In media vi hanno partecipato circa 100 Segretari Generali, Presidenti e altri leader delle Società Nazionali;

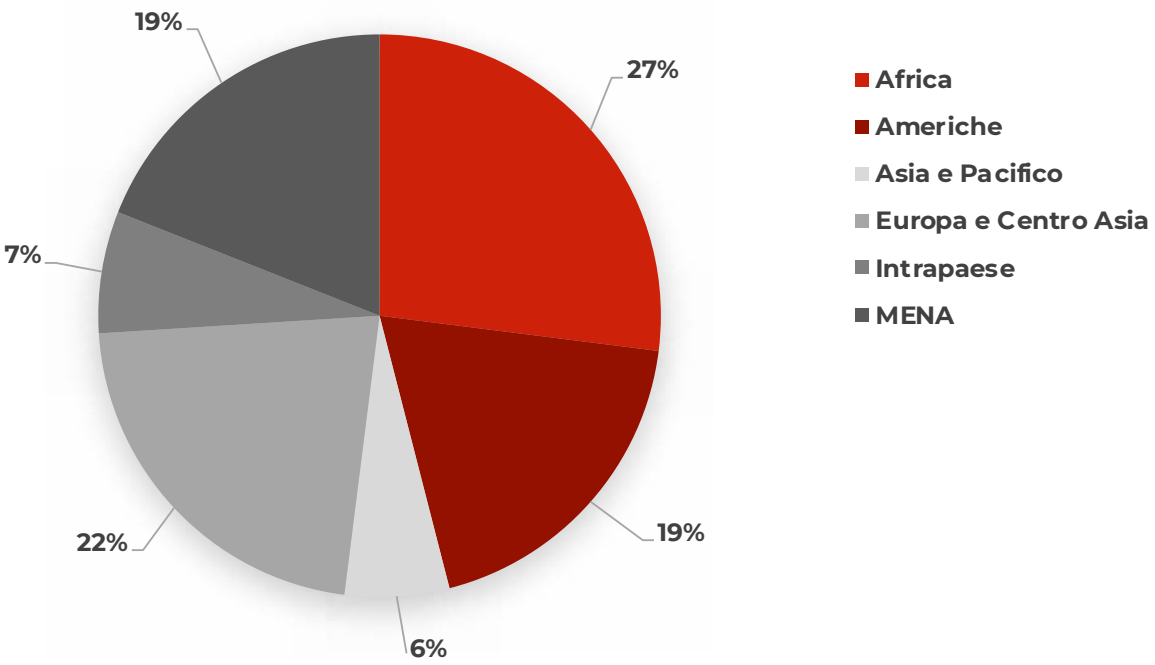
– *FutureFellows:* un programma pilota di leadership pensato per i leader emergenti del Movimento della Mezzaluna Rossa della Croce Rossa e volto ad attingere dalla loro visione creatività, sostegno istituzionale, coraggio ed energia per guidare la trasformazione dell'organizzazione tutta. Nel 2021, su oltre 200 domande pervenute, sono stati selezionati 28 borsisti (tra cui dipendenti e Soci Volontari) provenienti da 28 Società Nazionali;

– *IFRC Data and Digital Week:* con circa 4.000 partecipanti da 130 paesi, la settimana completamente dedicata ai temi dei dati e del digitale è stata l'evento più grande mai tenutosi nel network della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. L'evento è stato anche l'occasione per sviluppare il IFRC Data Playbook, che sarà ultimato e rilasciato nel 2022, e che rappresenta una sorta di "ricettario" che raccoglie esempi, buone pratiche e materiali su temi quali l'uso responsabile dei dati, la tecnologia emergente, i dati per il processo decisionale e altro ancora. Al *Data Playbook* hanno collaborato oltre 200 persone, producendo più di 120 contenuti in diverse lingue.

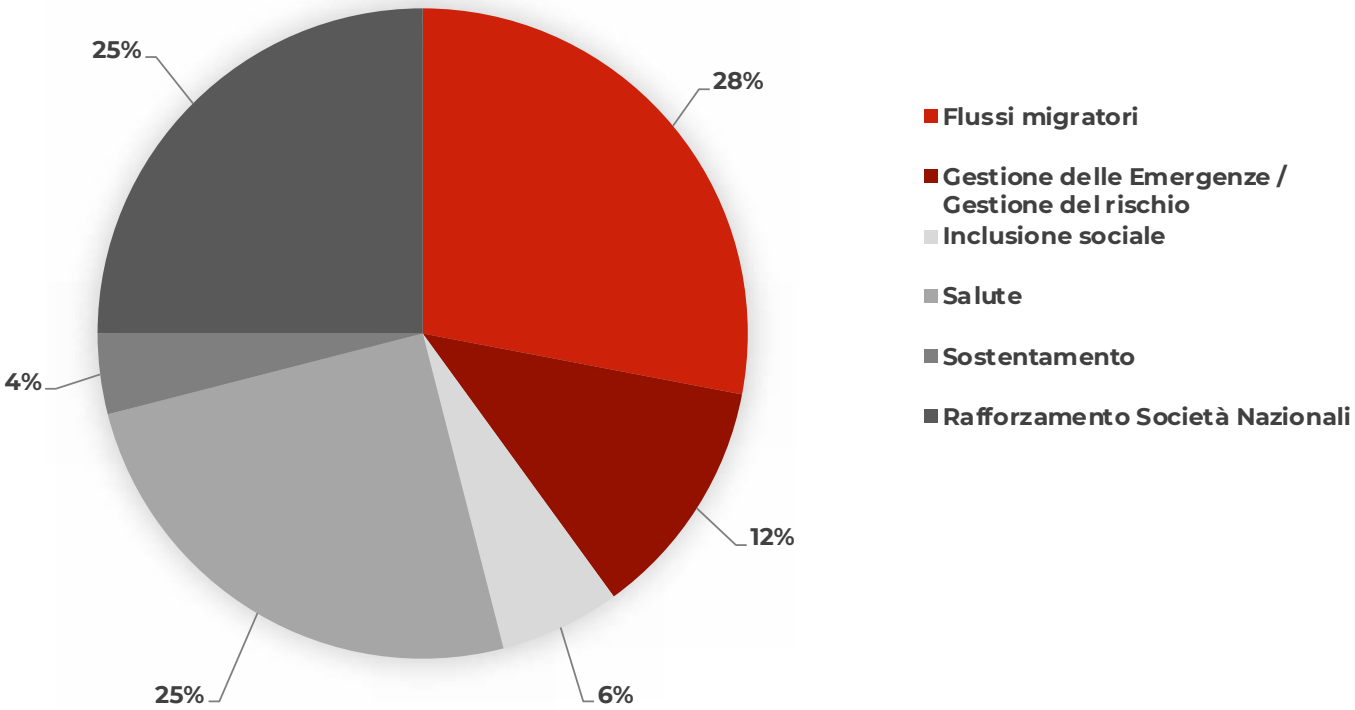
5.2
I PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel solo 2021 la CRI ha supportato **87 Società Nazionali**, anche tramite l'istituto dello *staff on loan*, e portato avanti **68 progetti** (tra quelli approvati nel 2021 e quelli effettivamente attivati) in tutti i continenti. In generale, i progetti si sono concentrati su alcuni temi fondamentali, tra cui il supporto socio-sanitario (compresa la risposta all'emergenza da Covid-19), le migrazioni, l'*empowerment femminile*, il cambiamento climatico, l'inclusione sociale, la preparazione e la risposta ai disastri, il rafforzamento delle capacità delle Società Nazionali e il coinvolgimento dei giovani e dei Volontari. Oltre ai progetti più strettamente collegati al supporto di singole Società Nazionali, la CRI ha supportato alcuni programmi a livello regionale.

Progetti di cooperazione internazionale per area geografica

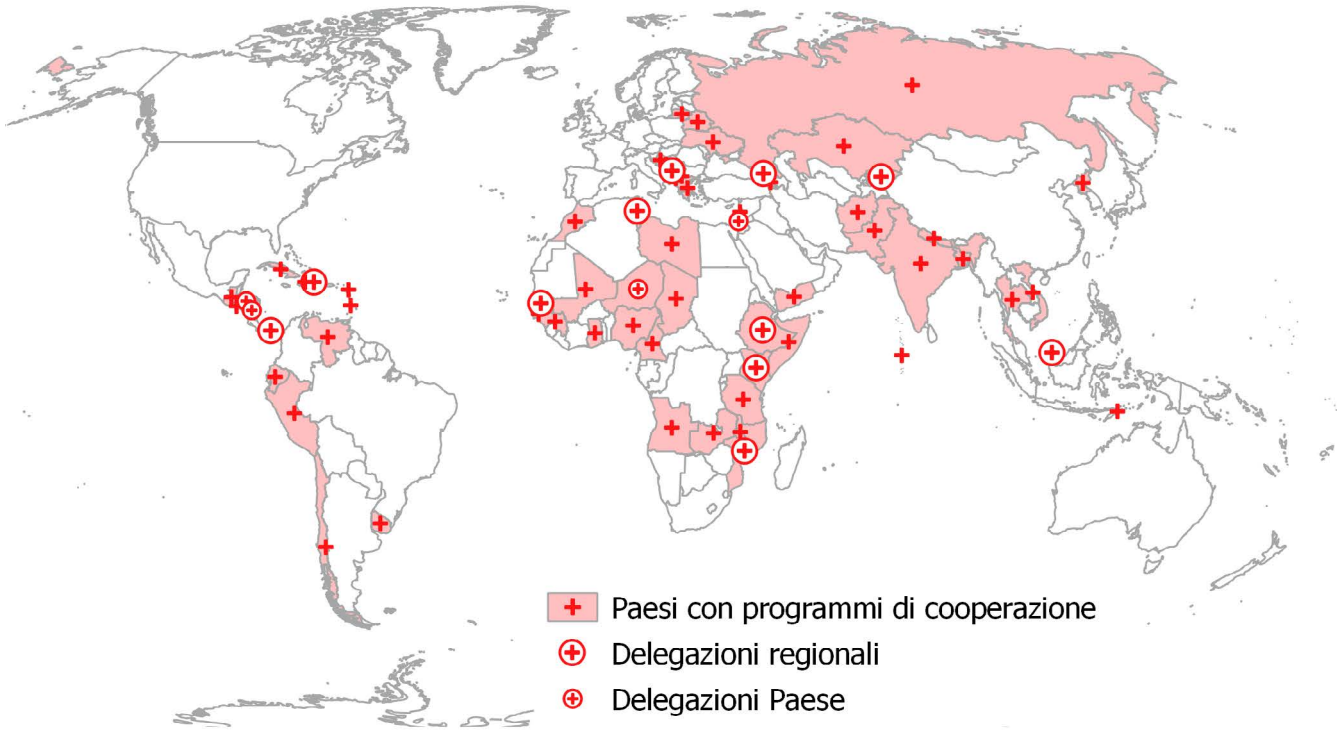


Progetti di cooperazione internazionale per area tematica



In generale, le attività di cooperazione internazionale svolte da CRI hanno raggiunto:

Totale beneficiari diretti	1,293,427 persone
Totale beneficiari indiretti	1,954,455 persone
Percentuale di donne tra i beneficiari	44%
Percentuale di uomini tra i beneficiari	56%
Percentuale di minori e anziani tra i beneficiari	32%
Percentuale di persone appartenenti a categorie vulnerabili tra i beneficiari	86%



5.2.1
I PROGETTI IN AFRICA

PROGETTI SOCIO-SANITARI

Nell'ambito del programma della FICR *COVID-19 Response and Vaccination* in Africa, la CRI ha contribuito al rafforzamento delle capacità di gestione e risposta all'emergenza Covid-19 da parte delle Società Nazionali di diversi Paesi africani. In particolare, la CRI si è impegnata a garantire la copertura delle spese di spedizione di ventilatori polmonari donati dalla Croce Rossa di Singapore e destinati alle strutture mediche delle Società Nazionali di 15 Paesi Africani e dei rispettivi Ministeri della Salute.

Inoltre, in Kenya, la CRI ha supportato il Centro di Riabilitazione a Hindi, nella Contea di Lamu, una zona in cui si registrano un grado minimo di istruzione, forte disoccupazione, disagio giovanile, un alto numero di affiliazioni terroristiche e un tasso esponenziale di tossicodipendenze, soprattutto tra i giovani. Il Centro è impegnato nelle attività di accoglienza e disintossicazione per tossicodipendenti, comprese la somministrazione di una terapia sostitutiva, attività di consulenza e sostegno per i pazienti e i loro nuclei familiari, attività di prevenzione nei centri nevralgici di aggregazione (es. scuole) e percorsi di reinserimento del tossicodipendente presso la comunità di appartenenza.

PROGETTI IN MATERIA DI FLUSSI MIGRATORI

Nel corso del 2021, la CRI ha supportato le Società Nazionali di diversi Paesi africani (tra cui Etiopia, Camerun e Nigeria) al fine di migliorare le capacità in materia di gestione dei flussi migratori, sia nell'ambito di una migliore formazione sul fenomeno migratorio rivolta a staff e Soci Volontari, sia fornendo assistenza e protezione ai migranti.

Nelle regioni del Sahel, dell'Africa Occidentale e dell'Africa Centrale, la CRI ha supportato i *Migration Networks*, reti di scambio tra Consorelle che si inseriscono nel quadro strategico dell'azione della FICR in Africa *(Humanitarian assistance and protection for people on the move - Case for support)*, quadro volto a sostenere le Società Nazionali nell'assistenza umanitaria e nella protezione dei migranti lungo la rotta migratoria. Nell'ambito del supporto alla Croce Rossa del Camerun (CRCS), nello specifico, sono state svolte attività di sviluppo tecnico e organizzativo, di implementazione del supporto psicosociale e di connessione con le altre Società Nazionali per la condivisione di competenze.

PROGETTI IN MATERIA DI CAMBIAMENTO CLIMATICO, RISPOSTA AI DISASTRI E RESILIENZA DELLE COMUNITÀ

In Ghana, Mali e Guinea Bissau, la CRI ha contribuito al progetto *Tree Planting and Care Initiative*, promosso dalla FICR al fine di mitigare i rischi del cambiamento climatico, investendo sulla riforestazione e la semina di alberi in aree urbane -tematiche strettamente legate ai temi del sostentamento e del benessere delle comunità locali. Nello specifico, Croce Rossa Italiana ha supportato le attività di sensibilizzazione e *advocacy* e la riforestazione di alcune aree identificate nei suddetti Paesi. Nell'ambito del programma *Community Resilience*, inoltre, la CRI ha contribuito a sostenere le iniziative di empowerment delle comunità rurali più vulnerabili nei distretti di Chikwawa, Mangochi e Mwanza, rafforzando l'inclusione di donne, bambini e adolescenti. Il progetto risponde alle necessità delle comunità dei tre distretti target, principalmente rispetto ai temi di salute, WASH (*Water, Sanitation And Hygiene*, ossia pulizia, igiene e disinfezione), gestione dei disastri e promozione della cittadinanza attiva tra i giovani.

La CRI, infine, ha fornito supporto alla Società Nazionale della Guinea Conakry aiutandola a consolidare le proprie capacità nei temi di riduzione del rischio da disastri e capacità di risposta.

PROGETTI IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO DELLE SOCIETÀ NAZIONALI E DI COINVOLGIMENTO E RAFFORZAMENTO DEI GIOVANI E DEI VOLONTARI

Nel corso dell'anno la CRI ha supportato direttamente diverse Società Nazionali (in Gambia, Niger, Senegal e Somalia) nelle attività di rafforzamento e potenziamento delle capacità di leadership, delle capacità strategiche e operative, della stabilità finanziaria e dello sviluppo dei Comitati territoriali.

Particolare attenzione è stata poi posta sul tema del coinvolgimento dei giovani e dei Soci Volontari, nell'ottica di un generale rafforzamento dell'efficacia delle Società Nazionali su diverse tematiche, quali il cambiamento climatico e la risposta ai disastri. In Paesi quali la Tanzania e lo Zambia, ad esempio, la CRI ha contribuito a rafforzare le competenze dei giovani e dei Volontari della Croce Rossa della Tanzania (TRCS), al fine di favorire una maggiore partecipazione attiva alla programmazione e ai processi decisionali della Società Nazionale.

Infine, è importante notare che la CRI ha messo a disposizione della FICR due figure di *staff on loan*, di cui una collocata in Angola per rispondere alle necessità di sviluppo organizzativo delle Società Nazionali del continente), e un'altra collocata in Ciad, per la promozione di competenze in materia di migrazioni nella regione del Sahel e dell'Africa Occidentale.

5.2.2
I PROGETTI NELLE AMERICHE

PROGETTI SOCIO-SANITARI

Così come nel 2020, nel corso del 2021 la CRI ha lavorato in *partnership* con la Croce Rossa Venezuelana nell'ambito del progetto CRI *for Children*, garantendo programmi di assistenza umanitaria per la cura di minori venezuelani affetti da gravi patologie presso strutture ospedaliere italiane. Similarmente, nel 2021 la CRI ha promosso un intervento umanitario facilitando le cure di una bambina cubana presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

Nella Repubblica Dominicana, invece, la CRI ha contribuito a un progetto finalizzato a ridurre la mortalità e morbilità materna e infantile nella provincia di Elias Piña, caratterizzata da condizioni socio-economiche instabili, dal più basso indice di sviluppo umano del Paese e da un alto tasso di gravidanze giovanili precoci. Il progetto tiene conto tanto degli aspetti sanitari, in termini di cura e prevenzione, quanto delle necessità di inserimento lavorativo delle giovani madri, attraverso attività di formazione professionale. In particolare, è stata data assistenza a 350 madri e bambini, in coordinamento con istituzioni nazionali e locali.

Il supporto della CRI è stato anche dedicato a rafforzare la capacità operative di alcune Società Nazionali (quali il Guatemala e il Perù) impegnate nell'emergenza Covid-19.

PROGETTI IN MATERIA DI FLUSSI MIGRATORI

La significativa accelerazione dei flussi migratori interregionali causati dalla crisi venezuelana – che ha portato più di 5 milioni di persone a cercare migliori condizioni di vita nei Paesi vicini– ha causato un generale incremento delle necessità di supporto da parte di diverse Società Nazionali della regione. In Honduras, la CRI ha contribuito a rafforzare l'azione della Croce Rossa locale nelle attività di risposta umanitaria alla crisi migratoria, fornendo assistenza alla popolazione migrante e contribuendo al reinserimento dei rimpatriati. Il target principale del progetto sono stati i minori dai 6 ai 18 anni (migranti di ritorno, sfollati e coloro potenzialmente a rischio di intraprendere rotte migratorie poco sicure) residenti in aree urbane della municipalità di San Pedro Sula nel dipartimento di Cortés.

In Ecuador, la CRI ha supportato la Società Nazionale in un progetto mirato a fornire adeguate cure mediche alle persone migranti presso

il centro di Assistenza Sanitaria della Croce Rossa Ecuadoriana, a Guayaquil (Provincia di Guayas), e a sensibilizzare le comunità di accoglienza a Ibarra (Provincia di Imbabura).

In Cile, invece, la CRI ha supportato un progetto volto alla creazione di un Humanitarian Service Point (Punto di riferimento per i Servizi Umanitari) mediante il quale è stata garantita alle persone migranti l'assistenza, la distribuzione di beni alimentari e di prima necessità, la produzione e distribuzione di materiale informativo su temi chiave quali salute e protezione.

PROGETTI IN MATERIA DI CAMBIAMENTO CLIMATICO, RISPOSTA AI DISASTRI E RESILIENZA DELLE COMUNITÀ

Nella Regione Caraibica, la CRI ha contribuito a progetti volti a migliorare la preparazione ai disastri e le capacità di risposta, fornendo alle Società Nazionali di Croce Rossa di Antigua e Barbuda e della Repubblica Dominicana risorse considerate essenziali nelle loro strutture di risposta alle catastrofi, come le comunicazioni radio, nuovi Centri Operativi e *linee guida* di intervento rapido. In aggiunta, gli operatori delle tre Società Nazionali sono stati formati per rispondere alle emergenze in modo efficace ed efficiente con gli strumenti forniti dal progetto.

Inoltre, la CRI ha supportato un progetto di adattamento ai cambiamenti climatici e di riduzione del rischio da disastri, che adotta un approccio multisettoriale e integrato (le cui componenti principali sono imprenditorialità, ambiente, salute, riduzione del rischio e gestione delle catastrofi) al fine di rafforzare le capacità di resilienza delle comunità rurali nella regione nord-occidentale dell'Honduras.

Similarmente, in Nicaragua la CRI ha sostenuto un progetto volto a migliorare la resilienza delle comunità e rafforzare le capacità di risposta alle emergenze della Croce Rossa Nicaraguense, attraverso la formazione dei Volontari nella gestione del rischio di catastrofi e adattamento ai cambiamenti climatici, l'adozione di pratiche agro-ecologiche e tecnologie rispettose dell'ambiente, la conservazione e il recupero delle risorse naturali, la creazione di Centri Operativi di Emergenza, il miglioramento delle capacità organizzative a livello comunitario, scolastico e familiare.

PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E PROMOZIONE DI UNA CULTURA DI PACE E NON VIOLENZA TRA I GIOVANI

Nel 2021 una particolare attenzione è stata devoluta ai temi dell'inclusione sociale, soprattutto rivolta a giovani in contesti a rischio e in condizioni di marginalità sociale, nell'ottica di una riduzione della violenza e della promozione di una cultura di

pace. In alcuni Paesi, tra cui El Salvador, Honduras, Nicaragua e Panama, la CRI ha supportato diversi progetti volti a ridurre la violenza e l'esclusione sociale tra i giovani, generando un cambio di comportamento positivo nei singoli partecipanti, nelle loro famiglie e nelle loro scuole.

Alcuni progetti hanno altresì compreso azioni volte a rafforzare le capacità della componente Gioventù delle Società Nazionali nell'utilizzo delle metodologie dell'educazione *peer-to-peer* e del *Youth as Agents of Behavioural Change* (YABC)[46], affinché i Volontari possano svolgere attività di promozione dei principi e valori umanitari all'interno delle proprie comunità. Similarmente, nella Repubblica Dominicana sono stati promossi incontri e scambi tra i Comitati territoriali, nonché attività di formazione, al fine di coinvolgere maggiormente i Giovani Volontari e accrescerne le capacità di leadership.

PROGETTI IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO DELLE SOCIETÀ NAZIONALI E DI COINVOLGIMENTO E RAFFORZAMENTO DEI GIOVANI E DEI VOLONTARI

Nel corso del 2021 la CRI ha fornito supporto a diverse Società Nazionali della regione delle Americhe in ambiti diversi, quali lo sviluppo progressivo e sostenibile del Volontariato (con la realizzazione di vere e proprie campagne di reclutamento di nuovi Volontari e attività di formazione a supporto della Croce Rossa di Saint Lucia), il potenziamento delle strutture territoriali (ad esempio, la Croce Rossa Guatemalteca è stata supportata nell'acquisizione della proprietà della sede del Comitato di Petèn, particolarmente strategico, al fine di rendere efficaci e stabili i numerosi servizi offerti alle comunità della zona), e il generale rafforzamento istituzionale delle Società Nazionali (inteso anche come supporto in termini di copertura finanziaria, di gestione amministrativa e contabile, di capacità di governance e struttura organizzativa, in Paesi quali il Guatemala, l'Honduras e l'Uruguay).

Infine, la CRI ha fornito alla FICR una risorsa in prestito per l'Ufficio Regionale di Panama e una di supporto all'Unità di Inclusione e Migrazione dell'Ufficio Regionale delle Americhe. Entrambe hanno risposto necessità di supporto delle Società Nazionali nell'ambito delle attività di assistenza alle persone migranti.

[46] I giovani come agenti del cambiamento comportamentale.

5.2.3
I PROGETTI IN ASIA E PACIFICO

PROGETTI SOCIO-SANITARI

Nella regione del Delta del Mekong, la CRI ha supportato un progetto volto a favorire l'accesso alle cure e ai necessari trattamenti per persone migranti affette da HIV/AIDS in Thailandia e a ridurre lo stigma e la discriminazione tra e verso la popolazione migrante proveniente da Cambogia e Laos.

Nel corso del 2021, la CRI ha inoltre sostenuto un progetto regionale, implementato tra Nepal e Bangladesh, sul tema della sicurezza stradale, al fine di ridurre l'alto numero di incidenti e morti dovuto al traffico stradale, anche mediante la *Global Road Safety Partnership* (Partenariato globale per la sicurezza stradale), che si propone di riunire Governi e agenzie governative, nonché il settore privato e la società civile, per affrontare urgentemente la questione. Si occupa invece di sicurezza nelle scuole il progetto School Safety supportato dalla CRI in Pakistan, volto a migliorare la capacità delle scuole di prepararsi per e rispondere a disastri o attacchi violenti, focalizzandosi soprattutto sul ruolo e la preparazione degli *School Emergency Response Teams* (SERT), ossia squadre di risposta ai disastri organizzate a livello scolastico.

PROGETTI IN MATERIA DI FLUSSI MIGRATORI

In tema di migrazioni, nella regione di Asia e Pacifico la CRI ha supportato un progetto volto a favorire l'istituzionalizzazione di una piattaforma regionale tra Bangladesh e Maldive per la cooperazione in ambito di assistenza sociale pre e post partenza dei migranti economici, i quali si trovano spesso in condizioni di difficoltà e/o sfruttamento lavorativo e sono esclusi da qualunque sistema di protezione sociale o sanitaria. Inoltre, la CRI ha sostenuto l'istituzione di *Safe Points* che garantiscano l'assistenza ai migranti che arrivano alle Maldive, nonché lo sviluppo di un curriculum formativo per i Volontari sul tema delle migrazioni, per la gestione efficace del fenomeno.

PROGETTI IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO DELLE SOCIETÀ NAZIONALI E DI COINVOLGIMENTO E RAFFORZAMENTO DEI GIOVANI E DEI VOLONTARI

Anche nella regione Asia e Pacifico, la CRI ha supportato il rafforzamento di un elevato numero di Società Nazionali (tra cui Af-

ghanistan, Bangladesh, Nepal e Pakistan), in particolare in termini di maggior coinvolgimento di giovani, affinché questi diventino i primi agenti di cambiamento all'interno delle comunità, nonché di formazione dei Volontari su vari temi, quali la sensibilizzazione sulla salute e l'igiene, l'emarginazione e l'esclusione sociale e la resilienza delle comunità in caso di disastri.

Per quanto riguarda lo sviluppo organizzativo, invece, la CRI ha supportato le Società Nazionali di India, Timor Est e Corea del Nord, soprattutto al fine di rafforzarne le capacità nella gestione dei Volontari e dei Comitati territoriali, nonché le competenze nella gestione di disastri.

Nella Regione Asia e Pacifico, e nello specifico in Thailandia, la CRI ha inoltre fornito una risorsa a supporto dell'implementazione del partenariato tra la Federazione e l'Associazione delle Nazioni del Sud-est asiatico (*Association of South East Asia Nations o ASEAN*), al fine di promuovere un maggior coinvolgimento dei giovani attraverso il programma YABC.

5.2.4 I PROGETTI IN EUROPA E ASIA CENTRALE

PROGETTI SOCIO-SANITARI

Nella regione dell'Europa e dell'Asia Centrale, la CRI ha dato seguito all'impegno della FICR di rafforzare il ruolo e le capacità delle Società Nazionali, accrescendo le conoscenze tecniche e il livello di preparazione di staff e Volontari in tema di assistenza agli anziani, promozione dell'invecchiamento attivo, promozione di stili di vita sani e prevenzione delle malattie non trasmissibili. Similarmente, la CRI si è impegnata nel progetto regionale sulla salute mentale e il supporto psico-sociale, con il duplice obiettivo di migliorare i servizi offerti dalle Società Nazionale ai gruppi più vulnerabili, in particolare i migranti, e di tutelare la salute mentale di staff e Volontari impegnati sul campo in contesti di alto stress e pressione psicologica.

In Armenia, la CRI ha contribuito a un progetto mirato a ridurre la vulnerabilità socio-economica e sanitaria di anziani e famiglie di ex sfollati, a causa del conflitto tra Armenia e Azerbaijan. Inoltre ha supportato un progetto in Ucraina, volto a migliorare le condizioni di salute dei gruppi più vulnerabili.

La CRI è stata altresì impegnata in due progetti, implementati in Bielorussia e in Georgia, volti a ridurre la diffusione e l'incidenza di infezione da HIV/AIDS, la vulnerabilità delle persone affette e lo stigma sociale. Sempre in Bielorussia, inoltre, la CRI ha supportato la Società Nazionale locale nell'implementazione di attività di *clown-therapy* e terapia del gioco, rivolte a bambini affetti da disabilità, in situazioni di disagio socio-economico e emarginazione sociale.

PROGETTI IN MATERIA DI MIGRAZIONI

In Bosnia ed Erzegovina, la CRI ha supportato la risposta umanitaria resasi necessaria dalla crisi migratoria, tramite l'assistenza e l'accoglienza della popolazione migrante, in transito nel paese ed esclusa dall'accesso ai principali servizi di base. Similarmente, in Macedonia e Montenegro la Croce Rossa Italiana ha garantito l'assistenza umanitaria di base, l'educazione e la formazione professionale ai migranti, oltre che la formazione dei Volontari delle Società Nazionali in loco. Altri progetti simili, sono stati implementati anche in Lituania e in Russia. In quest'ultimo caso, la CRI ha contribuito a rispondere alle necessità dei migranti in termini di assistenza sociale, sanitaria e legale, contrastando il rischio di tratta di esseri umani e promuovendo l'inclusione sociale degli stessi nel Paese.

PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E IN AMBITO DI *EMPOWERMENT* FEMMINILE

Il progetto *Cross border*, a cui la CRI ha contribuito nel corso del 2021, ha fornito servizi di assistenza socio-sanitaria agli anziani residenti in aree remote dell'Albania e Montenegro, che vivono in forte situazione di vulnerabilità socio-economica e scarso accesso ai servizi di base. In Montenegro, la CRI ha altresì partecipato a un progetto che mira a promuovere l'emancipazione socio-economica della popolazione di etnia Rom e Gipsy residente nella zona periferica di Podgorica, garantendo un migliore accesso alla formazione e al mondo del lavoro attraverso strumenti di start-up to businesses (avviamento di attività).
Sempre a livello regionale, anche nel 2021 la CRI ha portato avanti il progetto pluriennale Home Care, che dal 2019 mira a supportare le Società Nazionali di Albania e Montenegro nell'implementazione dei rispettivi programmi nazionali in tema assistenza domiciliare e inclusione sociale degli anziani. Nel corso di questa edizione del progetto si è deciso di includere anche la Società Nazionale della Bosnia ed Erzegovina, ampliando così la portata regionale del progetto.

In tema di *empowerment femminile*, invece, nel corso dell'anno la CRI ha supportato due progetti, uno in Albania e uno in Kyrgyzstan. Il primo è stato un progetto bilaterale sull'emancipazione e l'inte-

grazione socio-lavorativa delle donne in Albania e ha previsto il coinvolgimento dei Comitati territoriali della Consorella Albanese nell'erogazione di servizi di supporto psico-sociale, nonché in attività di prevenzione in tema di salute pubblica e di corsi di formazione professionale. In Kyrgyzstan, invece, il progetto ha avuto l'obiettivo di aumentare le attività offerte dalla Società Nazionale locale in materia di empowerment femminile, attraverso un rafforzamento della resilienza delle comunità più vulnerabili.

PROGETTI IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO DELLE SOCIETÀ NAZIONALI

Attraverso un progetto multi paese, la CRI, in coordinamento con la FICR, ha lavorato al fine di accrescere la sostenibilità e l'autonomia finanziaria delle Società Nazionali di Croce Rossa in Europa e Centro Asia tramite campagne di raccolta fondi e altre attività generatrici di reddito.

La CRI ha, inoltre, supportato direttamente la Croce Rossa del Kazakhstan nel suo processo di definizione di un quadro normativo che permetta di posizionarla meglio con i *partner* nazionali nel rafforzamento della capacità di risposta ai disastri. Infine, la CRI ha sostenuto le Società Nazionali di Albania e Russia in materia di mobilitazione, gestione e fidelizzazione dei Volontari, nonché di rafforzamento delle capacità degli stessi su diversi temi quali, nel caso dell'Albania, il primo soccorso e la risposta e prevenzione dei disastri.

Per ultimo, vale la pena citare il supporto garantito dalla CRI tramite l'istituto dello *staff on loan*. Nella Regione Europa e Asia Centrale, infatti, la Croce Rossa Italiana ha garantito il proprio sostegno al partenariato con la FICR tramite due risorse on loan, impiegate presso l'Ufficio europeo della Croce Rossa a Bruxelles per la promozione di attività di collegamento con le Istituzioni comunitarie. In aggiunta, la CRI ha contribuito con una risorsa presso l'Ufficio della FICR a Budapest, per migliorare le capacità delle Società Nazionali della regione europea in tema di gioventù e mobilitazione del volontariato, e con un'altra presso l'Ufficio della FICR a Ginevra, per il rafforzamento globale delle competenze in tema di gestione del fenomeno migratorio. Infine, la CRI ha fornito due risorse a supporto del Centro per la Cooperazione nel Mediterraneo (CCM) della Croce Rossa Spagnola, impegnate nel supporto alle Società Nazionali dei Paesi rivieraschi del Mediterraneo al fine di rendere più efficaci le attività in tema di gioventù e migrazioni.

5.2.5
I PROGETTI IN MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA (MENA)

PROGETTI SOCIO-SANITARI E DI INCLUSIONE SOCIALE

In Palestina, la CRI ha sostenuto le attività del Total Communication Center, un centro comunitario che fornisce, tra le altre cose, supporto psicologico, riabilitazione ed educazione inclusiva. In particolare ha contribuito ad offrire ai minori palestinesi con disabilità percorsi formativi di empowerment e di supporto psicosociale. Nello Yemen, infine, la CRI ha sostenuto la Società Nazionale locale nella risposta alle esigenze dei pescatori vulnerabili colpiti dal ciclone nell'isola di Socotra, anche mediante il rafforzamento del Comitato territoriale della zona nella promozione di attività generatrici di reddito.

PROGETTI IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO DELLE SOCIETÀ NAZIONALI

In Libia, la CRI ha supportato la Società Nazionale locale contribuendo a migliorarne le conoscenze e capacità tecniche e operative in tema di migrazioni e di gestione e prevenzione di disastri, attraverso corsi di formazione, *workshop* e scambi di buone pratiche rivolti al personale e ai Volontari della Mezzaluna Rossa Libica. Inoltre, la CRI ha supportato la Mezzaluna Rossa Tunisina nell'ambito della gestione del Centro polifunzionale di riabilitazione di Megrine, mediante attività di c*apacity-building* volte allo sviluppo di autonomia finanziaria e della capacità di risposta alle emergenze. In aggiunta, e in collaborazione con il Comitato territoriale de L'Aquila, ha organizzato la donazione di un autocaravan che la Consorella Tunisina ha utilizzato proprio nella risposta alle situazioni di emergenza.
In aggiunta, la CRI ha supportato la Mezzaluna Rossa Marocchina nell'acquisto di una piccola imbarcazione, un jet ski e giubbotti e attrezzature per 40 Volontari della Società Nazionale, al fine di facilitare le operazioni di evacuazione durante le alluvioni che colpiscono la costa atlantica settentrionale.
Infine, la Croce Rossa Italiana ha contribuito a supportare le Società Nazionali della Regione Medio Oriente e Nord Africa (MENA) fornendo due figure di *staff on loan*, presso la sede in Libano, la prima impiegata a supporto delle attività di gestione del fenomeno migratorio e dell'assistenza umanitaria, la seconda a sostegno dello sviluppo organizzativo delle Società Nazionali della Regione.

5.3
LE EMERGENZE INTERNAZIONALI

In caso di emergenze internazionali, la CRI offre aiuti umanitari alle Società Consorelle dei territori colpiti da crisi e disastri, operando sia attraverso la concessione di contributi finanziari e nell'ambito di un *Emergency Appeal,* ossia una richiesta di fondi o di supporto *in-kind* lanciata dalla FICR, sia mediante azioni multilaterali coordinate dalla FICR, sia con interventi di supporto diretto, in rapporto bilaterale.

Nel corso del 2021, la CRI ha dato sostegno a 15 Società Nazionali nell'ambito di emergenze internazionali (escluse quelle supportate tramite un *Emergency Appeal*). Un totale di 32 operatori è stato dispiegato in 9 interventi internazionali[47], di cui alcuni logistici e altri focalizzati sui temi dell'*Information Management* (IM).
Nello specifico:

- **4 interventi nell'ambito dell'*Information Management* (IM)**[48] in Etiopia (crisi del Tigray), Repubblica Democratica del Congo (eruzione del vulcano Nyiragongo), Afghanistan (analisi di scenario) e Haiti;
- **4 interventi logistici** in Etiopia, Bosnia ed Erzegovina, Haiti e Grecia;
- **1 intervento di *Field Coordination & Communications***[49] ad Haiti;
- **1 intervento di supporto tecnico specializzato per la campagna vaccinale Covid-19** in Venezuela.

[47] Alcuni di questi interventi sono stati svolti nell'ambito di un'azione coordinata dalla FICR per il supporto multilaterale a più Società Nazionali, e non in un rapporto bilaterale tra la CRI e la Società Consorella. Per tale motivo, in caso di intervento a livello regionale, la stessa azione supporta più Società Nazionali. Nel corso dell'anno la CRI ha fornito supporto ad almeno 15 Società Consorelle.
[48] Per *Information Management* si intende la gestione delle informazioni, anche nell'ambito di un intervento.
[49] Coordinamento sul campo e comunicazioni.

Per quanto riguarda la **crisi nel Tigray**, l'intervento della CRI a supporto della Società Nazionale in Etiopia si è esplicitato in diversi elementi. Ad aprile 2021 Croce Rossa Italiana ha contribuito all'invio di oltre 2 tonnellate di medicinali e materiale sanitario a Mekelle con un volo italiano organizzato in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Si è trattato di un cargo di aiuti a sostegno delle attività di soccorso della Croce Rossa Etiope a favore della popolazione duramente colpita dal conflitto nella zona. Tra l'aprile e il maggio 2021, inoltre, il *Team di Information Management* della CRI ha supportato l'operazione umanitaria della Federazione, agevolando la valutazione dei bisogni.

In Afghanistan, la CRI ha contribuito alla definizione dell'*Emergency Appeal* a supporto delle Società Nazionali nei Paesi circostanti, tra cui Iran, Tajikistan, Pakistan, Turkmenistan, Uzbekistan, Kazakhstan, Kyrgyzstan e Turchia. Nello specifico, su richiesta della FICR, il team IM della CRI ha portato avanti un'**analisi dello scenario evolutivo della situazione umanitaria in Afghanistan**, con un focus particolare sui movimenti migratori forzati generati dalla crisi, che ha avuto il proprio culmine nell'agosto 2021. La CRI ha contribuito analizzando i dati esistenti, strutturando un modello operativo e predisponendo una prima analisi della situazione. Lo scenario definito è poi diventato parte integrante del Piano d'Azione della FICR, attualmente in corso.

A maggio 2021 l'eruzione del vulcano Nyiragongo, nella Repubblica Democratica del Congo, ha provocato una colata lavica che ha interessato diversi quartieri della città di Goma, causando la distruzione di 1.276 abitazioni, 2 edifici non residenziali e 914 edifici "non classificati" e causando circa 200.000 sfollati. In seguito all'attivazione da parte della FICR, Croce Rossa Italiana ha supportato, da remoto e per oltre 60 giorni, l'analisi dei danni subiti e la progettazione dell'attività di risposta. Nel quadro dell'operazione sono state inoltre sviluppate delle linee guida per la FICR per l'interazione tra AutoCAD e QGis in emergenza.

Croce Rossa Italiana ha inoltre contribuito alla **risposta a seguito del terremoto di Haiti**, sia supportando direttamente la Società Consorella sia assicurando assistenza all'attività della FICR nel paese. In questo ultimo ambito ha fornito alla Federazione due figure professionali, un *Field Coordinator* e un *Communication Coordinator* che , dispiegate a Camp Perrin, hanno operato per il supporto al piano d'azione comune del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa nel Paese. Una seconda azione si è svolta in coordinamento con il Dipartimento Protezione Civile, che ha effettuato una missione umanitaria. In questo caso, a CRI ha fornito 8 ventilatori polmonari.

La CRI ha inoltre fornito supporto logistico per la distribuzione di beni alle Consorelle in Bosnia ed Erzegovina (42.639 beni) in Grecia (5000 coperte)e in Etiopia (104.435 farmaci). Infine ha offerto assistenza all'operazione *Allied Refuge* a Sigonella e Aviano, a sostegno della Croce Rossa Americana nell'ambito delle evacuazioni della popolazione afghana.

Nel mese di agosto 2021, infine, 3 operatori CRI (parte di un team della FICR) sono saliti a bordo della nave umanitaria ***Ocean Viking***, della ONG *SOS Méditerranée*, impegnata nel soccorso di migranti nel Mediterraneo. Grazie a un team composto da medici, un'ostetrica e altro personale sanitario, si è riusciti a fornire supporto e assistenza

a 273 persone, di cui 77 minori e 26 donne. Tra i servizi svolti si annoverano primo soccorso, cure mediche, supporto psicologico, distribuzione di cibo, vestiti asciutti, coperte e articoli igienici, nonché di informazioni alle persone che sono state portate in sicurezza a bordo della *Ocean Viking*. Una particolare attenzione è stata devoluta ai minori stranieri non accompagnati (MSNA) e alle vittime o sospette vittime del traffico di esseri umani.

APPROFONDIMENTO

IL PROGETTO PPRD EAST 3

La Croce Rossa Italiana è partner del progetto PPRD East 3 (Programme For Prevention, Preparedness And Response To Natural And Man-Made Disasters In The Eastern Partnership Countries), finanziato da ECHO e coordinato da MSB (l'Agenzia di Protezione Civile Svedese), insieme a CIMA Research Foundation, alla Protezione Civile Slovena e all'ESAF Centro di Formazione della Protezione Civile Finlandese. L'obiettivo generale del progetto è quello di aumentare la resilienza ai disastri naturali e non delle comunità nei paesi partner: Ucraina, Moldova, Bielorussia, Armenia, Georgia e Azerbaigian. La regione è infatti caratterizzata da un'elevata esposizione a disastri come terremoti, inondazioni, smottamenti, incendi boschivi e sotterranei, oltre a ondate di freddo e rischi ambientali e industriali. La CRI si occupa, nello specifico, di coordinare due linee lavoro del progetto:
- lo sviluppo e il coordinamento dei piani di risposta a livello locale, nazionale e transfrontaliero
- l'inclusione del Volontariato e del mondo della ricerca e formazione nei Sistemi di Protezione Civile.
Nel 2021, sono state implementate una metodologia di assesment dei sistemi di Protezione Civile e una metodologia di pianificazione, è stato redatto un piano operativo per le attività di preparazione e sono state sviluppate le procedure operative per le esercitazioni.

5.3.1
SUPPORTO ALLE SOCIETÀ CONSORELLE TRAMITE *EMERGENCY APPEAL*

Nel corso del 2021, Croce Rossa Italiana ha supportato 10 Società Consorelle mediante l'adesione a *Emergency Appeals* lanciati dalla FICR e/o dalle Società Nazionali. Oltre ai già citati contributi agli *Emergency Appeal* a supporto delle Società Consorelle in Afghanistan e Haiti, la CRI ha fornito il proprio supporto alle Società Nazionali dei seguenti Paesi:

AFGHANISTAN

La CRI ha risposto all'*Emergency Appeal* lanciato dalla FICR per fronteggiare la crisi umanitaria in Afghanistan, contribuendo a fornire assistenza umanitaria e a soddisfare i bisogni primari della popolazione (fortemente provata da una crisi protratta, da instabilità politica, dalle gravi conseguenze dei cambiamenti climatici, causa di disastri naturali e di una generalizzata insicurezza alimentare), spesso costretta a migrare sia internamente al Paese sia oltre i confini nazionali, in altri Paesi della regione. In particolare, l'azione si è focalizzata sul miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e sull' accesso all'acqua potabile e a pratiche igienico-sanitarie.

CROAZIA

La CRI ha supportato l'*Emergency Appeal* lanciato dalla FICR in seguito al terremoto che ha colpito la Croazia, al fine di fornire supporto nella risposta ai disastri e alla ricostruzione nonché assistenza alla popolazione.

GRECIA

A seguito dell'incendio sviluppatosi al Centro di Ricezione e Identificazione di Moira, sull'isola greca di Lesbo, la CRI ha contribuito a supportare la Società Nazionale nel rispondere ai bisogni dei migranti nel quadro della crisi umanitaria che si è verificata nei centri di accoglienza presenti sull'isola.

BOSNIA ED ERZEGOVINA

La CRI ha supportato l'*Emergency Appeal* lanciato in risposta all'emergenza migratoria nella regione, con l'obiettivo di assistere la popolazione migrante in transito nel paese attraverso il rafforzamento del sistema di accoglienza.

HAITI

La CRI è intervenuta a seguito del terremoto ad Haiti nel mese di agosto 2021, con l'obiettivo di supportare la risposta della Croce Rossa Haitiana nel soddisfacimento ai bisogni primari delle comunità haitiane gravemente colpite dal terremoto, quali protezione, alloggi, acqua potabile e supporto psico-sociale).

NICARAGUA, HONDURAS E GUATEMALA

la CRI ha contribuito alle attività di ripristino dei mezzi di sussistenza delle comunità maggiormente colpite dall'uragano ETA in Nicaragua, Honduras e Guatemala, nel quadro dell'*Emergency Appeal* lanciato dalla FICR e in coordinamento con i partner del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

PALESTINA

Nel 2021 la CRI ha contribuito finanziariamente all'*Emergency Appeal* lanciato dalla Mezzaluna Rossa Palestinese al fine di migliorare la preparazione, le capacità e il volume di ricezione dei servizi sanitari di emergenza a Gaza, nonché ampliare i mezzi e le risorse delle Postazioni Mediche Avanzate di Gerusalemme Est e supportare i servizi di risposta in Cisgiordania. Inoltre, la CRI è stata individuata da AICS come *third part monitoring*, ovvero "terzo soggetto controllore" con il compito di facilitare l'invio dei fondi, monitorare l'implementazione delle attività e controllare la documentazione amministrativa e finanziaria prodotta durante le attività di progetto. La partecipazione di Croce Rossa Italiana all'*Emergency Appeal* ha permesso di contribuire alla risposta umanitaria della Consorella nell'attuale crisi in Palestina per coprire le esigenze più impellenti e l'espandersi dei bisogni della popolazione più vulnerabile.

LIBANO

La CRI ha contribuito all'*Emergency Appeal* lanciato dalla FICR in seguito all'esplosione avvenuta al porto di Beirut nell'agosto 2020, al fine di garantire il potenziamento del settore medico-sanitario e delle capacità di risposta e gestione dei disastri.

6. LA DIMENSIONE ECONOMICA E LA TRASPARENZA

Secondo quando previsto dall'articolo 8 del Codice del Terzo settore e dall'articolo 41 dello Statuto della Croce Rossa Italiana, il patrimonio della CRI è destinato all'assolvimento degli scopi statutari ed è gestito secondo i principi di trasparenza e responsabilità verso tutti gli *stakeholder*. In questo senso, l'Associazione effettua rendicontazioni narrative e finanziarie periodiche per singolo donatore oltre a pubblicare sul proprio sito web news che rendono conto di quanto è stato implementato grazie alle risorse donate. Ai donatori viene inoltre offerta la possibilità di essere coinvolti in prima persona nelle cause sostenute, ad esempio attraverso la visita delle attività o mediante il volontariato aziendale.

6.1 LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA: ONERI E DESTINAZIONE DEI FONDI

Nel 2021 le attività svolte dalla CRI hanno generato oneri complessivi per € 167.193.763 suddivisi come segue:

TOTALIZZATORE ONERI 2021:

€ 167.193.763

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

€ 156.038.701

ATTIVITÀ DIVERSE

€ 1.802.377

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI:

€ 6.733

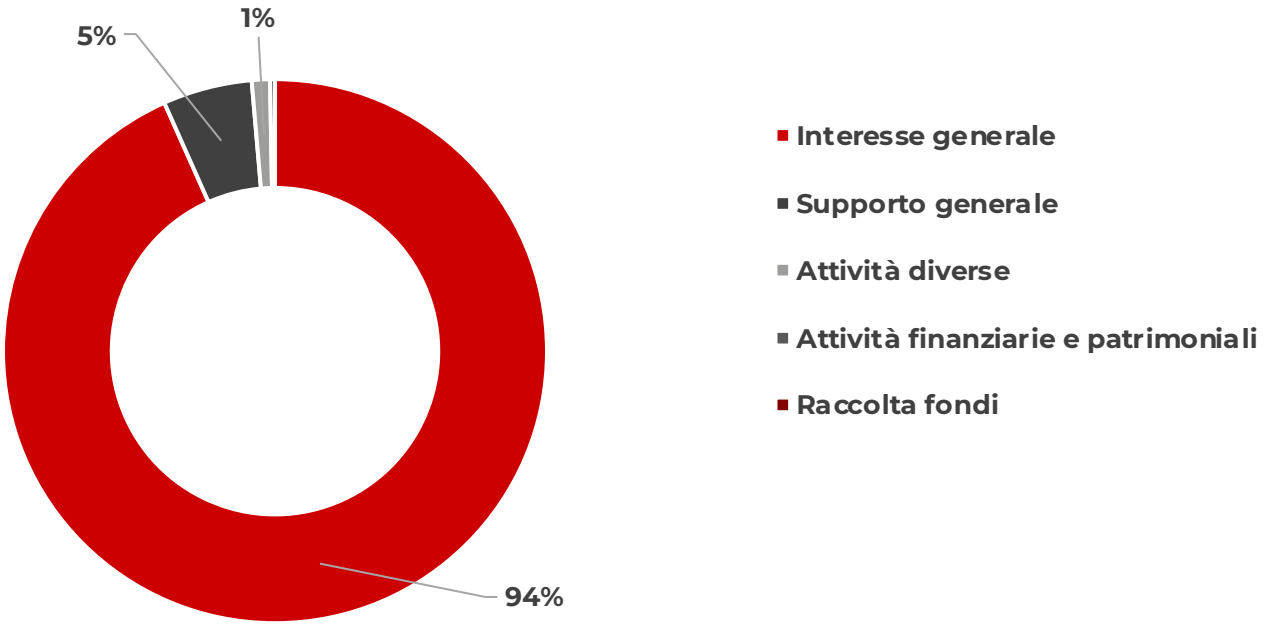
ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI:

€ 481.402

ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

€ 8.864.550

Suddivisione degli oneri per tipologia di attività svolta

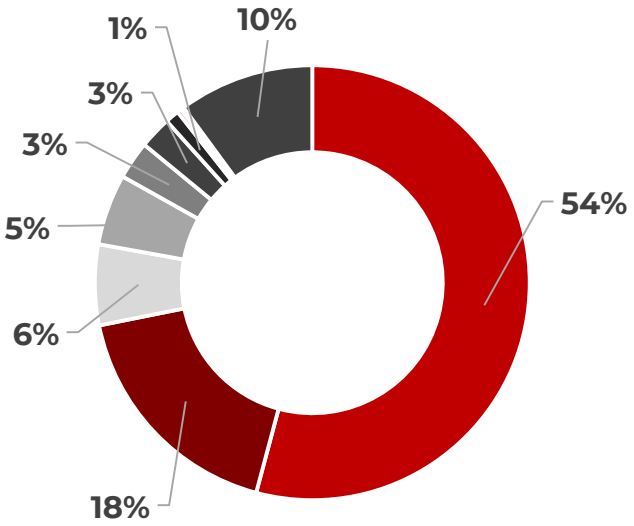


	PROGRAMMI NAZIONALI	OPERAZIONI NAZIONALI	ATTIVITÀ INTERNAZIONALI	ATTIVITÀ INDIRETTE
Personale	7.427.011	19.045.524	2.110.396	4.435.988
Dotazioni di beni e servizi	7.100.327	60.103.195	3.414.918	10.859.116
Spese rendicontate dai Comitati per servizi	3.331.739	36.841.641	181.895	16.725
Imposte e tasse	46.556	90.820	464	121.521
Altro	56.260	432.049	122.210	300.344

Nelle attività di interesse generale sono inclusi i costi sostenuti per la realizzazione delle attività programmatiche e le risorse umane a queste assegnate. Essi comprendono anche i costi delle attività di sensibilizzazione e informazione, di ufficio stampa e quelli connessi alle attività di *fundraising*. Rientrano nei programmi nazionali i fondi di funzionamento dei Comitati Regionali, funzionali allo sviluppo e l'organizzazione della rete associativa sul territorio. I costi della risposta all'emergenza Covid-19 sono stati divisi tra i programmi sociali, sanitari e socio-sanitari, le operazioni di soccorso sanitario e le attività di emergenza, a seconda dell'ambito prevalente delle azioni implementate (es. assistenza e sorveglianza sanitarie, supporto logistico, assistenza sociale, ecc.).

Nei costi per la promozione del Volontariato sono inclusi gli oneri per le attività rivolte al supporto dei Giovani Volontari CRI e tutti quei costi relativi alle attività di *engagement* dei Soci CRI e degli altri Volontari (es. Volontari del Servizio Civile Universale). Non sono inclusi gli oneri riferibili alle attività direttamente implementate dai Volontari, in quanto incluse nei programmi e nelle operazioni di riferimento.
Nelle "Attività indirette" sono contenuti i costi delle attività propedeutiche alla realizzazione dei programmi e delle operazioni.
Nella voce "Personale" figurano tutti gli oneri del personale diretto, in somministrazione e in distacco, inclusi gli accantonamenti e le imposte connesse.

Nel perseguimento dei sette obiettivi strategici delineati nella Strategia 2018-2030, i fondi destinati alla missione sono distribuiti come segue:

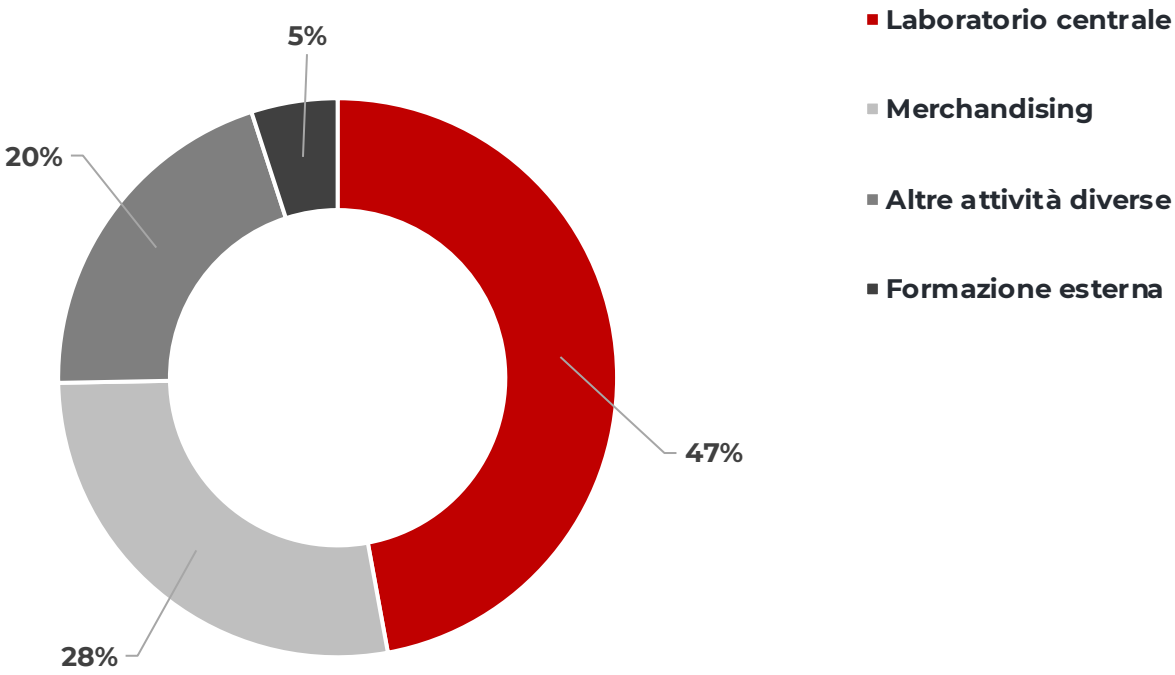


- Operazioni di soccorso sanitario
- Attività di emergenza
- Organizzazione e sviluppo
- Programmi Sociali, Sanitari, Socio-Sanitari
- Operazioni in tema di migrazioni
- Progetti di cooperazione internazionale
- Relazioni internazionali
- Emergenze internazionali
- Diplomazia umanitaria
- Attività indirette

Distribuzione dei fondi destinati alla missione

Attività diverse

Descritte nel capitolo 4.7, comprendono le attività secondarie e strumentali alla missione, tra cui la formazione esterna, il *merchandising*, il Laboratorio Centrale e altre attività secondarie.



Distribuzione dei costi per attività

Attività di raccolta fondi

Rientrano in questo ambito i costi sostenuti per implementare le attività di raccolta pubblica di fondi e comprendono l'utilizzo di piattaforme di *crowdfunding*.

Attività di supporto generale

Rientrano in questo ambito i costi generali di gestione dell'Associazione sostenuti per supportare tutte le attività organizzative e associative.

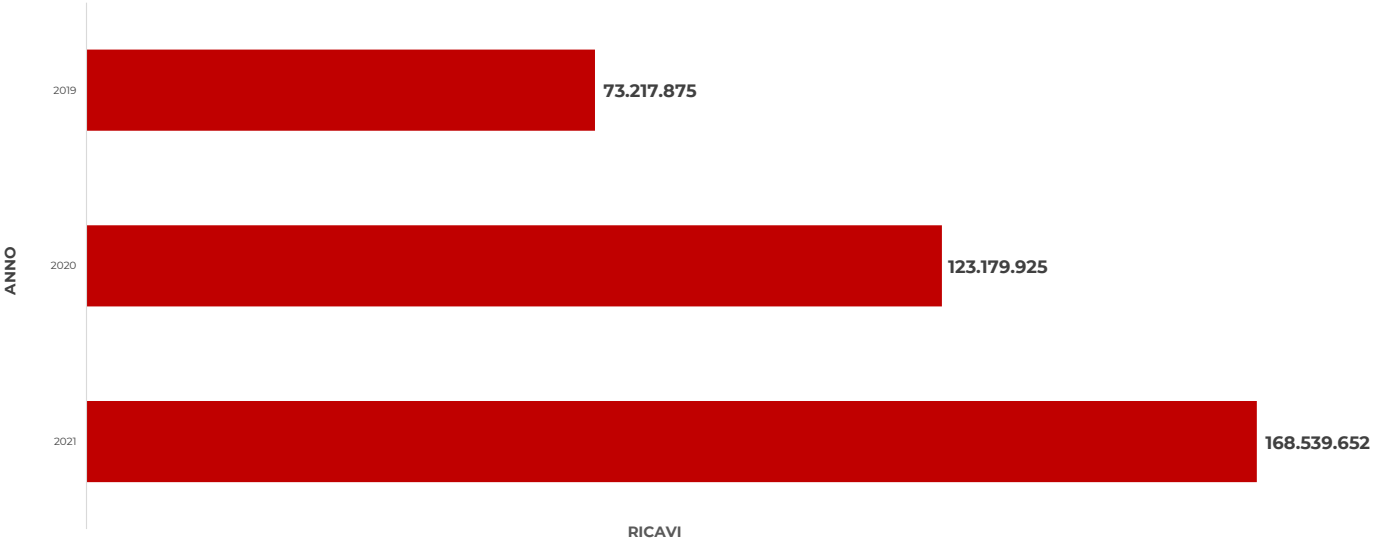
6.2 LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA: FONDI IMPIEGATI E PROVENIENZA

L'articolo 41.2 dello Statuto definisce quali sono le entrate dell'Associazione nel suo complesso: le quote associative dei Soci, le donazioni, i legati, le eredità e i lasciti in genere, i contributi e le sovvenzioni ordinarie e speciali dello Stato, delle Regioni e di ogni altro ente pubblico o privato, i contributi e le sovvenzioni delle istituzioni dell'Unione Europea, degli altri organismi e istituzioni esteri o internazionali, i proventi delle attività espletate e le entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, le provvidenze previste per le associazioni di volontariato, le oblazioni e le pubbliche raccolte di fondi, le erogazioni liberali degli associati e dei terzi, le entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste, lotterie e sottoscrizioni anche a premi, i redditi patrimoniali, i proventi derivanti da attività di sponsorizzazione con aziende nazionali e internazionali, poste in essere sotto l'egida di organismi del Movimento internazionale e le altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale, nel rispetto della legge vigente.

A eccezione delle quote associative, che spettano ai Comitati CRI a cui i soci afferiscono, il Comitato Nazionale e i Comitati Regionali della Croce Rossa Italiana implementano le proprie attività grazie a quanto ricevuto dalle fonti economiche sopra indicate.
Nel corso del 2021, i fondi impiegati dall'Associazione erano pari a **€ 168.820.708**[50], in aumento rispetto ai due anni precedenti.

[50] Il dato dei fondi impiegati corrisponde al valore della produzione risultante da Conto Economico 2021 del Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana e comprende anche i ricavi dei Comitati Regionali CRI.

Fondi impiegati nel triennio 2019-2021. Ai fini comparativi, non vengono considerati i proventi di natura finanziaria dell'esercizio 2021.



Quanto alla provenienza delle risorse economiche impiegate nel 2021, l'83% dei ricavi deriva da fondi di natura pubblica (pari a € 140.595.017).

La tabella che segue riporta la distribuzione dei fondi impiegati nel 2021 per provenienza:

FONDI IMPIEGATI PER PROVENIENZA

Convenzioni, progetti e donazioni **Comprende tutti i ricavi di tipo pubblico in virtù del Decreto Legislativo 178/2012, i ricavi derivanti dalle Convenzioni connesse all'espletamento di servizi di pubblico interesse e quelli relativi a convenzioni e progetti attivati a seguito della partecipazione a bandi e procedure di gara. Include i ricavi da erogazioni liberali.**	€ 146.279.234
Attività diverse **Comprende tutti i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività diverse, tra cui la vendita di prodotti o servizi (formazione esterna, merchandising, editoria, laboratorio di analisi) e altre attività, quali la locazione attiva di immobili.**	€ 1.966.939

Attività di raccolta fondi

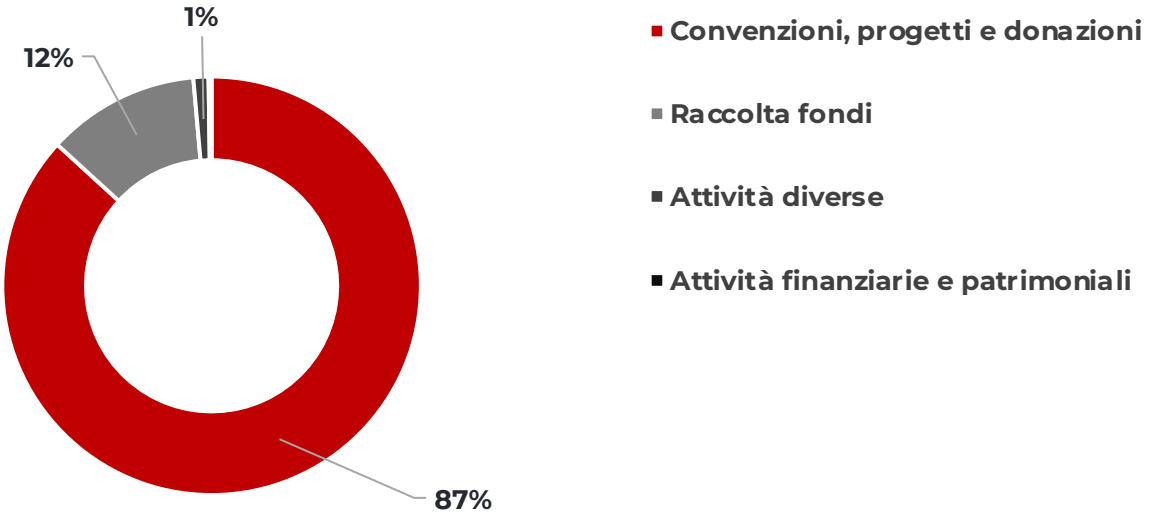
Comprende tutti i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta pubblica di fondi.

€ 19.902.232

Attività finanziarie e patrimoniali

Comprende i ricavi derivanti da operazioni di natura finanziaria e patrimoniale.

€ 672.303



Fondi impiegati per provenienza

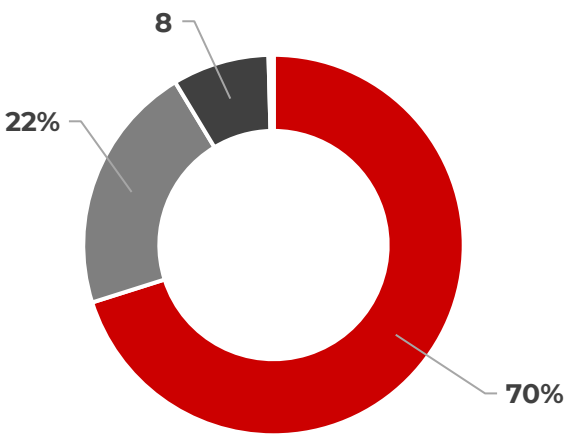
6.3. DONAZIONI E RACCOLTA FONDI

6.3.1 DESTINAZIONE DEI FONDI PROVENIENTI DA DONAZIONI E RACCOLTE FONDI

Dei fondi disponibili nel 2021 e provenienti da attività di raccolta fondi, la CRI ha impiegato € 19.902.232, così suddivisi:

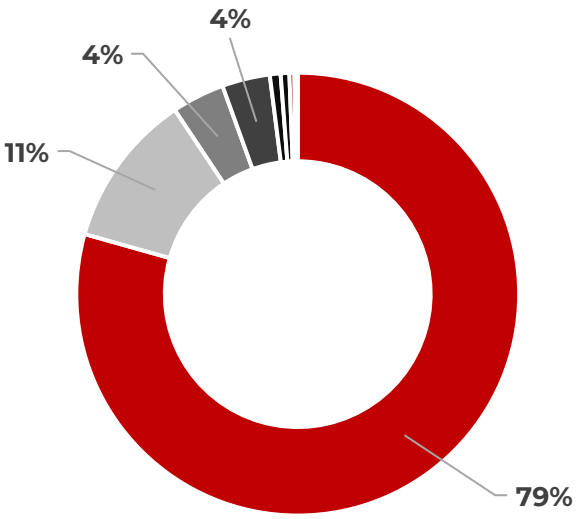
DESTINAZIONE FONDI PROVENIENTI DA DONAZIONI E RACCOLTE FONDI NEL 2021

Attività di interesse generale	€ 19.895.500
Attività di raccolta fondi	€ 6.733



- Attività di emergenza
- Programmi Sociali, Sanitari, Socio-Sanitari
- Operazioni di soccorso sanitario
- Emergenze internazionali
- Organizzazione e sviluppo
- Attività indirette

A questi si aggiungono i fondi provenienti da erogazioni liberali, destinati alla missione associativa.



- Operazioni di soccorso sanitario
- Progetti di cooperazione internazionale
- Emergenze internazionali
- Programmi Sociali, Sanitari, Socio-Sanitari
- Attività di emergenza
- Organizzazione e sviluppo
- Attività indirette
- Operazioni in tema di migrazioni
- Diplomazia umanitaria
- Relazioni internazionali

Utilizzo delle erogazioni liberali

6.3.2
FONDI INCASSATI TRAMITE DONAZIONI E RACCOLTE FONDI

Mediante la creazione di partnership strategiche, molte delle quali consolidatesi nel tempo, e di diversi canali di donazioni e raccolta fondi (tra cui piattaforme di crowdfunding e altri canali digitali), al 31 dicembre 2021 la CRI ha incassato un totale di **€ 4.648.054.**

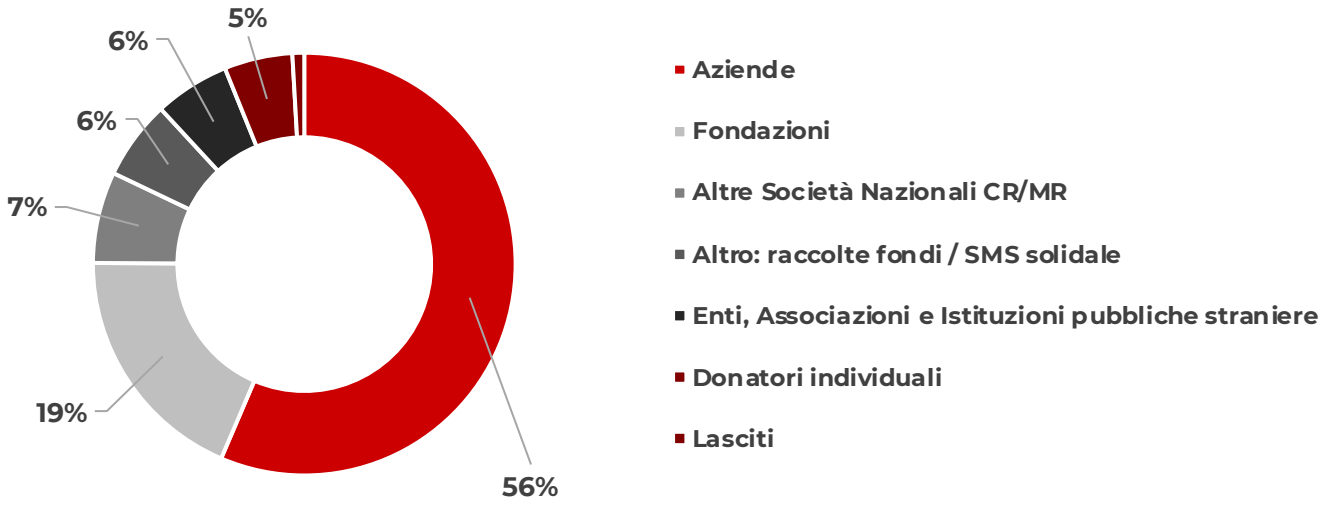
DONAZIONI IN DENARO RACCOLTE NEL 2021

Donazioni Covid-19	€ 1.425.793
Altre donazioni (maltempo Sicilia, incendi Sardegna, ecc.)	€ 2.775.109
Donazioni Terremoto - Sisma Centro Italia	€ 447.152

Per quanto riguarda la **provenienza dei fondi monetari incassati** nel corso dell'anno, la maggioranza degli stessi (€ 2.623.031, pari al 56% del totale) proviene da donazioni di aziende.

FONDI INCASSATI PER TIPO DI DONATORE

Aziende	€ 2.623.031
Fondazioni	€ 867.086
Donatori individuali	€ 242.761
Lasciti	€ 41.955
Altre Società Nazionali CR/MR	€ 325.184
Enti, Associazioni e Istituzioni pubbliche straniere	€ 267.207
Altro: raccolte fondi / SMS solidale	€ 280.830



Donazioni in denaro incassate nel 2021: i donatori

Alle donazioni in denaro vanno ad aggiungersi quelle in beni, ricevute nel 2021, per un valore economico pari a **€ 9.083.332**.

APPROFONDIMENTO

LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE VOLTE ALLA RACCOLTA DI FONDI

Nel corso del 2021 la CRI ha lanciato diverse raccolte fondi volte a supportare le proprie azioni di risposta a emergenze umanitarie e, più in generale, di supporto nei confronti dei più vulnerabili alla sofferenza umana. La maggior parte di queste campagne si sono svolte online, ma è stato usato anche lo strumento dell'SMS solidale.
A inizio 2021 è stata lanciata la raccolta fondi per l'**emergenza in Bosnia ed Erzegovina**, a sostegno delle migliaia di persone migranti che si trovano in condizioni drammatiche lungo la rotta migratoria balcanica, e che vengono supportate dalla Croce Rossa di Bosnia ed Erzegovina nei centri di accoglienza, ma anche in aree remote, boschi e zone di frontiera. La raccolta fondi è stata fortemente pubblicizzata sui canali social dell'Associazione, con un totale di 47 tra post e video pubblicati su Facebook, Twitter, Instagram e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:

- 1.942 visualizzazioni sulla landing page della campagna di raccolta fondi sul sito web CRI
- 832.600 persone raggiunte e 47.640 su Facebook
- 95.851 visualizzazioni e 3.582 interazioni su Twitter
- 312.104 persone raggiunte e 19.829 interazioni su Instagram
- 3.414 visualizzazioni e 268 interazioni su YouTube

Inoltre, sempre a inizio 2021 e grazie alla partnership con RaiTV, la CRI ha continuato a raccogliere fondi a sostegno delle proprie attività tramite **SMS solidale**. L'iniziativa è stata promossa online, con un totale di 31 contenuti tra post e video pubblicati su Facebook, Twitter, Instagram e YouTube.

I risultati della campagna online sono stati:
- 1.195.864 persone raggiunte e 25.277 su Facebook
- 70.413 visualizzazioni e 1.636 interazioni su Twitter
- 184.199 persone raggiunte e 9.131 interazioni su Instagram
- 2.983 visualizzazioni e 134 interazioni su YouTube

Ad agosto 2021, in seguito all'aggravarsi dell'emergenza in Afghanistan, la CRI ha lanciato un'apposita raccolta fondi. Oltre alla landing page della raccolta fondi sul sito web CRI, che ha raggiunto le 13.722 visualizzazioni, l'Associazione ha promosso la raccolta con un totale di 72 contenuti tra news, post e video pubblicati sul sito CRI, Facebook, Twitter, Instagram e YouTube. I risultati della campagna online sono stati:
- 13.722 visualizzazioni sulla landing page della campagna di raccolta fondi sul sito web CRI
- 4.180.165 persone raggiunte e 187.298 interazioni su Facebook
- 713.759 visualizzazioni (di cui 159.439 organiche e 554.320 sponsorizzate) e 9.900 interazioni su Twitter
- 507.353 persone raggiunte e 35.062 interazioni su Instagram
- 205.728 persone raggiunte (di cui 136.226 tramite sponsorizzazione) e 6.446 interazioni su LinkedIn
- 12.893 visualizzazioni e 870 interazioni su YouTube.

A settembre 2021, LloydsFarmacia e Croce Rossa Italiana hanno lanciato la campagna di raccolta farmaci "Dona un farmaco", da destinare alle "Officine della Salute"[51], una rete di servizi integrati per aiutare le fasce più vulnerabili della popolazione, anche in considerazione delle nuove povertà amplificate dalla pandemia da Covid-19. L'obiettivo della raccolta fondi è garantire l'accesso gratuito alle cure di medicina primaria e/o specialistica, ma anche promuovere interventi di screening, di prevenzione e di supporto psicologico.
La raccolta dei farmaci è stata promossa online, con un totale di 18 tra news, post e video pubblicati sul sito web CRI, Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn.
I risultati della campagna online sono stati:
- 1.942 visualizzazioni sulla landing page della campagna di raccolta fondi sul sito web CRI
- 142.294 persone raggiunte e 2.760 su Facebook
- 5.509 visualizzazioni e 244 interazioni su Twitter

[51] Progetto in partenza nel 2022.

- 74.111 persone raggiunte e 3.605 interazioni su Instagram
- 16.830 persone raggiunte e 1.732 interazioni su LinkedIn

A ottobre 2021, inoltre, la CRI ha lanciato una campagna di raccolta fondi per rispondere alle conseguenze alluvione abbattutasi sulla Sicilia, causando diverse vittime e provocando numerosi danni. Fin dai primi momenti, la Croce Rossa è stata in prima linea nelle zone più colpite con personale altamente formato e mezzi di soccorso specializzati fornendo assistenza alla popolazione, supportando le comunità isolate e offrendo ristoro e conforto alle persone senza dimora. La campagna di fundraising è stata promossa online, con un totale di 13 contenuti tra post e video pubblicati sul sito web CRI, Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube.

I risultati della campagna online sono stati:

- 1.266 visualizzazioni sulla landing page della campagna di raccolta fondi sul sito web CRI
- 65.743 persone raggiunte e 5.079 su Facebook
- 15.608 visualizzazioni e 976 interazioni su Twitter
- 96.745 persone raggiunte e 7.541 interazioni su Instagram
- 4.272 persone raggiunte e 154 interazioni su LinkedIn
- 2.959 visualizzazioni e 211 interazioni su YouTube

6.4
ALTRE INFORMAZIONI

Al 31 Dicembre 2021, erano 36 le controversie di natura civile che vedevano coinvolta l'Associazione. Di queste, 11 erano di tipo associativo, 3 di natura giuslavoristica, 3 di recupero crediti dell'Associazione, 5 in materia di diritti su beni immobili, 3 per risarcimento danni richiesti all'Associazione, 2 per la tutela dell'Associazione dai danni subiti e 6 relative a debiti non rientranti nella competenza dell'Associazione o riguardanti somme non dovute dalla stessa. Erano infine 3 le opposizioni allo stato passivo ESACRI.

Risultavano invece essere 8 le controversie di carattere amministrativo in corso: 4 relative a gare d'appalto indette dall'Associazione, 2 riguardavano la tutela degli interessi della rete associativa in gare per l'affidamento del servizio di trasporto in emergenza urgenza, 2 facevano riferimento all'annullamento di provvedimenti o circolari lesive degli interessi dell'Associazione.

6.5
IL BILANCIO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL 2021

STATO PATRIMONIALE

al 31/12/2021

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	
I) Immobilizzazioni immateriali:	
1)Costi di impianto e ampliamento	
2) Costi sviluppo di	
3)Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
4)Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	437.256
5) Avviamento	
6) Immobiliazioni immateriali in corso e acconti	97.600
7) Altre	
TOTALE Immobilizzazioni immateriali:	**534.856**
II) Immobilizzazioni materiali:	
1)Terreni e fabbricati	169.550.050
2) Impianti e macchinario	4.267.420
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.096.188
4) Altri beni	37.866.251
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	58.769
TOTALE Immobilizzazioni materiali:	**219.838.678**
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata	

Valori in euro.

indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	
1) Partecipazioni in:	
a) imprese controllate	130.000
b) imprese collegate	
c) Partecipazione in altre imprese	
TOTALE Partecipazioni in:	**130.000**
2) Crediti	
a) verso imprese controllate	
-entro l'esercizio	
-oltre l'esercizio	
TOTALE verso imprese controllate	
b) verso imprese collegate	
-entro l'esercizio	
-oltre l'esercizio	
TOTALE verso imprese collegate	
c) Crediti verso altri enti del Terzo settore	
-entro l'esercizio	
-oltre l'esercizio	
TOTALE Crediti verso altri enti del Terzo settore	
d) Crediti verso altri	
1) -entro l'esercizio	
2) -oltre l'esercizio	
TOTALE Crediti verso altri	
TOTALE Crediti:	
3) Altri titoli	863.661
TOTALE Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	
TOTALE Immobilizzazioni, con separata	**993.661**

Valori in euro.

indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	
	221.367.195
C) Attivo circolante:	
I)Rimanenze:	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	263.225
2) P rodotti in corso di lavorazione e semilavorati	
3) Lavori in corso su ordinazione	
4) Prodotti finiti e merci	75.058
5) Acconti	
TOTALE Rimanenze:	**338.283**
II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	
1) verso utenti e clienti	
- entro l'esercizio	35.006.084
- oltre l'esercizio	
TOTALE verso utenti e clienti	**35.006.084**
2) verso associati e fondatori	
- entro l'esercizio	
- oltre l'esercizio	
TOTALE verso associati e fondatori	
3) verso enti pubblici	
- entro l'esercizio	12.421.634
- oltre l'esercizio	
TOTALE verso enti pubblici	**12.421.634**
4) verso soggetti privati per contributi	
- entro l'esercizio	25.798
- oltre l'esercizio	
TOTALE verso soggetti privati per contribuiti	**25.789**
5) Crediti verso enti della stessa rete associativa	
- entro l'esercizio	

- oltre l'esercizio	2.228.386
TOTALE verso enti della stessa rete associativa	1.066.936 **3.295.322**
6) Crediti verso altri enti del terzo settore	
1) - entro l'esercizio	
2) - oltre l'esercizio	
TOTALE verso altri enti del terzo settore	
7) Crediti verso imprese controllate	
1) - entro l'esercizio	
2) - oltre l'esercizio	
TOTALE verso imprese controllate	
8) Crediti verso imprese collegate	
1) - entro l'esercizio	
2) - oltre l'esercizio	
TOTALE verso imprese collegate	
9) Crediti tributari	
1) - entro l'esercizio	1.167.796
2) - oltre l'esercizio	
TOTALE Crediti tributari	**1.167.796**
10) Crediti da 5 per mille	
1) - entro l'esercizio	
2) - oltre l'esercizio	
TOTALE Crediti da 5 per mille	
11) Imposte anticipate	
12) Crediti verso altri	
1) - entro l'esercizio	1.268.938
2) - oltre l'esercizio	5.057.297
TOTALE Crediti verso altri	**6.326.280**
TOTALE Crediti con separata indicazione,	

per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	**58.242.914**
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobiliazioni:	
1) Partecipazioni in imprese controllate	
2) Partecipazioni in imprese collegate	
3) Altri titoli	
TOTALE Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	
IV) Disponibilità liquide:	
1) Depositi bancari e postali	89.849.721
2) Assegni	
3) Denaro e valori in cassa	5.390
TOTALE Disponibilità liquide	**89.855.111**
TOTALE Attivo circolante:	**148.436.308**
D) Ratei e risconti:	303.319
TOTALE ATTIVO	**370.106.822**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:	
I) Fondo dotazione dell'ente	190.046.804
II) Patrimonio vincolato:	
1) Riserve statutarie	
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	697.184
3) Riserve vincolate destinate da terzi	24.243.987
TOTALE Patrimonio vincolato	**24.941.171**
III) Patrimonio libero:	
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	82.794
2) Altre riserve	
TOTALE Patrimonio libero	

IV) Avanzo (disavanzo) d'esercizio	**82.794**
1) Avanzo di gestione	110.996
2) Disavanzo di gestione	
TOTALE Avanzo (disavanzo) d'esercizio	**110.996**
TOTALE Patrimonio netto:	**215.181.765**
B) Fondi per rischi ed oneri:	
1) per trattamento di quiescienza e obbilghi simili	
2) per imposte, anche differite	
3)Altri	31.230.485
TOTALE Fondi per rischi ed oneri:	**31.230.485**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:	3.110.934
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	
1) Debiti verso banche	
- entro l'esercizio	138.318
- oltre l'esercizio	2.887.551
TOTALE Debiti verso banche	**3.025.869**
2) Debiti verso altri finanziatori	
- entro l'esercizio	
- oltre l'esercizio	
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	
- entro l'esercizio	
- oltre l'esercizio	
TOTALE Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	
- entro l'esercizio	
- oltre l'esercizio	10.758.087

	123.827
TOTALE Debiti verso enti associati della stessa rete associativa	**10.881.914**
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	
- entro l'esercizio	
- oltre l'esercizio	
TOTALE Debiti per erogazioni condizionate	
6) Acconti	
- entro l'esercizio	7.100
- oltre l'esercizio	
TOTALE Acconti	**7.100**
7) Debiti verso fornitori	
- entro l'esercizio	19.557.932
- oltre l'esercizio	
TOTALE Debiti verso fornitori	**19.557.932**
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	
- entro l'esercizio	
- oltre l'esercizio	
TOTALE Debiti verso imprese controllate e collegate	
9) Debiti tributari	
- entro l'esercizio	2.743.373
- oltre l'esercizio	
TOTALE Debiti tributari	**2.743.373**
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
- entro l'esercizio	1.030.693
- oltre l'esercizio	
TOTALE Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**1.030.693**
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	
- entro l'esercizio	

- oltre l'esercizio	3.100.158
TOTALE Debiti verso dipendenti e collaboratori	**3.100.158**
12) Altri debiti	
- entro l'esercizio	3.367.525
- oltre l'esercizio	4.142.439
TOTALE Altri debiti	**7.509.964**
TOTALE Debiti, con separata indicazione, per ciascuno voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	**47.857.003**
E) Ratei e risconti:	72.726.635
TOTALE PASSIVO	**370.106.822**

RENDICONTO GESTIONALE

		Al 31/12/2021				Al 31/12/2021
A	**ONERI E COSTI COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE**			**A**	**PROVENTI E RICAVI RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE**	
				1)	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	28.026
1)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.614.045		2)	Proventi dagli associati per attività mutuali	
2)	Costi per servizi	94.809.422		3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
				4)	Erogazioni liberali	4.085.722
3)	Costi per godimento di beni di terzi	2.471.400		5)	Proventi del 5 per mille	7.238
4)	Costi per il personale	20.967.420		6)	Contributi da soggetti privati	
				7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	17.768
5)	Ammortamenti	298.629		8)	Contributi da enti pubblici	
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	5.365.861		9)	Proventi da contratti con enti pubblici	140.595.017
7)	Oneri diversi di gestione	4.511.925		10)	Altri ricavi, rendite e proventi	1.475.178
8)	Rimanenze iniziali			11)	Rimanenze finali	70.285
	Totale	156.038.701			Totale	146.279.234
					Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	**-9.759.467**
B	**COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE**			**B**	**RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE**	
1)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	444.396		1)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
2)	Costi per servizi	494.176		2)	Contributi da soggetti privati	
3)	Costi per godimento di beni di terzi	25.468		3)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.373.380
4)	Costi per il personale	52.964		4)	Contributi da enti pubblici	
5)	Ammortamenti	615		5)	Proventi da contratti con enti pubblici	
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	407.974		6)	Altri ricavi, rendite e proventi	355.230
7)	Oneri diversi di gestione	207.635		7)	Rimanenze finali	238.328
8)	Rimanenze iniziali	169.148				
	Totale	1.802.377			Totale	1.966.939
					Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	**164.561**
C	**COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI**			**C**	**RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI**	
1)	Oneri per raccolte fondi abituali	6.733		1)	Proventi da raccolte fondi abituali	19.902.232
2)	Oneri per raccolte fondi occasionali			2)	Proventi da raccolte fondi occasionali	
3)	Altri oneri			3)	Altri proventi da attività di raccolta fondi	
	Totale	6.733			Totale	19.902.232
					Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	**19.895.500**

D	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
1)	Oneri su rapporti bancari	1.159		1)	Proventi da rapporti bancari	252.674
2)	Oneri su prestiti			2)	Proventi da altri investimenti finanziari	28.381
3)	Oneri da patrimonio edilizio	117.554		3)	Proventi da patrimonio edilizio	245.655
4)	Oneri da altri beni patrimoniali			4)	Proventi da altri beni patrimoniali	
5)	Accantonamenti per rischi ed oneri	203.259				
6)	Altri oneri	159.431		5)	Altri proventi	145.592
	Totale	481.402			Totale	672.303
					Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	**190.900**
E	**COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE**			**E**	**PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE**	
1)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	614		1)	Proventi da distacco del personale	
2)	Costi per servizi	3.357.631		2)	Altri proventi di supporto generale	
3)	Costi per godimento di beni di terzi	23.128				
4)	Costi per il personale	3.921.486				
5)	Ammortamenti					
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri					
7)	Altri oneri	1.561.691				
	Totale	8.864.550			Totale	0
	TOTALE ONERI E COSTI	167.193.763			**TOTALE PROVENTI E RICAVI**	168.820.708
					Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	**1.626.945**
					Imposte	**1.515.948**
					Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	**110.996**
	COSTI E PROVENTI FIGURATIVI					
	COSTI FIGURATIVI				**PROVENTI FIGURATIVI**	
1)	da attività di interesse generale			1)	da attività di interesse generale	
2)	da attività diverse			2)	da attività diverse	
	Totale				Totale	

LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ E RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO SOCIALE 2021 DELL'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

All'Assemblea Nazionale
dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - OdV
Sede legale in Roma, Via Toscana 12

a) Premessa

Nel corso dell'anno 2021, la funzione di controllo è stata svolta da un apposito Organo di controllo dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - OdV nelle persone del Dott. Giuseppe Pisano (Presidente), dott.ssa Maria Gabriella Salvatore (membro effettivo), dott.ssa Lucia Cocci (membro effettivo).

In data 18 dicembre 2021, l'assemblea Nazionale della Croce Rossa Italiana, ringraziando i componenti dell'organo di controllo per l'egregio lavoro fatto, ha deliberato di unificare le funzioni di controllo e di revisione in capo al Collegio dei Revisori dei Conti, modificando l'art. 35-bis dello statuto sociale dell'Associazione.

Il Collegio dei Revisori dei conti, nelle persone del Dott. Giuseppe Pisano (Presidente), dott.ssa Anna Maria Raffuzzi (membro effettivo), dott. Rosario Stella (membro effettivo), ha quindi assunto anche le funzioni dell'Organo di Controllo dal 18 dicembre 2021.

La presente attestazione viene pertanto rilasciata sulla scorta dei controlli effettuati nel corso dell'anno 2021 dall'Organo di Controllo, riportati nell'apposito libro vidimato.

b) Attività di controllo:

L' Organo di Controllo, ai sensi dell'art.30 del Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/2017), vigila sull'osservanza da parte degli organi sociali della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento.

La presente relazione, approvata collegialmente, rende conto dell'attività di monitoraggio e vigilanza effettuata nel corso dell'anno 2021, dall'Organo di Controllo, in conformità alle "norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del terzo settore" emanate dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti nel dicembre 2020 ed attesta la

conformità del Bilancio Sociale 2021 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato (di seguito anche Associazione o CRI) alle Linee Guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 4 luglio 2019. È indirizzata all'Assemblea Nazionale della CRI, per il tramite del Consiglio Direttivo Nazionale, ed è parte integrante del documento stesso.

Il Bilancio Sociale 2021 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato predisposto tenendo in considerazione i principi di redazione identificati all'art. 5 delle Linee Guida sopra menzionate. In particolare, le informazioni contenute nel documento esaminato sono complete ai fini della rendicontazione ai principali stakeholder, rappresentate in maniera trasparente con neutralità e imparzialità.

Inoltre, le stesse concernono il periodo di competenza del Bilancio, sono chiare, comparabili, quando possibile, fanno riferimento alle fonti utilizzate e sono attendibili.

Il documento è pertanto composto da:

- una prima parte (capitoli 1 e 2) che descrive le finalità dell'Associazione, la sua storia ed i modelli di governance e di organizzazione adottati;
- una seconda parte (capitolo 3) che rende evidente la rete di relazioni della CRI sia all'interno che all'esterno: i Volontari, il personale, i Comitati CRI, i membri del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, le istituzioni, i donatori, i partner;
- una terza parte (capitoli 4 e 5) che riferisce circa l'attività svolta, anche a livello internazionale, riportando, in modo dettagliato e con elementi quali-quantitativi, i risultati ottenuti;
- una quarta ed ultima parte (capitolo 6), comprensiva dei documenti che compongono il bilancio economico-finanziario dell'esercizio, che illustra la provenienza e l'impiego delle risorse economiche, comprese le informazioni rispetto alle attività di raccolta fondi effettuata durante il 2021.

L'organizzazione del Bilancio Sociale 2021 della CRI e le informazioni ivi riportate sono conformi alle esigenze di struttura e contenuto espresse dall'art. 6 delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore, pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e rispondono alle finalità di rendicontazione agli stakeholder proprie del documento.

Le informazioni di tipo ambientale non sono state riportate in quanto non ancora rilevate in maniera strutturata nel corso del 2021, stante la recente approvazione della strategia ambientale dell'Associazione.

Ad ogni modo, nel corso dell'anno di riferimento del Bilancio Sociale, si è rilevata un'attività di rinnovo del parco automezzi, con l'acquisto di alcuni mezzi di trasporto sostenibili.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio di questo Collegio, la presente relazione conferma che l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha operato nel 2021 in osservanza delle finalità sociali. In particolare, ha esercitato in via stabile e principale le attività di interesse generale, di cui all'art. 5 comma 1 del Codice del Terzo settore, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale; ha implementato attività diverse nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità; ha rispettato, nelle attività di raccolta fondi, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle normative di legge; ha perseguito l'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, per lo svolgimento dell'attività statutaria; ha osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ai componenti degli organi sociali, ai Soci e ai lavoratori.

Le attività svolte dall'Organo di Controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e, nel corso dello stesso, sono state regolarmente svolte 7 riunioni; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e riportati nei libri verbali regolarmente tenuti ed aggiornati.

L'Organo di controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare ha verificato i verbali delle riunioni delle Assemblee dei soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale, in relazione ai quali, anche sulla base delle informazioni acquisite, non sono stati rilevati violazioni della legge e dello statuto.

L'Organo di controllo ha acquisito dal Segretario Generale, dal Presidente e dal personale amministrativo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario. A tal proposito, l'Organo di controllo rileva che le operazioni poste in essere e le delibere assunte dal Consiglio Direttivo Nazionale nel corso dell'esercizio sociale non sono risultate difformi dalla legge e dallo statuto, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o comunque da recare danno all'Ente, lesive dei diritti dei soci, e finalizzate al raggiungimento di obiettivi diversi dal

conseguimento dell'oggetto sociale.

Durante le verifiche periodiche, l'Organo di controllo ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Associazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la struttura amministrativa su temi di natura tecnica e specifica i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

L'Organo di controllo ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Ha vigilato sull'assetto amministrativo e contabile, il quale, osservato nel suo concreto funzionamento, è risultato affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Si dà atto che nello svolgimento dell'attività di vigilanza sull'operato degli organi sociali sopra illustrata:

- non sono emersi fatti censurabili od omissioni,
- non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 e 2409 cc,
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio l'Organo di controllo non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Conclusioni

Il 2021, in linea con l'anno precedente, è stato un esercizio particolarmente intenso, caratterizzato dalle attività in risposta alla pandemia da Covid-19, in termini di supporto alla campagna vaccinale nazionale e alle attività di prevenzione.

L'impegno estremo della CRI sul versante dell'emergenza sanitaria non ha rallentato l'implementazione delle altre attività a favore della comunità né ha inficiato le procedure interne di controllo e garanzia dell'accountability dell'Associazione. In questo senso, nel corso del 2021 la CRI ha avviato il percorso verso l'adeguamento dell'assetto organizzativo al d.lgs. 231/01.

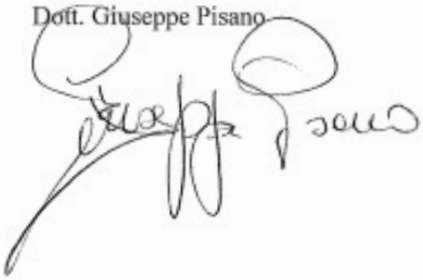
Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio dei Revisori dei Conti ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto.

Roma 4 aprile 2022

Per il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

Dott. Giuseppe Pisano



LE ANAGRAFICHE DELLA CRI

Nome dell'ente: Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato

Codice fiscale e Partita IVA: 13669721006

Forma giuridica: Organizzazione di Volontariato e Rete Associativa Nazionale

Sede legale: Via Toscana 12, 00187 Roma

Altre sedi: 47
- Caserma Pierantoni: via Luigi Pierantoni 3/5, 00146 Roma
- Castello di Castagneto Po: Castagneto Po SNC, 10090, Castagneto Po (TO)
- Centro di Mobilitazione Nord Est: via della Croce Rossa 130-35, 35129 Padova
- Centro di Mobilitazione Nord-Ovest: via del Lagaccio Rosso 61, 16134 Genova
- Centro di Mobilitazione Sardegna: via Buoncammino 2, 09123 Cagliari
- Centro di Mobilitazione Sicilia: via Piersanti Mattarella 3/A, 90141 Palermo
- Centro Operativo Emergenza Avezzano: Via delle Olimpiadi SNC, 67051, Avezzano (AQ)
- Centro Operativo Nazionale Emergenza Roma: via del Trullo 550, 00148 Roma
- Centro Polifunzionale Teobaldo Fenoglio: via Antonio De Francisco 120, 10036 Settimo Torinese (TO)
- Centro Raccolta Sangue – Comitato Regionale Abruzzo: Viale della Croce Rossa 14, 67100 L'Aquila
- Comitato Nazionale: via Bernardino Ramazzini 31, 00151, Roma
- Centrale di Risposta Nazionale:
    - o Via Ramazzini 31 00151 Roma;
    - o Circonvallazione Orvietana Est 7, 06059 Todi (PG) (sede in Comodato d'uso con la AUSL Umbria 1 di Perugia) sede distaccata progetto Comunic@ENS promosso dall'Ente Nazionale Sordi.
- Comitato Regionale Lazio: via Bernardino Ramazzini 31, 00151, Roma
- Laboratorio Centrale: via Bernardino Ramazzini 15, 00151 Roma
- Comitato Provincia Autonoma Bolzano: viale Amedeo Duca d'Aosta 64, 39100 Bolzano
- Comitato Regionale Abruzzo:
    - o Piazza San Marciano 9, 67100 L'Aquila
    - o Via Pietro Falco SNC, 66100 Chieti
- Comitato Regionale Basilicata: via Parco Sant'Antonio La Macchia 25, 85100 Potenza
- Comitato Regionale Calabria: Caraffa di Catanzaro (CZ) - Contrada Difesa SNC cap 88050 frazione zona industriale
- Comitato Regionale Campania: via San Tommaso D'Aquino 15, 80133 Napoli
- Comitato Regionale Emilia Romagna: viale Giambattista Ercolani 6,

40138, Bologna
- Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia: Piazza Sansovino 3, 34131 Trieste
- Comitato Regionale Liguria: Via Brignole de Ferrari 11/7, 16125 Genova
- Comitato Regionale Lombardia: via Marcello Pucci 7, 20145 Milano
- Comitato Regionale Marche: via Mamiani 88, 60125, Ancona
- Comitato Regionale Molise: via Conte Verde 3, 86100 Campobasso
- Comitato Regionale Piemonte: via Bologna 171, 10154 Torino
- Comitato Regionale Puglia:
    - Piazza Mercantile 47, 70122, Bari
    - Viale dell'Università 33, 73100 Lecce
- Comitato Regionale Sardegna: via Sassari 77, 09124 Cagliari
- Comitato Regionale Toscana: via dei Massoni 21, 50139 Firenze
- Comitato Regionale Umbria:
    - Via Protomartiri Francescani 78, 06081 Santa Maria degli Angeli, Assisi (PG)
    - Via Romana Vecchia SNC, 06034 Foligno (PG)
- Comitato Regionale Valle d'Aosta: via Grand'Eyva 2, 11100, Courmayeur (AO)

Comitato Regionale Veneto: via Levantina 100, 30016 Jesolo (VE)
- Nucleo Pronto Intervento Bari: S.P.231, KM0+300 – Traversa SNC, 70126, Bari
- Nucleo Pronto Intervento Bologna: via Prati di Caprara 12, 40133 Bologna
- Nucleo Pronto intervento Legnano (MI): viale Luigi Cadorna 105, 20025 Legnano (MI)
- Nucleo Pronto Intervento Marina di Massa: via Fortino di San Francesco 1, 54100 Massa, Frazione Marina (MS)
- Nucleo Pronto Intervento Salerno: via dei Carrari 27, 84131 Salerno
- Nucleo Pronto Intervento Sicilia: via Umberto Bonino 3, 98124 Messina
- Nucleo Pronto Intervento Valle d'Aosta: Località Plan Veny SNC, 11013
- Polo Logistico regionale: via Giovanni Scarpa 7, 17100 Savona
- Polo Nazionale di Formazione e Aggiornamento: via Giancarlo Clerici 5, 20091 Bresso (MI)
- Sala Operativa Regionale Liguria: Corso Gastaldi 11, 16131 Genova
- Sala Situazione Italia, c/o Dipartimento della Protezione Civile: via Vitorchiano 2, 00189 Roma

Aree territoriali di operatività: Italia, Africa (Angola, Camerun, Ciad, Etiopia, Gambia, Ghana, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Kenya, Malawi, Mali, Mozambico, Niger, Senegal, Somalia, Tanzania, Zambia), Americhe (Antigua e Barbuda, Cile, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, Nicaragua, Panama, Perù, Repubblica Dominicana, Saint Lucia, Uruguay, Venezuela), Asia e Pacifico (Bangladesh, Corea del Nord, India, Maldive, Delta del Mekong, Mongolia, Nepal, Pakistan, Thailandia, Timor Est), Europa e Asia Centrale (Albania, Armenia, Bielorussia, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Georgia, Grecia, Kazakistan, Kirghizistan, Lituania, Montenegro, Nord Macedonia, Russia, Ucraina), Medio Oriente e Nord Africa (Libano, Libia, Marocco, Palestina, Tunisia, Libia).

CROCE ROSSA ITALIANA

CROCE ROSSA ITALIANA

Croce Rossa Italiana